



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Presidente Maria Riolo

GIUDIZIO DI PARIFICA

DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

ESERCIZIO 2021

(art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174,
convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Relazione allegata

Il Rendiconto generale della gestione 2021

Primo Referendario Alessandra Cucuzza

Referendario Valeria Fusano

Udienza del 20 luglio 2022



CORTE DEI CONTI

Presidente

Maria Riolo

Magistrati

Alessandra Cucuzza

Valeria Fusano

Hanno collaborato

Nadia Ferraguto

Maura Molteni

Elena Riso

Alessandro Sambataro

Coordinamento

Maria Grazia Mei

con il supporto di

Claudia Barbieri

SOMMARIO

Il Rendiconto generale 2021	9
1. I RISULTATI GENERALI DELLA GESTIONE	9
2. LA GESTIONE DI COMPETENZA. L'ANDAMENTO DELLE ENTRATE.....	18
2.1 <i>Le entrate accertate</i>	18
2.2 <i>Le entrate riscosse in conto competenza</i>	21
2.3 <i>Le entrate del titolo 1</i>	24
2.4 <i>Le entrate del titolo 2</i>	35
2.5 <i>Le entrate del titolo 3</i>	38
2.6 <i>Le entrate in conto capitale</i>	41
3. LA GESTIONE DI COMPETENZA. L'ANDAMENTO DELLE SPESE.	44
3.1. <i>Le spese impegnate e imputate all'esercizio 2021</i>	44
3.2. <i>Le spese pagate in conto competenza</i>	47
4. LA GESTIONE DEI RESIDUI. I RESIDUI ATTIVI.....	49
4.1 <i>Il risultato della gestione dei residui</i>	49
4.2 <i>Il riaccertamento ordinario dei residui.....</i>	49
4.3 <i>I residui attivi.....</i>	50
4.4 <i>I residui attivi per anno di provenienza</i>	53
5. LA GESTIONE DEI RESIDUI. I RESIDUI PASSIVI	57
5.1. <i>I residui passivi dell'esercizio 2021</i>	57
5.2. <i>I residui passivi per anno di provenienza</i>	63
5.3. <i>I residui passivi perenti.....</i>	69
6. ANALISI DELLE SPESE.....	71
6.1 <i>La spesa corrente.....</i>	71
6.2 <i>Le spese di investimento</i>	76
6.3 <i>Fonti di copertura delle spese di investimento</i>	79
6.4 <i>Spese per missione</i>	81
7. COMPILAZIONE DELLA BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (BDAP)	88
8. I SERVIZI CONTO TERZI E LE PARTITE DI GIRO	93
9. L'EMERGENZA COVID	96
10. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	115

11. LA GESTIONE DI CASSA	123
12. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	128
12.1. <i>Il fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	133
12.2. <i>Il fondo perdite società partecipate.....</i>	141
12.3. <i>Il fondo rischi da contenzioso legale.....</i>	149
13. I DEBITI FUORI BILANCIO.....	153
13.1 <i>I provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio.....</i>	153
13.2 <i>Evoluzione nel tempo dei debiti fuori bilancio</i>	155
13.3 <i>Le leggi regionali di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e di servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.....</i>	156
13.4 <i>Le delibere di Giunta regionale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per sentenze esecutive.....</i>	171
13.5 <i>Il mancato adempimento dell'onere di cui all'art. 23, co. 5, della L. 27 dicembre 2002, n. 289</i>	174
14. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELLA REGIONE LOMBARDIA NELL'ESERCIZIO 2021.....	176
15. COPERTURA DI SPESE D'INVESTIMENTO CON DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	185
16. L'INDEBITAMENTO DELLA REGIONE	235
Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale	255
1. LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE NEL NUOVO SISTEMA ARMONIZZATO	255
2. I DATI DELLA GESTIONE	256
2.1. <i>Lo stato patrimoniale.....</i>	256
2.2. <i>Il conto economico</i>	268

Indice delle tabelle

TABELLA 1 - CONTO FINANZIARIO DELLA COMPETENZA – ENTRATE 2021	12
TABELLA 2 - CONTO FINANZIARIO DELLA COMPETENZA - SPESA 2021 PER TITOLI.....	13
TABELLA 3 - CONTO FINANZIARIO DELLA COMPETENZA - SPESA 2021 PER MISSIONI.....	14
TABELLA 4 - CONTO FINANZIARIO DEI RESIDUI ATTIVI 2021. RAPPRESENTAZIONE PER TITOLI	15
TABELLA 5 - CONTO FINANZIARIO DEI RESIDUI PASSIVI 2021. RAPPRESENTAZIONE PER TITOLI	15
TABELLA 6 - CONTO DEI RESIDUI PASSIVI 2021. RAPPRESENTAZIONE PER MISSIONI.....	16
TABELLA 7 - ENTRATE ACCERTATE NEL TRIENNIO 2019-2021 AL NETTO PDG	18
TABELLA 8 - ENTRATE ACCERTATE NEL 2021 PER TITOLI.....	18
TABELLA 9 - ENTRATE ACCERTATE PER TITOLI 2019-2021.....	20
TABELLA 10 - ENTRATE RISCOSE 2019-2021 AL NETTO PDG	21
TABELLA 11 - ENTRATE RISCOSE 2019-2021	23
TABELLA 12 - ENTRATE DEL TITOLO 1 PER TIPOLOGIE NEL TRIENNIO 2019-2021	26
TABELLA 13 - I.V.A.	28
TABELLA 14 - IMPOSTA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....	30
TABELLA 15 - ADDIZIONALE I.R.P.E.F.....	32
TABELLA 16 - RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	34
TABELLA 17 - TRASFERIMENTI CORRENTI PER TIPOLOGIA.....	36
TABELLA 18 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE PER TIPOLOGIA.....	39
TABELLA 19 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE PER TIPOLOGIA	42
TABELLA 20 - CAPACITÀ D’IMPEGNO COMPLESSIVA.....	44
TABELLA 21 - CAPACITÀ D’IMPEGNO AL NETTO MISSIONE 20 - PDG - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE NON CONCESSE	44
TABELLA 22 - SPESE IMPEGNATE NEL PERIODO 2019 - 2021 AL NETTO PDG.....	45
TABELLA 23 - SPESE IMPEGNATE PER TITOLI 2021.....	45
TABELLA 24 - SPESE IMPEGNATE PER TITOLI TRIENNIO 2019-2021.....	46
TABELLA 25 - SPESE PAGATE PERIODO 2019-2021 AL NETTO PDG.....	47
TABELLA 26 - PAGAMENTI PER TITOLO NEL TRIENNIO 2019-2021	47
TABELLA 27- RESIDUI REIMPUTATI.....	50
TABELLA 28- RESIDUI ATTIVI 2019-2021 AL NETTO PDG.....	51
TABELLA 29- RESIDUI ATTIVI DEL TRIENNIO 2019-2021	52
TABELLA 30 - RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI PROVENIENZA	53
TABELLA 31 - RESIDUI PASSIVI 2019-2021 AL NETTO PDG	57
TABELLA 32 - ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI: TRIENNIO 2019-2021	58
TABELLA 33 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI RESIDUI PASSIVI FINALI: TRIENNIO 2019-2021	59
TABELLA 34 - RESIDUI PASSIVI DEL TRIENNIO 2019-2021	60
TABELLA 35 - GESTIONE RESIDUI 2019-2021: SUDDIVISIONE PER GESTIONE DI AFFERENZA.....	62
TABELLA 36 - CAPACITÀ DI PAGAMENTO CONTO COMPETENZA E CONTO RESIDUI - ANNO 2021	62
TABELLA 37 - RESIDUI PASSIVI PER TITOLO E ANNO DI PROVENIENZA	63
TABELLA 38 - RESIDUI PASSIVI IN CONTO RESIDUI - VARIAZIONE 2020-2021 PER TITOLI.....	64
TABELLA 39 - RESIDUI PASSIVI IN CONTO RESIDUI - ANZIANITÀ.....	65
TABELLA 40 - RESIDUI PASSIVI ANTE 2018 PER TITOLO E ANNO DI PROVENIENZA	65

TABELLA 41 - RESIDUI PASSIVI PER TITOLO E ANNO DI PROVENIENZA - GESTIONE ORDINARIA	68
TABELLA 42 - RESIDUI PASSIVI IN CONTO RESIDUI - GESTIONE ORDINARIA: VARIAZIONE 2020-2021 PER TITOLI	69
TABELLA 43 - RESIDUI PERENTI	70
TABELLA 44 - PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA SPESA CORRENTE 2021	72
TABELLA 45 - IMPEGNI CORRENTI PER MACRO-AGGREGATI	73
TABELLA 46 - ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE NEL PERIODO 2019-2021	74
TABELLA 47 - RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE PER MACRO-AGGREGATI 2021	75
TABELLA 48 - PROSPETTO DELLE SPESE DI CAPITALE - GESTIONE DI COMPETENZA	76
TABELLA 49 - SCOMPOSIZIONE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE IN MACROAGGREGATI GESTIONE COMPETENZA 2021	77
TABELLA 50 - SCOMPOSIZIONE DEL MACROAGGREGATO CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER "TIPOLOGIA" DI CONTRIBUTO (TERZO LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI)	78
TABELLA 51 - EVOLUZIONE DEI MACROAGGREGATI DI TITOLO SECONDO NEL TRIENNIO 2019-2021	78
TABELLA 52 - FONTI DI COPERTURA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO IN PREVISIONE E RENDICONTO	79
TABELLA 53 - FINANZIAMENTO COMPLESSIVO TITOLO SECONDO	80
TABELLA 54 - FINANZIAMENTO CON ENTRATE IN CONTO CAPITALE "EXTRA PERIMETRO DANC"	80
TABELLA 55 - TITOLO SECONDO SPESA AUTONOMA E VINCOLATA "EXTRA PERIMETRO DANC"	80
TABELLA 56 - SPESA 2021 RAPPRESENTATA PER AREE E MISSIONI COLLEGATE	82
TABELLA 57 - MISSIONE 1: TRIENNIO 2019-2021 - GESTIONE DI COMPETENZA	84
TABELLA 58 - MISSIONE 1: TRIENNIO 2019-2021 - GESTIONE RESIDUI	85
TABELLA 59 - MISSIONE 10: TRIENNIO 2019-2021 - GESTIONE DI COMPETENZA	85
TABELLA 60 - MISSIONE 10: TRIENNIO 2019-2021 - GESTIONE RESIDUI	86
TABELLA 61 - MISSIONE 13: TRIENNIO 2019-2021 - GESTIONE DI COMPETENZA	86
TABELLA 62 - MISSIONE 13: TRIENNIO 2019-2021 - GESTIONE RESIDUI	86
TABELLA 63 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO NEL TRIENNIO 2019-2021	93
TABELLA 64 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO NEL TRIENNIO 2019-2021	93
TABELLA 65 - RESIDUI ATTIVI DEL TITOLO IX NEL TRIENNIO 2019-2021	94
TABELLA 66 - RESIDUI PASSIVI DEL TITOLO VII NEL TRIENNIO 2019-2021	94
TABELLA 67 - SEZIONALE PERIMETRO GSA 2021: ENTRATE E USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	94
TABELLA 68 - RISORSE COVID PER BENEFICIARIO: BIENNIO 2020-2021	97
TABELLA 69 - RISORSE COVID CAP. 14636 E IMPEGNI: BIENNIO 2020-2021	99
TABELLA 70 - RISORSE COVID BIENNIO 2020-2021	101
TABELLA 71 - RISORSE FSR FINALIZZATE AL COVID-19 PER FONTE DI PROVENIENZA: BIENNIO 2020-2021	102
TABELLA 72 - IMPIEGHI COVID BIENNIO 2020-2021	103
TABELLA 73 - IMPIEGHI FSR FINALIZZATO AL COVID-19 PER FONTE DI PROVENIENZA: BIENNIO 2020-2021	110
TABELLA 74 - ULTERIORI IMPIEGHI PER COVID-19 INCLUSI NEL PERIMETRO SANITARIO: BIENNIO 2020-2021	111
TABELLA 75- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	116
TABELLA 76 - FPV- IMPEGNI CANCELLATI PER TITOLO E MACROAGGREGATO	118

TABELLA 77 - FPV- DESTINAZIONE IMPEGNI CANCELLATI DISTINTI PER MACROAGGREGATI	118
TABELLA 78 - RIDUZIONE FPV ENTRATA	119
TABELLA 79 - REIMPUTAZIONE IMPEGNI FPV AL 31.12.2021	119
TABELLA 80 - UTILIZZO E RINVIO IMPEGNI FPV 2019-2021	121
TABELLA 81 - FONDO CASSA NEL TRIENNIO 2019-2021	123
TABELLA 82 - SALDO CASSA - GSA	124
TABELLA 83 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021	129
TABELLA 84 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021 - DETTAGLIO QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE	130
TABELLA 85 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019-2021	130
TABELLA 86 - DETTAGLIO QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE 2019-2021	130
TABELLA 87 - EVOLUZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	135
TABELLA 88- DETTAGLIO RESIDUI SU ENTRATE ACCERTATE PER CASSA	136
TABELLA 89 - MOVIMENTAZIONI FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE - ESERCIZIO 2021	142
TABELLA 90 - DETTAGLIO COMPOSIZIONE DEL FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2021	143
TABELLA 91 - AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA: PERDITE RILEVANTI EX ART. 21 TUSP	148
TABELLA 92 - RIDETERMINAZIONE FONDO PERDITE OOPP	148
TABELLA 93-FONDO PERDITE PARTECIPATE: SOCIETÀ NON INCLUSE	149
TABELLA 94- DETTAGLIO DELLE SOMME ACCANTONATE AL FONDO CONTENZIOSO	150
TABELLA 95 - EVOLUZIONE NEL PERIODO 2014-2024 DEGLI STANZIAMENTI SU IMPEGNI DEI CAPITOLI SANITÀ	150
TABELLA 96 - DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL 2021	153
TABELLA 97 - EVOLUZIONE DEBITI FUORI BILANCIO - ANNI 2020-2021	155
TABELLA 98 - DEBITI FUORI BILANCIO L.R. 6/2021	156
TABELLA 99 - DETTAGLIO DEBITI FUORI BILANCIO L.R. 6/2021	158
TABELLA 100 - DEBITI FUORI BILANCIO L.R. 15/2021	165
TABELLA 101 - DETTAGLIO DEBITI FUORI BILANCIO L.R. 15/2021	167
TABELLA 102 - DEBITI FUORI BILANCIO L.R. 24/2021	169
TABELLA 103 - DETTAGLIO DEBITI FUORI BILANCIO L.R. 24/2021	169
TABELLA 104 - SENTENZE EMESSE ANTE 2021 E 2020	171
TABELLA 105 - GIUDIZI ENTI ACCREDITATI C. REGIONE LOMBARDIA	173
TABELLA 106 - GIUDIZIO DALMINE, OSIO SOTTO, ROVETTA C. REGIONE LOMBARDIA	173
TABELLA 107 - GIUDIZIO DI UN PRIVATO C. REGIONE LOMBARDIA	174
TABELLA 108 - EQUILIBRI DI BILANCIO A RENDICONTO	179
TABELLA 109 - EQUILIBRI DI BILANCIO A RENDICONTO - RIDETERMINATI	180
TABELLA 110 - TITOLO SESTO - ENTRATE PER ACCENSIONE PRESTITI	189
TABELLA 111 - DISCRASIA IMPEGNI PERIMETRO DANC	191
TABELLA 112 - RETTIFICA IMPEGNI PERIMETRO DANC	192
TABELLA 113 -RIDETERMINAZIONE IMPEGNI TOTALI PERIMETRO DANC	192
TABELLA 114 - ESTRATTO TABELLA FINANZIAMENTO TOTALE DEI CAPITOLI DI SPESA RIGUARDANTI IL DANC E RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	193
TABELLA 115- COPERTURA IMPEGNI DANC	196
TABELLA 116- MINORI/MAGGIORI ENTRATE A COPERTURA DANC	197
TABELLA 117 -MINORI SPESE A COPERTURA DANC	198
TABELLA 118 - MACROAGGREGATI DI MINORI SPESE ENTRATE A COPERTURA DANC	198
TABELLA 119- SERIE STORICA DATI DI BILANCIO 2013-2020	199

TABELLA 120 – FINANZIAMENTO TOTALE DEI CAPITOLI DI SPESA RIGUARDANTI IL DANC E RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	201
TABELLA 121 – INDEBITAMENTO 2021: QUOTE A CARICO DELLA REGIONE E DELLO STATO ...	236
TABELLA 122 - DINAMICA DEL DEBITO AUTONOMO 2021.....	238
TABELLA 123 - CONFRONTO DINAMICA DEI MUTUI CDP EX MEF – QUOTA AUTONOMA	239
TABELLA 124 – DERIVATI MUTUO EX ASAM.....	244
TABELLA 125 - VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO	244
TABELLA 126– GARANZIE CHE CONCORRONO AL LIMITE DI INDEBITAMENTO.....	245
TABELLA 127- RICONCILIAZIONE TOTALE GARANZIE AL 31.12.2020 E 31.12.2021.....	250
TABELLA 128 - STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 31/12/2021	257
TABELLA 129- STATO PATRIMONIALE – PASSIVO 31/12/2021.....	258
TABELLA 130– IL CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2021.....	268

Indice dei grafici

GRAFICO 1 - RESIDUI PASSIVI FINALI 2021: COMPOSIZIONE PER TITOLI E PER ANNI DI FORMAZIONE	68
GRAFICO 2 - SALDO CASSA 2012-2021	123
GRAFICO 3 - COMPOSIZIONE DEL SALDO DI CASSA REGIONALE – 2021	124
GRAFICO 4 - ANDAMENTO DELLE RISCOSSIONI REGIONALI NEL TRIENNIO 2019/2021	126
GRAFICO 5 – ANDAMENTO DEI PAGAMENTI REGIONALI NEL TRIENNIO 2019/2021	126

Il Rendiconto generale 2021

1. I risultati generali della gestione

Il progetto di legge recante il “Rendiconto generale della gestione 2021” della Regione Lombardia è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. XI/6284 del 26 aprile 2022 e di seguito trasmesso a questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per gli adempimenti relativi al Giudizio di Parificazione di cui all’art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174.

L’art. 1 del citato progetto di legge espone le risultanze dell’esercizio 2021, rinviando, quanto ai contenuti di dettaglio, all’allegato 1 - *Schemi di rendiconto 2021*.

Sulla proposta di legge, il Collegio regionale dei Revisori dei conti ha reso la prescritta “Relazione sul Rendiconto Generale per l’anno finanziario 2021” in data 12 maggio 2022 (All. B al verbale n. 9), esprimendo parere favorevole.

Di seguito si fornisce una sintesi dei principali dati di bilancio emersi dalla documentazione contabile trasmessa alla Sezione, rinviando ai successivi paragrafi per un’analisi più approfondita di specifiche tematiche.

Il risultato di amministrazione dell’esercizio 2021 è quantificato in 1.173.625.537,47 euro e discende dalle seguenti componenti:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
GESTIONE 2021				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 01 GENNAIO 2021	(+)			10.445.647.771,16
RISCOSSIONI	(+)	3.692.680.192,39	27.531.262.174,59	31.223.942.366,98
PAGAMENTI	(-)	4.716.901.085,07	25.007.317.498,94	29.724.218.584,01
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			11.945.371.554,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0	0	0
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			11.945.371.554,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.227.328.304,24	3.844.958.273,09	7.072.286.577,33
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze		192.504.463,09	362.464.913,00	554.969.376,09
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.128.956.470,62	6.485.930.360,32	16.614.886.830,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE	(-)			349.012.775,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CAPITALE	(-)			817.090.418,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			63.042.569,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			1.173.625.537,47

Fonte: Regione Lombardia

Come si evince dal prospetto, le riscossioni ammontano a complessivi 31.223.942.366,98 euro; di queste, le riscossioni di competenza rappresentano 27.531.262.174,59 euro (a fronte di previsioni definitive di entrata, al netto dell'avanzo di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato, di 36.836.888.502,20 euro e di accertamenti per 31.376.220.447,68 euro). I pagamenti ammontano a complessivi 29.724.218.584,01; di questi, i pagamenti di competenza rappresentano 25.007.317.498,94 euro (a fronte di previsioni definitive di spesa per 38.534.342.023,06 euro e di impegni per 31.493.247.859,26 euro).

Le operazioni in questione hanno condotto ad un incremento del fondo cassa, passato da iniziali 10.445.647.771,16 al 1/1/2021 a 11.945.371.554,13 euro al 31/12/2021. Di tale importo, 9.046.326.569,21 euro sono riferibili al conto della Gestione Sanitaria Accentrata e 2.899.044.984,92 euro al conto ordinario.

Come si nota, la gestione di competenza ha prodotto residui attivi pari a 3.844.958.273,09 euro e residui passivi pari a 6.485.930.360,32 euro. All'esito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui (con la quale sono stati eliminati residui attivi iniziali per 25.988.628,61 euro e residui passivi iniziali per 48.541.735,10 euro), i residui attivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio sono pari a 7.072.286.577,33 euro e i residui passivi sono pari a 16.614.886.830,94 euro.

Il fondo pluriennale vincolato in spesa al 31/12/2021 è quantificato in complessivi 1.229.145.763,05 euro.

Il risultato di amministrazione accertato per il 2021, pari a complessivi 1.173.625.537,47 euro, non presenta un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti applicate al risultato stesso, determinando un disavanzo di amministrazione al 31/12/2021 di 256.376.844,68 euro, interamente ascritto a disavanzo da debito autorizzato e non contratto (di seguito, per brevità, anche solo DANC).

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)				1.173.625.537,47
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021				
PARTE ACCANTONATA				
1 - Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				252.944.011,86
2 - Fondo a copertura residui perenti al 31/12/2021				6.122.172,49
3 - Fondo anticipazioni liquidità				0
4 - Fondo perdite società partecipate				6.482.710,88
5 - Fondo contenzioso al 31/12/2021				89.423.705,08
6 - Fondo di garanzia dei debiti commerciali				0
7 - Altri accantonamenti al 31/12/2021				173.309.825,95
7.1 - Fondo rischi per eventuali oneri da prestiti obbligazionari				42.000.000,00
7.2 - Garanzie fidejussorie concesse dalla Regione				129.124.359,95
7.3 - Fondo per passività potenziali				1.012.912,00
7.4 - Fondo accantonamento opr per la restituzione alle imprese agricole di importi non più finanziabili con fondi europei				1.172.554,00
Totale parte accantonata (B)				528.282.426,26
PARTE VINCOLATA				
1 - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				112.349.569,77
2 - Vincoli derivanti da trasferimenti				610.742.894,25
3 - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0
4 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				89.023.246,95
5 - Altri vincoli				0
Totale parte vincolata (C)				812.115.710,97
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				89.604.244,92
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)				-256.376.844,68
F) DI CUI DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				-256.376.844,68

Fonte: Regione Lombardia

Di seguito si espongono i dati espressivi dei risultati generali della gestione 2021.

Tabella 1 - Conto finanziario della competenza - Entrate 2021

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni	maggiori/minori accertamenti	Residui di competenza
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.744.657.625,00	22.090.985.660,00	22.133.064.343,08	19.670.652.384,10	42.078.683,08	2.462.411.958,98
Trasferimenti correnti	1.043.948.343,09	2.903.096.115,67	2.702.086.524,92	2.038.116.732,21	-201.009.590,75	663.969.792,71
Entrate extra tributarie	575.407.126,00	1.466.827.220,07	1.286.732.024,15	1.003.798.796,26	-180.095.195,92	282.933.227,89
Entrate in conto capitale	793.285.339,33	1.115.468.376,42	846.027.201,52	540.588.990,14	-269.441.174,90	305.438.211,38
Entrate da riduzione di attività finanziarie	962.436.562,00	1.036.205.811,59	779.464.560,60	765.645.574,20	-256.741.250,99	13.818.986,40
Accensione Prestiti	1.398.190.192,85	1.221.038.877,25	-	-	-1.221.038.877,25	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00	-	-	-1.100.000.000,00	-
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.751.111.000,00	5.903.266.441,20	3.628.845.793,41	3.512.459.697,68	-2.274.420.647,79	116.386.095,73
ENTRATE TITOLI	33.369.036.188,27	36.836.888.502,20	31.376.220.447,68	27.531.262.174,59	-5.460.668.054,52	3.844.958.273,09

Avanzo applicato	-	552.055.081,32	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	211.418.139,22	274.939.658,13	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese capitale	228.122.154,22	869.283.329,96	
Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie	-	1.175.451,45	
ENTRATE TOTALI	33.808.576.481,71	38.534.342.023,06	- 4.725.765.541,35

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 2 - Conto finanziario della competenza - Spesa 2021 per titoli

	Titoli	Previsioni	Previsioni	Impegni	FPV	Economie	Pagamenti	Residui di
		iniziali	Definitive					competenza
1	Spese correnti	23.413.582.438,75	26.896.722.859,36	25.489.164.329,73	349.012.775,18	1.058.545.754,45	21.808.989.876,36	3.680.174.453,37
2	Spese in conto capitale	2.730.175.916,07	3.629.283.297,05	1.690.704.029,92	817.090.418,05	1.121.488.849,08	1.106.751.610,44	583.952.419,48
3	Spese per incremento attività finanziarie	784.016.015,00	924.120.466,45	603.584.751,38	63.042.569,82	257.493.145,25	591.431.960,74	12.152.790,64
4	Rimborso prestiti	81.191.111,89	80.948.959,00	80.948.954,82		4,18	80.948.954,82	0,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000.000,00	1.100.000.000,00			1.100.000.000,00		0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.751.111.000,00	5.903.266.441,20	3.628.845.793,41		2.274.420.647,79	1.419.195.096,58	2.209.650.696,83
TOTALE TITOLI SPESA		33.860.076.481,71	38.534.342.023,06	31.493.247.859,26	1.229.145.763,05	5.811.948.400,75	25.007.317.498,94	6.485.930.360,32
Disavanzo								
TOTALE		33.860.076.481,71	38.534.342.023,06	31.493.247.859,26	1.229.145.763,05	5.811.948.400,75	25.007.317.498,94	6.485.930.360,32

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 3 - Conto finanziario della competenza - Spesa 2021 per missioni

Missioni		Previsioni definitive competenza	Impegni	Economie competenza	Fondo pluriennale vincolato	Pagamenti c/competenza	Residui finali di competenza
		(CP)	(I)	(ECP=CP-I-FPV)	(FPV)		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.687.515.320,95	1.062.034.542,93	516.520.464,02	108.960.314,00	849.008.249,09	213.026.293,84
3	Ordine pubblico e sicurezza	15.642.665,20	6.625.461,28	8.865.543,65	151.660,27	3.427.324,59	3.198.136,69
4	Istruzione e diritto allo studio	556.531.448,95	453.975.898,13	78.737.337,91	23.818.212,91	392.913.013,71	61.062.884,42
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	42.439.910,83	31.427.456,78	6.625.963,39	4.386.490,66	21.421.810,91	10.005.645,87
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.824.740,67	35.488.439,96	40.511.382,21	10.824.918,50	31.228.364,61	4.260.075,35
7	Turismo	38.950.099,62	19.996.683,09	16.238.068,47	2.715.348,06	10.549.420,32	9.447.262,77
8	Assetto del territorio e edilizia abitativa	353.514.407,79	110.093.310,18	136.613.757,26	106.807.340,35	83.471.604,07	26.621.706,11
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	571.622.346,44	316.344.695,29	158.701.320,79	96.576.330,36	277.830.052,45	38.514.642,84
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.969.198.844,97	1.987.195.050,73	406.245.717,39	575.758.076,85	1.697.578.970,83	289.616.079,90
11	Soccorso civile	62.251.472,59	41.041.283,14	18.591.019,40	2.619.170,05	34.984.349,95	6.056.933,19
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	554.003.921,20	485.678.314,30	36.319.473,73	32.006.133,17	428.918.486,76	56.759.827,54
13	Tutela della salute	22.557.540.807,56	22.238.915.187,95	318.625.161,05	458,56	18.900.725.336,51	3.338.189.851,44
14	Sviluppo economico e competitività	529.077.030,54	269.097.953,55	185.807.031,88	74.172.045,11	167.154.260,12	101.943.693,43
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	349.005.648,75	130.525.080,30	95.631.015,61	122.849.552,84	63.990.213,97	66.534.866,33
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	170.019.302,05	122.044.929,50	23.516.041,80	24.458.330,75	110.969.584,19	11.075.345,31
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	123.102.827,81	62.509.642,54	55.811.121,15	4.782.064,12	53.985.271,57	8.524.370,97
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	507.557.017,92	356.450.457,51	112.931.589,73	38.174.970,68	338.076.669,45	18.373.788,06
19	Relazioni internazionali	50.477.653,73	21.807.170,64	28.586.137,28	84.345,81	8.738.911,21	13.068.259,43
20	Fondi e accantonamenti	188.527.635,29	-	188.527.635,29	-	-	-
50	Debito pubblico	117.172.479,00	113.150.508,05	4.021.970,95	-	113.150.508,05	-
60	Anticipazioni finanziarie	1.100.100.000,00	-	1.100.100.000,00	-	-	-
99	Servizi per conto terzi	5.903.266.441,20	3.628.845.793,41	2.274.420.647,79	-	1.419.195.096,58	2.209.650.696,83
Disavanzo di amministrazione		-	-	-	-	-	-
Totale		38.534.342.023,06	31.493.247.859,26	5.811.948.400,75	1.229.145.763,05	25.007.317.498,94	6.485.930.360,32

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 4 - Conto finanziario dei residui attivi 2021. Rappresentazione per titoli

Titoli		Residui iniziali	Riscossioni c/residui	Riaccertamento	Residui c/residui (A)	Residui c/competenza (B)	Residui finali (A+B)
1	Entrate correnti di natura tributaria	2.857.743.026,09	2.235.085.995,33	-4.982.593,28	617.674.437,48	2.462.411.958,98	3.080.086.396,46
2	Trasferimenti correnti	375.318.136,08	189.293.971,67	-5.373.299,29	180.650.865,12	663.969.792,71	844.620.657,83
3	Entrate extra tributarie	1.787.541.859,95	675.347.013,18	-518.693,87	1.111.676.152,90	282.933.227,89	1.394.609.380,79
4	Entrate in conto capitale	892.594.955,01	275.659.805,19	-12.095.175,11	604.839.974,71	305.438.211,38	910.278.186,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	199.474.662,28	182.215.790,17	-3.000.003,12	14.258.868,99	13.818.986,40	28.077.855,39
6	Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto/tesoriere	-	-	-	-	-	-
9	Entrate conto terzi e partite di giro	833.324.485,83	135.077.616,85	-18.863,94	698.228.005,04	116.386.095,73	814.614.100,77
Totale		6.945.997.125,24	3.692.680.192,39	-25.988.628,61	3.227.328.304,24	3.844.958.273,09	7.072.286.577,33

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 5 - Conto finanziario dei residui passivi 2021. Rappresentazione per titoli

Titoli		Residui iniziali	Pagamenti c/residui	Economie	Residui c/residui (a)	Residui c/competenza (b)	Residui finali (a+b)
1	Spese correnti	9.108.320.473,68	2.258.957.574,10	26.561.451,22	6.822.801.448,36	3.680.174.453,37	10.502.975.901,73
2	Spese in conto capitale	1.860.197.810,61	340.406.767,72	21.945.613,84	1.497.845.429,05	583.952.419,48	2.081.797.848,53
3	Spese per incremento attività finanziarie	458.886,77	443.080,02	15.806,75	-	12.152.790,64	12.152.790,64
4	Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.925.422.119,73	2.117.093.663,23	18.863,29	1.808.309.593,21	2.209.650.696,83	4.017.960.290,04
Totale		14.894.399.290,79	4.716.901.085,07	48.541.735,10	10.128.956.470,62	6.485.930.360,32	16.614.886.830,94

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 6 - Conto dei residui passivi 2021. Rappresentazione per missioni

Missioni		Residui iniziali	Pagamenti c/residui	Economie	Residui c/residui (a)	Residui c/competenza (b)	Residui finali (a+b)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	393.457.618,88	87.866.983,56	12.131.620,55	293.459.014,77	213.026.293,84	506.485.308,61
3	Ordine pubblico e sicurezza	4.065.012,95	3.992.792,11	51.980,26	20.240,58	3.198.136,69	3.218.377,27
4	Istruzione e diritto allo studio	29.418.092,05	24.347.474,30	3.471.876,95	1.598.740,80	61.062.884,42	62.661.625,22
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	8.626.597,38	8.353.807,48	272.703,08	86,82	10.005.645,87	10.005.732,69
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.809.004,76	6.200.523,55	57.606,92	1.550.874,29	4.260.075,35	5.810.949,64
7	Turismo	17.418.322,55	9.497.152,72	7.201.415,81	719.754,02	9.447.262,77	10.167.016,79
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.136.777,35	16.093.909,16	767.708,04	6.275.160,15	26.621.706,11	32.896.866,26
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	25.169.859,53	21.152.821,66	530.736,75	3.486.301,12	38.514.642,84	42.000.943,96
10	Trasporti e diritto alla mobilità	102.815.097,53	73.842.843,70	6.019.415,12	22.952.838,71	289.616.079,90	312.568.918,61
11	Soccorso civile	10.051.488,74	9.348.426,22	87.285,16	615.777,36	6.056.933,19	6.672.710,55
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	53.236.819,20	44.841.076,75	2.237.041,04	6.158.701,41	56.759.827,54	62.918.528,95
13	Tutela della salute	10.104.209.129,40	2.141.100.260,01	4.542.665,70	7.958.566.203,69	3.338.189.851,44	11.296.756.055,13
14	Sviluppo economico e competitività	121.142.852,36	97.738.419,04	6.961.247,63	16.443.185,69	101.943.693,43	118.386.879,12
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16.611.966,32	14.852.666,90	196.161,00	1.563.138,42	66.534.866,33	68.098.004,75
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.561.728,60	11.456.949,45	12.841,94	91.937,21	11.075.345,31	11.167.282,52
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.377.915,89	3.086.657,42	424.826,31	866.432,16	8.524.370,97	9.390.803,13
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	17.598.367,40	14.949.390,78	242.425,95	2.406.550,67	18.373.788,06	20.780.338,73
19	Relazioni internazionali	18.270.520,17	11.085.267,03	3.313.313,60	3.871.939,54	13.068.259,43	16.940.198,97
20	Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-
50	Debito pubblico	-	-	-	-	-	-
60	Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
99	Servizi per conto terzi	3.925.422.119,73	2.117.093.663,23	18.863,29	1.808.309.593,21	2.209.650.696,83	4.017.960.290,04
Totale		14.894.399.290,79	4.716.901.085,07	48.541.735,10	10.128.956.470,62	6.485.930.360,32	16.614.886.830,94

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La capacità di riscossione complessiva, al netto delle partite di giro, registra, in conto competenza, risultati in linea con la precedente gestione, attestandosi su una percentuale del 77,64%.

La complessiva capacità di riscossione in conto residui, al netto delle partite di giro, registra un evidente peggioramento, passando dall'82,33% al 58,20%.

La complessiva capacità di riscossione dei residui è negativamente influenzata dal grado di riscossione dei residui di titolo 3 - entrate extratributarie (dove si registra una percentuale del 37,78%) e di titolo 4 - entrate in conto capitale (con una percentuale che, sebbene migliore di quella registrata nel 2020, è pari ad appena il 30,88%).

In conto competenza, la capacità di pagamento complessiva, al netto delle partite di giro, registra un lieve incremento rispetto ai risultati conseguiti nei precedenti esercizi, attestandosi ad una percentuale pari all'84,65% rispetto all'83,12% dello scorso esercizio. In conto residui, la capacità di pagamento, al netto delle partite di giro, subisce un decremento, passando dal 27,02% dell'esercizio 2020 al 23,70% del 2021.

In particolare, analizzando i titoli più significativi, emerge che la capacità di pagamento del titolo 1 è in lieve aumento in conto competenza (passando dall'83,92% del 2020 all'85,56% del 2021) e in riduzione in conto residui (passando dal 27,72% del 2020 al 24,80% del 2021); parimenti, la capacità di pagamento del titolo 2 risulta in aumento in conto competenza (passando dal 57,73% del 2020 al 65,46% del 2021) e in riduzione in conto residui (passando dal 24,01% del 2020 al 18,30% del 2021).

2. La gestione di competenza. L'andamento delle entrate

2.1 Le entrate accertate

Rispetto alle previsioni finali di competenza pari a 36.836.888.502,20 euro (al netto dell'avanzo di amministrazione applicato e del FPV), sono state accertate entrate per 31.376.220.447,68 euro, con una differenza di - 5.460.668.054,52 euro.

Se si considera il dato al netto delle entrate per servizi conto terzi-partite di giro (previste per 5.903.266.441,20 euro e accertate per 3.628.845.793,41 euro), le entrate accertate nell'esercizio 2021 ammontano a 27.747.374.654,27 euro a fronte di previsioni definitive pari a 30.933.622.061,00 euro, con un'incidenza percentuale dell'accertato pari all'89,70% e, dunque, in lieve decremento rispetto al dato del 2020 (-0,51 punti percentuali).

L'importo delle entrate accertate registra, tuttavia, un incremento pari, in valore assoluto, a 1.048.250.369,12 euro rispetto al dato del precedente esercizio (+3,93%).

La tabella seguente illustra l'evoluzione delle previsioni e degli accertamenti nel periodo 2019-2021, al netto dei servizi conto terzi-partite di giro.

Tabella 7 - Entrate accertate nel triennio 2019-2021 al netto PDG

	Previsioni (P)	Accertamenti (A)	-/+Entrate	% A/P
2019	27.374.778.089,91	25.248.184.441,58	-2.126.593.648,33	92,23%
2020	29.597.994.467,93	26.699.097.285,15	-2.898.897.182,78	90,21%
2021	30.933.622.061,00	27.747.374.654,27	-3.186.247.406,73	89,70%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La tabella seguente riporta le previsioni definitive e gli accertamenti dell'esercizio, distinti per titoli.

Tabella 8 - Entrate accertate nel 2021 per titoli

Titoli	Previsioni finali	Accertamenti
1 Entrate correnti di natura tributaria	22.090.985.660,00	22.133.064.343,08
2 Trasferimenti correnti	2.903.096.115,67	2.702.086.524,92
3 Entrate extra tributarie	1.466.827.220,07	1.286.732.024,15
4 Entrate in conto capitale	1.115.468.376,42	846.027.201,52
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.036.205.811,59	779.464.560,60
6 Accensione Prestiti	1.221.038.877,25	-
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000.000,00	-
Totale al netto dei servizi conto terzi	30.933.622.061,00	27.747.374.654,27
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.903.266.441,20	3.628.845.793,41
Totale generale	36.836.888.502,20	31.376.220.447,68

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Sulle entrate tributarie (titolo 1), accertate per 22.133.064.343,08 euro (nel 2020 erano: 21.693.501.929,54 euro), pari al 79,77% degli accertamenti totali al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, si registrano maggiori accertamenti rispetto alle previsioni definitive di competenza del titolo, per 42.078.683,08 euro, con una percentuale di realizzazione del 100,19%.

In linea con quanto rilevato nella gestione finanziaria 2020, anche per l'esercizio 2021 il maggiore gettito è stato registrato dall'attività di riscossione relativa ai seguenti tributi: tassa automobilistica regionale e all'attività di recupero fiscale di questo tributo, oltre che al recupero fiscale relativo all'IRAP.

I trasferimenti correnti (titolo 2), con accertamenti per 2.702.086.524,92 euro, pari al 9,74% del totale al netto dei servizi conto terzi, registrano minori entrate rispetto alle previsioni, evidenziando una percentuale di realizzazione del 93,08%. Tali minori entrate, come esposto nella Relazione al progetto di Rendiconto, riguardano prevalentemente la programmazione comunitaria e risentono dei ritardi nella rendicontazione delle spese collegate.

Le entrate extratributarie (titolo 3) registrano accertamenti per 1.286.732.024,15 euro, a fronte di previsioni per 1.466.827.220,07 euro, con una percentuale di realizzazione del 87,72%.

Le entrate in conto capitale (titolo 4) registrano minori accertamenti rispetto alle previsioni: i primi ammontano a 846.027.201,52 euro, a fronte di previsioni definitive pari a 1.115.468.376,42 euro, con una conseguente percentuale di realizzo pari al 75,84%.

Minori accertamenti rispetto alle previsioni si registrano anche per le entrate da riduzione di attività finanziaria (titolo 5), mentre sia l'accensione di prestiti (cui è dedicato il titolo 6) che le anticipazioni di tesoreria (al titolo 7), sebbene previste, non sono state attivate.

La tabella seguente illustra l'andamento degli accertamenti nel triennio 2019-2021.

Tabella 9 - Entrate accertate per titoli 2019-2021

Titolo	2019			2020			2021		
	Prev.	Acc.	%	Prev.	Acc.	%	Prev.	Acc.	%
1 - Entrate correnti tributarie	20.982.093.970,00	21.142.712.464,27	100,77%	21.638.962.269,99	21.693.501.929,54	100,25%	22.090.985.660,00	22.133.064.343,08	100,19%
2 - Trasferimenti correnti	1.511.413.089,88	1.396.374.150,83	92,39%	2.166.689.521,79	1.932.850.295,45	89,21%	2.903.096.115,67	2.702.086.524,92	93,08%
3 - Entrate extra tributarie	1.560.193.128,00	1.595.787.518,21	102,28%	1.606.233.976,89	1.607.242.428,34	100,06%	1.466.827.220,07	1.286.732.024,15	87,72%
4 - Entrate in conto capitale	998.018.148,50	706.691.131,87	70,81%	1.109.303.040,05	836.625.600,67	75,42%	1.115.468.376,42	846.027.201,52	75,85%
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	647.939.451,00	406.619.176,40	62,76%	1.547.533.544,00	352.495.863,42	22,78%	1.036.205.811,59	779.464.560,60	75,22%
6 - Accensione Prestiti	575.120.302,53	0,00	-	429.272.115,21	276.381.167,73	64,38%	1.221.038.877,25	-	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto	1.100.000.000,00	0,00	-	1.100.000.000,00	-	-	1.100.000.000,00	-	0,00%
Totale al netto PDG	27.374.778.089,91	25.248.184.441,58	92,23%	29.597.994.467,93	26.699.097.285,15	90,21%	30.933.622.061,00	27.747.374.654,27	89,70%
9 - Entrate per conto terzi	6.137.219.870,00	4.366.557.396,85	71,15%	6.366.781.440,00	5.159.227.071,56	81,03%	5.903.266.441,20	3.628.845.793,41	61,47%
Totale Complessivo	33.511.997.959,91	29.614.741.838,43	88,37%	35.964.775.907,93	31.858.324.356,71	88,58%	36.836.888.502,20	31.376.220.447,68	85,18%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Gli accertamenti delle entrate del titolo 1 registrano un incremento di 550.789.465,27 euro rispetto al valore del precedente esercizio (+2,03%), confermando il *trend* di costante crescita del gettito derivante da tributi.

Anche gli accertamenti dei trasferimenti correnti si confermano in forte crescita rispetto all'esercizio 2020, attestandosi sui 2.702.086.524,92 euro (+39,80%), per ragioni legate alla riproposizione delle misure adottate a sostegno delle difficoltà generate dell'emergenza pandemica.

Di contro, si rileva sulla flessione sugli accertamenti delle entrate extra tributarie, passate da 1.607.242.428,34 euro a 1.286.732.024,15 euro (-19,94%).

L'autonomia finanziaria della Regione Lombardia, data dal rapporto tra la somma degli accertamenti del titolo 1 e del titolo 3 ed il totale delle entrate correnti accertate nel corso dell'esercizio (ossia dei primi tre titoli delle entrate), nel 2021 è stata pari all'89,65%, in lieve flessione rispetto all'esercizio 2020 (92,34%), per effetto del già menzionato consistente incremento dei trasferimenti correnti.

Le entrate accertate in conto capitale si incrementano, in linea con la gestione del 2020, anche nel 2021, passando da 836.625.600,67 euro del precedente esercizio a 846.027.201,52 euro dell'esercizio in esame (+1,12%).

Quanto alle entrate da riduzione di attività finanziarie, anch'esse registrano una crescita, con inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente, passando da 352.495.863,42 euro del 2020 a 779.464.560,60 euro (+121,13%).

In linea con il *trend* registrato nel 2019 e interrotto solo nel 2020, non si registrano entrate accertate per ricorso all'indebitamento nel 2021, a fronte di previsioni assestate pari a 1.221.038.877,25 euro.

2.2 Le entrate riscosse in conto competenza

A fronte delle entrate complessivamente accertate nell'esercizio, pari a 31.376.220.447,68 euro, le riscossioni in conto competenza sono state pari a 27.531.262.174,59 euro, con un tasso di riscossione complessivo dell'87,74%, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (in cui era pari a 86,77%).

Se il dato viene depurato dalle entrate per servizi conto terzi-partite di giro, accertate per 3.628.845.793,41 euro e riscosse per 3.512.459.697,68 euro, le riscossioni di competenza dell'esercizio 2021 ammontano a 24.018.802.476,91 euro, con una incidenza percentuale dell'86,56% sugli accertamenti (pari a 27.747.374.654,27 euro), in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di poco più di 2,2 punti percentuali.

I residui attivi di competenza sono quindi pari a 3.728.572.177,36 euro in diminuzione, complessivamente rispetto a quelli registrati nell'esercizio 2020 (-10,97%).

La tabella seguente illustra l'evoluzione delle riscossioni di competenza nel periodo 2019-2021 al netto dei servizi conto terzi-partite di giro.

Tabella 10 - Entrate riscosse 2019-2021 al netto PDG

	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Residui/C	% R/A
2019	25.248.184.441,58	20.927.319.449,84	4.320.864.991,74	82,89%
2020	26.699.097.285,15	22.511.283.351,26	4.187.813.933,89	84,31%
2021	27.747.374.654,27	24.018.802.476,91	3.728.572.177,36	86,56%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le riscossioni in conto competenza registrano un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, pari, in valore assoluto, a 1.507.519.125,65 euro (+6,70%), confermando il trend di crescita avviato già nel corso del 2020.

I residui attivi di competenza, pari a 3.728.572.177,36 euro, per effetto dell'ulteriore miglioramento della capacità di riscossione, registrano un decremento di 459.241.756,53 euro (-10,97%) rispetto al valore del 2020.

In conseguenza delle dinamiche sopra accennate la velocità di riscossione aumenta, registrando il miglior risultato del triennio in esame, attestandosi all'86,56%.

La tabella seguente riporta l'evoluzione degli accertamenti e delle riscossioni di competenza nel triennio 2019-2021 distinti per titoli di entrata.

Tabella 11 - Entrate riscosse 2019-2021

Titolo	2019			2020			2021		
	Acc.	Risc.	%	Acc.	Risc.	%	Acc.	Risc.	%
1 - Entrate correnti tributarie	21.142.712.464,27	18.442.986.631,21	87,23%	21.693.501.929,54	19.387.942.972,47	89,37%	22.133.064.343,08	19.670.652.384,10	88,87%
2 - Trasferimenti correnti	1.396.374.150,83	1.046.828.214,22	74,97%	1.932.850.295,45	1.791.144.187,47	92,67%	2.702.086.524,92	2.038.116.732,21	75,43%
3 - Entrate extra tributarie	1.595.787.518,21	653.015.972,80	40,92%	1.607.242.428,34	333.624.714,93	20,76%	1.286.732.024,15	1.003.798.796,26	78,01%
4 - Entrate in conto capitale	706.691.131,87	379.593.150,95	53,71%	836.625.600,67	553.835.395,67	66,20%	846.027.201,52	540.588.990,14	63,90%
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	406.619.176,40	404.895.480,66	99,58%	352.495.863,42	168.354.912,99	47,76%	779.464.560,60	765.645.574,20	98,23%
6 - Accensione Prestiti	-	-	-	276.381.167,73	276.381.167,73	100%	-	-	-
7-Anticipazioni da istituto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al netto PDG	25.248.184.441,58	20.927.319.449,84	82,89%	26.699.097.285,15	22.511.283.351,26	84,31%	27.747.374.654,27	24.018.802.476,91	86,56%
9 - Entrate per conto terzi	4.366.557.396,85	4.313.049.972,00	98,77%	5.159.227.071,56	5.131.752.792,09	99,47%	3.628.845.793,41	3.512.459.697,68	96,79%
Totale Complessivo	29.614.741.838,43	25.240.369.421,84	85,23%	31.858.324.356,71	27.643.036.143,35	86,77%	31.376.220.447,68	27.531.262.174,59	87,75%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I dati sopra riportati evidenziano un incremento di 282.709.411,63 euro delle riscossioni del titolo 1 rispetto al 2020, passate da 19.387.942.972,47 euro (dell'esercizio precedente a quello in esame) a 19.670.652.384,10 euro (+1,46%), confermando la tendenza positiva registrata nel triennio precedente.

Tuttavia, la capacità di riscossione si attesta all'88,87%, in diminuzione rispetto a quella rilevata nella gestione 2020.

In netto miglioramento rispetto all'esercizio 2020 si collocano, invece, le riscossioni delle entrate extratributarie: le riscossioni 2021, infatti, ammontano a 1.003.798.796,26 euro, in crescita rispetto al 2020 di una cifra, in valore assoluto, pari a 670.174.081,33 euro, con un miglioramento netto nella percentuale di riscossione che balza al 78,01% (in aumento di 57,25% punti percentuali rispetto alla gestione 2020).

Anche le riscossioni del titolo 5 (entrate da riduzione di attività finanziarie) registrano una rapida crescita rispetto al 2020: nel 2021 esse registrano un importo pari a 765.645.574,20 euro, in aumento in valore assoluto rispetto al 2020 597.290.661,21 euro (+354,78%).

Si evidenziano, tuttavia, percentuali di incidenza delle riscossioni sugli accertamenti in calo rispetto ai dati del rendiconto 2020, sia sul titolo 2 (Trasferimenti correnti) che sul titolo 4 (Entrate in conto capitale): sul titolo 2 si registra un decremento della velocità di riscossione di (-17,24%) punti percentuali, mentre sul titolo 4 si registra, quest'anno, una flessione del 2,30% nella velocità di riscossione.

Nonostante quanto sopra rilevato, nel complesso, i dati sopra esposti evidenziano nel corso della gestione in esame un ulteriore miglioramento, iniziato già nel 2020, della capacità di riscossione della Regione, garantito da un incremento delle riscossioni in conto competenza (+1.507.519.125,65 euro, pari in percentuale a +6,70%) rispetto all'esercizio precedente, a fronte di accertamenti che registrano anch'essi un aumento pari, in valore assoluto, a 1.048.277.369,12 euro (+3,93%). Tale andamento ha comportato, di conseguenza, una riduzione dei residui attivi di competenza, precedentemente già evidenziata.

Come è accaduto per l'esercizio 2020, può così concludersi che, ad uno sguardo complessivo, l'emergenza sanitaria, anche in considerazione dei consistenti trasferimenti statali finalizzati proprio a contrastare gli effetti economici e socio-sanitari della pandemia di cui si è testè dato atto, non abbia inciso in modo significativo sugli accertamenti e sulla capacità di riscossione della Regione.

2.3 Le entrate del titolo 1

Il titolo 1, "entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequative", comprende le risorse derivanti dai tributi destinati alla Regione, che da essi trae la più importante fonte di finanziamento.

Le entrate del titolo 1, conformemente alla classificazione proposta dal nuovo sistema contabile armonizzato, si distinguono nelle tipologie di seguito indicate che ne esprimono la natura, essenzialmente in ragione della provenienza o della destinazione:

- imposte tasse e proventi assimilati;
- tributi destinati al finanziamento della sanità;
- tributi devoluti e regolati alle autonomie;
- compartecipazioni di tributi.

Alle tipologie seguono, come ulteriore livello di classificazione, le categorie, a seconda dell'oggetto, e quindi i capitoli, riferiti ai singoli tributi.

A chiusura dell'esercizio 2021, come in precedenza illustrato, il titolo 1, a fronte di previsioni definitive per 22.090.985.660,00 euro, registra accertamenti per 22.133.064.343,08 euro e riscossioni per 19.670.652.384,10 euro.

Come emerge dalla tabella di seguito riportata, che illustra l'andamento delle entrate per tipologia nel triennio 2019-2021, i "tributi destinati al finanziamento della sanità" registrano nel 2021 accertamenti per 19.357.557.075,00 euro, assicurando il gettito più rilevante alle casse regionali. Essi rappresentano l'87,79% del totale delle entrate accertate e delle riscossioni sul titolo in esame, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia in termini di accertamenti (+2,04%) che di riscossioni (+1,43%).

Le quote dei tributi regionali libere dal vincolo della destinazione alla spesa sanitaria sono comprese nella tipologia "Imposte tasse e proventi assimilati", che, a fronte di previsioni definitive di 1.768.702.607,00 euro, registrano accertamenti per 1.835.183.444,45 euro e riscossioni pari a 1.461.771.728,50 euro (7,43% del totale).

La tipologia "compartecipazioni di tributi" si esaurisce essenzialmente nella quota di compartecipazione al gettito dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA): su questa tipologia di entrata si registra un tasso di riscossione del 100%, in crescita rispetto ai due esercizi precedenti.

Tabella 12 - Entrate del titolo 1 per tipologie nel triennio 2019-2021

Tipologia	2019			2020			2021		
	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.
Imposte, tasse, proventi assimilati	1.983.329.061,00	2.135.975.620,30	1.731.244.045,89	1.703.391.238,54	1.762.326.127,08	1.408.235.731,47	1.768.702.607,00	1.835.183.444,45	1.461.771.728,50
Tributi destinati al finanziamento della sanità	18.033.738.932,00	8.045.051.229,82	15.750.361.394,84	18.969.845.054,45	18.969.845.051,45	17.024.548.919,77	19.357.557.075,00	19.357.557.075,00	17.268.556.831,97
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Compartecipazione di tributi	965.025.977,00	961.685.614,15	961.381.190,48	965.725.977,00	961.330.751,01	955.158.321,23	964.725.978,00	940.323.823,63	940.323.823,63
Totale Titolo 1	20.982.093.970,00	21.142.712.464,27	18.442.986.631,21	21.638.962.269,99	21.693.501.929,54	19.387.942.972,47	22.090.985.660,00	22.133.064.343,08	19.670.652.384,10

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Si procede, di seguito, all'analisi dell'andamento dei singoli tributi che contribuiscono in modo più consistente alle entrate del titolo 1.

Le principali entrate tributarie (tributi propri e tributi erariali) provengono: dall'imposta regionale sulle attività produttive e dalla compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto. La compartecipazione regionale all'IVA rappresenta oltre la metà delle entrate tributarie dell'esercizio 2021, registrando accertamenti complessivi per 12.399.369.627,00 euro (56,02%) e riscossioni per 12.399.369.627,00 euro (63,03%).

La compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA) ha determinato accertamenti per complessivi (12.399.369.627,00 euro) ripartiti tra la quota sanità (12.300.070.075,00 euro) e la quota autonoma (99.299.552,00 euro): nell'esercizio 2021 la quota aggiuntiva di compartecipazione all'IVA relativa ai litri di carburante venduti a "prezzo ridotto" registra accertamenti pari a zero poiché nel corso dell'anno in esame non è stato applicato lo sconto praticato per i cittadini residenti nei Comuni distanti fino a 20 km dal confine svizzero sui rifornimenti di benzina e gasolio¹, poiché il prezzo ordinario praticato in Italia non è stato superiore di 0,05 euro per litro rispetto a quello praticato nella Confederazione Elvetica.

Il 2021 registra un decremento dal lato IVA, sia sul fronte degli accertamenti che su quello delle riscossioni, ascrivibile alla quota "sanità": rispetto all'esercizio 2020, vi sono infatti minori accertamenti per complessivi 762.998.875,00 euro (-5,84%) e minori riscossioni per complessivi 448.195.383,99 euro (-3,51%).

¹ Così come prescritto dall'art. 2, comma 2bis l.r. 28/1999 che recita testualmente: "La riduzione può essere determinata, separatamente per la benzina e per il gasolio per autotrazione, se la differenza di prezzo ordinario con la Confederazione elvetica è superiore ad € 0,05 per litro."

Tabella 13 - I.V.A.

IVA	2019			2020			2021		
	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.
Non Sanità	99.299.551,00	99.299.552,00	99.299.552,00	99.299.551,00	99.299.552,00	99.299.552,00	99.299.552,00	99.299.552,00	99.299.552,00
Sanità	11.026.167.380,00	11.026.167.380,00	10.568.747.466,75	13.063.068.953,00	13.063.068.950,00	12.748.265.458,99	12.300.070.075,00	12.300.070.075,00	12.300.070.075,00
Carburante	19.800.000,00	19.388.192,07	19.083.768,40	20.500.000,00	20.404.716,58	20.404.716,58	19.500.000,00	-	-
Totale	11.145.266.931,00	11.144.855.124,07	10.687.130.787,15	13.182.868.504,00	13.182.773.218,58	12.867.969.727,57	12.418.869.627,00	12.399.369.627,00	12.399.369.627,00

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), a fronte di previsioni finali di 5.087.538.027,00 euro, l'esercizio 2021 registra accertamenti complessivi per 5.081.315.675,32 euro, di cui 5.048.268.500,00 euro per la quota destinata al finanziamento della sanità e 129.269.526,28 euro per la quota autonoma. Tale tipologia di entrata, fornisce così il 23% del gettito tributario.

Mentre la quota sanità cresce rispetto all'esercizio precedente (+34,91%), superando anche i livelli del 2019, la quota autonoma subisce una severa flessione (-44,82%).

Rispetto all'esercizio 2019, la contrazione complessiva sugli accertamenti si riduce, considerato che rispetto al 2020 sia gli accertamenti che le riscossioni, almeno per la quota sanità, subiscono una crescita: per gli accertamenti è pari a +34,91%, per le riscossioni è pari a +40,06%.

Di contro, gli accertamenti e le riscossioni della quota "non sanità" subiscono una flessione rispetto all'esercizio 2020, pari, in termini percentuali, rispettivamente a -44,83% e a -51,40%.

Sul descritto andamento hanno verosimilmente inciso le disposizioni adottate nell'ambito della legislazione emergenziale che hanno prorogato a più riprese il versamento di tale imposta².

Di seguito, la rappresentazione in tabella, sul triennio 2019-2021, dell'andamento delle previsioni definitive, degli accertamenti e delle riscossioni sintetizzato *supra*.

² Originariamente fissata al 30 novembre 2020 dal c.d. "Decreto agosto" (art. 42-bis, c. 5, D.L. 104/2020), la scadenza è stata dapprima prorogata al 30 aprile 2021, con il c.d. "Decreto Ristori" (art. 13-quinquies, c. 6, D.L. n. 137/2020, convertito dalla L. n. 176/2020), poi al 30 settembre 2021 con il c.d. "Decreto Sostegni" (art. 1 del D.L. n. 41/2021, convertito dalla L. n. 69/2021). Il termine è stato ulteriormente rinviato al 30 novembre 2021 dal c.d. "Decreto giustizia e proroghe" (D.L. n. 132/2021, convertito dalla L. n. 178/2021, all'art. 5) e poi differito al 31 gennaio 2022 dal c.d. "collegato fiscale" alla legge di bilancio 2022 (con la L. n. 215 del 17 dicembre 2021, di conversione del D.L. n. 146/2021, art. 1bis c.1). L'ultimo aggiornamento prevede che il termine per restituire, senza sanzioni e interessi, il saldo IRAP 2019 e il primo acconto IRAP 2020 in caso di errata applicazione dei limiti e delle condizioni fissati dal "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato" è differito dal 31 gennaio 2022 al 30 giugno 2022. Il nuovo rinvio è previsto da un emendamento al decreto Milleproroghe, approvato dalle Commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera.

La norma da cui è scaturita la questione in esame è l'articolo 24 del c.d. "decreto Rilancio" (D.L. n. 34/2020) che, in favore delle imprese con volume di ricavi 2019 non superiore a 250 milioni di euro e dei lavoratori autonomi con compensi 2019 fino a quello stesso importo (esclusi, in ogni caso, amministrazioni pubbliche, imprese di assicurazione, intermediari finanziari e società partecipate), ha sancito l'esenzione dal versamento del saldo dell'Irap dovuta per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 (cioè, per i soggetti "solari", il 2019) e della prima rata dell'acconto del medesimo tributo dovuto per il periodo d'imposta successivo. Il beneficio, però, andava fruito nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal ricordato "Quadro temporaneo" per gli aiuti di Stato, vincolo che, evidentemente, non è stato osservato da tutti i destinatari della misura agevolativa. Tant'è che il "Decreto agosto" (ossia il D.L. n. 104/2020), per venire incontro a quanti non avevano applicato correttamente la prescrizione normativa, ha disciplinato una sorta di sanatoria, riconoscendo la possibilità di versare gli importi Irap omessi, senza l'applicazione di sanzioni e interessi. A cascata, dopo il "Decreto agosto", ne sono seguite le 5 proroghe sopra dettagliate.

Tabella 14 - Imposta Regionale Attività Produttive

IRAP	2019			2020			2021		
	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.
Non Sanità	312.361.527,00	375.078.034,84	345.445.956,43	213.626.527,00	234.292.117,16	209.797.890,06	129.269.527,00	129.269.526,28	101.953.253,83
Sanità	5.040.488.756,00	5.040.488.755,70	3.203.218.833,97	3.741.941.766,00	3.741.941.766,00	2.140.831.685,22	5.048.268.500,00	5.048.268.500,00	2.998.527.135,30
Totale*	5.172.850.283,00	5.170.454.281,98	3.303.552.281,84	3.867.568.293,00	3.867.695.710,28	2.242.091.402,40	5.087.538.027,00	5.081.315.675,32	3.004.258.038,17

*Totale al lordo di aggi, ma al netto del recupero evasione IRAP

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'addizionale regionale sull'imposta delle persone fisiche (IRPEF), con 2.340.773.967,96 euro, costituisce il 10,57% del gettito tributario.

L'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) registra accertamenti complessivi per 2.340.773.967,96 euro, di cui 2.009.218.500,00 euro per la quota sanità e 346.000.000,00 euro per la quota autonoma. Gli accertamenti complessivi presentano una lieve flessione rispetto al 2020 (-6,13%).

Le riscossioni conto competenza totali, al netto della quota che deriva dal recupero evasione tributaria (di cui si dirà *infra*), ammontano a 1.955.515.089,63 euro e sono concentrate sulla quota sanità. Per tale ragione, dalla quota "non sanità", scaturisce la formazione di un residuo di competenza pari a 346.000.000,00 euro. La Regione Lombardia, nel Progetto di Legge al Rendiconto della gestione 2021 (p. 389 e ss.), nell'ambito dell'analisi della situazione dei residui attivi derivanti dalle manovre fiscali regionali al 31 dicembre 2021, fornisce le seguenti precisazioni sulla "MANOVRA FISCALE SULL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF Residui 2021 - anno d'imposta 2021: • € 346.000.000,00 - residuo attivo scaturito dall'accertamento della manovra fiscale sull'addizionale Irpef relativa all'anno d'imposta 2021 di pari importo. Tale ammontare è prudenzialmente inferiore a quello stimato dal Dipartimento delle Finanze nella nota della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie, DAR 0020120 del 1° dicembre 2021 avente ad oggetto "Stima del gettito derivante dalle manovre IRAP e Addizionale regionale IRPEF per il quadriennio 2020-2023", pari a €389.399.000,00. La prima rata in acconto verrà incassata a seguito dell'erogazione ministeriale attesa nel secondo semestre 2022".

Questa Sezione, in occasione della disamina del rendiconto della gestione inerente all'esercizio finanziario 2022, si riserva di verificare l'integrale recupero di tale credito.

Tabella 15 - Addizionale I.R.P.E.F.

IRPEF	2019			2020			2021		
	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.
Non Sanità	433.903.639,00	430.590.935,92	55.511.296,92	342.714.518,41	344.182.560,32	15.236.435,32	346.000.000,00	346.000.000,00	-
Sanità	1.967.082.796,00	1.978.395.094,12	1.978.395.094,12	2.164.834.335,45	2.164.834.335,45	2.135.451.775,56	2.009.218.500,00	2.009.218.500,00	1.969.959.621,67
Totale*	2.382.986.435,00	2.390.103.733,12	2.015.024.094,12	2.493.427.285,45	2.493.780.460,45	2.135.451.775,56	2.342.718.500,00	2.340.773.967,96	1.955.515.089,63

*Totale al netto del recupero evasione IRPEF.

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Per quel che concerne, infine, l'attività di recupero dell'evasione tributaria, il 2021 registra il perdurare della battuta d'arresto sul fronte della consistenza degli accertamenti rispetto agli esercizi precedenti a causa del protrarsi delle misure adottate a far data dal 2020, per far fronte alla pandemia da COVID-19³, che hanno determinato la sospensione a più riprese sia le riscossioni sia l'attività di accertamento e contrasto all'evasione.

Dalla lotta all'evasione tributaria sono state accertate e interamente riscosse somme pari a 193.309.787,48 euro, ascrivibili per la quasi totalità al recupero delle entrate dell'IRAP (96.222.350,96 euro) e del Bollo auto (82.642.904,48 euro).

La leggera ripresa degli accertamenti rispetto alla severa flessione registrata sull'esercizio precedente è stata pari, in valore assoluto, a 11.123.040,03 euro (+6,10%): sebbene i valori dell'IRAP diminuiscano di una cifra pari a -12.315.821,92 euro rispetto al 2020 (-11,35), quelli relativi al recupero del bollo auto crescono di 24.230.765,23 euro (+41,48%).

Di seguito si fornisce il dettaglio delle risorse ricavate dal recupero dell'evasione tributaria nel triennio 2019-2021⁴.

³ Di seguito si riporta il testo dell'art. 68 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.2, rubricato: "Sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione": "Con riferimento alle entrate tributarie e non tributarie, sono sospesi i termini dei versamenti, in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione nonché dagli avvisi previsti dagli articoli 29 e 30 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. I versamenti oggetto di sospensione devono essere effettuati in unica soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di sospensione. Non si procede al rimborso di quanto già versato. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 159.

Il comma qui riportato è stato modificato dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, dall'art. 154, comma 1, lett. a), D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, dall'art. 99, comma 1, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, e dall'art. 1-bis, comma 1, lett. a), D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 novembre 2020, n. 159. Successivamente, il presente comma è stato sostituito dall'art. 22-bis, comma 2, D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21. Infine, il presente comma è stato così modificato dall'art. 4, comma 1, lett. a), D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, e dall'art. 9, comma 1, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106; vedi, anche, l'art. 4, comma 3, del medesimo D.L. n. 41/2021 e l'art. 9, comma 2 del citato D.L. n. 73/2021. In precedenza il presente comma era stato modificato dall'art. 2, comma 1, D.L. 30 giugno 2021, n. 99, abrogato dall'art. 1, comma 3, della citata Legge n. 106/2021 a norma del quale restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del predetto D.L. n. 99/2021. Anteriormente il presente comma era stato modificato dall'art. 1, comma 2, D.L. 15 gennaio 2021, n. 3, a sua volta abrogato dall'art. 1, comma 5, D.L. 30 gennaio 2021, n. 7, e sostituito dall'art. 1, comma 2, D.L. 30 gennaio 2021, n. 7. I citati D.L. n. 3/2021 e n. 7/2021 sono stati entrambi abrogati dall'art. 1, comma 2, L. 26 febbraio 2021, n. 21, a norma del quale restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei suddetti D.L. n. 3/2021 e D.L. n. 7/2021. Antecedentemente, identica modifica a quella disposta dal citato art. 1-bis, comma 1, lett. a), D.L. n. 125/2020 era stata prevista dall'art. 1, comma 1, lett. a), D.L. 20 ottobre 2020, n. 129, abrogato dall'art. 1, comma 2, della citata Legge n. 159/2020, a norma del quale restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del predetto D.L. n. 129/2020.

⁴ In proposito, si segnala che il parere dell'Organo di revisione sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'anno finanziario 2021 (All. B al verbale n. 9 del 12 maggio 2022, pag. 14) riferisce circostanze in parte diverse da quelle risultanti dalla ricostruzione effettuata dalla Sezione, osservando che "la gestione tributaria per l'esercizio 2021 ha confermato un buon risultato per quanto riguarda gli introiti da recupero dell'evasione fiscale; in particolare (come di seguito riportato) sono stati accertati circa 203 milioni di euro riferiti ai recuperi da evasione IRAP, IRPEF e tassa automobilistica. Il risultato è leggermente inferiore all'anno precedente, ove il recupero si attestava in 204 milioni, ma si ritiene che sia un buon risultato considerando che a causa dell'emergenza pandemica iniziata nel 2020 e proseguita per l'intero anno 2021 (tutt'ora in atto), sono state sospese le attività di accertamento e di riscossione delle cartelle esattoriali per non gravare ulteriormente sui contribuenti già gravemente colpiti dalla crisi economica".

Tabella 16 - Recupero Evasione tributaria

RECUPERO EVASIONE	2019			2020			2021		
	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.
Bollo	100.000.000,00	178.769.332,28	178.769.332,28	69.000.000,00	58.412.139,25	58.412.139,25	70.000.000,00	82.642.904,48	82.642.904,48
IRPEF	18.000.000,00	18.882.296,92	18.882.296,92	14.121.568,41	15.236.435,32	15.236.435,32	12.500.000,00	14.444.532,04	14.444.532,04
IRAP	180.000.000,00	245.112.508,56	245.112.508,56	88.000.000,00	108.538.172,88	108.538.172,88	90.000.000,00	96.222.350,96	96.222.350,96
Totale	298.000.000,00	442.764.137,76	442.764.137,76	171.121.568,41	182.186.747,45	182.186.747,45	172.500.000,00	193.309.787,48	193.309.787,48

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

2.4 Le entrate del titolo 2

Il titolo 2 comprende i trasferimenti correnti affluiti alla Regione che, in considerazione della provenienza, sono classificati nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche;
- trasferimenti correnti da imprese;
- trasferimenti correnti da istituzioni sociali private;
- trasferimenti correnti dall'Unione Europea.

Tutte le entrate del titolo hanno natura vincolata, cioè sono destinate a finanziare le spese per cui sono state concesse dal soggetto erogatore.

La tabella seguente dimostra l'andamento delle previsioni definitive, degli accertamenti e delle riscossioni riferite a questo titolo delle entrate, distintamente per ciascuna delle tipologie sopra dettagliate.

Tabella 17 - Trasferimenti correnti per tipologia

Tipologia	2019			2020			2021		
	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.
Trasferimenti correnti Amm.ni Pubbliche	1.295.900.385,14	1.216.131.105,39	919.795.341,72	1.966.629.769,16	1.802.479.192,88	1.676.819.342,29	2.231.025.643,09	2.096.274.796,00	1.702.139.403,58
Trasferimenti correnti da imprese	85.765.459,00	79.090.037,73	67.045.556,72	100.785.388,00	100.785.387,97	96.358.446,62	518.480.437,00	518.473.709,37	321.783.668,76
Trasferimenti correnti da Ist. Soc. Private	430.000,00	430.000,00	307.500,00	485.783,00	455.570,00	-	555.221,50	422.710,32	350.212,55
Trasferimenti correnti da UE	129.317.245,74	100.723.007,71	59.679.815,78	98.788.581,63	29.130.144,60	17.966.398,56	153.034.814,08	86.915.309,23	13.843.447,32
Totale Titolo 2	1.511.413.089,88	1.396.374.150,83	1.046.828.214,22	2.166.689.521,79	1.932.850.295,45	1.791.144.187,47	2.903.096.115,67	2.702.086.524,92	2.038.116.732,21

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I trasferimenti correnti accertati nel corso dell'esercizio 2021, che ammontano a 2.702.086.524,92 euro, provengono:

- per 2.096.274.796,00 euro, pari al 77,58%, da altre amministrazioni pubbliche;
- per 518.473.709,37 euro, pari al 19,19%, dalle imprese;
- per 422.710,32 euro da istituzioni private (pari allo 0,01% del gettito totale di tale tipologia di entrata);
- per 86.915.309,23 euro, pari al 3,22%, dall'Unione Europea.

Gli accertamenti di trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche confermano il trend di crescita avviato lo scorso anno ed evidenziano un incremento rispetto al 2020 pari a 293.795.603,12 euro (+16,30%). Anche le riscossioni registrano un aumento rispetto al precedente esercizio, pari, in valore assoluto, a 25.320.061,29 euro (+1,51), con una incidenza sui relativi accertamenti che sale all'81,20% contro il 93,03% del 2020.

Anche quest'anno si tratta dell'effetto degli interventi emergenziali adottati a livello nazionale, i quali, come sarà meglio approfondito in seguito, hanno previsto consistenti incrementi dei trasferimenti statali in favore delle regioni, per lo più finalizzati a sostenere il sistema sanitario. I trasferimenti correnti da imprese registrano un notevole aumento sia dal lato degli accertamenti che delle riscossioni rispetto all'esercizio 2020, senza soluzione di continuità rispetto allo scorso anno. Tuttavia, l'incidenza percentuale delle riscossioni sugli accertamenti decresce rispetto al 2020, passando dal 95,60% al 62,06%.

Quanto ai trasferimenti correnti da Istituzioni private, gli accertamenti 2021 registrano una lieve flessione rispetto al medesimo dato del 2020 (-7,21%), ma di contro è ripresa l'attività di riscossione (che non era stata rilevata nel corso della gestione 2020), con una incidenza dell'82,85%.

Si registra una forte ripresa degli accertamenti sul fronte dei trasferimenti dall'Unione Europea (+198,37). Tuttavia, diminuiscono rispetto al dato 2020 le riscossioni (-22,95%), facendo registrare una incidenza percentuale pari al 15,93% (nel 2020 era del 61,68%).

Nella Relazione al Rendiconto di gestione 2021, in linea con le gestioni precedenti, viene precisato che *"le somme non accertate riguardano prevalentemente la programmazione comunitaria, che risentono dell'operazione di riaccertamento trattandosi di somme a rendicontazione dove l'entrata è accertata nel limite della spesa (esigibile) collegata."*

2.5 Le entrate del titolo 3

Il titolo 3, ossia delle “entrate extra tributarie”, comprende le risorse di parte corrente che affluiscono alla Regione da diverse attività classificate nelle seguenti tipologie:

- vendita di beni e servizi;
- proventi derivanti dall'attività di controllo;
- altri interessi attivi;
- altre entrate da redditi da capitale;
- rimborsi e altre entrate correnti.

Si tratta, in prevalenza, di entrate a destinazione autonoma.

Si riporta, di seguito, una tabella rappresentativa dell'andamento delle previsioni definitive, degli accertamenti e delle riscossioni riferite a questo titolo delle entrate, distintamente per ciascuna delle tipologie sopra dettagliate

Tabella 18 - Entrate extra tributarie per tipologia

Tipologia	2019			2020			2021		
	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.
Vendita di beni e servizi	1.293.776.721,00	1.296.469.769,89	496.006.979,71	1.226.719.015,19	1.226.590.720,78	81.253.924,90	1.034.003.135,07	1.035.290.772,10	831.283.652,78
Proventi controllo	65.305.042,00	55.237.084,65	54.680.628,81	77.984.098,70	77.027.897,01	74.749.742,12	87.466.990,00	93.826.291,51	88.716.894,54
Altri Interessi attivi	26.440.543,00	23.632.331,81	23.140.542,72	25.929.490,00	23.031.791,65	16.920.044,67	19.754.946,00	14.713.536,22	14.603.715,44
Altre entrate da redditi da capitale	19.680.714,00	17.341.786,64	17.341.786,09	1.500.000,00	1.681.089,23	1.681.089,23	1.500.000,00	255.148,00	255.148,00
Rimborsi e altre entrate correnti	154.990.108,00	203.106.545,22	61.846.035,47	274.101.373,00	278.910.929,67	159.019.914,01	324.102.149,00	142.646.276,32	68.939.385,50
Totale Titolo 3	1.560.193.128,00	1.595.787.518,21	653.015.972,80	1.606.233.976,89	1.607.242.428,34	333.624.714,93	1.466.827.220,07	1.286.732.024,15	1.003.798.796,26

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla vendita di beni e servizi sono derivate alla Regione entrate accertate per 1.035.290.772,10 euro, che costituiscono l'80,46% degli accertamenti totali dell'intero titolo 3. Gli accertamenti relativi a questa tipologia di entrata hanno registrato, rispetto all'esercizio 2020, una riduzione pari, in valore assoluto, a -191.299.948,68 euro (-15,59%), in ulteriore calo anche rispetto all'esercizio 2019. Di contro, sul fronte delle riscossioni di competenza, pari a 831.283.652,78 euro, si registra un aumento esponenziale rispetto al dato 2020 (+923,07%) e comunque molto significativo anche rispetto alla gestione 2019 (+67,59%).

I più consistenti scostamenti fra accertato e riscosso sono stati riscontrati in corrispondenza dei seguenti capitoli di entrata:

- 12095 (VERSAMENTI DEI CONTRIBUTI DAI SOGGETTI PRIVATI PER L'ACCREDITAMENTO PROVIDER DI EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA) in cui gli accertamenti ammontano a 243.000,00 euro e le riscossioni a 163.000,00 euro (67,08%);
- 7660 (ENTRATE PER MOBILITA' ATTIVA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE), che ha un accertato pari a 912.282.571,00 euro e un riscosso pari a 720.375.062,00 euro (78,96%);
- 14848 (INTROITO MONETIZZAZIONI ENERGIA GRATUITA - ART. 31 COMMI 7 E 8 LR 23/2019), dove a fronte di un accertato pari a 10.451.733,00 euro, si registra un riscosso pari a 4.168.202,00 euro (39,88%);

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti registrano nell'esercizio considerato accertamenti per 93.826.291,51 euro, che costituiscono il 7,29% delle entrate del titolo, in crescita rispetto al dato del precedente esercizio (+21,81%). Le riscossioni di competenza, pari a 88.716.894,54 euro, mantengono un livello elevato sugli accertamenti pari al 94,55% (97,04% nel 2020).

Registrano una flessione sia le entrate da "altri interessi attivi", che risultano accertate per 14.713.536,22 euro (pari all'1,14% delle entrate del titolo), che le "altre entrate da redditi da capitale", accertate per 255.148,00 euro: tra i due valori citati, anche quest'anno il secondo fa registrare una flessione davvero significativa rispetto al 2020, pari a -1.425.941,23 euro (-84,82%). La contrazione si rileva anche dal lato delle riscossioni, che tuttavia registrano una elevata incidenza percentuale sugli accertamenti, pari al 99,25% per le entrate da "altri interessi attivi" e pari al 100% sulle "altre entrate da redditi da capitale".

Le entrate da "rimborsi e altre entrate correnti" registrano accertamenti pari 142.646.276,32 euro, in diminuzione all'esercizio precedente (-48,85%) e costituiscono l'11,08% delle entrate del titolo. Le riscossioni, pari a 68.939.385,50 euro, si attestano ad una percentuale pari al 48,33%, in diminuzione rispetto al 57,01% registrato nel 2020.

Come emerge dalla Relazione al Rendiconto di gestione 2021, i principali stanziamenti correnti extratributari dell'esercizio in esame hanno riguardato:

- i canoni di derivazione di acque pubbliche (comprehensive delle relative sanzioni): essi registrano accertamenti per 68.525.114,09 euro e riscossioni per 65.258.951,90 euro;
- le sanzioni per il mancato impiego dei lavoratori disabili (reimpiegati in spesa per le finalità complementari di politiche attive del lavoro per disabili), che registrano accertamenti e riscossioni pari a 64.747.291,48 euro;
- gli introiti derivanti dalle sanzioni applicate alle imprese ed ai gestori delle infrastrutture di cui ai contratti di servizio ferroviari: essi registrano accertamenti per 1.922.921,91 euro e riscossioni per 1.829.898,99 euro;

2.6 *Le entrate in conto capitale*

Nel titolo 4 della classificazione del nuovo sistema contabile armonizzato sono allocate le entrate in conto capitale, distinte nelle seguenti tipologie:

- contributi agli investimenti;
- altri trasferimenti in conto capitale;
- entrate da alienazione di beni materiale e immobili;
- altre entrate in conto capitale.

Si tratta di risorse derivanti dall'impiego di immobilizzazioni patrimoniali o da trasferimenti da parte di altri soggetti destinati al finanziamento di spese di investimento.

Tabella 19 - Entrate in conto capitale per tipologia

Tipologia	2019			2020			2021		
	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.	Prev.	Acc.	Risc.
Contributi agli investimenti	828.192.775,50	559.158.014,27	242.427.542,46	876.033.044,14	626.006.810,55	357.293.077,89	1.021.656.182,61	757.375.859,79	460.059.261,89
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	43.706.316,00	43.706.315,79	43.706.315,79	-	-	-
Entrate da alienazione	-	-	-	700.000,00	-	-	700.000,00	-	-
Altre entrate in conto capitale	169.825.373,00	147.533.117,60	137.165.608,49	188.863.679,91	166.912.474,33	152.836.001,99	93.112.193,81	88.651.341,73	80.529.728,25
Totale Titolo 4	998.018.148,50	706.691.131,87	379.593.150,95	1.109.303.040,05	836.625.600,67	553.835.395,67	1.115.468.376,42	846.027.201,52	540.588.990,14

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Alla chiusura dell'esercizio 2021 le entrate in conto capitale del titolo 4, a fronte di previsioni definitive di 1.115.468.376,42 euro (+0,55% rispetto al 2020), registrano accertamenti per 846.027.201,52 euro (+1,12% rispetto al 2020) e riscossioni per 540.588.990,14 euro (-2,39% rispetto al 2020).

Si tratta di accertamenti principalmente ascrivibili alla tipologia "contributi agli investimenti" che, con 757.375.859,79 euro, costituiscono l'89,52% del totale. Essi registrano un aumento di 131.369.049,24 euro (+20,98%) rispetto all'esercizio 2020. Anche le riscossioni di competenza, pari a 460.059.261,89 euro, registrano un aumento rispetto al 2020 (+28,76%), con progressivo aumento anche della capacità di riscossione che passa dal 57,07% del 2020 al 60,74% del 2021. Dalla tipologia residuale "altre entrate in conto capitale", che comprende per lo più recuperi di somme erogate a soggetti pubblici e privati, sono derivati alla Regione accertamenti per 88.651.341,73 euro, in netto calo rispetto agli accertamenti dell'esercizio precedente (-46,89%). Si registra un tasso di riscossione che si attesta al 90,84%, in lieve peggioramento rispetto al tasso di riscossione sia del 2019 (pari al 92,97%) che del 2020 (91,57%).

Non risultano, di contro, accertamenti e riscossioni nell'esercizio relative alle "Entrate da alienazione" e ad "Altri trasferimenti in conto capitale" (per tale tipologia di entrata manca anche l'assestamento).

3. La gestione di competenza. L'andamento delle spese.

3.1. Le spese impegnate e imputate all'esercizio 2021

Rispetto alle previsioni finali di competenza di 38.534.342.023,06 euro, nel 2021 sono state impegnate e imputate allo stesso esercizio spese per 31.493.247.859,26 euro, mentre sono state impegnate, ma imputate agli esercizi successivi, spese per 1.229.145.763,05 euro, finanziate mediante Fondo pluriennale vincolato.

Le economie di competenza, date dalla differenza tra le previsioni di spesa e gli impegni totali, risultano pertanto pari a 5.811.948.400,75 euro.

Al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, alle cui previsioni per 5.903.266.441,20 euro hanno fatto seguito impegni per 3.628.845.793,41 euro, le spese impegnate nell'esercizio ammontano a 27.864.402.065,85 euro che, rispetto alle previsioni finali rideterminate in 32.631.075.581,86, portano le economie di competenza a 3.537.527.752,96 euro oltre a impegni rinviati a esercizi successivi con fpv per 1.229.145.763,05 euro.

La capacità di impegno complessiva dell'esercizio è, pertanto, pari all'84,92% in riduzione rispetto allo scorso esercizio, in cui era pari al 87,49%.

Tabella 20 - Capacità d'impegno complessiva

Previsioni definitive di competenza (CP)	Impegni (CP) +FPV	Capacità d'impegno su previsioni definitive di competenza %
38.534.342.023,06	32.722.393.622,31	84,92

Fonte: Banca dati regionale - Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come le tabelle seguenti evidenziano, la capacità di impegno, al netto di quelle voci del bilancio di previsione che, per loro natura, non possono essere oggetto di impegno (missione 20 e partite di giro)⁵ e al netto delle anticipazioni finanziarie non concesse (pari ad 96.500.000,00 euro), si attesta al 93% in riduzione rispetto allo scorso anno che era pari a circa 97%. La capacità di pagamento per i medesimi impegni si attesta all'85%.

Tabella 21 - Capacità d'impegno al netto missione 20 - PDG - anticipazioni finanziarie non concesse

Previsioni assestate al netto di missione 20 - anticipazioni finanziarie non concesse - partite di giro	Impegni al netto di missione 20 - anticipazioni finanziarie non concesse - partite di giro	Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020	Pagamenti	Capacità d'impegno %	Capacità di pagamento %
26.838.119.602,11	25.489.164.329,73	349.012.775,18	21.808.989.876,36	96,27	85,56
3.499.358.919,01	1.690.704.029,92	817.090.418,05	1.106.751.610,44	71,66	65,46
827.620.466,45	603.584.751,38	63.042.569,82	591.431.960,74	80,55	97,99
80.948.959,00	80.948.954,82		80.948.954,82	100,00	100,00
31.246.047.946,57	27.864.402.065,85	1.229.145.763,05	23.588.122.402,36	93,11	84,65

Fonte: Banca dati regionale - Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

⁵ Si tratta infatti di capitoli (di regola denominati fondi) che operano a prelievo, con conseguente aumento in assestamento dei capitoli di spesa impegnabili a fronte della diminuzione dei capitoli del fondo utilizzato, nel rispetto degli equilibri di bilancio. La parte non utilizzata delle suddette risorse viene iscritta tra le economie di spesa; in sede valutativa della correttezza delle previsioni e della gestione della spesa è necessario tenere conto della natura precauzionale dei predetti stanziamenti.

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei medesimi impegni nel periodo 2019-2021.

Tabella 22 - Spese impegnate nel periodo 2019 - 2021 al netto PDG

Esercizio	Previsioni definitive di competenza (CP)	Impegni (I)	FPV	Economie competenza	%
				(ECP=CP-I-FPV)	(I+FPV)/CP
2019	28.918.826.723,15	24.772.677.805,65	1.136.486.458,44	3.009.662.459,06	89,59%
2020	31.064.808.946,09	26.443.575.417,50	1.145.398.439,54	3.475.835.089,05	88,81%
2021	32.631.075.581,86	27.864.402.065,85	1.229.145.763,05	3.537.527.752,96	89,16%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I dati suesposti evidenziano un aumento in valore assoluto degli impegni di 1.420.826.648,35 euro rispetto al dato del precedente esercizio rendicontato (+5,37%) e di 3.091.724.260,20 euro (+12,48%) rispetto al dato del 2019.

Il rapporto tra impegni e previsioni registra un aumento, passando dall'88,81% dell'esercizio precedente all'89,16% del 2021, mentre si evidenzia un incremento del fondo pluriennale vincolato del 7,31% rispetto al 2020 e del 8,15% rispetto al 2019 e le economie di spesa registrano un incremento del 1,77% rispetto al 2020 e del 17,54% rispetto al 2019.

La tabella seguente riporta gli impegni dell'esercizio distinti per titoli.

Tabella 23 - Spese impegnate per titoli 2021

Titoli	Impegni
1 - Spese correnti	25.489.164.329,73
2 - Spese in conto capitale	1.690.704.029,92
3 - Spese da incremento attività finanziarie	603.584.751,38
4 - Rimborso prestiti	80.948.954,82
5 - Chiusura anticipazioni	-
Totale netto servizi conto terzi	27.864.402.065,85
7 - Servizi conto terzi PDG	3.628.845.793,41
Totale generale	31.493.247.859,26

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le spese correnti del titolo 1 registrano impegni per 25.489.164.329,73 euro che costituiscono il 91,48% degli impegni totali al netto dei servizi conto terzi-partite di giro. L'incidenza percentuale sulle previsioni definitive di 26.896.722.859,36 euro, tenuto conto del FPV pari a 349.012.775,18 euro, si attesta al 96%.

Le spese in conto capitale del titolo 2 registrano impegni per 1.690.704.029,92 euro imputati all'esercizio 2021 (6,07% degli impegni totali al netto delle partite di giro) e per 817.090.418,05 euro agli esercizi successivi, con una incidenza percentuale del 69,10% sulle previsioni definitive pari a 3.629.283.297,05 euro.

Inoltre, le spese da incremento di attività finanziarie del titolo 3 registrano impegni per 603.584.751,38 euro imputati all'esercizio 2021 (2,17% degli impegni totali al netto delle partite di giro) e per 63.042.569,82 euro agli esercizi successivi, con una incidenza percentuale del 72,14% sulle previsioni definitive pari a 924.120.466,45 euro. Le spese impegnate per il rimborso dei prestiti sono pari a 80.948.954,82 euro (0,29% degli impegni totali al netto delle partite di giro).

La tabella seguente illustra l'andamento degli impegni nel triennio 2019-2021.

Tabella 24 - Spese impegnate per titoli triennio 2019-2021

Titolo	Esercizio	Previsioni definitive di competenza (CP)	Impegni (I)	FPV	Economie competenza	%
					(ECP=CP-I-FPV)	(I+FPV)/CP
1. Spese correnti	2019	24.301.017.207,44	23.146.416.196,49	202.088.345,74	952.512.665,21	96,08%
	2020	25.533.545.109,70	24.492.023.316,46	274.939.658,13	766.582.135,11	97,00%
	2021	26.896.722.859,36	25.489.164.329,73	349.012.775,18	1.058.545.754,45	96,06%
2. Spese in conto capitale	2019	2.701.061.846,64	1.060.426.883,54	933.126.105,14	707.508.857,96	73,81%
	2020	2.525.250.564,71	1.243.248.363,23	869.283.329,96	412.718.871,52	83,66%
	2021	3.629.283.297,05	1.690.704.029,92	817.090.418,05	1.121.488.849,08	69,10%
3. Spese per incremento attività	2019	744.317.721,84	496.436.753,58	1.272.007,56	246.608.960,70	66,87%
	2020	1.557.329.415,56	359.620.129,16	1.175.451,45	1.196.533.834,95	23,17%
	2021	924.120.466,45	603.584.751,38	63.042.569,82	257.493.145,25	72,14%
4. Rimborso prestiti	2019	72.429.947,23	69.397.972,13	-	3.031.975,10	95,81%
	2020	348.683.856,12	348.683.608,65	-	247,47	100,00%
	2021	80.948.959,00	80.948.954,82	-	4,18	100,00%
5. Chiusura Anticipazioni	2019	1.100.000.000,00	-	-	1.100.000.000,00	0,00%
	2020	1.100.000.000,00	-	-	1.100.000.000,00	0,00%
	2021	1.100.000.000,00	-	-	1.100.000.000,00	0,00%
Totale al netto conto terzi	2019	28.918.826.723,15	24.772.677.805,74	1.136.486.458,44	3.009.662.458,97	89,59%
	2020	31.064.808.946,09	26.443.575.417,50	1.145.398.439,54	3.475.835.089,05	88,81%
	2021	32.631.075.581,86	27.864.402.065,85	1.229.145.763,05	3.537.527.752,96	89,16%
7. Spese per conto terzi	2019	6.137.219.870,00	4.366.557.396,85	-	1.770.662.473,15	71,15%
	2020	6.366.781.440,00	5.159.227.071,56	-	1.207.554.368,44	81,03%
	2021	5.903.266.441,20	3.628.845.793,41	-	2.274.420.647,79	61,47%
Totale generale	2019	35.056.046.593,15	29.139.235.202,59	1.136.486.458,44	4.780.324.932,12	86,36%
	2020	37.431.590.386,09	31.602.802.489,06	1.145.398.439,54	4.683.389.457,49	87,49%
	2021	38.534.342.023,06	31.493.247.859,26	1.229.145.763,05	5.811.948.400,75	84,92%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il confronto con gli esercizi precedenti evidenzia un decremento di 997.141.013,27 euro (-4,07%) degli impegni di spesa del titolo 1 rispetto al dato del precedente esercizio, con la capacità di impegno che, considerata anche la somma confluita nel fondo pluriennale vincolato (349.012.775,18 euro), si mantiene su valori elevati, pari al 96%.

Gli impegni di spesa in conto capitale registrano un notevole incremento, in valore assoluto, rispetto al dato del precedente esercizio (+447.455.666,69 euro), mentre in termini percentuali la capacità di impegno presenta una riduzione attestandosi al 69,10% contro l'83,66% del 2020. Una sensibile riduzione è registrata dalle spese impegnate per il rimborso dei prestiti con un decremento pari a 267.734.653,83 euro (-76,78%), dovuto ad estinzioni anticipate di mutui.

Si evidenzia che, come per gli esercizi 2019 e 2020, è presente nelle scritture contabili un FPV al titolo 3 della spesa (Spese per incremento attività finanziarie), tale FPV aumenta di 61.867.118,37 euro rispetto al dato del precedente esercizio, portandosi a 63.042.569,82 euro. L'importo complessivo è riferito per 713.569,82 euro alla missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) programma 01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido) capitolo

7287 denominato "contributi a rimborso ventennale a favore delle parrocchie finalizzati al finanziamento di interventi strutturali per la realizzazione e la ristrutturazione di oratori lombardi" e per 62.329.000,00 euro alla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) programma 03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) capitolo 14434 denominato "partecipazione in società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a."

3.2. Le spese pagate in conto competenza

A fronte delle spese complessivamente impegnate nell'esercizio (31.493.247.859,26 euro), i pagamenti in conto competenza sono stati di 25.007.317.498,94 euro, con un tasso di pagamento del 79,41%.

La gestione delle spese di competenza ha prodotto residui passivi per 6.485.930.360,32 euro. Al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, i cui impegni per 3.628.845.793,41 euro sono stati pagati per 1.419.195.096,58, le spese pagate nell'esercizio ammontano a 23.588.122.402,36 euro che, rispetto agli impegni rideterminati in 27.864.402.065,85 euro, portano i residui passivi prodotti dalla gestione di competenza a 4.276.279.663,49 euro.

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei pagamenti in conto competenza nel periodo 2019-2021 al netto dei servizi conto terzi-partite di giro.

Tabella 25 - Spese pagate periodo 2019-2021 al netto PDG

	Impegni (I)	Pagamenti (P)	Residui c/competenza	% P/I
2019	24.772.677.805,74	21.412.687.574,07	3.359.990.231,65	86,44%
2020	26.443.575.417,50	21.979.561.075,55	4.464.014.341,95	83,12%
2021	27.864.402.065,85	23.588.122.402,36	4.276.279.663,49	84,65%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il confronto con gli esercizi precedenti evidenzia un incremento, pari a 1.608.561.326,81 euro (+7,32%), dei pagamenti di competenza rispetto al dato del precedente esercizio. La capacità di pagamento si attesta all'84,65% in leggero aumento rispetto all'esercizio 2020 e i residui della gestione di competenza cominciano a diminuire nuovamente, dopo l'incremento registrato nel 2020, passando da 3.359.990.231,65 euro nel 2019 a 4.464.014.341,95 nel 2020 ed infine a 4.276.279.663,49 euro nell'esercizio in esame.

La tabella seguente illustra l'andamento dei pagamenti distinti per titolo nel periodo 2019-2021.

Tabella 26 - Pagamenti per titolo nel triennio 2019-2021

Titolo	Esercizio	Impegni (I)	Pagamenti c/competenza(P)	Residui c/competenza	% P/I
1. Spese correnti	2019	23.146.416.196,49	20.247.984.184,81	2.898.432.011,68	87,48%
	2020	24.492.023.316,46	20.553.912.034,51	3.938.111.281,95	83,92%
	2021	25.489.164.329,73	21.808.989.876,36	3.680.174.453,37	85,56%
2. Spese in conto capitale	2019	1.060.426.883,54	603.082.306,16	457.344.577,38	56,87%
	2020	1.243.248.363,23	717.711.938,39	525.536.424,84	57,73%
	2021	1.690.704.029,92	1.106.751.610,44	583.952.419,48	65,46%
3. Spese per incremento attività finanziarie	2019	496.436.753,58	492.223.110,99	4.213.642,59	99,15%
	2020	359.620.129,16	359.253.494,00	366.635,16	99,90%

Titolo	Esercizio	Impegni (I)	Pagamenti c/competenza(P)	Residui c/competenza	% P/I
	2021	603.584.751,38	591.431.960,74	12.152.790,64	97,99%
4. Rimborso prestiti	2019	69.397.972,13	69.397.972,13	-	100,00%
	2020	348.683.608,65	348.683.608,65	-	100,00%
	2021	80.948.954,82	80.948.954,82	-	100,00%
5. Chiusura Anticipazioni	2019	-	-	-	-
	2020	-	-	-	-
	2021	-	-	-	-
<i>Totale al netto conto terzi</i>	2019	24.772.677.805,74	21.412.687.574,09	3.359.990.231,65	86,44%
	2020	26.443.575.417,50	21.979.561.075,55	4.464.014.341,95	83,12%
	2021	27.864.402.065,85	23.588.122.402,36	4.276.279.663,49	84,65%
7. Spese per conto terzi	2019	4.366.557.396,85	1.380.330.517,33	2.986.226.879,52	31,61%
	2020	5.159.227.071,56	2.576.277.582,13	2.582.949.489,43	49,94%
	2021	3.628.845.793,41	1.419.195.096,58	2.209.650.696,83	39,11%
TOTALE GENERALE	2019	29.139.235.202,59	22.793.018.091,42	6.346.217.111,17	78,22%
	2020	31.602.802.489,06	24.555.838.657,68	7.046.963.831,38	77,70%
	2021	31.493.247.859,26	25.007.317.498,94	6.485.930.360,32	79,41%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I pagamenti di competenza per spese correnti, pari a 21.808.989.876,36 euro, registrano un incremento di 1.255.077.841,85 euro rispetto all'esercizio 2020 (+6,11%) e di 1.561.005.691,55 rispetto all'esercizio 2019 (+7,71%).

I residui passivi della competenza del medesimo titolo, corrispondenti agli impegni non pagati e non reimputati in sede di riaccertamento, ammontano a 3.680.174.453,37 euro, risultando in riduzione rispetto al 2020 per 257.936.828,58, mentre rispetto al 2019 si registra un aumento per 781.742.441,69 euro.

In conseguenza delle dinamiche sopra accennate, la velocità di pagamento del titolo I aumenta rispetto al 2020, passando dall'83,92% all'85,56%, ma si riduce rispetto al 2019, quando era stata pari all'87,48%. Registrano un lieve aumento i pagamenti delle spese in conto capitale e una lieve riduzione le spese per incremento delle attività finanziarie, che si attestano, rispettivamente, al 65,46% contro il 57,73% del 2020 e al 97,99% contro il 100% del precedente esercizio.

4. La gestione dei residui. I residui attivi

4.1 Il risultato della gestione dei residui

La gestione dei residui complessiva dell'esercizio finanziario 2021 registra un saldo negativo di 9.542.600.253,61 euro, pari alla differenza tra residui attivi (7.072.286.577,33 euro) e residui passivi (16.614.886.830,94 euro), derivanti sia dalla gestione di competenza che dalla gestione dei residui.

Dalla gestione di competenza sono stati prodotti:

- residui attivi per 3.844.958.273,09 euro;
- residui passivi per 6.485.930.360,32 euro.

Dalla gestione in conto residui (e, dunque, complessivamente, dall'attività di riscossione e pagamento, nonché riaccertamento, dei residui corrispondenti ad accertamenti o impegni effettuati in esercizi pregressi) sono risultati:

- residui attivi per 3.227.328.304,24 euro;
- residui passivi per 10.128.956.470,62 euro.

4.2 Il riaccertamento ordinario dei residui

Il principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata, secondo cui le entrate accertate e le spese impegnate devono essere imputate all'esercizio finanziario in cui viene a scadenza la sottostante obbligazione, comporta che possono essere conservate tra i residui attivi esclusivamente le entrate esigibili nell'esercizio di riferimento che non siano state incassate, e, di contro, tra i residui passivi le sole spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso del medesimo esercizio, che non siano state pagate.

Al fine di dare attuazione a tale principio, l'art. 3, comma 4, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118⁴, prevede che gli enti interessati provvedano annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento, secondo le modalità già definite dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con l'esclusione di quelli derivanti dal perimetro sanitario e dei residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto.

Il riaccertamento consente, pertanto, non solo l'eliminazione dei residui non più sussistenti, ma anche la reimputazione dei residui non esigibili nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto all'esercizio di effettiva esigibilità, assicurandone la copertura con il fondo pluriennale vincolato.

L'art. 63, comma 11, dello stesso decreto stabilisce che *“le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi (...) formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia, sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere”*.

Sono invece demandate alla Giunta le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese, con provvedimento da adottarsi entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. XI/6157 del 28 marzo 2022 ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui della gestione finanziaria 2021, previa acquisizione del

parere favorevole reso dal Collegio dei revisori dei conti, reso con verbale n. 4 “*Parere Riaccertamento Residui 31/12/2021*”.

Sulla base di quanto risulta nella suddetta deliberazione, all’esito del riaccertamento ordinario:

- in riferimento ai residui provenienti da anni precedenti al 2020, sono stati cancellati per insussistenza residui attivi per 25.988.628,61 euro e residui passivi per 48.541.735,10 euro.
- per quanto riguarda i residui generatisi nell’esercizio, secondo quanto rilevato dall’Organo di revisione nel parere sulla proposta di legge di rendiconto generale per l’anno finanziario 2021 - All. B al verbale n. 9 del 12 maggio 2022, sono stati eliminati residui attivi per 161.719.730,86 euro e residui passivi per 135.250.292,95 euro;

La tabella seguente riporta le risultanze contabili degli accertamenti e degli impegni reimputati ad esercizi successivi (triennio 2021-2023).

Tabella 27- Residui reimputati

	2022	2023	2024	Tot. reimputazioni
Entrate	201.847.593,01	26.085.688,77	6.357.548,14	234.290.829,92
Spese	981.436.498,16	131.330.919,02	49.752.769,98	1.162.520.187,16

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il Collegio dei revisori, nel proprio parere (verbale n. 4/2022) riferisce di aver effettuato, sulla base di una motivata tecnica di campionamento, una verifica delle ragioni del mantenimento, cancellazione e reimputazione dei residui, confermando la sostanziale regolarità delle operazioni di riaccertamento ordinario effettuate.

4.3 I residui attivi

I residui attivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell’esercizio 2021, all’esito delle riscossioni e del riaccertamento degli stessi, sono pari a 7.072.286.577,33 euro, di cui 3.844.958.273,09 euro derivanti dalla gestione di competenza (entrate accertate ed esigibili nell’esercizio, ma non riscosse) e 3.227.328.577,33 euro dalla stessa gestione dei residui. Sono stati eliminati, a seguito delle operazioni di riaccertamento, residui attivi per 25.988.628,61 euro.

Al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, che registrano residui attivi per 814.614.100,77 euro, i residui attivi finali dell’esercizio 2021 risultano di 6.257.672.476,56 euro, di cui 2.529.100.299,20 euro dalla gestione dei residui e 3.728.572.177,36 euro dalla gestione di competenza.

Le riscossioni in conto residui, sempre al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, ammontano a 3.557.602.575,54 euro.

La differenza fra i residui iniziali e residui finali dell’esercizio, al netto dei servizi conto terzi e delle partite di giro, registra un aumento di 144.999.837,15 euro, con un incremento del 2,37%, in controtendenza rispetto all’andamento dell’esercizio 2020, dove si era registrata una percentuale di smaltimento del 48,08%.

La tabella seguente illustra l’andamento della gestione dei residui attivi al netto dei servizi conto terzi-partite di giro nel triennio 2019-2021.

Tabella 28- Residui attivi 2019-2021 al netto PDG

	R.A. iniziali (a)	Riscossioni c/r (b)	Riaccertati	R.A. residui (d)	R.A. competenza (d)	R.A. finali	% b/a	% (e-a)/a
			(c)			(e)		
2019	13.820.802.573,87	6.267.919.295,16	-99.668.590,23	7.453.214.688,48	4.320.864.991,74	11.774.079.680,22	45,35%	-4,81%
2020	11.774.079.680,22	9.693.255.972,90	-155.965.001,71	1.924.858.705,61	4.187.813.933,89	6.112.672.639,41	82,33%	-48,08%
2021	6.112.672.639,41	3.557.602.575,54	-25.969.764,67	2.529.100.299,20	3.728.572.177,36	6.257.672.476,56	58,20%	2,37%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I residui attivi finali, al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, si attestano su valori di poco superiori rispetto a quelli riscontrati nel precedente esercizio.

I residui attivi di competenza 2021 attinenti al perimetro sanitario ammontano, compresi i servizi conto terzi-partite di giro, complessivamente a 2.892.457.387,13 euro e quindi rappresentano il 75% del totale dei residui della competenza.

La tabella seguente illustra l'andamento della gestione residui nel periodo 2019-2021, articolata per titoli.

Tabella 29- Residui attivi del triennio 2019-2021

Titolo	Es	R.A. iniziali	Riscossioni c/r	Riaccertati	R.A. comp.	R.A. res	R.A. finali	% b/a	% (e-a)/a
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)			
1 - Entrate correnti di natura tributaria	2019	9.431.971.652,13	5.001.041.147,22	-1.669.926,32	2.699.725.833,06	4.429.260.578,59	7.128.986.411,65	53,02%	-24,42%
	2020	7.128.986.411,65	6.576.489.922,08	-312.420,55	2.305.558.957,07	552.184.069,02	2.857.743.026,09	92,25%	-59,91%
	2021	2.857.743.026,09	2.235.085.995,33	-4.982.593,28	2.462.411.958,98	617.674.437,48	3.080.086.396,46	78,21%	7,78%
2 - Trasferimenti correnti	2019	985.921.348,25	456.540.102,72	-52.393.354,11	349.545.936,61	476.987.891,42	826.533.828,03	46,31%	-16,17%
	2020	826.533.828,03	484.987.804,73	-107.933.995,20	141.706.107,98	233.612.028,10	375.318.136,08	58,68%	-54,59%
	2021	375.318.136,08	189.293.971,67	-5.373.299,29	663.969.792,71	180.650.865,12	844.620.657,83	50,44%	125,04%
3 - Entrate extra tributarie	2019	2.633.325.879,87	602.994.465,48	-3.157.876,97	942.771.545,41	2.027.173.537,42	2.969.945.082,83	22,90%	22,90%
	2020	2.969.945.082,83	2.430.973.080,50	-25.047.855,79	1.273.617.713,41	513.924.146,54	1.787.541.859,95	81,85%	-39,81%
	2021	1.787.541.859,95	675.347.013,18	-518.693,87	282.933.227,89	1.111.676.152,90	1.394.609.380,79	37,78%	-21,98%
4 - Entrate in conto capitale	2019	725.467.152,03	177.917.380,88	-42.439.124,33	327.097.980,92	505.110.646,82	832.208.627,74	24,52%	14,71%
	2020	832.208.627,74	199.772.593,73	-22.631.284,00	282.790.205,00	609.804.750,01	892.594.955,01	24,01%	7,26%
	2021	892.594.955,01	275.659.805,19	-12.095.175,11	305.438.211,38	604.839.974,71	910.278.186,09	30,88%	1,98%
5 - Entrate da riduzione di attività fin.	2019	44.116.541,59	29.426.198,86	-8.308,50	1.723.695,74	14.682.034,23	16.405.729,97	66,70%	-62,81%
	2020	16.405.729,97	1.032.571,95	-39.446,17	184.140.950,43	15.333.711,85	199.474.662,28	6,29%	1115,88%
	2021	199.474.662,28	182.215.790,17	-3.000.003,12	13.818.986,40	14.258.868,99	28.077.855,39	91,35%	-85,92%
6 - Accensione prestiti	2019	-	-	-	-	-	-	-	-
	2020	-	-	-	-	-	-	-	-
	2021	-	-	-	-	-	-	-	-
7 - Anticipazioni da istituto	2019	-	-	-	-	-	-	-	-
	2020	-	-	-	-	-	-	-	-
	2021	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al netto Servizi conto terzi	2019	13.820.802.573,87	6.267.919.295,16	-99.668.590,23	4.320.864.991,74	7.453.214.688,48	11.774.079.680,22	45,35%	-14,81%
	2020	11.774.079.680,22	9.693.255.972,99	-155.965.001,71	4.187.813.933,89	1.924.858.705,52	6.112.672.639,41	82,33%	-48,08%
	2021	6.112.672.639,41	3.557.602.575,54	-25.969.764,67	3.728.572.177,36	2.529.100.299,20	6.257.672.476,56	58,20%	2,37%
9 Entrate per conto terzi	2019	1.777.671.471,71	824.533.629,54	-27.223.366,41	53.507.424,85	925.914.475,76	979.421.900,61	46,38%	-44,90%
	2020	979.421.900,61	173.564.484,71	-7.209,54	27.474.279,47	805.850.206,36	833.324.485,83	17,72%	-14,92%
	2021	833.324.485,83	135.077.616,85	-18.863,94	116.386.095,73	698.228.005,04	814.614.100,77	16,21%	-2,25%
Totale	2019	15.598.474.045,58	7.092.452.924,70	-126.891.956,64	4.374.372.416,59	8.379.129.164,24	12.753.501.580,83	45,47%	-18,24%
	2020	12.753.501.580,83	9.866.820.457,70	-155.972.211,25	4.215.288.213,36	2.730.708.911,88	6.945.997.125,24	77,37%	-45,54%
	2021	6.945.997.125,24	3.692.680.192,39	-25.988.628,61	3.844.958.273,09	3.227.328.304,24	7.072.286.577,33	53,16%	1,82%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I residui attivi del titolo 1, che con 3.080.086.396,46 euro costituiscono il 49% dei residui totali al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, registrano un aumento pari a 222.343.370,37 euro rispetto al precedente esercizio (+8%). Infatti, rispetto all'esercizio 2020, peggiorano le riscossioni in conto residui, passate dai 6.576.489.922,08 euro del 2020 ai 2.235.085.995,33 euro dell'esercizio 2021, con una percentuale di smaltimento del 78,21%, rispetto al 92,25% del 2020, 14,04 punti inferiore a quella del precedente esercizio.

Con riferimento agli altri titoli, si evidenzia:

- una diminuzione della riscossione in conto residui di titolo 2, che passa dal 58,68% del 2020 al 50,44% del 2021 e un significativo aumento dei residui in conto competenza, che passano da 141.706.107,98 euro a 663.969.792,71 euro, con notevole incremento, pari al 125%, dei residui attivi finali;
- una significativa diminuzione delle riscossioni in conto residui dei residui iniziali del titolo 3, che passano dall'81,85% del 2020 al 37,78% nel 2021, riscossioni che passano, in valore assoluto, da 2.430.973.080,50 euro dell'esercizio 2020 a 675.347.013,18 euro del 2021, con conseguente significativa riduzione della percentuale di smaltimento che passa dal 39,81% del 2020 al 21,98% del 2021;
- un aumento delle riscossioni in conto residui rispetto al 2020, del titolo 4, passate da 199.772.593,73 euro a 275.659.805,19 euro con un aumento di 75,89 milioni (+38%);
- un sensibile aumento delle riscossioni riferite al titolo 5, pari a circa 85 punti percentuali rispetto al 2020.

Il quadro sopra riportato evidenzia una forte diminuzione delle riscossioni in conto residui rispetto al 2020 (passata dal 77,37% al 53,16% del 2021, con un calo di circa 24 punti percentuali), con conseguente aumento della mole dei residui attivi in conto residui, da 2.730.708.911,88 euro del 2020 a 3.227.328.304,24 euro del 2021, con lieve incremento percentuale dello *stock* complessivo dei residui attivi (+1,82%).

4.4 I residui attivi per anno di provenienza

Si riportano di seguito i dati relativi ai residui attivi al 31 dicembre 2021 distinti per titoli e con l'indicazione dell'anno di provenienza.

Tabella 30 - Residui attivi per anno di provenienza

Titoli	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
1 - Entrate correnti di natura tributaria	185.707,85	10.304.609,75	473.058,27	35.167.997,29	571.543.064,32	2.462.411.958,98	3.080.086.396,46
2 - Trasferimenti correnti	73.737.691,40	32.420.681,12	8.980.931,61	28.909.345,58	36.602.215,41	663.969.792,71	844.620.657,83
3 - Entrate extra tributarie	32.494.072,57	1.314.279,08	94.952.765,95	122.720.123,01	860.194.912,29	282.933.227,89	1.394.609.380,79

Titoli	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
4 - Entrate in conto capitale	261.613.574,50	34.013.912,21	86.905.285,14	116.087.276,52	106.219.926,34	305.438.211,38	910.278.186,09
5 - Entrate da riduzione di attività fin.	11.002.978,69	0,00	2.459.827,29	288.070,67	507.992,34	13.818.986,40	28.077.855,39
6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale al netto Servizi conto terzi	379.034.025,01	78.053.482,16	193.771.868,26	303.172.813,07	1.575.068.110,70	3.728.572.177,36	6.257.672.476,56
9 - Entrate per conto terzi	427.025.050,54	88.522.710,10	138.110.949,69	39.388.758,97	5.180.535,74	116.386.095,73	814.614.100,77
Totale complessivo	806.059.075,55	166.576.192,26	331.882.817,95	342.561.572,04	1.580.248.646,44	3.844.958.273,09	7.072.286.577,33

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dell'intero ammontare dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio, al netto dei servizi conto terzi partite di giro, pari a 6.257.672.476,56 euro, 2.529.100.299,20 euro (40,42% del totale) provengono da entrate accertate in esercizi precedenti il 2021.

I residui attivi anteriori al 2017, in particolare, ammontano a 379.034.025,01 euro e costituiscono il 6,06% del totale al netto delle partite di giro.

L'analisi sopra riferita rivela la conservazione nel conto del bilancio regionale di un ammontare di residui attivi corrispondenti ad entrate accertate in esercizi pregressi particolarmente risalenti nel tempo con un fenomeno in aumento rispetto all'anno precedente.

La Regione Lombardia, nella relazione al rendiconto generale del 2021, conferma, come già indicato in occasione dell'esame del rendiconto regionale 2020, che i residui più risalenti afferiscono a contenziosi e recupero di somme, ad entrate incassabili solo dopo la rendicontazione delle spese e a casi di mancato riscontro finanziario da parte dell'ente istituzionale creditore (ad esempio UE).

In merito ai residui attivi più risalenti, a seguito di approfondimento istruttorio della Sezione, Regione ha fornito le seguenti informazioni aggiuntive (nota prot. n. 6743 del 23 maggio 2021).

Residuo attivo 2006/723 di € 13.352.027,84 "sanzione pecuniaria legge 119/03 - controlli di fine periodo 2004/2005"

Il residuo, pari a 13.352.027,84 euro, risale all'esercizio 2006 e si riferisce al pagamento della sanzione pecuniaria da parte di una società sottoposta a procedura concorsuale.

Nel rinviare alle considerazioni contenute nel par. 12.1 in punto di svalutazione del credito nel FCDE, occorre qui evidenziare che, dal piano di riparto finale del patrimonio della società debitrice adottato all'esito della procedura concorsuale acquisito da Regione in sede istruttoria, emerge l'esclusione dell'Amministrazione regionale dal riparto. Anche la successiva richiesta all'Agenzia delle Entrate Riscossione, prodotta dall'Amministrazione regionale nel corso dell'istruttoria al fine di documentare una richiesta di aggiornamento in ordine allo stato di riscossione dei ruoli attivi, **non consente di desumere valide ragioni per il mantenimento in bilancio del credito**. Tenuto conto che, in sede di controdeduzioni alla bozza di relazione approvata con delibera della Sezione LOMBARDIA/101/2022/PARI del 10 giugno 2022 (nota prot. CdC n. 8073 del 27/06/2022), non sono stati forniti ulteriori elementi utili al superamento del rilievo che precede, **si invita l'Amministrazione regionale ad effettuare una puntuale valutazione circa la sussistenza dei presupposti per il mantenimento del credito nel conto del bilancio e ad assumere i provvedimenti conseguenti**.

Residuo attivo 2008/868 di € 31.805.430 "assegnazioni statali per interventi di messa in sicurezza del lago d'Idro"

Il residuo attivo si riferisce ad un accordo di programma, acquisito in sede istruttoria. La copertura finanziaria del debito da parte dello Stato è regolata e assicurata dall'articolo 4. Regione ha inoltre precisato che l'incasso delle somme avverrà a seguito della rendicontazione (anche a SAL) delle opere oggetto dell'accordo e che, allo stato, non risultano agli atti comunicazioni di economia sull'impegno contabile da parte dell'ente debitore.

Residui attivi 347/2006, 348/2006, 2147/2006, 2148/2006 rispettivamente di euro: € 5.086.881,28; € 6.296.926,50; € 5.883.535,75; € 6.700.016,52; assegnazioni dello Stato e della UE di risorse relative al POR FSE 2000-2006.

In sede istruttoria, Regione ha riferito e documentato che "lo Stato e la Commissione europea avevano mantenuto impegni relativamente ad importi ancora da liquidare rispettivamente per € 11.786.897,80 (nota IGRUE n. 94528 del 18/11/2013, al netto dell'introito di euro 441.936,00 reversale 5590 del 2020) ed euro 12.180.462,25 (nota Commissione Europea n. 3243246 del 15/10/2013 al netto dell'introito di euro 451.980,00 5556 del 2020)" e che "alla data attuale non risultano agli atti dell'Ente comunicazioni di economia su tali impegni contabili".

Con specifico riferimento al "residuo attivo nei confronti dell'Unione Europea "2006/2880 - euro 1.528.933,24", in ordine alle ragioni del relativo mantenimento nelle scritture contabili, Regione ha riferito che, a seguito di comunicazione circa lo stato delle erogazioni intermedie e a saldo, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il credito viene ritenuto esigibile. Regione ha altresì precisato che, "a copertura dell'eventuale perdita di credito, risulta presente una quota di avanzo vincolato al 31 12 2021 (capitolo di spesa 005686 euro 1.581.766,86)".

Residui attivi 2009/1723 di euro 108.315,61 (società debitrice MONDO AUTO S.R.L.) e 2009/2155 di euro 211.254,27 (società debitrice 4 P S.R.L.)

I residui attivi si riferiscono al mancato riversamento delle imposte da parte dei concessionari.

In ordine all'approfondimento istruttorio concernente le verifiche eventualmente effettuate presso Agenzia delle Entrate - Riscossione sulla effettiva esigibilità dei crediti, Regione Lombardia ha riferito, quanto al credito nei confronti di Mondo Auto S.r.l., che "dalla consultazione del portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, la procedura di recupero è in atto e non risulta adottata comunicazione di inesigibilità"; quanto al credito nei confronti di 4 P SRL, che "dalla consultazione del

portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, la procedura di recupero è in atto. È presente la notifica di avvisi di intimazione e pignoramento mobiliare. Non risulta adottata comunicazione di inesigibilità”.

5. La gestione dei residui. I residui passivi

5.1. I residui passivi dell'esercizio 2021

Alla chiusura dell'esercizio 2021, i residui passivi complessivi conservati nel conto del bilancio sono pari a 16.614.886.830,94 euro. Di essi, 6.485.930.360,32 euro sono costituiti da residui derivanti dalla gestione di competenza, mentre i restanti 10.128.956.470,62 euro provengono dalla gestione dei residui, all'esito dei pagamenti e del riaccertamento degli stessi.

Al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, che registrano residui passivi complessivi per 4.017.960.290,04 euro, i residui passivi finali dell'esercizio 2021 ammontano a 12.596.926.540,90 euro (10.968.977.171,06 euro nel 2020), di cui 8.320.646.877,41 euro provenienti dalla gestione dei residui e 4.276.279.663,49 euro dalla gestione di competenza. Il 2021, dunque, vede l'ulteriore aumento dei residui passivi al netto delle 'uscite conto terzi e partite di giro (+1.627.949.369,84 euro, pari a +14,84%), sebbene in misura inferiore a quello registrato a fine 2020 (+1.840.407.758,23 euro, pari a +20,16%). Detto aumento è da ricondurre esclusivamente alla gestione residua che, da sola, in confronto ai 6.504.962.829,11 euro di fine 2020, genera maggiori residui passivi per 1.815.684.048,30 euro. L'ammontare di residui passivi derivanti dalla gestione di competenza, invece, torna a diminuire (-187.734.678,46 euro rispetto al corrispondente importo +1.104.024.110,30 euro osservato nel 2020 rispetto al 2019).

Sempre al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, i pagamenti in conto residui ammontano a 2.599.807.421,84 euro. In valori assoluti, essi sono superiori ai corrispondenti pagamenti del 2020 (+5,41%), tuttavia ciò non si traduce in un'aumentata capacità di pagamento in conto residui che, come si evince dalla tabella sottostante, scende, invece, al 23,70% e resta ben lontana dal dato osservato nel 2019 (35,39%).

La tabella seguente illustra l'andamento della gestione dei residui passivi al netto dei servizi conto terzi-partite di giro nel triennio 2019-2021.

Tabella 31 - Residui passivi 2019-2021 al netto PDG

Es	Residui iniziali (a)	Pagamenti c/residui (b)	Residui c/residui (d)	Residui c/competenza (e)	Residui finali (f)	% (b/a)	% (f-a)/a
2019	9.128.174.411,26	3.230.450.289,05	5.768.579.181,18	3.359.990.231,65	9.128.569.412,83	35,39%	0,00%
2020	9.128.569.412,83	2.466.453.284,64	6.504.962.829,11	4.464.014.341,95	10.968.977.171,06	27,02%	20,16%
2021	10.968.977.171,06	2.599.807.421,84	8.320.646.877,41	4.276.279.663,49	12.596.926.540,90	23,70%	14,84%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nello scorso esercizio si era osservata un'imponente mole di pagamenti in c/residui (8.615.212.475,87 euro) sul titolo 7 'Uscite per conto terzi e partite di giro che aveva consentito di saldare l'86,52% dei residui passivi iniziali. Nel 2021 non si osserva un analogo fenomeno, in quanto i pagamenti in c/residui di titolo 7 si fermano a 2.117.093.663,23 euro, pari al 53,93% dei

residui passivi iniziali. Si tratta di un ammontare di pagamenti inferiore anche a quello registrato nel 2019 (4.918.227.539,21 euro) che, tuttavia, determina una capacità di pagamento in c/residui superiore al 41,27% realizzatosi nel 2019.

La circostanza comporta che, a differenza del 2020, i residui in c/residui di titolo 7 aumentano (+465.836.962,91 euro). Anche ad essi, dunque, è da ricondurre l'accresciuta mole di residui passivi in c/residui complessivi che sale di 2.281.521.011,21 euro, passando da 7.847.435.459,41 euro di fine 2020 a 10.128.956.470,62 di fine 2021.

La gestione di competenza di titolo 7, invece, conferma la propria tendenza a generare sempre minori residui (2.986.226.879,52 nel 2019, 2.582.949.489,43 euro nel 2020 e 2.209.650.696,83 euro nel 2021).

Ciò consente di contenere l'aumento dei residui finali del titolo in un +2,36%, ma non è sufficiente a contrastare l'accumulo dei residui finali complessivi che fa osservare un +11,55% (+1.720.487.540,15 euro). Infatti, come si evince *infra* dalla tabella 'residui passivi del triennio 2019-2021', a livello complessivo, considerando anche il titolo 7 (servizi conto terzi-partite di giro), i residui passivi tornano a salire, passando dai 14.894.399.290,79 euro del 2020 ai 16.614.886.830,94 euro del 2021.

Dalla medesima tabella, si osserva, altresì, il progressivo aumento dei residui passivi dei primi 5 titoli di spesa, tendenza già osservata in occasione della precedente parifica. Nel 2021, tale fenomeno è da attribuire all'andamento dei residui in c/residui che, rispetto al dato del 2020, aumentano di 1.815.684.048,30 euro (+27,91%)⁶.

Tabella 32 - Andamento residui passivi: triennio 2019-2021

Aggregati	2019	2020	2021	variaz % 2020/2019	variaz % 2021/2020	variaz % 2021/2019
Totale al netto uscite c/terzi e partite di giro						
Residui c/residui	5.768.579.181,18	6.504.962.829,11	8.320.646.877,41	12,77%	27,91%	44,24%
Residui c/competenza	3.359.990.231,65	4.464.014.341,95	4.276.279.663,49	32,86%	-4,21%	27,27%
Residui finali	9.128.569.412,83	10.968.977.171,06	12.596.926.540,90	20,16%	14,84%	37,99%
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
Residui c/residui	6.971.459.853,68	1.342.472.630,30	1.808.309.593,21	-80,74%	34,70%	-74,06%
Residui c/competenza	2.986.226.879,52	2.582.949.489,43	2.209.650.696,83	-13,50%	-14,45%	-26,01%
Residui finali	9.957.686.733,20	3.925.422.119,73	4.017.960.290,04	-60,58%	2,36%	-59,65%
TOTALE Titoli						

⁶ In occasione della precedente parifica si rilevava che i residui passivi in c/residui dei primi 5 titoli, «*pari a 5.768.579.181,18 euro nel 2019, nel 2020 aumentano di 736.383.647,93 euro (+12,77%) assestandosi a 6.504.962.829,11 euro e andando, così, ad assumere il valore più alto nel triennio*». Nel 2018, infatti, gli essi ammontavano a 5.411.253.986,71 euro.

Aggregati	2019	2020	2021	variaz % 2020/2019	variaz % 2021/2020	variaz % 2021/2019
Residui c/residui	12.740.039.034,86	7.847.435.459,41	10.128.956.470,62	-38,40%	29,07%	-20,50%
Residui c/competenza	6.346.217.111,17	7.046.963.831,38	6.485.930.360,32	11,04%	-7,96%	2,20%
Residui finali	19.086.256.146,03	14.894.399.290,79	16.614.886.830,94	-21,96%	11,55%	-12,95%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Proprio il progressivo aumento dei residui passivi finali delle spese al netto delle partite di giro (cioè: dei primi 5 titoli di spesa) impedisce al titolo 7 di accrescere il proprio peso sui residui finali totali che, anzi, decresce ulteriormente, passando dal 26,36% del 2020 al 24,18% del 2021 nonostante il, seppur limitato, incremento in valore assoluto dei residui passivi finali (+92.538.170,31 euro, con una variazione del 2,36%, cfr. *supra*).

In termini di residui passivi finali, dunque, il titolo 7 è ancora ben lontano dai livelli del 2019, anno in cui i residui di tale titolo sopravanzavano quelli degli altri 5 titoli (cfr. tabella che segue)⁷.

Tabella 33 - composizione percentuale dei residui passivi finali: triennio 2019-2021

Aggregati	2019		2020		2021	
	Ammontare res. passivi finali	Peso sul totale	Ammontare res. passivi finali	Peso sul totale	Ammontare res. passivi finali	Peso sul totale
Totale titoli al netto uscite c/terzi e partite di giro	9.128.569.412,83	47,83%	10.968.977.171,06	73,64%	12.596.926.540,90	75,82%
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	9.957.686.733,20	52,17%	3.925.422.119,73	26,36%	4.017.960.290,04	24,18%
TOTALE	19.086.256.146,03	100,00%	14.894.399.290,79	100,00%	16.614.886.830,94	100,00%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La tabella seguente illustra, più nel dettaglio, l'andamento della gestione residui nel periodo 2019-2021.

⁷ Peraltro, il dato del 2019 era già in diminuzione se si considera che, come si rileva dalla relazione allegata alla parifica dell'anno scorso, nel 2018 il titolo 7 esponeva residui passivi finali per 11.916.912.062,87 euro, pari al 56,63% dei 21.045.086.474,13 euro di residui passivi finali complessivi.

Tabella 34 - Residui passivi del triennio 2019-2021

Titolo	Es	Residui iniziali (a)	Pagamenti c/residui (b)	Economie (c)	Residui c/residui (d)	Residui c/competenza (e)	Residui finali (f)	% (b/a)	% (f-a)/a
1 - Spese correnti	2019	7.204.058.270,93	2.707.892.516,81	78.058.003,20	4.418.107.750,92	2.898.432.011,68	7.316.539.762,60	37,59%	1,56%
	2020	7.316.539.762,60	2.028.046.402,83	118.284.168,04	5.170.209.191,73	3.938.111.281,95	9.108.320.473,68	27,72%	24,49%
	2021	9.108.320.473,68	2.258.957.574,10	26.561.451,22	6.822.801.448,36	3.680.174.453,37	10.502.975.901,73	24,80%	15,31%
2 - Spese in conto capitale	2019	1.732.782.696,22	331.482.693,29	51.069.945,27	1.350.230.057,66	457.344.577,38	1.807.574.635,04	19,13%	4,32%
	2020	1.807.574.635,04	434.085.627,35	38.827.621,92	1.334.661.385,77	525.536.424,84	1.860.197.810,61	24,01%	2,91%
	2021	1.860.197.810,61	340.406.767,72	21.945.613,84	1.497.845.429,05	583.952.419,48	2.081.797.848,53	18,30%	11,91%
3 - Spese per incremento attività finanziarie	2019	191.333.444,11	191.075.078,95	16.992,56	241.372,60	4.213.642,59	4.455.015,19	99,86%	-97,67%
	2020	4.455.015,19	4.321.254,46	41.509,12	92.251,61	366.635,16	458.886,77	97,00%	-89,70%
	2021	458.886,77	443.080,02	15.806,75	-	12.152.790,64	12.152.790,64	96,56%	2.548,32%
4 - Rimborso Prestiti	2019	-	-	-	-	-	-	n.c.	n.c.
	2020	-	-	-	-	-	-	n.c.	n.c.
	2021	-	-	-	-	-	-	n.c.	n.c.
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2019	-	-	-	-	-	-	n.c.	n.c.
	2020	-	-	-	-	-	-	n.c.	n.c.
	2021	-	-	-	-	-	-	n.c.	n.c.
<i>Totale al netto uscite c/terzi e partite di giro</i>	2019	9.128.174.411,26	3.230.450.289,05	129.144.941,03	5.768.579.181,18	3.359.990.231,65	9.128.569.412,83	35,39%	0,00%
	2020	9.128.569.412,83	2.466.453.284,64	157.153.299,08	6.504.962.829,11	4.464.014.341,95	10.968.977.171,06	27,02%	20,16%
	2021	10.968.977.171,06	2.599.807.421,84	48.522.871,81	8.320.646.877,41	4.276.279.663,49	12.596.926.540,90	23,70%	14,84%
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2019	11.916.912.062,87	4.918.227.539,21	27.224.669,98	6.971.459.853,68	2.986.226.879,52	9.957.686.733,20	41,27%	-16,44%
	2020	9.957.686.733,20	8.615.212.475,87	1.627,03	1.342.472.630,30	2.582.949.489,43	3.925.422.119,73	86,52%	-60,58%
	2021	3.925.422.119,73	2.117.093.663,23	18.863,29	1.808.309.593,21	2.209.650.696,83	4.017.960.290,04	53,93%	2,36%
TOTALE	2019	21.045.086.474,13	8.148.677.828,26	156.369.611,01	12.740.039.034,86	6.346.217.111,17	19.086.256.146,03	38,72%	-9,31%
	2020	19.086.256.146,03	11.081.665.760,51	157.154.926,11	7.847.435.459,41	7.046.963.831,38	14.894.399.290,79	58,06%	-21,96%
	2021	14.894.399.290,79	4.716.901.085,07	48.541.735,10	10.128.956.470,62	6.485.930.360,32	16.614.886.830,94	31,67%	11,55%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

All'interno dei primi 5 titoli di spesa, come nel biennio precedente, la consistenza dei residui finali è determinata essenzialmente dalla dinamica dei residui passivi di titolo 1. Essi ammontano a 10.502.975.901,73 euro e costituiscono l'83,38% dei residui totali finali al netto dei servizi conto terzi-partite di giro (83,04% nel 2020 e 80,15% nel 2019).

Parimenti appare essenzialmente determinato dalla dinamica del titolo 1 l'accumulo di residui passivi che si osserva in corrispondenza del totale al netto dei servizi conto terzi-partite di giro. L'incremento di 1.627.949.369,84 euro (pari alla differenza tra i 12.596.926.540,90 euro di fine 2021 e i 10.968.977.171,06 euro di fine 2020), infatti, è in gran parte spiegato dall'incremento di residui passivi - pari a 1.394.655.428,05 euro - del titolo 1 qui in esame. Tale incremento è dovuto esclusivamente alla gestione residua, i cui residui aumentano ulteriormente (+1.652.592.256,63 euro), mentre i residui della gestione di competenza si riducono a 3.680.174.453,37 euro, (rispetto ai 3.938.111.281,95 euro del 2020), grazie all'accresciuta capacità di pagamento in c/competenza.

Anche sul totale dei pagamenti in conto residui pari, al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, a 2.599.807.421,84 euro, incide in misura determinante (86,69%) l'andamento dei pagamenti del titolo 1 (82,23% nel 2020).

I residui passivi finali di titolo 2 ammontano a 2.081.797.848,53 euro, di cui 583.952.419,48 euro prodotti dalla gestione di competenza e 1.497.845.429,05 euro conservati all'esito della gestione degli stessi residui; essi rappresentano il 16,53% dei residui totali (al netto dei servizi conto terzi-partite di giro), in sostanziale continuità con il peso rilevato nel 2020 (16,96%).

Il titolo 3 di spesa mantiene un peso del tutto trascurabile sotto il profilo dei residui passivi finali che, pari a 12.152.790,64 euro, costituiscono appena lo 0,10% dei residui totali (al netto dei servizi conto terzi-partite di giro). Detti residui sono esclusivamente provenienti dalla gestione di competenza.

Da una lettura complessiva, è possibile osservare che, al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, i residui passivi, passando da 9.128.174.411,26 euro di inizio 2019 (e quindi, di fine 2018) a 12.596.926.540,90 euro di fine 2021, sono in costante aumento. Al lordo delle partite di giro, invece, la progressiva riduzione evidenziata negli esercizi pregressi si è interrotta nel 2021, anno in cui dagli iniziali 14.894.399.290,79 euro, i residui passivi salgono a 16.614.886.830,94. All'incremento dei residui passivi finali concorrono, seppure in misura diversa, tutti i titoli di spesa (fatta eccezione per i titoli 4 e 5 che non presentano residui passivi almeno dal 2018).

Inoltre, nel 2021, i residui passivi in c/residui, fatta eccezione per il titolo 3 e il titolo 7⁸, sono sempre superiori ai corrispondenti residui della gestione di competenza.

Anche nel 2021, particolarmente rilevanti appaiono i residui passivi ascrivibili alla spesa sanitaria che sono esclusi dall'applicazione dei principi della contabilità armonizzata.

Dei 16.614.886.830,94 euro di residui passivi finali, infatti, ben 14.501.540.040,84 euro afferiscono alla gestione sanitaria. Di questi 9.075.320.381,08 euro provengono dalla gestione dei residui e 5.426.219.659,76 euro dalla gestione di competenza.

Pertanto, al netto dei residui per spese sanitarie, i residui finali si attestano a 2.113.346.790,10 euro. Il dato si presenta in aumento rispetto all'omologo del 2020 e segna un'inversione di tendenza rispetto all'andamento decrescente osservato nel 2019 (anno in cui i residui passivi finali della gestione ordinaria scendevano da 2.527.949.333,84 euro di fine 2018 a 1.910.841.915,90 euro) e confermato nel 2020 (cfr. tabella sotto).

Sebbene nel 2021, il peso relativo dei residui passivi finali della gestione sanitaria denoti un leggero decremento (87,28% contro l'88,74% del 2020), la preponderanza della gestione GSA

⁸ Il titolo 4 e il titolo 5 non hanno residui.

rispetto alla gestione ordinaria è evidente in tutte le principali grandezze relative alla gestione dei residui.

Tabella 35 - Gestione residui 2019-2021: suddivisione per gestione di afferenza

Gestione	Residui iniziali (a)	Pagamenti c/residui (b)	Economie (c)	Residui c/residui (d)	Residui c/competenza (e)	Residui finali (f)
Gestione ordinaria	2.527.949.333,84	1.258.491.082,19	73.258.952,44	1.196.199.299,21	714.642.616,69	1.910.841.915,90
GSA	18.517.137.140,29	6.890.186.746,07	83.110.658,57	11.543.839.735,65	5.631.574.494,48	17.175.414.230,13
Totale 2019	21.045.086.474,13	8.148.677.828,26	156.369.611,01	12.740.039.034,86	6.346.217.111,17	19.086.256.146,03
Gestione ordinaria	1.910.841.915,90	747.897.746,40	55.195.539,90	1.107.748.629,60	569.823.292,25	1.677.571.921,85
GSA	17.175.414.230,13	10.333.768.014,11	101.959.386,21	6.739.686.829,81	6.477.140.539,13	13.216.827.368,94
Totale 2020	19.086.256.146,03	11.081.665.760,51	157.154.926,11	7.847.435.459,41	7.046.963.831,38	14.894.399.290,79
Gestione ordinaria	1.677.571.921,85	579.821.039,87	44.114.792,44	1.053.636.089,54	1.059.710.700,56	2.113.346.790,10
GSA	13.216.827.368,94	4.137.080.045,20	4.426.942,66	9.075.320.381,08	5.426.219.659,76	14.501.540.040,84
Totale 2021	14.894.399.290,79	4.716.901.085,07	48.541.735,10	10.128.956.470,62	6.485.930.360,32	16.614.886.830,94

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La seguente tabella consente di evidenziare, distintamente per titolo, l'andamento dei pagamenti nella gestione ordinaria e nella gestione sanitaria (GSA), sia in conto competenza che in conto residui.

Tabella 36 - Capacità di pagamento conto competenza e conto residui - anno 2021

GESTIONE ORDINARIA						
Titoli	Impegni	Pagamenti c/competenza	Residui iniziali	Pagamenti c/residui	capacità di pagam. c/competenza %	capacità di pagam. c/residui %
1	3.506.959.676,69	2.977.657.857,50	591.209.606,64	264.743.999,89	84,91%	44,78%
2	1.464.439.019,58	1.066.751.610,44	276.754.144,18	196.552.227,45	72,84%	71,02%
3	603.584.751,38	591.431.960,74	458.886,77	443.080,02	97,99%	96,56%
4	58.987.707,88	58.987.707,88	-	-	100,00%	n.c.
Subtotale	5.633.971.155,53	4.694.829.136,56	868.422.637,59	461.739.307,36	83,33%	53,17%
5	-	-	-	-	n.c.	n.c.
7	375.293.113,54	254.724.431,95	809.149.284,26	118.081.732,51	67,87%	14,59%
Totale titoli	6.009.264.269,07	4.949.553.568,51	1.677.571.921,85	579.821.039,87	82,37%	34,56%
GESTIONE SANITARIA (GSA)						
Titoli	Impegni	Pagamenti c/competenza	Residui iniziali	Pagamenti c/residui	capacità di pagam. c/competenza %	capacità di pagam. c/residui %
1	21.982.204.653,04	18.831.332.018,86	8.517.110.867,04	1.994.213.574,21	85,67%	23,41%
2	226.265.010,34	40.000.000,00	1.583.443.666,43	143.854.540,27	17,68%	9,08%
3	-	-	-	-	n.c.	n.c.
4	21.961.246,94	21.961.246,94	-	-	100,00%	n.c.
Subtotale	22.230.430.910,32	18.893.293.265,80	10.100.554.533,47	2.138.068.114,48	84,99%	21,17%
5	-	-	-	-	n.c.	n.c.
7	3.253.552.679,87	1.164.470.664,63	3.116.272.835,47	1.999.011.930,72	35,79%	64,15%
Totale titoli	25.483.983.590,19	20.057.763.930,43	13.216.827.368,94	4.137.080.045,20	78,71%	31,30%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Come emerge dall'esame della predetta tabella, mentre la gestione ordinaria ha, con riferimento ai primi 4 titoli di spesa, ancora una buona capacità di pagamento in conto

competenza (83,33%), in conto residui, la capacità di pagamento si attesta al 53,17%. Pesa, in particolare, la contrazione dei pagamenti in c/residui di titolo 1, che fa scendere la capacità di pagamento in c/residui sotto al 50%. La gestione sanitaria migliora la, già buona, capacità di pagamento in conto competenza (84,99% nei primi 4 titoli di spesa), seppur con un dato in ribasso nel titolo 2 (17,68%), ma peggiora quella in conto residui, dove, con una capacità di pagamento di poco superiore al 21%, realizza un dato veramente molto ridotto e in ulteriore diminuzione confrontato con il già basso 23,34% osservato nell'anno 2020.

5.2. I residui passivi per anno di provenienza

Si riportano di seguito i dati relativi ai residui passivi finali dell'esercizio 2021, distinti per titolo e per anno di provenienza.

Tabella 37 - Residui passivi per titolo e anno di provenienza

Titoli	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	Totale
1 - Spese correnti	2.804.131.667,63	775.066.343,43	1.253.483.311,44	1.990.120.125,86	3.680.174.453,37	10.502.975.901,73
2 - Spese in conto capitale	768.708.590,84	224.530.019,09	169.815.388,20	334.791.430,92	583.952.419,48	2.081.797.848,53
3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	12.152.790,64	12.152.790,64
4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	-	-	-	-	-	-
Totale al netto uscite c/terzi e partite di giro	3.572.840.258,47	999.596.362,52	1.423.298.699,64	2.324.911.556,78	4.276.279.663,49	12.596.926.540,90
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	565.132.363,42	167.728.921,14	44.602.364,11	1.030.845.944,54	2.209.650.696,83	4.017.960.290,04
Totale	4.137.972.621,89	1.167.325.283,66	1.467.901.063,75	3.355.757.501,32	6.485.930.360,32	16.614.886.830,94

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dell'intero ammontare dei residui passivi mantenuti nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio, al netto dei servizi conto terzi-partite di giro, pari a 12.596.926.540,90 euro, 8.320.646.877,41 euro (66,05% nel 2021, contro il 59,30% nel 2020 e 63,19% del 2019) provengono da spese impegnate in esercizi anteriori al 2021 e rimaste indenni alle reimputazioni conseguenti alle operazioni di riaccertamento. A differenza di quanto osservato nel 2020, dunque, l'ulteriore⁹ aumento dei residui passivi in c/residui (nel 2020 ammontavano a

⁹ I residui passivi in c/residui mostrano un andamento crescente almeno dal 2019: nel 2019 avevano fatto segnare un +6,60% in confronto ai 5.411.253.986,71 euro di fine 2018 e nel 2020: +12,77% in confronto ai 5.768.579.181,18 di fine 2019 (cfr. relazione parifica su anno 2020).

6.504.962.829,11 euro), determina anche l'incremento del loro peso rispetto al totale dei residui passivi finali.

Come si evince dalla tabella che segue, l'aumento di 1.815.684.048,30 euro osservato in corrispondenza dei residui passivi in conto residui dei primi 5 titoli di spesa rispetto al corrispondente dato di fine 2020 (6.504.962.829,11 euro), deriva essenzialmente dai residui di titolo 1 che, da soli, aumentano di 1.652.592.256,63 euro (+31,96%), mentre il contributo del titolo 2 è molto minore (+163.184.043,28 euro), sebbene ciò comporti un loro aumento del 12,23%.

Tabella 38 - Residui passivi in conto residui - variazione 2020-2021 per titoli

Titoli	Residui passivi c/residui al 31.12.2020	Residui passivi c/residui al 31.12.2021	variazione 2021/2020	variazione %
1 - Spese correnti	5.170.209.191,73	6.822.801.448,36	1.652.592.256,63	31,96%
2 - Spese in conto capitale	1.334.661.385,77	1.497.845.429,05	163.184.043,28	12,23%
3 - Spese per incremento attività finanziarie	92.251,61	-	-	n.c.
4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	n.c.
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	n.c.
<i>Totale al netto uscite c/terzi e partite di giro</i>	<i>6.504.962.829,11</i>	<i>8.320.646.877,41</i>	<i>1.815.684.048,30</i>	<i>27,91%</i>
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.342.472.630,30	1.808.309.593,21	465.836.962,91	34,70%
TOTALE	7.847.435.459,41	10.128.956.470,62	2.281.521.011,21	29,07%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Se si considerano i residui passivi in conto residui totali (10.128.956.470,62 euro), comprensivi anche dei servizi conto terzi e delle partite di giro, i residui passivi provenienti dalla gestione dei residui più recenti (triennio 2018-2020) ammontano a complessivi 5.990.983.848,73 euro (cfr. tabella che segue). I restanti 4.137.972.621,89 euro (pari al 40,85%) risalgono, quindi, agli esercizi anteriori al 2018. In corrispondenza del 'totale al netto uscite c/terzi e partite di giro, si rinviene una proporzione leggermente più sbilanciata verso i residui più vetusti (42,94% contro il 57,06% dei residui più recenti).

La corrispondente analisi effettuata con riferimento all'esercizio 2020 evidenziava¹⁰ che i residui passivi in c/residui del triennio (allora) più recente (2017-2019) ammontavano a 4.459.411.277,90 euro (pari al 56,83% dei residui in c/residui) mentre i residui in c/residui più risalenti cumulavano 3.388.024.181,51 euro (pari al 43,17%). Analoga proporzione si rinveniva in corrispondenza del 'totale al netto uscite c/terzi e partite di giro'. Ne deriva che il minor peso dei residui in c/residui più risalenti (come detto: 40,85% nel 2021 contro il 43,17% del 2020) è da ricondurre non a un'effettiva contrazione del loro ammontare, bensì al fatto che i residui del triennio più recente rispetto all'anno di analisi sono aumentati in misura ancora maggiore.

¹⁰ Cfr. relazione parifica su anno 2020.

Tabella 39 – Residui passivi in conto residui – anzianità

Titoli	2017 e precedenti	2018-2020	totale residui in conto residui	% dei residui ante 2018	% dei residui del triennio 2018-2020
1 - Spese correnti	2.804.131.667,63	4.018.669.780,73	6.822.801.448,36	41,10%	58,90%
2 - Spese in conto capitale	768.708.590,84	729.136.838,21	1.497.845.429,05	51,32%	48,68%
3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	n.c.	n.c.
4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	n.c.	n.c.
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	-	-	-	n.c.	n.c.
<i>Totale al netto uscite c/terzi e partite di giro</i>	<i>3.572.840.258,47</i>	<i>4.747.806.618,94</i>	<i>8.320.646.877,41</i>	<i>42,94%</i>	<i>57,06%</i>
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	565.132.363,42	1.243.177.229,79	1.808.309.593,21	31,25%	68,75%
Totale	4.137.972.621,89	5.990.983.848,73	10.128.956.470,62	40,85%	59,15%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Stante la loro persistenza, di seguito si propone una tabella che specifica meglio gli anni di provenienza dei residui passivi più vetusti.

Tabella 40 - Residui passivi ante 2018 per titolo e anno di provenienza

Titoli	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	TOTALE
1 - Spese correnti	164.608.156,22	828.304.597,24	892.623.517,70	252.112.278,90	666.483.117,57	2.804.131.667,63
2 - Spese in conto capitale	390.347.019,59	66.376.837,23	12.599.998,98	178.670.809,08	120.713.925,96	768.708.590,84
3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	-	-	-	-	-	-
<i>Totale al netto uscite c/terzi e partite di giro</i>	<i>554.955.175,81</i>	<i>894.681.434,47</i>	<i>905.223.516,68</i>	<i>430.783.087,98</i>	<i>787.197.043,53</i>	<i>3.572.840.258,47</i>
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.567.960,74	235.458,56	402.807.788,07	24.800.916,73	129.720.239,32	565.132.363,42
Totale	562.523.136,55	894.916.893,03	1.308.031.304,75	455.584.004,71	916.917.282,85	4.137.972.621,89

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I residui passivi risalenti ad esercizi anteriori al 2014 ammontano complessivamente a 562.523.136,55 euro e costituiscono il 13,59% dei 4.137.972.621,89 euro di residui passivi ante 2018. Valore leggermente superiore (15,53%) si osserva in corrispondenza del 'totale al netto uscite c/terzi e partite di giro'. Anche per il 2021, dunque, si osserva una percentuale non indifferente di residui vetusti, caratterizzati da un'anzianità che sfiora – e talora supera – i 10 anni. Infatti, i residui passivi ante 2013, che l'anno scorso ammontavano a 414.657.037,54 euro, a fine 2021 cumulano ancora 400.686.451,00 euro. Peraltro, la diminuzione interessa quasi esclusivamente il titolo 2 (-13.866.630,00 euro): pressoché invariati, infatti, risultano i residui passivi di titolo 1 (-81.000,00 euro su un residuo del 2012) e di titolo 7 (complessivi -22.956,54 euro su residui 2011 e 2012).

Si evidenzia che i residui passivi ante 2014 esistenti al 31.12.2021 sono costituiti perlopiù da residui passivi di titolo 2 (390.347.019,59 euro) e, per oltre l'80%, dai residui passivi relativi al capitolo di spesa 7628 denominato 'fondo rotativo per gli investimenti sanitari' - afferente alla GSA - che, da solo, cumula residui passivi per 315.195.806,81 euro.

Sul punto, la regione Lombardia nulla ha osservato in sede di controdeduzioni (prot. Cdc 8073 del 27 giugno 2022).

Anche nel 2021, appaiono di una certa rilevanza i residui passivi degli anni 2014 e 2015 che, singolarmente presi, esprimono il 21,63% e il 31,61% dei 4.137.972.621,89 euro di residui passivi ante 2018. A differenza dell'aggregato '2013 e precedenti', ma come tutti gli altri aggregati, i residui sorti nel 2014 e 2015 sono relativi soprattutto al titolo 1 di spesa (per il 2014: 828.304.597,24 euro -invariato rispetto al dato di fine 2020- su 894.916.893,03 euro; per il 2015: 892.623.517,70 euro su 1.308.031.304,75 euro).

Quanto al 2014, all'interno del titolo 1 si trovano i due capitoli che espongono il maggior ammontare dei residui passivi del 2014, ossia il cap. 7650 'impiego della quota corrente del fondo sanitario nazionale - parte a destinazione vincolata' con residui passivi per 370.007.408,26 euro, e il cap. 8374 'trasferimenti alle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, per il finanziamento dei livelli uniformi di assistenza', con residui passivi per 229.228.213,89 euro. Insieme, cumulano oltre il 72% (599.235.622,15 euro, importo invariato rispetto al 2020) dei residui passivi del titolo 1.

Anche a tale riguardo, la regione Lombardia nulla ha osservato in sede di controdeduzioni (prot. Cdc 8073 del 27 giugno 2022).

I dati analizzati evidenziano, pertanto, la presenza di consistenti residui passivi risalenti relativi sia alle spese in conto capitale che alle spese di parte corrente, in larga parte riconducibili alla gestione sanitaria. Si tratta, dunque, di impegni già assunti dalla Regione, che, nonostante il tempo intercorso, continuano a essere iscritti nel rendiconto regionale, senza dar luogo alla fisiologica estinzione dell'obbligazione giuridica mediante il pagamento. In molti casi, la Sezione ha rilevato che gli importi iscritti rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente, segno dell'assenza di qualunque progresso. Si invita, pertanto, la Regione a verificare le ragioni della perdurante iscrizione di tali residui e dell'assenza di connessi pagamenti, considerata la particolare natura di tali residui, afferenti, per lo più, ad investimenti in materia sanitaria ed a spese correnti finalizzate a finanziare livelli uniformi di assistenza.

Nel 2015, invece, il primo capitolo per residui passivi è il cap. 10686 'trasferimenti alla gestione sanitaria di risorse regionali aggiuntive per interventi in ambito sanitario' - afferente alla GSA - che con 402.458.607,54 euro di residui esaurisce pressoché interamente i residui di titolo 7, come si evince dalla tabella sopra riportata. Oltre a questo, i capitoli che espongono i maggiori residui si confermano essere il cap. 8374 'trasferimenti alle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, per il finanziamento dei livelli uniformi di assistenza' (333.317.266,01 euro) e il cap. 8939 'trasferimenti alle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico per il finanziamento dei livelli uniformi di assistenza - anno 2012' (145.631.647,40 euro). Unitariamente considerati, rappresentano il 53,66% dei residui passivi di titolo 1.

I residui passivi sorti nel 2016 assumono valori di molto inferiori a quelli osservati in corrispondenza dei residui formati negli anni 2014 e 2015: essi sommano, infatti a

455.584.004,71 euro e rappresentano l'11,01% dei residui passivi ante 2018, in discesa rispetto al 14,37% del 2020. I residui 2016 di maggior importo si trovano, anche per questo esercizio, in corrispondenza del cap. 8374 'trasferimenti alle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, per il finanziamento dei livelli uniformi di assistenza' di titolo 1 (178.266.263,70 euro) e del cap. 5549 'contributi dello stato per interventi di edilizia sanitaria inseriti nell'accordo di programma quadro fra governo e regione in materia di sanità' di titolo 2 (166.786.963,02 euro). Quest'ultimo rappresenta il 93,35% dei residui passivi di titolo 2 (pari a 178.670.809,08 euro), mentre il residuo del capitolo di titolo 1 sopra indicato si ferma al 70,71% dei residui passivi del medesimo titolo (252.112.278,90 euro).

Fatto salvo l'aggregato '2013 e precedenti' il cui peso, in termini di residui rispetto al totale dei residui passivi più vetusti, nel 2021 sale al 13,59% dal 12,24% del 2020, gli altri aggregati fin qui visti (2014, 2015 e 2016) vedono diminuire il loro peso rispetto al corrispondente dato del 2020. Tale circostanza è da ricondurre ai residui passivi del 2017 il cui ammontare (916.917.282,85 euro) è secondo solo a quello dei residui del 2015 (1.308.031.304,75) e si colloca poco sopra a quello dei residui 2014 (894.916.893,03 euro).

I residui formati nel 2017 sono prevalentemente residui di titolo 1 (72,69%). A tale titolo appartengono i capitoli che espongono i maggiori residui, ovvero il cap. 8374 'trasferimenti alle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, per il finanziamento dei livelli uniformi di assistenza' (179.126.385,33 euro) e il cap. 7650 'impiego della quota corrente del fondo sanitario nazionale - parte a destinazione vincolata' (177.536.308,25 euro). Sono gli stessi capitoli già menzionati per i residui dell'anno 2014, con la differenza che nei residui dell'anno 2017, il loro peso insieme si ferma al 53,51% del totale di titolo 1.

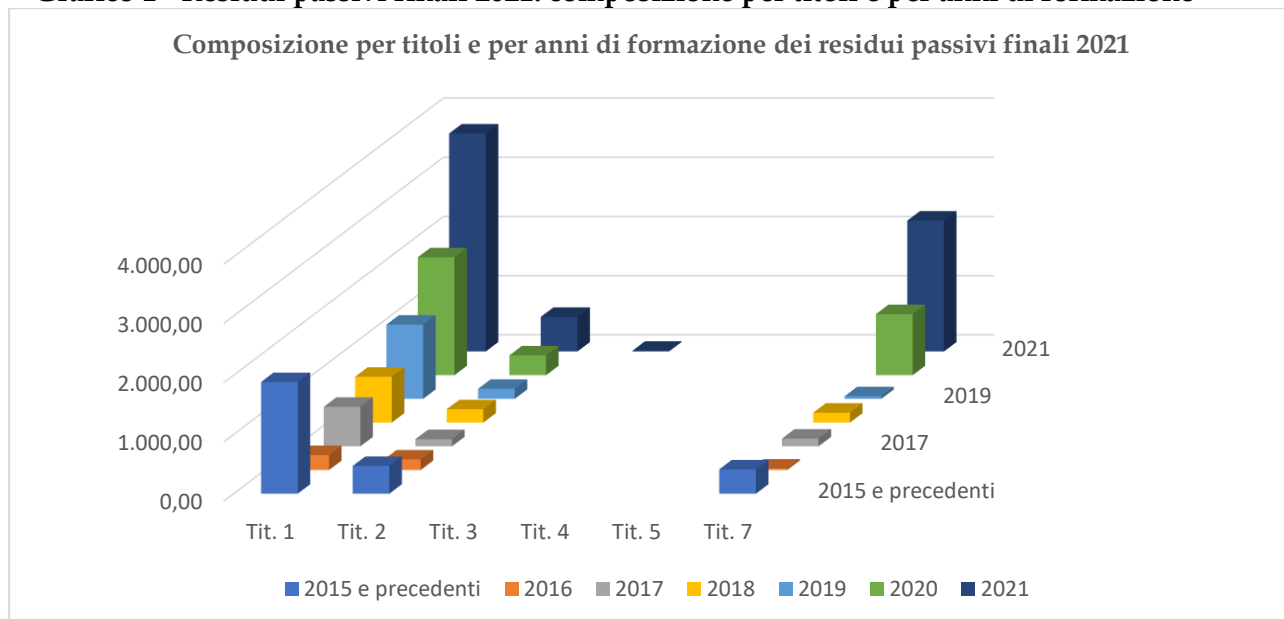
In particolare, il capitolo 8374 si distingue per avere i residui più consistenti in ciascuno degli aggregati qui esaminati: complessivamente, espone residui per 1.011.395.574,19 euro, pari al 36,07% dei 2.804.131.667,63 euro di titolo 1 (cfr. tabella 'Residui passivi ante 2018 per titolo e anno di provenienza') e al 24,44% dei residui complessivi (4.137.972.621,89).

Quanto al tasso di smaltimento, si evidenzia che i residui ante 2018 ammontavano, al 31.12.2020, a 4.377.880.579,10 euro, mentre al 31.12.2021 ammontano, come si evince dalla tabella 'residui passivi ante 2018 per titolo e anno di provenienza', a 4.137.972.621,89 euro. Dunque, nel corso del 2021 sono stati smaltiti soltanto 239.907.957,21 euro di residui, pari al 5,48%. Il dato è ben lontano dal -49,80% osservato per il 2020; occorre però dire che detto risultato era stato ottenuto essenzialmente grazie al titolo 7 che aveva visto diminuire i propri residui di oltre 3 miliardi di euro.

Oltre alla diminuzione dei residui sorti ante 2013 di cui si è detto *supra* (14 milioni euro circa, pari al 3,37% dei residui passivi iniziali), il maggior smaltimento dei residui passivi ante 2018 si ha in corrispondenza dei residui del 2015, diminuiti di 104.580.662,10 euro (con l'importante apporto del titolo 1 che vede i propri residui diminuire di 65.657.551,12 euro). Per importo seguono, poi, quelli dell'anno 2017 che diminuiscono di 72.939.114,74 euro (equamente distribuiti sui titoli 2 e 7). Unitariamente considerate, le suddette diminuzioni spiegano il 73,99% della contrazione complessiva dei residui ante 2018 (pari a 239.907.957,21 euro, come detto).

Il grafico che segue illustra come ciascun titolo e ciascun esercizio contribuisce alla determinazione dell'ammontare di residui finali 2021.

Grafico 1 - Residui passivi finali 2021: composizione per titoli e per anni di formazione



Dati in milioni di euro

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Con riferimento al titolo 1, e fatti salvi i residui ante 2016 che cumulano più anni, il grafico denota una certa linearità tra ammontare di residui e anzianità degli stessi. Più altalenanti, invece, appaiono gli importi dei residui di titolo 2 e 7.

Su tale circostanza esplica una notevole influenza la gestione sanitaria che, come si è già avuto modo di osservare, interessa tutti i titoli di spesa. L'anzianità dei soli residui afferenti alla gestione ordinaria è rappresentata dalla tabella che segue. Raffrontando tale tabella con quella 'Residui passivi per titolo e anno di provenienza' riportata all'inizio del presente paragrafo, è evidente come la GSA incida sui titoli 1, 2 e 7 per tutti gli esercizi considerati. Solo i residui di titolo 3, infatti, derivano esclusivamente dalla gestione ordinaria.

Tabella 41 - Residui passivi per titolo e anno di provenienza - gestione ordinaria

Titoli	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	Totale
1 - Spese correnti	36.902.840,44	143.590.116,10	56.019.456,84	67.818.684,81	529.301.819,19	833.632.917,38
2 - Spese in conto capitale	9.532.000,72	7.234.531,77	10.434.400,81	31.055.369,59	397.687.409,14	455.943.712,03
3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	12.152.790,64	12.152.790,64
4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	-	-	-	-	-	-
Totale al netto uscite	46.434.841,16	150.824.647,87	66.453.857,65	98.874.054,40	939.142.018,97	1.301.729.420,05

Titoli	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	Totale
<i>c/terzi e partite di giro</i>						
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	518.305.434,88	138.103.744,51	34.301.449,90	338.059,17	120.568.681,59	811.617.370,05
Totale	564.740.276,04	288.928.392,38	100.755.307,55	99.212.113,57	1.059.710.700,56	2.113.346.790,10

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione dei residui passivi della sola gestione ordinaria negli anni 2020 e 2021.

Tabella 42 - Residui passivi in conto residui - gestione ordinaria: variazione 2020-2021 per titoli

Titoli	Residui passivi c/residui al 31.12.2020	Residui passivi c/residui al 31.12.2021	variazione 2021/2020	variazione %
1 - Spese correnti	591.209.606,64	833.632.917,38	242.423.310,74	41,00%
2 - Spese in conto capitale	276.754.144,18	455.943.712,03	179.189.567,85	64,75%
3 - Spese per incremento attività finanziarie	458.886,77	12.152.790,64	11.693.903,87	2.548,32%
4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	n.c.
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	n.c.
Totale al netto uscite c/terzi e partite di giro	868.422.637,59	1.301.729.420,05	433.306.782,46	49,90%
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	809.149.284,26	811.617.370,05	2.468.085,79	0,31%
TOTALE	1.677.571.921,85	2.113.346.790,10	435.774.868,25	25,98%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Rispetto al dato del 2020, si nota una sostanziale stabilità dei residui passivi di titolo 7 (+2.468.085,79 euro, pari al +0,31%) e un considerevole aumento dei residui passivi al netto delle partite di giro (+433.306.782,46 euro, pari al +49,90%). Detto incremento deriva perlopiù dai maggiori residui di titolo 1, che aumentano di 242.423.310,74 euro (+41,00%); in valore assoluto, il titolo 2 incrementa di 179.189.567,85 euro (sebbene la variazione dei residui di titolo 2 segni un +64,75%).

I residui della gestione ordinaria di ammontare più consistente afferiscono al capitolo di titolo 7, n. 10686 'trasferimenti alla gestione sanitaria di risorse regionali aggiuntive per interventi in ambito sanitario' che, con residui passivi pari a 776.859.738,93 euro, esprimono il 36,76% dei 2.113.346.790,10 euro della gestione ordinaria. Segue, ma ben inferiore come importi, il capitolo 10339 'accantonamento per quota tassa automobilistica da restituire allo stato ai sensi della l. n. 296/2006, art. 1 commi 235 e 322' di titolo 1, che con 291.952.175,85 euro rappresenta, infatti, solo il 13,81% dei residui passivi totali appartiene al titolo 1.

5.3. I residui passivi perenti

L'istituto della perenzione amministrativa non è più contemplato dal D.lgs. n. 118/2011, pertanto, in applicazione dei nuovi principi contabili, anche nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati registrati nuovi residui perenti. Infatti, tutte le spese impegnate in esercizi progressivi

e non pagate, se non sono state cancellate in sede di riaccertamento ordinario, vengono conservate nel conto del bilancio secondo il principio contabile della competenza finanziaria. Permane, tuttavia, una massa di residui passivi perenti provenienti da esercizi anteriori al 2009 che, seppur eliminati dal bilancio, costituiscono debiti che la Regione può essere chiamata a pagare, poiché non si è ancora prescritta la relativa obbligazione sottostante, e a copertura dei quali è tenuta a costituire appositi fondi (di natura autonoma, vincolata, corrente e capitale). Come risulta dal “CONTO FINANZIARIO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 2021” allegato alla Relazione al Progetto di legge della gestione 2021 (p. 375), nel corso dell’esercizio in esame sono stati cancellati residui perenti per 12.806.073,24 euro (dettagliati nell’All. B al verbale n. 9 del 12 maggio 2022) e non sono intervenuti pagamenti. Di conseguenza, l’ammontare dei residui perenti iniziali, pari a 18.928.245,73 euro, si è ridotto, al termine dell’esercizio 2021, a 6.122.172,49 euro. I dati appena richiamati coincidono con quelli forniti dall’Amministrazione regionale con la risposta istruttoria del 23 maggio 2022 (prot. Cdc n. 6743): in questa occasione, tramite l’excel allegato al punto 10 e denominato “10. PUNTO”, essendo stata formulata da questa Sezione esplicita richiesta in tal senso, veniva fornito il dettaglio dello *stock* totale dei residui perenti al 31 dicembre 2021, con l’indicazione della loro consistenza iniziale e di quella finale. Inoltre, l’importo di 6.122.172,49 euro coincide con l’accantonamento prudenziale al 100% eseguito in sede di risultato di amministrazione, come evidenziato nei dati riportati nella seguente tabella, ove si rappresenta l’evoluzione del fondo di copertura negli ultimi tre esercizi.

Tabella 43 - Residui perenti

	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Residui passivi perenti (stock finale)	23.849.308,28	18.928.245,73	6.122.172,49
Fondo copertura residui perenti	23.849.308,28	18.928.245,73	6.122.172,49
Tasso di copertura (%)	100%	100%	100%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo

Come emerge dalla tabella che precede, il tasso di copertura dei residui perenti, dato dal rapporto tra l’entità del fondo e l’ammontare dei residui, si conferma anche per il 2021 al 100%, rispetto alla soglia minima di copertura pari al 70%.

6. Analisi delle spese

6.1 *La spesa corrente*

Nella tabella seguente sono riassunti i dati contabili relativi alle spese correnti, riportati nel progetto di rendiconto e già esposti in precedenza.

Tabella 44 - Prospetto riassuntivo della spesa corrente 2021

	Previsioni definitive	Impegni	Pagam. c/comp	Residui c/comp (A)	Residui iniziali	Riacc.	Pagam. c/resid	Residui c/resid (B)	Residui finali (A+B)
2019	24.301.017.207,44	23.146.416.196,49	20.247.984.184,81	2.898.432.011,68	7.204.058.270,93	-78.058.003,20	2.707.892.516,81	4.418.107.750,92	7.316.539.762,60
2020	25.533.545.109,70	24.492.023.316,46	20.553.912.034,51	3.938.111.281,95	7.316.539.762,60	-118.284.168,04	2.028.046.402,83	5.170.209.191,73	9.108.320.473,68
2021	26.896.722.859,36	25.489.164.329,73	21.808.989.876,36	3.680.174.453,37	9.108.320.473,68	-26.561.451,22	2.258.957.574,10	6.822.801.448,36	10.502.975.901,73

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

A fronte di una previsione definitiva di 26.896.722.859,36 euro, le spese correnti impegnate nell'esercizio sono state pari a 25.489.164.329,73 euro.

I pagamenti in conto competenza, pari a 21.808.989.876,36 euro, esprimono una velocità di pagamento complessiva dell'85,56% che segna un aumento rispetto al dato del precedente esercizio ove, con 20.553.912.034,51 euro, si attestava all'83,92%.

I residui passivi iniziali, pari a 9.108.320.473,68 euro hanno registrato pagamenti per 2.258.957.574,10 euro, con un aumento di 230.911.171,27 euro rispetto ai pagamenti del 2020, pari a 2.028.046.402,83 euro, su una mole di residui iniziali minore. In percentuale i pagamenti conto residui del 2021 si attestano ad una percentuale del 24,80%, contro una percentuale del 27,72% del 2020 e del 37,59% del 2019.

Per effetto delle gestioni sopra indicate, i residui passivi finali di spese correnti dell'esercizio sono risultati pari a 10.502.975.901,73 euro, con un tasso di smaltimento del -15,31%.

La tabella seguente propone la scomposizione della spesa corrente nei macro-aggregati.

Tabella 45 - Impegni correnti per macro-aggregati

Macroaggregati	Impegni	Pagamenti
Redditi da lavoro dipendente	153.384.017,84	150.567.310,53
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.625.179,93	11.464.348,08
Acquisto di beni e servizi	1.343.542.817,67	1.039.516.482,64
Trasferimenti correnti	23.811.659.747,30	20.506.276.024,29
Trasferimenti di tributi	-	-
Interessi passivi	77.724.706,83	77.724.706,83
Rimborsi e poste correttive delle entrate	73.346.041,84	7.090.281,53
Altre spese correnti	16.881.818,32	16.350.722,46
Totale generale	25.489.164.329,73	21.808.989.876,36

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Gli impegni per trasferimenti correnti, pari 23.811.659.747,30 euro, costituiscono il 93,42% degli impegni del titolo, e l'85,46% degli impegni totali dell'esercizio 2021 al netto dei servizi conto terzi-partite di giro. Si registrano pagamenti di competenza per 20.506.276.024,29 euro, con un'incidenza percentuale dell'86,12% %, in lieve diminuzione rispetto al dato 2020 pari al 86,87%.

Per l'acquisto di beni e servizi sono stati impegnati 1.343.542.817,67 euro, che corrispondono al 5,27% del totale del titolo, e pagati in conto competenza 1.039.516.482,64 euro con una incidenza percentuale del 77,37 in aumento rispetto al dato del 2020 (42,30 %).

Per i redditi da lavoro dipendente si registrano impegni per 153.384.017,84 euro, pari allo 0,60 % del totale e pagamenti per 150.567.310,53 euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei macro-aggregati di spesa nel triennio 2019-2021.

Tabella 46 - Andamento della spesa corrente nel periodo 2019-2021

Macroaggregato	2019	2020	2021
Reddito lavoro dipendente	157.141.990,26	149.952.925,49	153.384.017,84
Imposte tasse	12.474.915,19	12.819.318,62	12.625.179,93
Acquisto beni	1.442.225.361,42	1.639.202.110,51	1.343.542.817,67
Trasferimenti correnti	21.347.923.106,51	22.342.274.257,61	23.811.659.747,30
Trasferimenti tributi	-	-	-
Interessi passivi	86.614.977,27	82.739.580,38	77.724.706,83
Rimborsi poste correttive	92.914.411,02	259.075.132,33	73.346.041,84
Altro	7.121.434,82	5.959.991,52	16.881.818,32
Totale correnti	23.146.416.196,49	24.492.023.316,46	25.489.164.329,73
Corrente sanità (GSA)	20.185.091.404,63	21.277.706.229,41	21.982.204.653,04
Totale al netto sanità*	2.961.324.791,86	3.214.317.087,05	3.506.959.676,69

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La spesa corrente totale sostenuta dalla Regione nell'esercizio 2021, pari a 25.489.164.329,73euro, registra un incremento di 997.141.013,27 euro (+4,07%) rispetto al dato del 2020, facendo registrare il valore più alto dell'ultimo triennio.

Tale incremento è da imputare essenzialmente all'andamento dei trasferimenti correnti, aumentati di 1.469.385.489,69 euro (+6,58%).

Da segnalare è l'aumento delle spese del macroaggregato 110 "Altre spese correnti" di 10.921.826,80 euro rispetto al 2020 (+183,25%). Tra le altre spese correnti, tra l'altro, figurano impegni per "oneri da contenzioso", "premi di assicurazione contro i danni" e "spese dovute a sanzioni" per complessivi 12.454.130,31 euro.

Si riducono gli impegni per rimborsi e poste correttive delle entrate e per acquisto di beni e servizi.

Più dell'86% della spesa corrente totale è costituito dalla spesa sanitaria (GSA) che ha registrato impegni per 21.982.204.653,04 euro, assorbiti quasi interamente dai trasferimenti correnti alle aziende del sistema sanitario.

La tabella seguente riporta la scomposizione per macro-aggregati dei residui passivi di parte corrente.

Tabella 47 - Residui passivi di parte corrente per macro-aggregati 2021

Cod.	Spese correnti	Residui iniziali	Riaccertamento	Pagamenti	Residui finali da res	Impegni	Pagamenti	Residui finali da cp	Totale residui finali
101	Redditi da lavoro dipendente	2.658.303,44	- 1.864.584,57	683.346,80	110.372,07	153.384.017,84	150.567.310,53	2.816.707,31	2.927.079,38
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	207.151,72	- 5.236,50	63.123,22	138.792,00	12.625.179,93	11.464.348,08	1.160.831,85	1.299.623,85
103	Acquisto di beni e servizi	1.051.311.000,19	- 14.697.595,80	812.160.563,19	224.452.841,20	1.343.542.817,67	1.039.516.482,64	304.026.335,03	528.479.176,23
104	Trasferimenti correnti	7.759.067.931,97	- 9.434.216,65	1.437.742.611,41	6.311.891.103,91	23.811.659.747,30	20.506.276.024,29	3.305.383.723,01	9.617.274.826,92
	<i>di cui GSA</i>	<i>7.594.828.257,79</i>	<i>- 4.426.942,66</i>	<i>1.288.013.827,90</i>	<i>6.302.387.487,23</i>	<i>21.404.218.744,30</i>	<i>18.404.464.812,85</i>	<i>2.999.753.931,45</i>	<i>9.302.141.418,68</i>
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	294.434.898,92	- 484.428,28	7.840.986,73	286.109.483,91	73.346.041,84	7.090.281,53	66.255.760,31	352.365.244,22
110	Altre spese correnti	641.187,44	- 75.389,42	466.942,75	98.855,27	16.881.818,32	16.350.722,46	531.095,86	629.951,13
	Totale titolo	9.108.320.473,68	- 26.561.451,22	2.258.957.574,10	6.822.801.448,36	25.411.439.622,90	21.731.265.169,53	3.680.174.453,37	10.502.975.901,73
	<i>di cui GSA</i>	<i>8.517.110.867,04</i>	<i>- 4.426.942,66</i>	<i>1.994.213.574,21</i>	<i>6.518.470.350,17</i>	<i>21.982.204.653,04</i>	<i>18.831.332.018,86</i>	<i>3.150.872.634,18</i>	<i>9.669.342.984,35</i>

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I residui passivi finali per trasferimenti correnti sono pari a 9.617.274.826,92 euro e costituiscono, con l'91,57%, la quasi totalità dei residui del titolo, pari a 10.502.975.901,73, e il 76,35% dei residui passivi totali dell'esercizio (al netto delle partite di giro).

Il predetto valore, dato dalla somma dei residui derivanti dalla gestione di competenza, 3.305.383.723,01 euro, e da quelli derivanti dalla stessa gestione dei residui pregressi, 6.311.891.103,91 euro, ha registrato pagamenti in conto residui per 1.437.742.611,41 euro con una incidenza sul dato iniziale (impegni definitivi in conto residui per 7.749.633.715,32) del 18,55% in riduzione rispetto al 2020 (26,88%).

I residui finali, in considerazione della riduzione della capacità di pagamento registrata, in conto residui (24,87% contro il 27,72% del 2020 e il 37,59% del 2019) e del lieve aumento in conto competenza (85,52% contro l'83,92% del 2020 e l'87,48% del 2019), segnano un aumento 15,31% sul valore iniziale, passando da 9.108.320.473,68 euro a 10.502.975.901,73 euro.

Il tasso di smaltimento dei residui, pertanto, nel 2021 è in miglioramento rispetto al 2020 (in cui è stato registrato un aumento del 24,49% rispetto ai residui iniziali), ma si attesta comunque ad un valore di gran lunga inferiore rispetto a quello registrato nel 2018, quando i residui finali si erano ridotti del 30,48% sul valore iniziale, e rispetto al 2019, quando i residui finali erano aumentati dell'1,56%.

I residui passivi per trasferimenti correnti riferibili alla spesa sanitaria ammontano a 9.302.141.418,68 euro, pari al 96,72% del totale dei trasferimenti, in lieve riduzione rispetto al 97,88% dell'anno 2020 ma in flessione anche rispetto alla percentuale del 97,37 del 2019, del 98,15% del 2018 e del 98,27% del 2017.

6.2 Le spese di investimento

La tabella che segue riassume i dati contabili della gestione di competenza relativi alle spese di titolo 2.

Tabella 48 - Prospetto delle spese di capitale - gestione di competenza

Esercizio	Previsioni definitive	Impegni	FPV	Pagamenti c/competenza	Residui c/competenza	%	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(b+c)/a	(d/b)
2019	2.701.061.846,64	1.060.426.883,54	933.126.105,14	603.082.306,16	457.344.577,38	73,81%	56,87%
2020	2.525.250.564,71	1.243.248.363,23	869.283.329,96	717.711.938,39	525.536.424,84	83,66%	57,73%
2021	3.629.283.297,05	1.690.704.029,92	817.090.418,05	1.106.751.610,44	583.952.419,48	69,10%	65,46%
di cui finanziati da DANC (esercizio 2021)	1.221.038.877,25	704.625.129,27		694.782.181,32	9.842.947,95	57,71%	98,60%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

A fronte di una previsione definitiva di 3.629.283.297,05 euro, le spese in conto capitale (titolo 2) impegnate nell'esercizio 2021 sono state pari a 1.690.704.029,92 euro, pari al 46,58% delle previsioni definitive. L'incidenza degli impegni sulle previsioni, pertanto, risulta in riduzione rispetto al 49,23% registrato nel 2020 ed in aumento rispetto al 39,26% osservato nel 2019.

Il fondo pluriennale vincolato finale, comprensivo degli impegni reimputati in esercizi successivi a quello rendicontato, è pari a 817.090.418,05 euro.

Di conseguenza, la capacità di impegno, che considera anche il FPV finale, si attesta al 69,10%. Si rileva, pertanto, una riduzione di quasi 15 punti percentuali rispetto all'83,66% osservato nel 2020. Si evidenzia, inoltre, che la quota di impegni e FPV finanziata con debito autorizzato e non contratto (DANC) ammonta al 57,71%.

Le considerazioni che precedono, sulle quali la Regione non ha preso posizione in sede di controdeduzioni, evidenziano l'importanza che il ricorso al meccanismo del debito autorizzato e non contratto ha assunto nel bilancio regionale per il finanziamento delle spese di investimento. Nel rinviare alle considerazioni ed alle analisi effettuate nell'ambito del paragrafo specificamente dedicato al DANC, si sottolineano in questa sede le criticità, più volte ribadite in occasione delle precedenti parifiche, insite nell'utilizzo di tale strumento, per quanto legislativamente previsto. Infatti, l'uso del DANC consente di ritenere sufficiente, per la copertura delle spese, la mera circostanza che emerga una disponibilità di cassa, senza attendere, piuttosto, l'accertamento di un eventuale avanzo di amministrazione, "unico strumento certo di "copertura giuridica", dal momento che la mera disponibilità di cassa non costituisce cespite di sicuro affidamento" (Corte cost. sent. n. 274/2017).

Se si considera anche il macroaggregato 301 "Acquisizioni di attività finanziarie", che riporta impegni e pagamenti per 360.100.000,00 euro, la spesa complessiva per investimenti ammonta a 2.050.804.029,92 euro (1.690.704.029,92+360.100.000,00).

I pagamenti in conto competenza, pari a 1.106.751.610,44 euro, esprimono una capacità di pagamento del 65,46%. Si conferma l'inversione di tendenza già rilevata negli esercizi 2019 e 2020 quando, dopo l'andamento discendente del triennio precedente (67,77% nel 2016, 54,26% nel 2017; 44,46% nel 2018), la capacità di pagamento era salita al 56,87% del 2019 e al 57,73% del 2020. Si rileva, inoltre, che il 98,60% dei pagamenti riguarda gli impegni assunti con DANC. La tabella che segue consente di osservare più nel dettaglio le componenti che hanno determinato le risultanze di titolo 2 scomposto in macroaggregati.

Tabella 49 - Scomposizione delle spese in conto capitale in macroaggregati gestione competenza 2021

Macroaggregato	Previsioni definitive	Impegni	FPV	Pagamenti c/competenza	Economie cp	Residui cp
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		-		-		
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	110.749.692,36	59.478.785,43	25.429.256,44	25.976.216,67	25.841.650,49	33.502.568,76
Contributi agli investimenti	3.367.715.177,79	1.610.465.173,24	791.661.161,61	1.080.509.371,38	965.588.842,94	529.955.801,86
Altri trasferimenti in conto capitale		-		-		
Altre spese in conto capitale	150.818.426,90	20.760.071,25		266.022,39	130.058.355,65	20.494.048,86
Totale titolo 2	3.629.283.297,05	1.690.704.029,92	817.090.418,05	1.106.751.610,44	1.121.488.849,08	583.952.419,48

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'esame dei dati esposti in tabella evidenzia che il 95,25% (euro 1.610.465.173,24) della spesa è riferito alla voce "contributi agli investimenti". Il FPV spesa, pari a 791.661.161,61 euro, rappresenta il 96,89% degli impegni rinviati.

Una maggiore scomposizione del macroaggregato “contributi agli investimenti” al terzo livello del piano dei conti consente di evidenziare che gli impegni assunti per “Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche” rappresentano il 56,11% del totale degli impegni e il 64,45% del relativo FPV.

Tabella 50 - Scomposizione del macroaggregato contributi agli investimenti per “tipologia” di contributo (terzo livello del piano dei conti)

Macroaggregato “Contributi agli investimenti”	Previsioni definitive	Impegni	FPV	Pagamenti c/competenza	Economie di cp	Residui
Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	2.140.701.567,19	903.681.786,58	510.191.675,43	590.921.967,95	726.828.105,18	312.759.818,63
Contributi agli investimenti a Famiglie	15.745.719,36	12.296.392,90	666.722,80	5.515.080,43	2.782.603,66	6.781.312,47
Contributi agli investimenti a Imprese	1.169.948.152,37	673.171.880,86	267.291.486,66	474.196.493,28	229.484.784,85	198.975.387,58
Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	41.319.738,87	21.315.112,90	13.511.276,72	9.875.829,72	6.493.349,25	11.439.283,18
Totale titolo 2	3.367.715.177,79	1.610.465.173,24	791.661.161,61	1.080.509.371,38	965.588.842,94	529.955.801,86

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 51 - Evoluzione dei macroaggregati di titolo secondo nel triennio 2019-2021

Macroaggregato	Es	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti c/competenza	Residui c/competenza
01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	2019		-	-	-
	2020		-	-	-
	2021				
02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2019	93.483.174,52	46.136.525,54	13.557.874,50	32.578.651,04
	2020	114.742.479,74	45.558.704,58	14.710.813,82	30.847.890,76
	2021	110.749.692,36	59.478.785,43	25.976.216,67	33.502.568,76
03 - Contributi agli investimenti	2019	2.206.117.766,44	995.217.862,93	570.451.936,59	424.765.926,34
	2020	2.404.149.623,78	1.197.689.658,65	703.001.124,57	494.688.534,08
	2021	3.367.715.177,79	1.610.465.173,24	1.080.509.371,38	529.955.801,86
04 - Altri trasferimenti in conto capitale	2019		-	-	
	2020		-	-	
	2021				0,00
05 - Altre spese in conto capitale	2019	401.460.905,68	19.072.495,07	19.072.495,07	0,00
	2020	6.358.461,19	-	-	
	2021	150.818.426,90	20.760.071,25	266.022,39	20.494.048,86
Totale	2019	2.701.061.846,64	1.060.426.883,54	603.082.306,16	457.344.577,38
	2020	2.525.250.564,71	1.243.248.363,23	717.711.938,39	525.536.424,84
	2021	3.629.283.297,05	1.690.704.029,92	1.106.751.610,44	583.952.419,48

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel 2021 gli impegni per “contributi agli investimenti” aumentano del 34,46% rispetto all’anno precedente e del 61,82% rispetto al 2019. Un’inversione di tendenza si registra per il

macroaggregato denominato “altre spese in conto capitale”, per il quale vengono assunti impegni per 20.760.071,25 euro a fronte di previsioni definitive di 150.818.426,90 euro.

6.3 Fonti di copertura delle spese di investimento

Come già visto, a fronte di previsioni definitive per spese in conto capitale (titolo 2) pari a 3.629.283.297,05 euro, sono stati assunti impegni per 1.690.704.029,92 euro.

Di seguito si rappresenta la fonte di finanziamento delle spese di investimento del titolo 2 a previsione e a consuntivo con le relative differenze.

Tabella 52 - Fonti di copertura delle spese di investimento in previsione e rendiconto

Finanziamento previsione assestata	Previsione assestata (a)	Rendiconto pdl (b)	Finanziamento rendiconto	Differenze c=(b)-(a)
Investimenti coperti con avanzo libero, avanzo vincolato e svincolato	174.507.319,13	92.737.113,89	Risultato di amministrazione	-81.770.205,24
Investimenti coperti a debito	1.221.038.877,25	704.625.129,27	Debito autorizzato e non contratto	-516.413.747,98
Investimenti coperti con saldo corrente	139.960.875,70	78.411.706,62	Entrate correnti	-61.549.169,08
Investimenti coperti con entrata in capitale	1.111.232.098,42	579.534.990,00	Entrate in conto capitale al netto delle spese di “Acquisizioni di attività finanziarie” (macroaggregato 301)	-531.697.108,42
Investimenti coperti con eccedenza attività finanziaria	113.260.796,59	16.296.106,74	Entrate per partite finanziarie	-96.964.689,85
Investimenti coperti con fondo pluriennale vincolato	869.283.329,96	219.098.983,40	FPV	-650.184.346,56
Totale previsione assestata	3.629.283.297,05	1.690.704.029,92	Totale rendiconto	-1.938.579.267,13

Fonte: Regione Lombardia - Relazione al rendiconto gestione 2021 allegato 13.10.4 *Analisi degli investimenti di competenza dell'esercizio per fonte di copertura* - Risposte istruttorie del 24.05.2022 e del 1.06.2022

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La differenza, pari a 1.938.579.267,13 euro, fra previsioni assestate ed impegni assunti nel 2021 è costituita per 1.121.488.849,08 euro da economie di competenza e da 817.090.418,05 euro da impegni imputati ad esercizi successivi finanziati mediante FPV spesa capitale al 31.12.2021.

Si osserva che sia in fase di previsione che in fase di rendicontazione la quota di finanziamento più consistente è rappresentata dal debito pari, rispettivamente, al 33,64% e al 41,68%. Le entrate in conto capitale contribuiscono per il 30,62% in fase di previsione e per il 34,28% in fase consuntiva. La maggiore fonte di finanziamento degli impegni di spesa in conto capitale è rappresentata dal debito autorizzato e non contratto e in misura minore dalle entrate in conto capitale.

Il Fondo pluriennale vincolato parte entrata è stato utilizzato nel 2021 solo per 219.098.983,40 euro, che rappresentano il 12,96% del totale dei finanziamenti effettivi (1.690.704.029,92 euro) e costituiscono il 25,20% degli impegni che erano stati imputati al 2021 dall'esercizio 2020, pari complessivamente a 869.283.329,96 euro.

Il surplus di entrate correnti e il risultato di amministrazione hanno contribuito con quote minoritarie.

In sostanza, in fase di rendiconto, il finanziamento complessivo può essere così rappresentato:

Tabella 53 – Finanziamento complessivo titolo secondo

Totale impegni Titolo secondo	Risultato di amministrazione	FPV	DANC	Entrate correnti	Entrate in conto capitale al netto delle spese di Acquisizioni di attività finanziarie (macroaggregato 301)	Entrate per partite finanziarie
823.081.531,20	21.206.899,93	97.249.502,00	704.625.129,27			
867.622.498,72	71.530.213,96	121.849.481,40		78.411.706,62	579.534.990,00	16.296.106,74
1.690.704.029,92	92.737.113,89	219.098.983,40	704.625.129,27	78.411.706,62	579.534.990,00	16.296.106,74

Fonte: Regione Lombardia - Relazione al rendiconto gestione 2021 - Risposte istruttorie del 24.05.2022 e del 1.06.2022

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Per quanto riguarda le spese afferenti al c.d. perimetro DANC, pari a 823.081.531,20 euro, si fa rinvio allo specifico paragrafo.

Per quanto riguarda le altre spese, che ammontano a 867.622.498,72 euro, si osserva che la parte più consistente del finanziamento è rappresentata dalle entrate in conto capitale, pari a 579.534.990,00 euro, che rappresenta il 66,80% degli impegni “extra perimetro DANC” (867.622.498,72 euro), le altre fonti di finanziamento (FPV, Avanzo, entrate correnti e entrate per partite finanziarie) hanno un rilievo molto più contenuto.

Un’ulteriore scomposizione della spesa finanziata da entrate in conto capitale, come si evince dalla seguente tabella, evidenzia che il 98,56% (pari a 571.161.231,13 euro), “copre” spesa vincolata e l’1,44% (pari a 8.373.758,87 euro) copre spesa autonoma.

Infine, l’ammontare più rilevante della spesa vincolata, pari a 349.799.517,90 euro (che rappresenta il 61,24% del totale di spesa vincolata pari a 571.161.231,13 euro), è costituito da “contributi agli investimenti”.

Tabella 54 – Finanziamento con entrate in conto capitale “extra perimetro DANC”

Vincolo di spesa	Titolo spesa*	Copertura	Impegnato competenza
SPESA AUTONOMA	Spese in conto capitale	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.373.758,87
SPESA VINCOLATA*	Spese in conto capitale	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	571.161.231,13
*di cui "contributi agli investimenti" (importi più rilevanti (sono stati considerati impegni da 207.000.000,00 euro a 17.222.400,00)			349.799.517,90
Totale			579.534.990,00

Fonte: Regione Lombardia - Relazione al rendiconto gestione 2021 - Risposte istruttorie del 24.05.2022 e del 1.06.2022

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In conclusione, al netto degli impegni del perimetro DANC, il finanziamento degli impegni di titolo 2, distinto tra “spesa autonoma” e “spesa vincolata”, può essere riassunto nella seguente tabella.

Tabella 55 – Titolo secondo spesa autonoma e vincolata “extra perimetro DANC”

Vincolo di spesa	Impegnato competenza	Impegnato avanzo	Impegnato FPV	Totale
SPESA AUTONOMA	103.054.422,44	46.432.642,02	54.524.899,36	204.011.963,82

Vincolo di spesa	Impegnato competenza	Impegnato avanzo	Impegnato FPV	Totale
SPESA VINCOLATA	571.346.925,91	25.097.571,94	67.324.582,04	663.769.079,89
TOTALE	674.401.348,35	71.530.213,96	121.849.481,40	867.781.043,71

Fonte: Regione Lombardia - Relazione al rendiconto gestione 2021 Risposte istruttorie del 24.05.2022 e del 1.06.2022

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Si chiede alla Regione di giustificare la differenza, pari a 158.544,99 euro (ricavabile da 1.379.026.477,62 -1.378.867.932,63, o, al netto del perimetro degli impegni finanziati da DANC, da 674.401.348,35 - 674.242.803,36), riscontrata tra i dati forniti con la risposta istruttoria del 1.6.2022 (prot. Cdc 7300) in relazione all'importo della spesa finanziata con entrate correnti, entrate in parte capitale e partite finanziarie, ed invece l'importo presente nel progetto di legge finanziato con le stesse voci di entrata.

Su questo punto la Regione Lombardia, in sede di controdeduzioni (nota prot. Cdc n. 8073 del 27 giugno 2022), ha riferito che "il file di lavoro inviato in risposta alla richiesta prot. CDC n.7300, riportava una formula errata al capitolo 010157 a fonte mista" ed ha, pertanto, confermato la correttezza degli importi riportati nel progetto di legge.

La Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dalla Regione nelle controdeduzioni, evidenzia che dai dati della contabilità regionale, il capitolo numero 010157, denominato *contributi a favore del settore commercio per la realizzazione di interventi e progetti di riqualificazione urbana a sostegno del commercio di vicinato tramite società controllata*, ha un importo complessivamente impegnato pari ad 12.341.442,80 di cui 11.008.457,00 "impegnato competenza" e finanziato con entrate correnti e 1.099.440,81 "impegnato FPV" inoltre, il capitolo, concorre alle spese di investimento per euro 233.544,99 finanziato da entrate partite finanziarie. Dal file trasmesso in fase di controdeduzioni è possibile avere conferma che, per la spesa autonoma, l'impegnato di competenza al netto del perimetro DANC è pari ad euro 102.895.877,45 anziché 103.054.422,44 come risultante dalla risposta istruttoria del primo giugno.

6.4 Spese per missione

La tabella seguente presenta una sintesi dei dati della spesa regionale rappresentata per missioni e suddivisa sulle quattro macro-aree strategiche: Istituzionale, Economica, Sociale e Territoriale, così come è strutturato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS). Da essa emerge che dette aree strategiche rappresentano complessivamente l'88,12% degli impegni 2021.

Ogni macro-area è articolata in più missioni che, come noto, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente.

Le risultanze per missione corrispondono con il prospetto che la Regione inserirà nel rendiconto che sarà sottoposto al Consiglio regionale per l'approvazione in sostituzione dell'allegato "1.5 Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni" del progetto di rendiconto che presenta, invece, i dati del 2020 (cfr. risposta istruttoria prot. Cdc 6743 del 23.05.2022).

Sul punto, la Regione Lombardia nulla ha aggiunto in sede di controdeduzioni (prot. Cdc 8073 del 27 giugno 2022). La Sezione, pertanto, invita l'ente a provvedere ad inserire nel rendiconto che sarà sottoposto al Consiglio regionale per l'approvazione il prospetto corretto, riportante i dati del 2021.

Tabella 56 - Spesa 2021 rappresentata per Aree e Missioni collegate

Area	Missione	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti c/competenza	Residui iniziali	Residui finali	
Istituzionale	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.687.515.320,95	1.062.034.542,93	849.008.249,09	393.457.618,88	506.485.308,61
	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	507.557.017,92	356.450.457,51	338.076.669,45	17.598.367,40	20.780.338,73
	19	Relazioni internazionali	50.477.653,73	21.807.170,64	8.738.911,21	18.270.520,17	16.940.198,97
	Totale Area istituzionale		2.245.549.992,60	1.440.292.171,08	1.195.823.829,75	429.326.506,45	544.205.846,31
Economica	4	Istruzione e diritto allo studio	556.531.448,95	453.975.898,13	392.913.013,71	29.418.092,05	62.661.625,22
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	42.439.910,83	31.427.456,78	21.421.810,91	8.626.597,38	10.005.732,69
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	86.824.740,67	35.488.439,96	31.228.364,61	7.809.004,76	5.810.949,64
	7	Turismo	38.950.099,62	19.996.683,09	10.549.420,32	17.418.322,55	10.167.016,79
	14	Sviluppo economico e competitività	529.077.030,54	269.097.953,55	167.154.260,12	121.142.852,36	118.386.879,12
	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	349.005.648,75	130.525.080,30	63.990.213,97	16.611.966,32	68.098.004,75
	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	170.019.302,05	122.044.929,50	110.969.584,19	11.561.728,60	11.167.282,52
	Totale Area economica		1.772.848.181,41	1.062.556.441,31	798.226.667,83	212.588.564,02	286.297.490,73
Sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	554.003.921,20	485.678.314,30	428.918.486,76	53.236.819,20	62.918.528,95
	13	Tutela della salute	22.557.540.807,56	22.238.915.187,95	18.900.725.336,51	10.104.209.129,40	11.296.756.055,13
	Totale Area sociale		23.111.544.728,76	22.724.593.502,25	19.329.643.823,27	10.157.445.948,60	11.359.674.584,08
Territoriale	3	Ordine pubblico e sicurezza	15.642.665,20	6.625.461,28	3.427.324,59	4.065.012,95	3.218.377,27
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	353.514.407,79	110.093.310,18	83.471.604,07	23.136.777,35	32.896.866,26

Area	Missione	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti c/competenza	Residui iniziali	Residui finali	
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	571.622.346,44	316.344.695,29	277.830.052,45	25.169.859,53	42.000.943,96
	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.969.198.844,97	1.987.195.050,73	1.697.578.970,83	102.815.097,53	312.568.918,61
	11	Soccorso civile	62.251.472,59	41.041.283,14	34.984.349,95	10.051.488,74	6.672.710,55
	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	123.102.827,81	62.509.642,54	53.985.271,57	4.377.915,89	9.390.803,13
	Totale Area territoriale		4.095.332.564,80	2.523.809.443,16	2.151.277.573,46	169.616.151,99	406.748.619,78
Totale Aree		31.225.275.467,57	27.751.251.557,80	23.474.971.894,31	10.968.977.171,06	12.596.926.540,90	
	20	Fondi e accantonamenti	188.527.635,29	-	-	-	-
	50	Debito pubblico	117.172.479,00	113.150.508,05	113.150.508,05	-	-
	60	Anticipazioni finanziarie	1.100.100.000,00	-	-	-	-
	99	Servizi per conto terzi	5.903.266.441,20	3.628.845.793,41	1.419.195.096,58	3.925.422.119,73	4.017.960.290,04
		Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-
	Totale Generale		38.534.342.023,06	31.493.247.859,26	25.007.317.498,94	14.894.399.290,79	16.614.886.830,94

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Di seguito verrà analizzato l'andamento delle missioni più significative, ossia la missione 1 'servizi istituzionali, generali e di gestione', la missione 10 'trasporti e diritto alla mobilità' nonché la missione 13 'tutela della salute'. Da sole, queste 3 missioni cumulano 25.288.144.781,61 euro di impegni su 27.751.251.557,80 euro di 'totale aree'.

Missione 1: Servizi istituzionali generali e di gestione

La missione 1 "Servizi istituzionali generali e di gestione", i cui dati sono riportati nelle tabelle che seguono, appartiene all'area Istituzionale e ne costituisce la missione preminente. Essa, infatti, rappresenta, il 73,74% degli impegni (l'85,50% nel 2020) e il 71,00% dei pagamenti di competenza (86,08% nel 2020) dell'area. Sul fronte della gestione dei residui, la missione 1 cumula il 91,65% dei residui iniziali e il 93,07% dei residui finali di area.

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2021, la capacità di impegno, calcolata includendo il FPV, torna al livello del 2019 (superandola di poco), dopo la decisa riduzione che aveva segnato nel 2020, quando si era fermata al 49,12% contro il 67% circa del biennio precedente. Il dato del 2021 è in parte da ascrivere alla leggera diminuzione delle previsioni definitive (che scendono da 1.867.223.983,24 a 1.687.515.320,95 euro nel 2021), ma perlopiù deriva da un accresciuto ammontare di impegni 2021 (oltre che di impegni confluiti in FPV).

Nel 2021, la capacità di pagamento in conto competenza diminuisce leggermente (dall'82,41% del 2020 al 79,94% del 2021) e torna ad assumere un valore pressoché identico a quello del 2019.

I residui passivi di competenza aumentano notevolmente (salgono da 154.269.561,27 euro a 213.026.293,84 euro del 2021), quale effetto congiunto della diminuita capacità di pagamento e all'aumento degli impegni 2021.

Tabella 57 – Missione 1: triennio 2019-2021 - gestione di competenza

Es.	Previsioni definitive (a)	Impegni (b)	FPV (c)	Pagamenti c/competenza (d)	Residui c/competenza (e)	% (b+c)/a	% (d/b)
2019	1.299.183.639,97	848.672.624,36	32.607.460,00	672.908.558,55	175.764.065,81	67,83%	79,29%
2020	1.867.223.983,24	877.239.696,55	39.902.452,01	722.970.135,28	154.269.561,27	49,12%	82,41%
2021	1.687.515.320,95	1.062.034.542,93	108.960.314,00	849.008.249,09	213.026.293,84	69,39%	79,94%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'andamento della gestione residua appare più problematico. Già nel corso della parifica relativa al 2020 si era osservato che la capacità di pagamento in c/residui, si era praticamente dimezzata nell'arco di un triennio passando dal 73,11% del 2018 al 36,52% del 2020. Nel 2021, essa diminuisce ulteriormente scendendo fino al 22,33%.

In termini di accumulo di residui, tale dato è compensato solo parzialmente dalle maggiori economie (12.131.620,55 euro contro i 5.985.041,40 euro del 2020). Infatti, i residui in conto residui aumentano del 22,69%. E poiché, nel 2021, anche la gestione di competenza genera residui passivi per un ammontare più elevato rispetto a quanto osservato nel 2020, il tasso di accumulo sale dall'1,88% del 2020 al 28,73% del 2021.

Tabella 58 – Missione 1: triennio 2019-2021 - gestione residui

Es.	Residui iniziali (f)	Pagamenti c/residui (g)	Economie (h)	Residui c/residui (i)	Residui finali (l)	% (g/f)	% (l-f)/f
2019	555.696.871,04	332.001.850,66	13.262.897,71	210.432.122,67	386.196.188,48	59,75%	-30,50%
2020	386.196.188,48	141.023.089,47	5.985.041,40	239.188.057,61	393.457.618,88	36,52%	1,88%
2021	393.457.618,88	87.866.983,56	12.131.620,55	293.459.014,77	506.485.308,61	22,33%	28,73%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 conferma la propria rilevanza all'interno dell'area 'territoriale': da sola, rappresenta il 78,74% degli impegni (82,47% nel 2020) e il 78,91% dei pagamenti di competenza (84,32% nel 2020). Analogo valore si trova nella gestione residui, i cui residui finali (pari a 312.568.918,61 euro) costituiscono il 76,85% dei residui finali di area (60,62% nel 2020).

Dopo la leggera risalita osservata nel 2020, la capacità di impegno, calcolata considerando il FPV, scende all'86,32%, raggiungendo il valore più basso del triennio.

Analoghe osservazioni possono essere formulate in riferimento alla capacità di pagamento che si ferma all'85,43% (95,60% nel 2020 e 93,55% nel 2019): l'aumento in valore assoluto dei pagamenti di competenza (poco meno del 5%), infatti, è proporzionalmente di molto inferiore all'aumento degli impegni 2021 (che aumentano di oltre il 17%). Non può che derivarne un aumento notevole dei residui di competenza che, come si osserva nella tabella sotto riportata, sono generati per l'importo di 289.616.079,90 euro (nel 2020: 74.503.436,63 euro).

Tabella 59 – Missione 10: triennio 2019-2021 - gestione di competenza

Es.	Previsioni definitive (a)	Impegni (b)	FPV (c)	Pagamenti c/competenza (d)	Residui c/competenza (e)	% (b+c)/a	% (d/b)
2019	2.198.282.424,91	1.501.939.498,88	589.206.505,62	1.405.130.453,41	96.809.045,47	95,13%	93,55%
2020	2.379.122.941,57	1.692.776.103,29	609.618.042,41	1.618.272.666,66	74.503.436,63	96,77%	95,60%
2021	2.969.198.844,97	1.987.195.050,73	575.758.076,85	1.697.578.970,83	289.616.079,90	86,32%	85,43%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Seppur senza toccare il minimo del triennio (63,31% nel 2019), la capacità di pagamento in conto residui torna a contrarsi (scende dal 76,85% del 2020 al 71,82% del 2021).

Tale circostanza è da imputare all'ammontare dei pagamenti che si ferma a 73.842.843,70 euro (contro i 100.057.143,38 euro del 2020), in diminuzione di oltre il 26%. Nonostante ciò, il contenuto (rispetto al dato di inizio 2020) ammontare di residui iniziali unito a maggiori economie (6 milioni di euro contro i quasi 2 milioni del 2020), consente alla missione di contenere lo stock di residui in c/residui. Essi, addirittura, assumono il valore più basso del triennio.

I residui finali, invece, fanno registrare un aumento del 204,01% tutto imputabile alla gestione di competenza che, come sopra osservato, genera residui per 289.616.079,90 euro (su 312.568.918,61 euro di residui finali).

Tabella 60 – Missione 10: triennio 2019-2021 - gestione residui

Es.	Residui iniziali (f)	Pagamenti c/residui (g)	Economie (h)	Residui c/residui (i)	Residui finali (l)	% (g/f)	% (l-f)/f
2019	121.796.273,73	77.108.846,63	11.291.148,61	33.396.278,49	130.205.323,96	63,31%	6,90%
2020	130.205.323,96	100.057.143,38	1.836.519,68	28.311.660,90	102.815.097,53	76,85%	-21,04%
2021	102.815.097,53	73.842.843,70	6.019.415,12	22.952.838,71	312.568.918,61	71,82%	204,01%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Missione 13: Tutela della salute

All'interno dell'area sociale, si evidenzia la presenza della missione 13 "Tutela della salute". Trattasi di una missione molto rilevante, non soltanto all'interno di tale area, di cui rappresenta circa il 98%, ma anche nell'intero bilancio regionale, ove i relativi impegni pesano sui complessivi 31.493.247.859,26 euro per il 70,61%.

La capacità di impegno della missione 13 è in leggero aumento rispetto al dato del 2020 (98,59% vs. 98,21% del 2020).

La capacità di pagamento di competenza, dopo la diminuzione del 2020, torna a crescere (84,99%), pur non raggiungendo il livello del 2019 (86,84%). Ciò determina la formazione di residui di competenza in misura minore rispetto a quanto avvenuto nel 2020 (3.338.189.851,44 euro contro i 3.904.322.328,52 euro nel 2020).

Tabella 61 – Missione 13: triennio 2019-2021 - gestione di competenza

Es.	Previsioni definitive (a)	Impegni (b)	FPV (c)	Pagamenti c/competenza (d)	Residui c/competenza (e)	% (b+c)/a	% (d/b)
2019	20.514.776.275,73	20.450.486.463,57	-	17.759.329.508,44	2.691.156.955,13	99,69%	86,84%
2020	22.262.570.491,30	21.864.544.875,51	-	17.960.222.546,99	3.904.322.328,52	98,21%	82,14%
2021	22.557.540.807,56	22.238.915.187,95	458,56	18.900.725.336,51	3.338.189.851,44	98,59%	84,99%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La maggiore capacità di pagamento su missione 13 è circoscritta alla gestione di competenza. Quella in conto residui, infatti, scende ulteriormente facendo osservare il livello più basso del triennio (31,95% nel 2019, 23,06% nel 2020 e 21,19% nel 2021).

Ne deriva un significativo aumento dei residui in conto residui (+1.758.679.402,81 euro, con un aumento del 28,37%), che si attestano a 7.958.566.203,69 euro.

Si tratta di un incremento davvero significativo che non può che essere solo parzialmente attutito dall'andamento della gestione di competenza. I residui finali, infatti, raggiungono l'importo di 11.296.756.055,13 euro. Il 2021, dunque, registra l'ulteriore aumento dei residui finali, seppur con un tasso di accumulo inferiore rispetto a quello osservato nel 2020.

Tabella 62 – Missione 13: triennio 2019-2021 - gestione residui

Es.	Residui iniziali (f)	Pagamenti c/residui (g)	Economie (h)	Residui c/residui (i)	Residui finali (l)	% (g/f)	% (l-f)/f
2019	8.204.629.321,41	2.621.331.980,38	83.111.140,90	5.500.186.200,13	8.191.343.155,26	31,95%	-0,16%

Es.	Residui iniziali	Pagamenti c/residui	Economie	Residui c/residui	Residui finali	%	%
	(f)	(g)	(h)	(i)	(l)	(g/f)	(l-f)/f
2020	8.191.343.155,26	1.889.044.304,91	102.412.049,47	6.199.886.800,88	10.104.209.129,40	23,06%	23,35%
2021	10.104.209.129,40	2.141.100.260,01	4.542.665,70	7.958.566.203,69	11.296.756.055,13	21,19%	11,80%

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

7. Compilazione della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP)

La previsione di una banca dati uniforme, in materia finanziaria, per tutti gli enti del comparto pubblico trova fondamento normativo nell'articolo 13, comma 1, della legge n. 196/2009.

Tale norma dispone che *“Al fine di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, nonché per acquisire gli elementi informativi necessari alla ricognizione di cui all'articolo 1, comma 3, e per dare attuazione e stabilità al federalismo fiscale, le amministrazioni pubbliche provvedono a inserire in una banca dati unitaria istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, accessibile all'ISTAT e alle stesse amministrazioni pubbliche secondo modalità da stabilire con appositi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze...i dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni, i conti consuntivi, quelli relativi alle operazioni gestionali, nonché tutte le informazioni necessarie all'attuazione della presente legge”*.

Quindi, ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 7, del decreto legislativo n. 118/2011, le regioni, gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali trasmettono le previsioni di bilancio e le risultanze del consuntivo, aggregate secondo la struttura del piano dei conti, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui al menzionato articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sulla base di schemi, tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

A dare attuazione alla previsione normativa, come in essa espressamente previsto, è intervenuto il decreto del Ministro dell'Economia 12 maggio 2016, il quale agli articoli 1, 2 e 3 ha individuato tassativamente gli atti da trasmettere alla BDAP: il bilancio di previsione e le relative variazioni, il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato, compresi tutti i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato.

In ordine alla tempistica di invio dei dati contabili, l'articolo 4 dispone che i bilanci preventivi siano trasmessi entro 30 giorni dall'approvazione “a decorrere da quello relativo all'esercizio 2017. In sede di prima applicazione del presente decreto, il bilancio di previsione 2016 è trasmesso entro 30 giorni a decorrere dal 1° dicembre 2016”.

Analogo termine di 30 giorni dall'approvazione è previsto per la trasmissione dei rendiconti di gestione.

In caso di mancata approvazione del rendiconto nei termini di legge (fissati dall'articolo 16 del d.lgs. n. 118/2011), è prevista la trasmissione dei dati del consuntivo entro 30 giorni dall'approvazione della Giunta oppure, in caso di difetto di approvazione della bozza di consuntivo, dei dati di preconsuntivo entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione della Giunta.

Ai sensi dell'articolo 9, commi 1 quinquies e seguenti, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, in caso di mancato rispetto dei termini di invio sono previste specifiche sanzioni.

Il rendiconto dell'esercizio 2021 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 6284 nella seduta del 26.04.2022 è stato trasmesso alla BDAP in data 20 maggio 2022.

L'esito dei controlli è negativo e lo schema di rendiconto presenta errori di coerenza, sia in spesa che in entrata.

Per quanto riguarda la parte entrata, l'errore di coerenza è relativo alle maggiori risorse. Nel quadro generale riassuntivo risultano vincoli per 547.529.426,17 euro, mentre l'elenco analitico

delle risorse vincolate riporta 457.925.181,25 euro. La differenza è rappresentata dalla quota di risorse destinate agli investimenti derivante dall'entrata per "Alienazione Partecipazione Azionaria Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.P.A." pari a 89.604.244,92 euro.

Sul punto, la Regione ritiene che la discrasia rilevata sia riconducibile ad un'incongruenza del sistema BDAP, rappresentando che *"l'applicativo BDAP effettua un controllo con le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, ma omette identico controllo aggiungendo le quote destinate. Trattasi dunque di incongruenza derivata dall'applicativo BDAP che l'ente ha già segnalato a margine (note) ai 2 schemi di bilancio. Questi errori di congruenza non dipendono dall'ente"*.

La Sezione, tuttavia, rimarca che, ai fini della determinazione del risultato di amministrazione, l'art. 42 del D.lgs. n. 118/2011 distingue i fondi destinati agli investimenti dai fondi vincolati. Inoltre, il punto 13.3 di cui all'all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, specificamente dedicato a "il quadro generale riassuntivo" di rendiconto, collega la voce «Risorse vincolate nel bilancio» all'allegato a/2 il quale, come noto, contempla le sole risorse vincolate, non anche quelle destinate. Più precisamente, il citato punto 13.3 prevede che *"l'equilibrio di bilancio è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza con il segno +, o il disavanzo di competenza con il segno -) al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. La voce «Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N» corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 al rendiconto concernente «Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione» al netto dell'importo riguardante il fondo anticipazione di liquidità (già considerato nel risultato di competenza); La voce «Risorse vincolate nel bilancio» corrisponde all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 al rendiconto concernente «Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione»"*.

Sulla base di quanto rilevato, pertanto, la discrasia non è imputabile al sistema BDAP, che si limita ad applicare quanto previsto dai principi contabili, ma all'erronea compilazione da parte della Regione del prospetto relativo al "quadro generale riassuntivo" (all. n. 10 al rendiconto della gestione). Sul punto si rinvia al paragrafo dedicato agli equilibri di bilancio. Per quanto riguarda la parte spesa, il sistema "Bdap" ha riscontrato 37 errori di coerenza.

Gli errori riguardano per lo più i programmi di spesa (competenza, residui, cassa) e anche la mancata compilazione del quadro generale riassuntivo nella parte relativa al "disavanzo da DANC". Di seguito si riporta l'elenco del controllo applicato di cui si è chiesto di fornire giustificazione.

Controllo applicato
Equilibri di bilancio (solo per le Regioni) >> B) Equilibrio di parte capitale >> di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio = Equilibri di bilancio (solo per le Regioni) >> di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio = Quadro generale riassuntivo >> Entrate >> Disavanzo di competenza >> di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> previsioni definitive di competenza (CP) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> previsioni definitive di cassa (CS) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)

Controllo applicato
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> residui passivi da esercizio di competenza (EC) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> economie di competenza (ECP) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> fondo pluriennale vincolato (FPV) = Quadro generale riassuntivo >> Spese >> Fondo pluriennale vincolato di parte corrente = Equilibri di bilancio (solo per le Regioni) >> A) Equilibrio di parte corrente >> Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) = Risultato di amministrazione >> Fondo pluriennale vincolato per spese correnti =Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> impegni (I) = Quadro generale riassuntivo >> Spese >> Titolo 1 - Spese correnti >> impegni = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese = Equilibri di bilancio (solo per le Regioni) >> A) Equilibrio di parte corrente >> Spese correnti (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> pagamenti in c/competenza (PC) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> pagamento in c/residui (PR) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> riaccertamento residui (R) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> residui passivi al 01/01 (RS) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> totale pagamenti (TP) = Quadro generale riassuntivo >> Spese >> Titolo 1 - Spese correnti >> pagamenti = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 1: Spese correnti >> totale residui passivi da riportare (TR) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 1 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> previsioni definitive di competenza (CP) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> previsioni definitive di cassa (CS) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> residui passivi da esercizio di competenza (EC) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> economie di competenza (ECP) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> fondo pluriennale vincolato (FPV) = Quadro generale riassuntivo >> Spese >> Fondo pluriennale vincolato in c/capitale = Equilibri di bilancio (solo per le Regioni) >> B) Equilibrio di parte capitale >> Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) = Risultato di amministrazione >> Fondo pluriennale vincolato per

Controllo applicato
spese in conto capitale =Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> impegni (I) = Quadro generale riassuntivo >> Spese >> Titolo 2 - Spese in conto capitale >> impegni = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese = Equilibri di bilancio (solo per le Regioni) >> B) Equilibrio di parte capitale >> Spese in conto capitale (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> pagamenti in c/competenza (PC) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> pagamento in c/residui (PR) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> riaccertamento residui (R) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> residui passivi al 01/01 (RS) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> totale pagamenti (TP) = Quadro generale riassuntivo >> Spese >> Titolo 2 - Spese in conto capitale >> pagamenti = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 2: Spese in conto capitale >> totale residui passivi da riportare (TR) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 2 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> previsioni definitive di competenza (CP) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> previsioni definitive di cassa (CS) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> residui passivi da esercizio di competenza (EC) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> economie di competenza (ECP) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> fondo pluriennale vincolato (FPV) = Quadro generale riassuntivo >> Spese >> Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie = Equilibri di bilancio (solo per le Regioni) >> C) Variazioni attività finanziaria >> Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) = Risultato di amministrazione >> Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie =Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> impegni (I) = Quadro generale riassuntivo >> Spese >> Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie >> impegni = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese = Equilibri di bilancio (solo per le Regioni) >> C) Variazioni attività finanziaria >> Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie (esercizio di riferimento 2021)

Controllo applicato
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> pagamenti in c/competenza (PC) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> pagamento in c/residui (PR) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> riaccertamento residui (R) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> residui passivi al 01/01 (RS) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> totale pagamenti (TP) = Quadro generale riassuntivo >> Spese >> Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie >> pagamenti = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)
Riepilogo generale delle spese >> Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie >> totale residui passivi da riportare (TR) = Somma importi corrispondenti in ciascun programma per il Titolo 3 in Gestione delle Spese (esercizio di riferimento 2021)

Fonte: BDAP

In merito alla mancata indicazione del disavanzo da DANC nel quadro generale riassuntivo ed alla non coincidenza con quanto riportato nel quadro degli equilibri, la Regione ha sostenuto nelle controdeduzioni che *“il disavanzo di competenza DANC del quadro generale riassuntivo è correttamente pari a ZERO (non esiste un disavanzo di competenza al 31 12 2021) e non può essere messo in relazione con il disavanzo finale da DANC (dello schema dell’equilibrio) dopo la nettizzazione delle quote vincolate accantonate e destinate. Questi errori di congruenza non dipendono dall’ente”*.

Per quanto riguarda gli altri errori, invece, la Regione ha comunicato, nella medesima sede, che *“è emerso un errore informatico di conversione tecnica dell’allegato 1.3 GESTIONE DELLE SPESE; si procederà al rinvio a BDAP. I documenti del progetto di legge risultano invece coerenti”*.

La Sezione prende atto che la Regione procederà a inviare nuovamente alla BDAP i dati relativi all’allegato 1.3 Gestione delle spese, mentre per quanto riguarda la mancata valorizzazione del disavanzo da DANC nel prospetto *“quadro generale riassuntivo”*, prendendo atto di quanto riferito dall’ente, rinvia, per l’analisi della quantificazione del disavanzo da DANC alla trattazione esposta nel paragrafo a tale istituto dedicato.

8. I servizi conto terzi e le partite di giro

I servizi per conto terzi e le partite di giro pareggiano in termini di accertamenti e impegni dell'esercizio in 3.628.845.793,41 euro (costituendo l'11,57% degli accertamenti e l'11,52% degli impegni totali dell'esercizio). Con riferimento al precedente esercizio, gli accertamenti e gli impegni del titolo subiscono un decremento di 1.530.381.278,15 euro, pari al 29,66%.

Le riscossioni in conto competenza sono pari a 3.512.459.697,68 euro e i pagamenti ammontano a 1.419.195.096,58 euro, con un'incidenza percentuale su accertamenti ed impegni dell'esercizio, rispettivamente, del 96,97% e del 39,11%.

La gestione di competenza ha prodotto quindi residui attivi per 116.386.095,73 euro e residui passivi per 2.209.650.696,83 euro.

Di seguito si illustra l'evoluzione delle entrate del titolo IX e degli impegni del titolo VII nel periodo 2019-2021 riferito alla gestione di competenza.

Tabella 63 - Entrate per conto terzi e partite di giro nel triennio 2019-2021

	Previsioni finali (a)	Accertamenti (b)	Riscossioni (c)	Residui di competenza	% b/a	% c/b
2019	6.137.219.870,00	4.366.557.396,85	4.313.049.972,00	53.507.424,85	71,15%	98,77%
2020	6.366.781.440,00	5.159.227.071,56	5.131.752.792,09	27.474.279,47	81,03%	99,47%
2021	5.903.266.441,20	3.628.845.793,41	3.512.459.697,68	116.386.095,73	61,47%	96,79%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Tabella 64 - Uscite per conto terzi e partite di giro nel triennio 2019-2021

	Previsioni finali (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Residui di competenza	% b/a	% c/b
2019	6.137.219.870,00	4.366.557.396,85	1.380.330.517,33	2.986.226.879,52	71,15%	31,61%
2020	6.366.781.440,00	5.159.227.071,56	2.576.277.582,13	2.582.949.489,43	81,03%	49,94%
2021	5.903.266.441,20	3.628.845.793,41	1.419.195.096,58	2.209.650.696,83	61,47%	39,11%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I residui attivi di competenza, pari a 116.386.095,73 euro, registrano un aumento di 88.911.816,26 euro (+323,62%) rispetto al 2020, evidenziando un netto peggioramento della capacità di riscossione e un'inversione di tendenza rispetto all'andamento degli esercizi precedenti. I residui di competenza si riferiscono per 24.983.415,43 euro alla gestione ordinaria, pari al 21,47% del totale dei residui, e per 91.402.680,30 euro alla GSA (78,53%).

I residui passivi di competenza, pari a 2.209.650.696,83 euro, registrano un decremento di 373.298.792,60 euro (-14,45%) rispetto all'esercizio precedente, mentre la percentuale di smaltimento, pari al 39,11%, segna un rallentamento rispetto all'esercizio precedente. I residui di competenza sono riferiti per 2.089.082.015,24 euro alla GSA, pari al 95% del totale dei residui, e per 120.568.681,59 euro alla gestione ordinaria.

Di seguito si illustra l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi dei servizi conto terzi-partite di giro nel triennio 2019-2021.

Tabella 65 - Residui attivi del titolo IX nel triennio 2019-2021

	Residui iniz	Riscos c/res	Riaccert.	Residui c/res	Residui di competenza	Residui finali
2019	1.777.671.471,71	824.533.629,54	-27.223.366,41	925.914.475,76	53.507.424,85	979.421.900,61
2020	979.421.900,61	173.564.484,71	-7.209,54	805.850.206,36	27.474.279,47	833.324.485,83
2021	833.324.485,83	135.077.616,85	-18.863,94	698.228.005,04	116.386.095,73	814.614.100,77

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I residui attivi iniziali, pari a 833.324.485,83 euro, sono stati riscossi per 135.077.616,85 euro, con una percentuale di smaltimento del 16%, inferiore rispetto al 17,72% del 2020.

Tabella 66 - Residui passivi del titolo VII nel triennio 2019-2021

	Residui iniz	Pagamenti c/res	Economie	Residui c/res	Residui di competenza	Residui finali
2019	11.916.912.062,87	4.918.227.539,21	27.224.669,98	6.971.459.853,68	2.986.226.879,52	9.957.686.733,20
2020	9.957.686.733,20	8.615.212.475,87	1.627,03	1.342.472.630,30	2.582.949.489,43	3.925.422.119,73
2021	3.925.422.119,73	2.117.093.663,23	18.863,29	1.808.309.593,21	2.209.650.696,83	4.017.960.290,04

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I residui passivi iniziali, pari a 3.925.422.119,73 euro, sono stati pagati per 2.117.093.663,23 euro, con conseguente smaltimento nella misura del 54%, in netto peggioramento rispetto al valore registrato nel 2020 (86,52%).

I residui passivi della gestione in conto residui, pari a 1.808.309.593,21 euro, sono riferiti per 1.117.260.904,75 euro alla GSA, pari al 61,78% dell'ammontare totale dei residui derivanti da esercizi precedenti, in linea con la tendenza in atto prima del 2020, che registrava la preponderanza dei residui GSA rispetto alla gestione ordinaria.

Di seguito sono rappresentate le entrate e le uscite per conto terzi e partite di giro relativi al perimetro della GSA.

Tabella 67 - Sezionale perimetro GSA 2021: entrate e uscite per conto terzi e partite di giro

GSA	Previsioni finali	Accertamenti/Impegni	Riscossioni/Pagamenti	Residui di competenza	Residui iniziali	Riscossioni/Pagamenti c/res	Residui c/res
Entrate	5.025.631.000,00	3.365.105.208,87	3.273.702.528,57	91.402.680,30	798.063.299,25	110.270.964,46	687.792.334,79
Spese	4.890.330.000,00	3.253.552.679,87	1.164.470.664,63	2.089.082.015,24	3.116.272.835,47	1.999.011.930,72	1.117.260.904,75

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le partite di giro del sezionale GSA ammontano in totale a 5.025.631.000,00 euro in entrata e a 4.890.330.000,00 euro in spesa. Le voci delle partite di giro riguardano:

- le anticipazioni statali per il finanziamento della sanità (con stanziamento assestato di 4.500.000.000,00 euro), per le quali sono stati assunti accertamenti ed impegni per 3.193.915.650,87 euro, corrispondenti a quanto incassato nel corso dell'esercizio a carico dello Stato nell'ambito dei meccanismi di finanziamento della sanità;
- partite di giro a pareggio per 390.330.000,00 euro, che includono, ad esempio, i capitoli di natura tecnica analoghi a quelli già attivi per la gestione ordinaria (es. ritenute per *split payment* IVA, ritenute erariali, trasferimenti somme erroneamente incassate sui rispettivi conti, pagamenti non andati a buon fine) e i prestiti temporanei tra i due conti di tesoreria

(ordinario e GSA) per assicurare la flessibilità tra le due gestioni di cassa, stanziati per 300.000.000,00 euro che non hanno dato luogo a registrazioni di competenza in quanto non si è manifestata la necessità;

- il capitolo di entrata 9.0100.04.10685, rientrante nel perimetro sanitario, stanziato per 135.301.000,00 euro, avente il corrispondente capitolo di spesa sulla gestione ordinaria (capitolo 99.01.701.10686). Su queste partite è stata accertata la somma di 111.522.529,00 euro, relativa ai trasferimenti di risorse aggiuntive regionali dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria, effettuati con decreto del dirigente di unità organizzativa n. 13714 del 14/10/2021. La medesima somma risulta impegnata in spesa sul corrispondente capitolo delle partite di giro della gestione ordinaria (capitolo 99.01.701.10686). Con successivo decreto n.1294 del 8 febbraio 2022 sono state trasferite ulteriori risorse sul conto GSA per 23.545.747,00 euro, sempre relative a spese aggiuntive del 2021.

Con deliberazione della Giunta Regionale del 30/11/2015, n. 4437, sono stati istituiti nelle partite di giro il capitolo di spesa (gestione ordinaria) 99.01.701.10686 e il capitolo di entrata (gestione sanitaria) 9.0100.04.10685, al fine di permettere il trasferimento di cassa. L'utilizzo delle partite di giro per trasferire la cassa destinata al finanziamento aggiuntivo della sanità avviene sulla base del piano dei conti articolato tra Regioni ed enti locali di cui all'art. 4, comma 7 *bis*, del d.lgs. n. 118 del 2011, che prevede tra le voci delle partite di giro il conto "E.9.01.04.00.000 -Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione" e il conto "U.7.01.04.00.000 - Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione".

Per effetto delle gestioni sopra richiamate, i residui attivi finali dell'esercizio 2021, relativi ai servizi conto terzi e partite di giro, sono pari a 814.614.100,77 euro, che rappresentano l'11,52% dei residui attivi totali (nel 2020 erano il 12% del totale); mentre i residui passivi finali, con 4.017.960.290,04 euro, rappresentano il 24,18% dei residui passivi totali.

Rispetto ai valori iniziali, si registra, quindi, una riduzione dei residui attivi, per un importo pari a 18.710.385,06 euro, e un aumento dei residui passivi, per un importo pari a 92.538.170,31 euro.

9. L'emergenza Covid

La Sezione ha inteso effettuare un approfondimento sulle risorse ricevute dallo Stato in connessione all'emergenza Covid, nonché sui relativi utilizzi al 31.12.2021.

A tale fine, con richiesta istruttoria prot. Cdc 7001 del 27.05.2022, la Sezione ha chiesto "di fornire una relazione circa la risorse ricevute dallo Stato in connessione all'emergenza Covid ed i relativi utilizzi al 31.12.2021, con specifica indicazione di importi e relative modalità di contabilizzazione di:

- trasferimenti ricevuti dallo Stato a compensazione di minori entrate proprie (con specificazione degli accertamenti e degli incassi relativi);
- trasferimenti ricevuti dallo Stato a seguito dell'emergenza Covid (con specificazione degli accertamenti e degli incassi relativi) con suddivisione della quota destinata al comparto sanitario e della quota destinata ad altri utilizzi;
- utilizzo delle risorse ricevute con indicazione degli impegni e dei pagamenti e dei relativi beneficiari, con suddivisione della quota destinata al comparto sanitario e della quota destinata ad altri utilizzi;
- quota non utilizzata delle risorse ricevute, con indicazione degli importi confluiti in FPV ed in avanzo vincolato".

Con risposta istruttoria prot. Cdc 7462 pervenuta in data 8 giugno 2022, la Regione non ha fornito la relazione richiesta, limitandosi a trasmettere due prospetti in formato *excel*.

Il primo, denominato 'trasferimenti Stato altri utilizzi', evidenzia i trasferimenti che sono stati incassati sulla contabilità speciale n. 6186 "emergenza epidemiologica Covid-19" e successivamente accertati sul bilancio regionale.

Al riguardo, la Sezione ha verificato che detti importi risultano accertati sul capitolo di entrata 14636, denominato "assegnazioni statali per i rimborsi spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato e per i rimborsi ai datori di lavoro delle giornate lavorative", in virtù dell'accertamento 47746 per complessivi 1.120.000,00 euro (di cui 328.000,00 euro nel 2020 e i restanti 792.000,00 euro nel 2021). Trattasi di capitolo non GSA, che confluisce nel titolo 2 di entrata, tipologia "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", categoria "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali", con entrate tutte interamente rimosse in c/competenza.

All'esito di una verifica nel sistema contabile regionale (di seguito, per brevità, anche solo BOXI), è emerso che detto cap. 14636 è connesso a tre capitoli di spesa di cui la Regione, con medesima risposta istruttoria, fornisce il dettaglio degli impegni e dei mandati di pagamento con riferimento al solo esercizio 2021.

Trattasi dei seguenti capitoli:

- cap. 14637, denominato 'rimborsi statali alle amministrazioni locali per le giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di protezione civile e per le spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato in emergenza covid';
- cap. 14638, denominato 'rimborsi statali ad imprese private per le giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di protezione civile e per le spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato in emergenza covid 19';
- cap. 14639, denominato 'rimborsi statali a istituzioni sociali private per le giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di protezione civile e per le spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato in emergenza covid'.

I capitoli di spesa in questione, non riconducibili alla GSA, si riferiscono a spese correnti che confluiscono nella missione 11 'Soccorso civile', programma 02 'interventi a seguito di calamità naturali'.

Sulla base delle verifiche effettuate dalla Sezione, è stata elaborata la seguente tabella, che individua l'ammontare degli impegni¹¹ per singolo beneficiario e il capitolo di allocazione.

Tabella 68 – Risorse Covid per beneficiario: biennio 2020-2021

Beneficiario	Cap. 014637	Cap. 014638	Cap. 014639	Totale impegni 2020-2021
A.V.P.C. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CASTELLUCCHIO (MN)			2.176,23	2.176,23
ACCIAIERIE VENETE SPA		352,32		352,32
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	129,46			129,46
AIROLDI E BELGERI SRL		4.771,09		4.771,09
ANA SEZ. BERGAMO			3.808,84	3.808,84
ASILO INFANTILE DI COLICO PIANO			3.295,44	3.295,44
ASS.NE SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDIO BOSCHIVO VALGANDINO			2.189,45	2.189,45
ASS.NE VOLONTARI DI NIVIONE			359,02	359,02
ASSOCIAZIONE "LE AQUILE" SEZ. OGLIO PO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE			791,55	791,55
ASSOCIAZIONE DI P.C. "LO STAGNO"			2.177,00	2.177,00
ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI SUZZARA			888,65	888,65
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI			7.995,34	7.995,34
ASSOCIAZIONE NUCLEO SOMMOZZATORI VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE TREVIGLIO			2.614,92	2.614,92
ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE NAVIGLIO			2.509,17	2.509,17
ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE OGLIO-PO			2.201,18	2.201,18
ASSOCIAZIONE VOLONTARI P.C. "LE TORRI"			914,89	914,89
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BASSO GARDA			430,17	430,17
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LOGISTICI/FUNZIONALI - VO.LO.GE.			2.363,42	2.363,42
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE LOMAGNA			173,71	173,71
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PARACADUTISTI CALCINATO			2.549,53	2.549,53
ASSOCIAZIONI COVID			9.661,18	9.661,18
AUTOTORINO S.P.A.		812,49		812,49
AVPC OROBIE SOCCORSO			8.521,35	8.521,35
B & B S.R.L.		1.528,83		1.528,83
BEVILACQUA DARIO		2.000,00		2.000,00
BG CARRELLI SRL		4.000,00		4.000,00
BIANCHI S.R.L.		1.093,59		1.093,59
BJ SERVICE DI BANDINI JACOPO		77,05		77,05
BLUE LIFE VIGEVANO SUB			300,08	300,08
BORGHI LAVORAZIONI MECCANICHE - S.R.L.		217,43		217,43
BOSCH REXROTH S.P.A.		4.981,61		4.981,61
C.O.P.C.R. CENTRO OPERATIVO PROTEZIONE CIVILE DI RONCADELLE			2.963,22	2.963,22
CENTRO COORDINAMENTO RADIO SOCCORSO - C.C.R.S.			2.852,61	2.852,61
CERIOTTI AGOSTINO		314,41		314,41
CIRELLI ROBERTO		3.600,00		3.600,00
COMUNE DI ANGERA	250,00			250,00
COMUNE DI BASIGLIO	313,60			313,60
COMUNE DI BORGOSATOLLO	1.285,78			1.285,78
COMUNE DI BULCIAGO	200,00			200,00
COMUNE DI CASTANO PRIMO	1.091,91			1.091,91
COMUNE DI CODOGNO	1.994,98			1.994,98
COMUNE DI CORTEOLONA E GENZONE	717,40			717,40
COMUNE DI MAPELLO	1.829,79			1.829,79
COMUNE DI MARTIGNANA DI PO	453,85			453,85
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	457,40			457,40
COMUNE DI PANTIGLIATE	3.042,98			3.042,98
COMUNE DI REZZATO	1.070,87			1.070,87
COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	1.614,98			1.614,98
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	1.965,45			1.965,45
COMUNE DI SERIATE	5.647,51			5.647,51
COMUNE DI SONDRIO	1.600,58			1.600,58
COMUNE DI SPINO D'ADDA	3.341,85			3.341,85
COMUNE DI TALAMONA	332,36			332,36
COMUNE DI VIGEVANO	614,03			614,03
CONFALONIERI GIORDANO DI CONFALONIERI FEDERICO		89,31		89,31
CONSORZIO DI BONIFICA GARDA CHIESE	1.847,73			1.847,73

¹¹ Gli impegni 2020 ivi indicati sono già al netto dell'economia di 3.666,44 euro rilevata nel 2021, cfr. infra.

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

Beneficiario	Cap. 014637	Cap. 014638	Cap. 014639	Totale impegni 2020- 2021
CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	34.777,90			34.777,90
CONVERT WEB S.R.L.		3.599,61		3.599,61
COOP LOMBARDIA SOCIETA' COOPERATIVA		365,05		365,05
CORPO VOLONTARI AGROFORESTALE DI VILLA CARCINA			50,00	50,00
CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI PESCHIERA BORROMEO			1.443,11	1.443,11
COVID 19 ASSOCIAZIONI			45.202,87	45.202,87
COVID 19 ASSOCIAZIONI 1			19.688,43	19.688,43
COVID 19 PRIVATI		147.576,88		147.576,88
COVID 19 PRIVATI 1		54.303,96		54.303,96
COVID 19 PRIVATI 2		84.585,00		84.585,00
COVID-19 ASSOCIAZIONI			15.641,39	15.641,39
CRISTOFORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS			59,40	59,40
D & P SRL		3.195,81		3.195,81
DELTA SRL		393,09		393,09
DETA SPA		132,24		132,24
DI BARI IMPIANTI E SERVIZI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA		107,19		107,19
DITTA POLI COSTRUZIONI MATERIALI TRAZIONE SRL		10.331,26		10.331,26
E- DISTRIBUZIONE S.P.A.		466,67		466,67
ENTERPRISE S.R.L.		693,00		693,00
FABRIA IMPRESA EDILE SRL		1.403,09		1.403,09
FERRIERE GIUSEPPE CIMA S.R.L.		201,02		201,02
FONDAZIONE A.N.A. ONLUS			3.056,01	3.056,01
FONDERIA DI TORBOLE SRL		1.164,19		1.164,19
G.V.P.C.GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI ESINE			168,00	168,00
GAL GRUPPO ANTINCENDIO LOMBARDIA			3.274,98	3.274,98
GALLI GIUSEPPE		3.718,80		3.718,80
GNUTTI TRANSFER S.P.A.		429,08		429,08
GRUPPO ANTINCENDIO BOSCHIVO MONTE REGOGNA REZZATO			2.853,27	2.853,27
GRUPPO LOMELLINO DI PRIMO INTERVENTO			755,00	755,00
GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI PONTEVICO			1.358,22	1.358,22
GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE LA VEDETTA DI TORRICELLA			569,36	569,36
GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CERTOSA DI PAVIA			1.283,61	1.283,61
GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO BOSCHIVO DI BOVEGNO			835,70	835,70
GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PADUS			200,00	200,00
GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PARACADUSTI CASTELCOVATI			22,50	22,50
GRUPPO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE E PRESIDIO DEL TERRITORIO			359,56	359,56
HELPTec S.R.L.		2.000,00		2.000,00
ICIS S.P.A.		1.308,58		1.308,58
IMPRESA F.LLI RANGHETTI S.R.L.		905,00		905,00
INDUSTRIA LOMBARDA MATERIALE ELETTRICO I.L.M.E. S.P.A.		2.185,94		2.185,94
INOXFUCINE SPA		399,89		399,89
ISVAL SPA		215,78		215,78
ITCORE S.P.A.		122,58		122,58
KANNEGIESSER ITALIA S.R.L.		823,24		823,24
LA VIGILANZA SOC. COOP. A R.L.		126,48		126,48
LEGGIUNO S.P.A.		1.436,76		1.436,76
LINKING INFORMATICA S.R.L.		4.734,72		4.734,72
LONATI SPA		13.184,19		13.184,19
MAIFREDI FRANCESCO & C. S.R.L.		5.096,46		5.096,46
MARCOLIN ANDREA VITTORIO		1.453,95		1.453,95
MARSILLI & CO. S.P.A.		180,06		180,06
MEGA LIGHTING SRL		1.567,08		1.567,08
MY CHEF RISTORAZIONE COMMERCIALE S.P.A. SIGLABILE MY CHEF S.P.A.		3.827,21		3.827,21
NICOLI DARIO		1.652,80		1.652,80
NUCLEO MOBILE DI PRONTO INTERVENTO			9.686,22	9.686,22
NUCLEO PC ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI			351,09	351,09
ODV CV BRESCIA PROTEZIONE CIVILE			3.231,55	3.231,55
ODV CV MILANO PROTEZIONE CIVILE			315,00	315,00
OFFICINE LUIGI RESTA - S.P.A.		6.173,30		6.173,30
OSCA AUTOMAZIONI S.R.L.		2.293,96		2.293,96

Beneficiario	Cap. 014637	Cap. 014638	Cap. 014639	Totale impegni 2020- 2021
PADUS ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE			6.703,97	6.703,97
PEAFRINI MATTEO		12.396,00		12.396,00
PER.CAR. S.A.S. DI PEREGO DAVIDE & C.		3.339,00		3.339,00
PROTEZIONE CIVILE CANEGRATE ODV			336,69	336,69
RTM SERVICE SRL		2.773,42		2.773,42
RUOLO ASSOCIAZIONI			30.243,37	30.243,37
RUOLO ENTI PUBBLICI	14.857,75			14.857,75
RUOLO PRIVATI		54.382,59		54.382,59
RUOLO PRIVATI COVID		145.304,29		145.304,29
S.E.A. SRL		4.932,85		4.932,85
S.E.V.A.C. - SQUADRA ECOLOGICA VOLONTARI ANTINCENDIO DI CONCESIO			1.148,19	1.148,19
SAVORELLI FABIO		392,12		392,12
SCATOLIFICIO LARIANO DI RIVA ANGELO E C. SNC		4.373,69		4.373,69
SEI SERVIZI EMERGENZA INTEGRATI DELEGAZIONE DI CARONNO PERTUSELL			185,00	185,00
SERVIZI TECNOLOGICI BERGAMO S.R.L.		2.910,89		2.910,89
SETTEMBRINI CARLO		155,35		155,35
SIA SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI S.R.L.		2.804,02		2.804,02
SIAE MICROELETTRONICA S.P.A.		10.440,76		10.440,76
SIPRO ENERGY S.R.L.		4.436,59		4.436,59
SIRIO GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE			244,18	244,18
SMEC S.R.L.		519,40		519,40
SNAM RETE GAS SPA		1.069,96		1.069,96
SOCIETA' ACQUE BRESCIANE SRL		550,15		550,15
SQUADRA EMERGENZA OPERATIVA PA			1.707,54	1.707,54
STIE SOCIETA' PER AZIONI		925,94		925,94
STUDIO ANGELO DELLA ROMANA S.R.L.		4.887,94		4.887,94
TARAMELLI S.A.S. DI GALLI CLAUDIO & C.		1.113,81		1.113,81
TIGROS SPA		707,06		707,06
TIPOLITO CANDIANI S.A.S. DI STEFANO ROZZONI & C.		1.106,58		1.106,58
TRAFILERIE CARLO GNUTTI S.P.A.		546,07		546,07
TRELLEBORG COATED SYSTEMS ITALY SPA		10.733,30		10.733,30
VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ALBERTO MUSSI E GINO AROSIO - LISSONE			485,63	485,63
ZAMBARBIERI PAOLA		413,20		413,20
ZECCA PREFABBRICATI SPA		301,93		301,93
Totale complessivo	79.438,16	657.708,96	213.196,79	950.343,91

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 7462 del giorno 08.06.2022 e banche dati regionali
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Sezione, a seguito di estrazione d'ufficio dei dati contabili dal sistema contabile regionale (BOXI), ha elaborato la seguente ulteriore tabella, che espone, per singolo anno, da un lato, le risorse ricevute e dall'altro, distintamente per capitolo, gli impegni 2020 e 2021, nonché l'importo confluito in avanzo.

Tabella 69 - Risorse Covid cap. 14636 e impegni: biennio 2020-2021

Capitolo entrata	Accertato 2020	Capitolo spesa	previsioni def 2020	Impegnato 2020	FPV 2020	Avanzo 2020
14636	328.000,00	014637	44.000,00	43.966,03	0,00	33,97
		014638	195.000,00	135.121,06	0,00	59.878,94
		014639	89.000,00	86.081,29	0,00	2.918,71
Totali 2020	328.000,00		328.000,00	265.168,38	0,00	62.831,62
Capitolo entrata	Accertato 2021	Capitolo spesa	previsioni def 2021	Impegnato 2021	FPV 2021	Avanzo 2021
14636	792.000,00	014637	118.833,97	35.472,13	0,00	83.361,84
		014638	523.478,94	522.587,90	0,00	891,04
		014639	212.518,71	130.781,94	0,00	85.403,21
Totali 2021	792.000,00		854.831,62	688.841,97	0,00	169.656,09

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 7462 del giorno 08.06.2022 e banche dati regionali
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le risorse impegnate nel 2020 (265.168,38 euro) risultano interamente portate a residuo. Il relativo pagamento è infatti intervenuto nel 2021 (per complessivi 261.501,94 euro, al netto di economie sul residuo di cui all'impegno 19565/2020 di 3.666,44 euro).

Nel 2021 sono stati assunti impegni per 688.841,97 euro, pagati nell'esercizio di competenza per 637.926,40 euro, con conseguente formazione di residui di competenza per 50.915,57 euro. In sintesi, in relazione alle risorse di cui al cap. 14636, nel biennio 2020-2021:

- sono state accertati trasferimenti statali per complessivi 1.120.000,00 euro, interamente incassati in competenza;

- dette risorse sono state impegnate per complessivi 950.343,91 euro (impegni 2020 e 2021, al netto delle economie di 3.666,44 euro, di cui si è detto sopra). Di questi, sono stati effettivamente erogati 899.428,34 euro, pari al 94,64% delle somme impegnate (950.343,91 euro) e all'80,31% delle risorse introitate dallo Stato (1.120.000,00 euro);

- la differenza tra i 1.120.000,00 euro e i 950.343,91 euro (169.656,09 euro) costituisce avanzo vincolato al 31.12.2021 (vincoli da trasferimenti).

Il secondo dei prospetti pervenuto con risposta istruttoria prot. Cdc 7462 in data 08.06.2022, denominato 'risorse covid 2020-2021', indica i capitoli di entrata e gli estremi dei provvedimenti di accertamento riferibili al 'FSR finalizzato covid-19 2020 e 2021'. Sul lato della spesa, sono indicati i capitoli finanziati con le risorse accertate, con indicazione degli 'stanziamenti 2020' e 'stanziamenti 2021', delle 'disponibilità covid' (date dalla somma dei predetti stanziamenti), nonché dell'impegnato verso aziende al 31.12.2021, di cui la Regione specifica l'importo assegnato e pagato alle singole aziende. Per differenza, si determinano i 'residui al 31.12.2021'.

In relazione alle risorse covid '2020-2021', la Sezione osserva che i capitoli di entrata ivi indicati rientrano tutti nel c.d. perimetro sanitario (cfr. I^a risposta istruttoria sanità, prot. Cdc 5498 del 05.05.2022).

Si tratta, in larga parte (oltre il 99%), di risorse di parte corrente (interamente accertate verso MEF e Presidenza del Consiglio dei Ministri) e solo in minima parte di risorse di parte capitale (cap. 14274 di 8.290.246,00 euro, accertate verso il Ministero della Salute). Tali risorse sono classificate nel perimetro di entrata 'FSR indistinto finalizzato COVID-19', comprendente più capitoli, ma vi sono anche risorse, anch'esse di parte corrente, classificate come 'altre risorse vincolate: risorse statali extra-fondo e altre vincolate extra-fondo', nonché come 'FSR indistinto' (cap. 7659 di entrata denominato 'compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanità', in quota parte).

Nell'ambito delle risorse indicate dalla Regione, si rinviene anche l'accertamento n. 9870/2022 di 473.897,44 euro (non riscosso alla data del 09.06.2022) verso il MEF sul cap. 15165 'assegnazioni statali delle quote correnti del fondo sanitario nazionale finalizzate all'emergenza sanitaria covid-19 (decreto legge n. 41/2021 convertito in legge n. 69/2021)', avente ad oggetto "indennità covid per lavoratori in somministrazione comparto sanità (art.18 bis del dl 41/2021) - competenza 2021".

La seguente tabella è stata elaborata sulla base del prospetto in formato *excel* denominato 'punto 3', pervenuto in riscontro alla I^a richiesta istruttoria dell'area sanità e acquisito al prot. Cdc 5498 del 05.05.2022, dal quale sono stati estrapolati i capitoli di entrata indicati dalla Regione nel file denominato 'risorse covid 2020-2021' qui in esame (prot. Cdc 7462 in data 08.06.2022). La tabella mette bene in evidenza che le risorse di cui al cap. 7659 sono destinate alle spese Covid solo in quota parte, come sopra accennato (nel 2020 e 2021, rispettivamente, circa 274 milioni e 385 milioni), mentre la maggior parte (rispettivamente: 13 miliardi circa e 12 miliardi circa) costituisce "FSR indistinto".

Tabella 70 - risorse Covid biennio 2020-2021

Rif. in risp. istr.	Classificazione art. 20 D.Lgs. 118	Classificazione perimetro entrata	Capitolo entrata	Descrizione capitolo	2020	2021
	Finanziamento sanitario ordinario corrente	FSR indistinto	007659	compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanita'	12.788.725.589,00	11.915.224.663,00
corrente	Finanziamento sanitario ordinario corrente	FSR indistinto finalizzato COVID-19	007659	compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanita'	274.343.364,00	384.845.412,00
capitale	Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	Finanziamento vincolato per investimenti ex art. 20 legge 67/1988 -quota finalizzata Covid-19	014274	assegnazioni statali per interventi ed opere edilizie connesse all'attivazione di aree sanitarie temporanee per fronteggiare l'emergenza covid 19	8.290.246,00	-
corrente	Finanziamento sanitario ordinario corrente	FSR indistinto finalizzato COVID-19	014278	assegnazioni statali delle quote correnti vincolate del fondo sanitario nazionale in relazione all'emergenza sanitaria covid-19 (decreti legge n. 14/2020 e n. 18/2020 convertito in legge n. 27/2020)	233.784.947,00	6.632.197,00
corrente	Finanziamento sanitario ordinario corrente	FSR indistinto finalizzato COVID-19	014670	trasferimenti del fondo sanitario nazionale delle quote finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa per prestazioni sanitarie ai sensi dell' art.29 del dl 104/2020 (convertito in l. 126/2020)	79.595.816,00	-
corrente	Finanziamento sanitario ordinario corrente	Altre risorse vincolate: risorse statali extra-fondo e altre vincolate extra-fondo	014963	concorso a titolo definitivo da parte dello stato al rimborso delle spese sostenute dalle regioni nell'anno 2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza da covid 19	-	140.882.169,00
corrente	Finanziamento sanitario ordinario corrente	FSR indistinto finalizzato COVID-19	015165	assegnazioni statali delle quote correnti del fondo sanitario nazionale finalizzate all'emergenza	-	67.353.403,00

Rif. in risp. istr.	Classificazione art. 20 D.Lgs. 118	Classificazione perimetro entrata	Capitolo entrata	Descrizione capitolo	2020	2021
				sanitaria covid-19 (decreto legge n. 41/2021 convertito in legge n. 69/2021)		
corrente	Finanziamento sanitario ordinario corrente	FSR indistinto finalizzato COVID-19	015167	assegnazioni statali delle quote correnti del fondo sanitario nazionale finalizzate all'emergenza sanitaria covid-19 (legge n. 178/2020 art. 1)	-	34.124.037,00
corrente	Finanziamento sanitario ordinario corrente	FSR indistinto finalizzato COVID-19	015176	assegnazioni statali delle quote correnti del fondo sanitario nazionale finalizzate all'emergenza sanitaria covid-19 (decreto legge n. 73/2021 convertito in legge n. 106/2021)	-	14.607.457,00
corrente	Finanziamento sanitario ordinario corrente	FSR indistinto finalizzato COVID-19	015180	assegnazioni dello stato per gli interventi urgenti per la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro - ex art. 50 d.l. 73/2021	-	565.904,00
corrente	Finanziamento sanitario ordinario corrente	Altre risorse vincolate: risorse statali extra-fondo e altre vincolate extra-fondo	015199	assegnazioni dello stato per ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza covid-19 dell'anno 2021 ex dl 146/2021 - art. 16 - comma 8 septies convertito in l. 215/2021	-	119.331.422,00

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 5498 del 05.05.2022 (area sanità)
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In base ai dati forniti dalla Regione con riferimento agli approfondimenti sull'ambito sanitario, le risorse del FSR finalizzato al Covid-19 negli anni 2020 e 2021 possono essere riepilogate come segue.

Tabella 71 - Risorse FSR finalizzate al Covid-19 per fonte di provenienza: biennio 2020-2021

Classificazione art. 20 D.Lgs. 118	Classificazione perimetro entrata	Capit.	Stanziam. 2020	Stanziam. 2021	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Finanziamento sanitario ordinario corrente	FSR indistinto finalizzato COVID-19	vari	587.724.127,00	508.128.410,00	587.724.127,00	508.128.410,00

Classificazione art. 20 D.Lgs. 118	Classificazione perimetro entrata	Capit.	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	Finanziamento vincolato per investimenti ex art. 20 legge 67/1988 - quota finalizzata Covid-19	014274	8.290.246,00	-	8.290.246,00	-
Finanziamento sanitario ordinario corrente	Altre risorse vincolate: risorse statali extra-fondo e altre vincolate extra-fondo	vari	-	260.213.591,00	-	260.213.591,00
	Totale		596.014.373,00	768.342.001,00	596.014.373,00	768.342.001,00

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 5498 del 05.05.2022 (area sanità)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le risorse del biennio¹², dunque, ammontano a complessivi 1.364.356.374,00 euro.

Sul lato della spesa, la Sezione osserva che gli impieghi di tali risorse sono allocati su vari capitoli. Analogamente a quanto effettuato per le entrate, la tabella che segue evidenzia i capitoli di spesa citati nel file denominato 'risorse covid 2020-2021' qui in esame (prot. Cdc 7462 in data 08.06.2022) e la loro classificazione nel perimetro sanitario, come risultante dal prospetto in formato *excel* denominato 'punto 3', pervenuto in riscontro alla I^a richiesta istruttoria dell'area sanità e acquisito al prot. Cdc 5498 del 05.05.2022.

Tabella 72 - Impieghi Covid biennio 2020-2021

Rif. in risp. istr	Classificazione art. 20 d.lgs. 118	Classificazione perimetro spesa	Capitolo	Descrizione capitolo	2020	2021
capitale	spesa per investimenti in ambito sanitario	spesa vincolata per investimenti ex art. 20 legge 67/1988 - quota finalizzata covid-19	014275	contributi statali per interventi ed opere edilizie connesse all'attivazione di aree sanitarie temporanee per fronteggiare l'emergenza covid 19	8.290.246,00	-
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014279	trasferimenti statali del fondo sanitario nazionale alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati alla copertura dei costi derivanti dall'attivazione delle misure di potenziamento della rete di assistenza per covid 19 (ai sensi del dl n. 14/2020, art. 1 - comma 1 - lett. a - e comma 6, art. 2, art. 5 e art. 8)	109.431.252,00	-

¹² Come già evidenziato, l'accertamento 2021 include anche 473.897,44 euro di cui all'accertamento 9870/2022.

Rif. in risp. istr	Classificazione art. 20 d.lgs. 118	Classificazione perimetro spesa	Capitolo	Descrizione capitolo	2020	2021
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014280	trasferimenti statali del fondo sanitario nazionale alle aziende sanitarie pubbliche destinati alla remunerazione delle prestazioni del personale direttamente impiegato nelle attivita' di contrasto all'emergenza sanitaria covid 19 (ai sensi dell' art. 1 - comma 1 del dl n. 18/2020 convertito in legge n. 27/2020)	41.451.232,00	6.632.197,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014281	trasferimenti statali del fondo sanitario nazionale alle aziende sanitarie pubbliche destinati all'ulteriore incremento della dotazione, per reclutamento, mediante incarichi di lavoro autonomo di medici specializzandi e personale medico ed infermieristico in pensione (ai sensi del dl n. 18/2020 - art. 1 - comma 3)	16.580.493,00	-
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014282	trasferimenti statali del fondo sanitario nazionale alle aziende sanitarie pubbliche destinati alla stipula di contratti con strutture accreditate o autorizzate per l'acquisizione di ulteriori prestazioni sanitarie per l'emergenza covid 19 (ai sensi del dl n. 18/2020 - art. 3 - commi 1 e 2)	39.793.183,00	-
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014283	trasferimenti statali del fondo sanitario nazionale alle aziende sanitarie pubbliche destinati alla remunerazione delle strutture private, accreditate e non, per la messa a disposizione, del personale sanitario in servizio nonché i locali e le apparecchiature	26.528.787,00	-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

Rif. in risp. istr	Classificazione art. 20 d.lgs. 118	Classificazione perimetro spesa	Capitolo	Descrizione capitolo	2020	2021
				presenti nelle suddette strutture (ai sensi del dl n. 18/2020 - art. 3 - comma 3)		
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014492	trasferimenti alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati alla copertura dei costi derivanti dall'attivazione delle misure di potenziamento della rete di assistenza territoriale per covid 19 ai sensi del d.l. n. 34/2020 convertito in l. 77/2020 - art. 1 - commi 2, 3, e 9	105.571.472,00	-
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014493	trasferimenti alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati alla copertura dei costi derivanti dal rafforzamento della assistenza domiciliare integrata ai sensi del d.l. n. 34/2020 convertito in l. 77/2020 - art.1 - commi 4 e 4 bis	28.023.304,00	28.023.304,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014494	trasferimenti alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati alla copertura dei costi derivanti dal rafforzamento dei servizi infermieristici, ai sensi del d.l. n. 34/2020 convertito in l. 77/2020 - art.1 - comma 5	55.365.356,00	79.892.287,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014495	trasferimenti alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati alla copertura dei costi derivanti dalla maggiore funzionalità delle unità speciali di continuità assistenziale (usca), ai sensi del d.l. n. 34/2020 convertito	10.152.979,00	-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

Rif. in risp. istr	Classificazione art. 20 d.lgs. 118	Classificazione perimetro spesa	Capitolo	Descrizione capitolo	2020	2021
				in l. 77/2020 - art.1 - comma 6		
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014496	trasferimenti alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati all'incremento degli incarichi del profilo di assistente sociale, ai sensi del d.l. n. 34/2020 convertito in l. 77/2020 - art.1 - comma 7	2.372.801,00	-
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014497	trasferimenti alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati all'attivazione di centrali operative regionali per lo svolgimento di attivita' di raccordo con i servizi territoriali ed il sistema di emergenza urgenza, ai sensi del d.l. n. 34/2020 convertito in l. 77/2020 - art.1 - comma 8	1.125.000,00	1.125.000,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014498	trasferimenti alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati all'incremento della spesa per il personale della rete ospedaliera ai sensi del d.l. n. 34/2020 convertito in l. 77/2020 - art.2 - commi 1 e 7	31.457.588,00	-
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014499	trasferimenti alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati all'incremento del personale per l'implementazione dei mezzi di trasporto dedicati ai trasporti secondari, ai sensi del d.l. n. 34/2020 convertito in l. 77/2020 - art.2 - comma 5 terzo periodo	8.650.837,00	-
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi	FSR indistinto finalizzato covid-19	014500	trasferimenti alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti	-	57.765.453,00

Rif. in risp. istr	Classificazione art. 20 d.lgs. 118	Classificazione perimetro spesa	Capitolo	Descrizione capitolo	2020	2021
	compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back			destinati all'incremento della spesa di personale della rete ospedaliera, a decorrere dall'anno 2021, ai sensi del d.l. n. 34/2020 convertito in l. 77/2020 - art.2 - commi 1 e 5 secondo periodo		
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014626	trasferimenti statali del fondo sanitario nazionale alle aziende sanitarie pubbliche destinati alla remunerazione delle prestazioni del personale dire	31.624.030,00	-
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014671	quote del fondo sanitario finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa per prestazioni sanitarie ai sensi dell' art. 29 del dl 104/2020 (convertito in l. 126/2020)	79.595.816,00	-
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	altre risorse vincolate: risorse statali extra-fondo e altre vincolate extra-fondo	014964	impiego dei rimborsi statali per le spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza da covid 19	-	140.882.169,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	014971	trasferimenti alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati alla copertura dei costi derivanti dall'attivazione delle misure di potenziamento della rete di assistenza per covid 19 (l. 178/2020 art. 1 commi 423 e 425)	-	218.039.368,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015166	trasferimenti statali del fondo sanitario nazionale alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati alla copertura dei costi derivanti dall'attivazione delle misure di	-	8.588.421,00

Rif. in risp. istr	Classificazione art. 20 d.lgs. 118	Classificazione perimetro spesa	Capitolo	Descrizione capitolo	2020	2021
				potenziamento della rete di assistenza per covid 19 (ai sensi del dl n. 41/2021 convertito in legge n. 69/2021)		
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015168	trasferimenti statali del fondo sanitario nazionale alle aziende sanitarie pubbliche dei finanziamenti destinati alla copertura dei costi derivanti dall'attivazione delle misure di potenziamento della rete di assistenza per covid 19 (legge n. 178/2020 art 1, c. 464 e 467)	-	16.644.227,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015171	trasferimenti dello stato per il coinvolgimento dei mmg, dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, dei pls, degli odontoiatri e dei medici di continuità assistenziale nella somministrazione dei vaccini contro il sars-cov-2	-	57.422.582,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015172	trasferimenti dello stato per indennita' covid per lavoratori in somministrazione comparto sanità	-	1.342.400,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015173	trasferimenti dello stato per tamponi antigenici rapidi da parte dei mmg e pls	-	11.654.330,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015174	trasferimenti dello stato per retribuzione indennità personale infermieristico di mmg	-	4.161.057,00

Rif. in risp. istr	Classificazione art. 20 d.lgs. 118	Classificazione perimetro spesa	Capitolo	Descrizione capitolo	2020	2021
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015175	trasferimenti dello stato per retribuzione indennità personale infermieristico di pls	-	1.664.423,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015177	trasferimenti dello stato per le esenzioni per le prestazioni di monitoraggio per pazienti ex covid-19	-	9.958.392,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015178	trasferimenti dello stato per servizi territoriali e ospedalieri di npi - ex art 33 cc 1 e 2 d.l. 73/2021	-	1.331.538,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015179	trasferimenti dello stato per il reclutamento straordinario psicologi- ex art 33 cc 3, 4 e 5 d.l. 73/2021	-	3.317.527,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato covid-19	015181	trasferimenti dello stato per gli interventi urgenti per la vigilanza e la sicurezza sui luoghi di lavoro - ex art. 50 d.l. 73/2021	-	565.904,00
corrente	spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	altre risorse vincolate: risorse statali extra-fondo e altre vincolate extra-fondo	015200	trasferimenti dello stato per ulteriori spese sanitarie collegate all'emergenza covid-19 dell'anno 2021 ex dl 146/2021 - art. 16 - comma 8 septies convertito in l. 215/2021	-	119.331.422,00

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 5498 del 05.05.2022 (area sanità)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In base ai dati forniti dalla Regione con riferimento agli approfondimenti sull'ambito sanitario, gli impieghi del FSR finalizzato al Covid-19 negli anni 2020 e 2021 possono essere riepilogati come segue.

Tabella 73 - Impieghi FSR finalizzato al Covid-19 per fonte di provenienza: biennio 2020-2021

Classificazione art. 20 D.Lgs. 118	Classificazione perimetro spesa	Capitolo	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Impegnato 2020	Impegnato 2021
Spesa per investimenti in ambito sanitario	Spesa vincolata per investimenti ex art. 20 legge 67/1988 - quota finalizzata Covid-19	14275	8.290.246,00	-	8.290.246,00	-
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto finalizzato COVID-19	Vari	587.724.130,00	508.128.410,00	587.724.130,00	508.128.410,00
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	Altre risorse vincolate: risorse statali extra-fondo e altre vincolate extra-fondo	Vari	-	260.213.591,00	-	260.213.591,00
Totale			596.014.376,00	768.342.001,00	596.014.376,00	768.342.001,00

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 5498 del 05.05.2022 (area sanità)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Gli impieghi del biennio, dunque, ammontano a complessivi 1.364.356.377,00 euro.

Dai dati della risposta istruttoria di cui al prot. Cdc 5498 del 05.05.2022 (area sanità), si evidenzia la piena corrispondenza tra stanziato in entrata e accertato nonché tra stanziato in spesa e impegnato. Nel 2020 si evidenzia che l'impegnato 2020 (596.014.376,00) supera l'accertato 2020 (596.014.373,00 euro).

Il dato delle risorse/impieghi Covid 2020-2021, non pare pienamente rispondente alle risultanze del secondo file excel (denominato 'risorse covid 2020-2021') qui in esame (acquisito al prot. Cdc 7462 del giorno 08.06.2022) in cui le 'disponibilità Covid totali 2020-2021', date dalla somma dello stanziato 2020 e 2021, ammontano a complessivi 1.364.830.274,00 euro.

La Sezione ha verificato che la somma degli stanziamenti definitivi 2020 e 2021 sul capitolo di spesa (14275) di parte capitale indicato nella risposta istruttoria di cui al prot. Cdc 7462 del giorno 08.06.2022 combacia con le 'disponibilità covid totali 2020-2021' indicato nella medesima risposta (8.290.246,00 euro). Non così per i capitoli di spesa di parte corrente, i cui stanziamenti 2020-2021 presenti in BOXI ammontano a 1.356.066.131,00 euro, evidenziando, così, una differenza pari a 473.897,00 euro rispetto alle 'disponibilità covid totali 2020-2021' indicate dalla Regione nella risposta istruttoria prot. Cdc 7462/2022 (1.356.540.028,00 euro). La differenza sembra riconducibile all'accertamento 9870/2022 sul cap. di entrata 15165 di 473.897,44 euro (cfr. sopra) incluso nella risposta istruttoria dell'8 giugno 2022.

Ciò detto, la risposta di cui al prot. Cdc 7462/2022 riporta il 'totale impegnato verso aziende al 31.12.2021', del quale fornisce il dettaglio per singolo capitolo.

In parte capitale, l'impegnato al 31.12.2021 è pari a zero; in parte corrente, l'impegnato è indicato in 480.882.416,00 euro, pari al 35,45% dei 1.356.540.028,00 euro di 'disponibilità covid totali 2020/2021' di parte corrente complessivamente indicati nella risposta in esame.

In BOXI, invece, i capitoli di spesa Covid di cui alla risposta istruttoria recano impegni pari agli stanziamenti e, in relazione a detti capitoli, non vi sono quote di avanzo vincolato.

Infine, si osserva che nell'ambito del perimetro sanitario risultano, tuttavia, altri capitoli di spesa che paiono riconducibili all'emergenza Covid-19, ma non menzionati dalla Regione nell'ambito dell'istruttoria.

Di tali ulteriori capitoli, rinvenuti dal medesimo file 'punto 3' allegato alla risposta istruttoria Cdc 5498 del 05.05.2022 (area sanità), si dà rappresentazione nella tabella seguente.

Tabella 74 - Ulteriori impieghi per Covid-19 inclusi nel perimetro sanitario: biennio 2020-2021

Classificazi one art. 20 D.Lgs. 118	Classificazi one perimetro spesa	Cap.	Descrizione capitolo	Stanziamen to 2020	Stanziamen to 2021	Impegnato 2020	Impegnato 2021
Spesa sanitaria corrente per il finanziamen to dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmat a per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto	0142 76	acquisto di servizi sanitari per il contenimen to dell'emerge nza epidemiolog ica da covid-19	3.400.000,00	-	3.400.000,00	-
Categorie non previste dall'art. 20 del D.Lgs. 118/2011	Voci finanziarie e tecniche della GSA	0142 85	anticipazion i di liquidità concesse ad aria s.p.a. in relazione all'emergen za sanitaria covid-19	500.000.000,0 0	-	160.000.000,00	-
Spesa sanitaria corrente per il finanziamen to dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmat a per l'esercizio e il pay back	Spese correnti finanziate da utilizzo accantonam enti	0142 87	spese dirette regionali per attività di carattere strumentale allo svolgimento delle funzioni sanitarie - acquisto di servizi sanitari connessi all'emergen za covid-19	60.000.000,00	7.000.000,00	60.000.000,00	7.000.000,00
Spesa per investimenti in ambito sanitario	Spesa per investimenti in ambito sanitario finanziata da utilizzo accantonam enti	0142 89	spese dirette regionali per attività di carattere strumentale allo svolgimento delle	20.000.000,00	-	-	-

Classificazi one art. 20 D.Lgs. 118	Classificazi one perimetro spesa	Cap.	Descrizione capitolo	Stanziamen o 2020	Stanziamen to 2021	Impegnato 2020	Impegnato 2021
			funzioni sanitarie - acquisto di beni sanitari durevoli connessi all'emergen za covid-19				
Spesa sanitaria corrente per il finanziamen to dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmat a per l'esercizio e il pay back	Spese correnti finanziate da utilizzo accantonam enti	0143 32	trasferiment o delle risorse destinate al finanziamen to degli incentivi al personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale direttament e impiegato nelle attività di contrasto all'emergen za epidemiolog ica determinata dal diffondersi del covid-19	42.000.000,00	-	42.000.000,00	-
Spesa sanitaria corrente per il finanziamen to dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmat a per l'esercizio e il pay back	FSR indistinto	0143 33	trasferiment i alle aziende sanitarie pubbliche per la copertura dei costi derivanti dall'attivazi one di misure di potenziame nto del personale impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiolog ica da covid-19	40.000.000,00	-	40.000.000,00	-
Spesa sanitaria corrente per il finanziamen to dei LEA,	FSR indistinto	0146 69	spese dirette per attività' di carattere strumentale allo svolgimento	220.000.000,0 0	-	220.000.000,00	-

Classificazi one art. 20 D.Lgs. 118	Classificazi one perimetro spesa	Cap.	Descrizione capitolo	Stanziamen to 2020	Stanziamen to 2021	Impegnato 2020	Impegnato 2021
ivi compresa la mobilità passiva programmat a per l'esercizio e il pay back			delle funzioni sanitarie - acquisto di servizi sanitari connessi all' emergenza covid-19 per il tramite della societa' regionale aria s.p.a				
Spesa sanitaria corrente per il finanziamen to dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmat a per l'esercizio e il pay back	Altre risorse vincolate: risorse statali extra- fondo e altre vincolate extra-fondo	0149 66	impiego dei rimborsi statali per le spese sostenute per garantire l'operatività del sistema di ricerca e gestione dei contatti dei casi di covid 19 (contact tracing)	-	1.255.000,00	-	1.255.000,00
Categorie non previste dall'art. 20 del D.Lgs. 118/2011	Impiego recuperi e altre spese	0149 68	impiego delle somme recuperate o rimborsate del fondo sanitario indistinto finalizzato per l'emergenza da covid 19	-	35.000.000,00	-	19.944.319,00
Spesa sanitaria corrente per il finanziamen to dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmat a per l'esercizio e il pay back	Spesa sanitaria aggiuntiva corrente	0150 61	esenzione regionale ticket per pazienti covid ex dgr 3326/2020	-	5.398.276,00	-	5.398.276,00
Spesa sanitaria corrente per il finanziamen to dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva	Spesa sanitaria aggiuntiva corrente	0151 06	contributi regionali per l'avvio di un progetto pilota per l'istituzione di centri di informazione	-	100.000,00	-	100.000,00

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

Classificazione art. 20 D.Lgs. 118	Classificazione perimetro spesa	Cap.	Descrizione capitolo	Stanziamen o 2020	Stanziamen to 2021	Impegnato 2020	Impegnato 2021
programmata per l'esercizio e il pay back			e e consulenza (cic) psicologica presso le scuole primarie presenti nelle aree territoriali maggiormente colpite dall'epidemia covid-19				

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 5498 del 05.05.2022 (area sanità)
 Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

10. Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato rappresenta uno dei più rilevanti elementi di novità del nuovo sistema contabile armonizzato e costituisce, senza dubbio, il principale strumento di attuazione del principio della c.d. competenza finanziaria potenziata¹³.

Il principio generale della contabilità finanziaria stabilisce, come è noto, che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, comportanti entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione stessa viene a scadenza.

Viene, pertanto, ad essere escluso l'accertamento attuale di entrate future in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del relativo titolo giuridico e, analogamente, l'impegno di spese per le quali non si debba provvedere al pagamento nello stesso esercizio. In entrambi i casi, sia gli accertamenti che gli impegni dovranno essere imputati agli esercizi di scadenza dell'obbligazione. In ogni caso, per obbligazioni comportanti impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere predisposta, al momento dell'attivazione del primo impegno, una specifica copertura finanziaria a garanzia della spesa complessiva.

Lo stesso principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, cui è demandata la disciplina specifica del fondo pluriennale vincolato, precisa, al punto 5.4 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118 del 2011, che si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si consente in questo modo di mantenere inalterata la copertura finanziaria dei processi di spesa attivati e di dare trasparenza e flessibilità al bilancio nella sua proiezione pluriennale¹⁴.

¹³ Tale lettura è ribadita dalla Corte costituzionale, secondo cui il fondo pluriennale vincolato "è finalizzato a gestire in modo coerente e funzionale l'introduzione, nella contabilità degli enti territoriali, della cosiddetta "competenza rinforzata". Detto principio trova disciplina nel d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 1, punto 16" (Corte costituzione, 29 novembre 2017, n. 247).

¹⁴ L'attivazione del fondo pluriennale vincolato richiede, sotto il profilo operativo, di agire sul bilancio di previsione iscrivendo:

- a) in entrata uno stanziamento, distinto in parte corrente, in parte capitale e parte finanziaria, pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente;
- b) in spesa uno stanziamento corrispondente a risorse già acquisite o che si prevede di acquisire che vedono posticipato il momento del loro reale utilizzo ovvero:
 - le risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
 - le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Si tratta in ogni caso di uno stanziamento virtuale che non può formare oggetto di impegno, risultando finalizzato esclusivamente ad evidenziare lo sfasamento temporale e destinato a produrre una "economia" a fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata.

Pertanto, confluiscono nel FPV solo le entrate vincolate (può trattarsi sia di entrate correnti vincolate o di entrate destinate al finanziamento di investimenti vincolate¹⁵), accertate ed esigibili, destinate alla copertura di spese già impegnate, ma che saranno esigibili in esercizi successivi; confluiscono, invece, nell'avanzo vincolato o destinato le entrate vincolate già accertate ed esigibili destinate alla copertura di spese non ancora impegnate.

Sussiste, come verrà ribadito più avanti, uno stretto rapporto di continuità fra il FPV in spesa dell'esercizio precedente e il FPV iscritto in entrata nell'esercizio successivo, tanto che, al di fuori del primo anno, è escluso che il FPV in entrata possa essere inferiore a quanto iscritto in uscita nell'anno precedente¹⁶.

Per la Regione Lombardia, il FPV dell'esercizio 2021 presenta l'andamento e le risultanze sintetizzate nella seguente tabella.

Tabella 75- Fondo Pluriennale Vincolato

Voci	Importi
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020(A)	1.145.398.439,54
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte da fondo pluriennale vincolato (B)	424.740.368,43
Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera B) effettuata nel corso dell'esercizio 2021 (X)	29.656.491,96
Riaccertamento degli impegni finanziati da fpv imputati agli esercizi successivi al 2021 (Y)	924.930,16
Quota del FPV al 31/12/2021 rinviata all'esercizio 2022 e successivi(C=A-B-X-Y)	690.076.648,99
Spese impegnate nel 2021 con imputazione al 2022 e coperte da fondo pluriennale vincolato (D)	482.588.559,08
Spese impegnate nel 2021 con imputazione al 2023 e coperte da fondo pluriennale vincolato (E)	55.083.245,41
Spese impegnate nel 2021 con imputazione agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione e coperte da fondo pluriennale vincolato(F)	1.397.309,57
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 (G=C+D+E+F)	1.229.145.763,05

Fonte: Regione Lombardia - Rendiconto 2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

¹⁵ In aggiunta ad entrate vincolate il punto 5.4.2 prevede che il FPV sia alimentato anche a seguito del riaccertamento, ordinario o straordinario dei residui, infatti, il principio prevede che "prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce; b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria".

¹⁶ In tal senso il punto 5.4.3, secondo cui "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente [...]".

Il fondo pluriennale vincolato risultante in spesa dal rendiconto dell'esercizio 2020, pari a 1.145.398.439,54 euro, è stato riportato in entrata nel bilancio dell'esercizio 2021 a copertura degli impegni già imputati allo stesso esercizio 2021 e a quelli successivi.

Nella dinamica del fondo pluriennale in entrata occorre considerare che:

- l'importo di 424.740.368,43 euro indica la quota di fondo relativa a spese già impegnate negli esercizi precedenti che sono diventate esigibili nell'esercizio 2021, al quale erano state imputate, e che sono state coperte con le risorse confluite nel fondo pluriennale vincolato. Di tali impegni 205.193.987,73 euro sono riferibili a spese correnti, 219.098.983,40 euro a spese di investimento e 447.397,30 euro a spese per incremento di attività finanziarie;

- l'importo di 30.581.422,12 euro, dato dalla somma di 29.656.491,96 euro e 924.930,16 euro, indica la quota di fondo che finanziava impegni che sono stati cancellati nel corso del 2021.

La differenza, pari a 690.076.648,99 euro, è la quota di fondo pluriennale in entrata relativa a impegni già imputati o reimputati a esercizi successivi al 2021 e finanziati con risorse già confluite nel fondo pluriennale vincolato.

Infine, gli importi di 482.588.559,08 euro, 55.083.245,41 euro e 1.397.309,57 euro rappresentano la quota di fondo relativa alle spese per le quali gli impegni sono stati assunti nell'esercizio 2021, ma che sono imputate, in quanto non ancora esigibili, rispettivamente all'esercizio 2022, all'esercizio 2023 e agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale. Si tratta, in sostanza, del fondo pluriennale vincolato formatosi nel corso del 2021 con l'accertamento di entrate esigibili e l'impegno di spese non ancora esigibili.

Premessa questa breve ricostruzione sull'evoluzione del fondo nel corso del 2021, si procederà di seguito ad un'analisi delle singole voci di maggior rilievo e delle relative criticità, dando evidenza all'istruttoria compiuta dalla Sezione e alle risposte fornite dalla Regione Lombardia.

Quanto alle cancellazioni di impegni, nel corso del 2021, come visto, sono stati cancellati impegni per 30.581.422,12 euro complessivi, riguardanti spese correnti per 13.421.872,11 euro, spese in conto capitale per 17.145.065,68 euro e spese per incremento attività finanziarie per soltanto 14.484,33 euro.

La tabella seguente rappresenta gli impegni cancellati, distinguendo per macroaggregato di spesa. Le cancellazioni più consistenti riguardano il titolo 2 ed, in particolare, i contributi agli investimenti, di questi 16.729.135,52 euro (in lieve riduzione rispetto all'esercizio 2020, nel quale erano pari a 17.659.200,46 euro) erano stati imputati all'esercizio 2021, mentre 415.930,16 euro (in netto calo rispetto al 2020, quando erano pari a 2.574.390,47 euro) erano stati imputati ad esercizi successivi al 2021. È in aumento, rispetto all'esercizio precedente, la quota di cancellazioni relativa a redditi da lavoro dipendente che passa da 885.982,47 euro a 2.439.061,89 euro. Su quest'ultimo punto la Sezione prende atto di quanto riferito dalla Regione, in fase di controdeduzioni, secondo cui si tratta "di minori spese riferite alla retribuzione di risultato delle performance 2020 erogata a marzo 2021".

Tabella 76 - FPV- Impegni cancellati per titolo e macroaggregato

Titolo	Macroaggregati	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera B) effettuata nel corso dell'esercizio 2021	Riaccertamento degli impegni finanziati da fpv imputati agli esercizi successivi al 2021	Totale
1. Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	2.439.061,89		2.439.061,89
	Acquisto di beni e servizi	966.090,78	500.000,00	1.466.090,78
	Trasferimenti correnti	9.507.719,44	9.000,00	9.516.719,44
	Totale	12.912.872,11	509.000,00	13.421.872,11
2. Spese in conto capitale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.692.829,05		1.692.829,05
	Contributi agli investimenti	15.036.306,47	415.930,16	15.452.236,63
	Totale	16.729.135,52	415.930,16	17.145.065,68
3. Spese per incremento attività finanziarie	Concessione crediti di medio-lungo termine	14.484,33		14.484,33
Totale	Totale	29.656.491,96	924.930,16	30.581.422,12

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Con la nota di risposta pervenuta il 23 maggio 2022 e protocollata al numero 6743, la Regione ha trasmesso il dettaglio delle somme oggetto di riaccertamento, con indicazione dell'atto di modifica e della destinazione, in avanzo libero od in avanzo vincolato, delle quote di FPV che finanziavano le spese cancellate. Ai sensi, infatti, del punto 5.4.13 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, "nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e in occasione del rendiconto dell'esercizio in corso, alla riduzione di pari importo del fondo pluriennale di spesa con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione".

Tabella 77 - FPV- Destinazione impegni cancellati distinti per macroaggregati

Titolo		Avanzo libero	Avanzo vincolato	Totale
1. Spese correnti	Redditi da lavoro dipendente	2.439.061,89		2.439.061,89
	Acquisto di beni e servizi	807.837,93	658.252,85	1.466.090,78
	Trasferimenti correnti	3.005.849,16	6.510.870,28	9.516.719,44
	Totale	6.252.748,98	7.169.123,13	13.421.872,11
2. Spese in conto capitale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.689.042,57	3.786,48	1.692.829,05
	Contributi agli investimenti	8.887.176,28	6.565.060,35	15.452.236,63
	Totale	10.576.218,85	6.568.846,83	17.145.065,68
3. Spese per incremento attività finanziarie	Concessione crediti di medio-lungo termine	14.484,33		14.484,33
Totale	Totale complessivo	16.843.452,16	13.737.969,96	30.581.422,12

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

I contributi agli investimenti concorrono per il 52,76% (pari a 8.887.176,28 euro) alla formazione dell'avanzo libero (16.843.452,16 euro) derivante da impegni riaccertati e finanziati da FPV in entrata.

La descritta confluenza in avanzo delle risorse liberate a seguito del riaccertamento degli impegni finanziati da FPV è confermata dalla lettura dello schema tripartito del risultato di amministrazione (cfr. pag. 12 della relazione al rendiconto di gestione).

Dalla tabella emerge, infatti, che risorse in entrata per 1.145.398.439,54 euro (fondo pluriennale vincolato in entrata) hanno dato copertura, in uscita:

- a impegni imputati al 2021 per 424.740.368,43 euro,
- a impegni imputati a esercizi successivi tramite fondo pluriennale vincolato in uscita per 690.076.648,99 euro e hanno determinato un avanzo di 30.581.422,12 euro, di cui 13.737.969,96 euro vincolato e 16.843.452,16 euro libero.

Tabella 78 - Riduzione FPV entrata

FPV	Corrente	Investimenti	Partite	Totale
FPV entrata A	274.939.658,13	869.283.329,96	1.175.451,45	1.145.398.439,54
Accertamenti B				0,00
Impegni C	205.193.987,73	219.098.983,40	447.397,30	424.740.368,43
FPV spesa D	56.323.798,29	633.039.280,88	713.569,82	690.076.648,99
Avanzo E= (A+B-C-D)	13.421.872,11	17.145.065,68	14.484,33	30.581.422,12
Vincoli F	6.348.786,23	7.389.183,73		13.737.969,96
Risultato finale G=(E-F)	7.073.085,88	9.755.881,95	14.484,33	16.843.452,16
Avanzo libero (>FPV)	7.073.085,88	9.755.881,95	14.484,33	16.843.452,16

Fonte: Banca dati regionale - Regione Lombardia Rendiconto 2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La tabella seguente illustra l'andamento delle reimputazioni effettuate nel 2021, mettendo in evidenza come, a fronte di una quota di 690.076.648,99 euro di fondo pluriennale in entrata non speso nel 2021, un importo pari a 287.897.245,32 euro, era finalizzato a coprire spese già imputate ad esercizi successivi al 2022, per le quali non è stato necessario alcun riaccertamento, mentre un importo pari a 402.179.403,67 euro (in riduzione rispetto al 2020, quando era pari a 525.235.571,80 euro) era finalizzato a coprire spese inizialmente imputate all'esercizio 2021, spese che, tuttavia, non essendo divenute esigibili, sono state oggetto di riaccertamento nel 2021 con reimputazione ad esercizi successivi.

Nella seguente tabella, fornita dalla Regione con la seconda risposta istruttoria (prot. Cdc n. 6743 del 23 maggio 2021), viene fornito il dettaglio della composizione del FPV al 31.12.2021, per anno di imputazione e per tipo di entrata.

Tabella 79 - Reimputazione impegni FPV al 31.12.2021

REIMPUTAZIONE	All. b) FPV	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	Totale	Entrata
IMPUTATO AL 2021 MA RIACCERTATO	D	242.162.843,02			246.518.401,48	2021

REIMPUTAZIONE	All. b) FPV	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	Totale	Entrata
IMPUTATO AL 2021 MA RIACCERTATO	E		2.958.248,89			
IMPUTATO AL 2021 MA RIACCERTATO	F			1.397.309,57		
NON RIACCERTATO IMPUTATO DIRETTAMENTE AL > 2022 E SEGUENTI	D	240.425.716,06				
NON RIACCERTATO IMPUTATO DIRETTAMENTE AL > 2022 E SEGUENTI	E		52.124.996,52		292.550.712,58	2021
NON RIACCERTATO IMPUTATO DIRETTAMENTE AL > 2022 E SEGUENTI	F					
Totale D-E-F		482.588.559,08	55.083.245,41	1.397.309,57	539.069.114,06	
NON RIACCERTATO IMPUTATO DIRETTAMENTE AL > 2022 E SEGUENTI	C	219.401.147,74	68.496.097,58		287.897.245,32	ANNI PRECEDENTI AL 2021 - FPV IN ENTRATA
IMPUTATO AL 2021 MA RIACCERTATO	C	299.229.449,74	69.016.858,46	33.933.095,47	402.179.403,67	ANNI PRECEDENTI AL 2021 - FPV IN ENTRATA
Totale C		518.630.597,48	137.512.956,04	33.933.095,47	690.076.648,99	
Totale complessivo		1.001.219.156,56	192.596.201,45	35.330.405,04	1.229.145.763,05	

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La tabella precedente consente di evidenziare le componenti del FPV al 31.12.2021. L'importo finale di 1.229.145.763,05 euro, infatti, è dato dalla somma di:

- 690.076.648,99 euro, risorse derivanti dal FPV in entrata (di cui 287.897.245,32 euro finanziano impegni già imputati ad esercizi successivi al 2021 e 402.179.403,67 euro impegni imputati al 2021 e successivamente reimputati ad esercizi successivi);
- 539.069.114,06 euro, risorse confluite in FPV nel corso del 2021.

Gli impegni, finanziati in anni precedenti al 2021 con FPV in entrata, imputati al 2021 e poi riaccertati, sono pari, come visto, a 402.179.403,67 euro, cioè al 32,72% del fondo al 31.12.2021 (1.229.145.763,05 euro). Tale incidenza risulta in lieve riduzione rispetto al 2020 in cui erano stati riaccertati impegni per 525.235.571,80 euro, pari al 45,86% per cento del fondo al 31.12.2020 (1.145.398.43954 euro).

Anche nell'esercizio 2021, pertanto, si ripresenta, seppure con percentuali in riduzione, la criticità, già rilevata in occasione delle precedenti parifiche, della necessità di effettuare consistenti reimputazioni agli esercizi successivi di spese non impegnate nell'esercizio in corso. Tale evenienza dimostra, infatti, come il cronoprogramma di spesa delle uscite finanziate da FPV stenta ad essere rispettato, evidenziando limitata capacità di programmazione e di attuazione dei programmi di spesa adottati. A conferma di ciò emerge che, del totale di impegni reimputati, il

maggior importo, pari a 368.360.315,59 euro, è relativo a spese di investimento, mentre 713.569,82 euro sono allocati al titolo terzo e 33.105.518,26 euro sono spese correnti.

Con riferimento agli impegni finanziati da entrate accertate nel 2021, pari a 539.069.114,06 euro, una parte, pari a 246.518.401,48 euro, era stata inizialmente imputata al 2021 ma poi riaccertata, mentre l'altra parte, pari a 292.550.712,58 euro, è stata imputata direttamente agli anni successivi al 2021.

In proposito si rileva che, per quanto riguarda le entrate dell'esercizio 2021, in fase di riaccertamento ordinario sono state riaccertate entrate per complessivi 234.290.829,92 euro (in aumento rispetto allo scorso esercizio in cui erano state riaccertate entrate per 222.660.561,97 euro) che risultano reimputate al triennio 2022-2024 (si veda allegato D al riaccertamento ordinario). Il 79,20% (pari a 185.553.929,79 euro) degli accertamenti rinviati riguardano il titolo quarto dell'entrata.

Complessivamente, tuttavia, risulta in miglioramento sia l'utilizzo che il rinvio degli impegni finanziati da FPV in entrata.

La tabella seguente evidenzia un maggiore utilizzo del fondo nel 2021 rispetto al 2020 (+76.289.836,50) e al 2019 (+ 110.903.639,99 euro) e un minore rinvio di impegni finanziati da FPV in entrata (-47.964.556,57 euro rispetto al 2020 e -84.975.462,99 euro rispetto al 2019), ne consegue, pertanto che la percentuale di FPV utilizzato nel 2021 è pari al 58,67%, a fronte di una percentuale di utilizzo pari al 50,09% del 2020 e del 44,96% del 2019 e la percentuale di FPV rinviato ad anni successivi è pari, nel 2021 al 41,33% contro il 49,91% del 2020 e il 55,04% dell'esercizio 2019.

Tabella 80 - Utilizzo e rinvio impegni FPV 2019-2021

	2019	2020	2021	Differenza 2019-2021	Differenza 2020-2021
FPV utilizzato (a)	313.836.728,44	348.450.531,93	424.740.368,43	-110.903.639,99	-76.289.836,50
FPV imputato all'esercizio successivo da anni precedenti finanziato da fpv entrata ma rinviato (b)	384.204.912,73	347.194.006,31	299.229.449,74	84.975.462,99	47.964.556,57
Totale(c)	698.043.660,17	695.646.558,24	723.971.839,17	-25.928.177,00	-28.325.279,93
% (a)/(c)	44,96	50,09	58,67		
% (b)/(c)	55,04	49,91	41,33		

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La seguente tabella evidenzia le principali differenze fra la gestione del FPV nei due esercizi 2020 e 2021.

C	A	B	(B)-A
	Quota del FPV al 31/12/2020 rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Quota del FPV al 31/12/2021 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	
D	763.483.085,68	690.076.648,99	- 73.406.436,69
	Spese impegnate nel 2020 con imputazione al 2021 e coperte da fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2021 con imputazione al 2022 e coperte da fondo pluriennale vincolato	

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

E	320.946.343,79	482.588.559,08	161.642.215,29
	Spese impegnate nel 2020 con imputazione al 2022 e coperte da fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2021 con imputazione al 2023 e coperte da fondo pluriennale vincolato	
F	48.452.110,85	55.083.245,41	6.631.134,56
	Spese impegnate nel 2020 con imputazione agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione e coperte da fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2021 con imputazione agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione e coperte da fondo pluriennale vincolato	
	12.516.899,22	1.397.309,57	- 11.119.589,65
		totale differenza FPV 2021-2020	83.747.323,51

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

11. La gestione di cassa

La gestione di cassa alla chiusura dell'esercizio 2021 presenta un risultato positivo di 11.945.371.554,13 euro, derivante dal fondo di cassa iniziale (10.445.647.771,16 euro), aumentato delle riscossioni (31.223.942.366,98 euro) e diminuito dai pagamenti (29.724.218.584,01 euro) complessivi dell'esercizio.

La tabella seguente dimostra l'andamento della gestione di cassa nel triennio 2019-2021.

Tabella 81 - Fondo cassa nel triennio 2019-2021

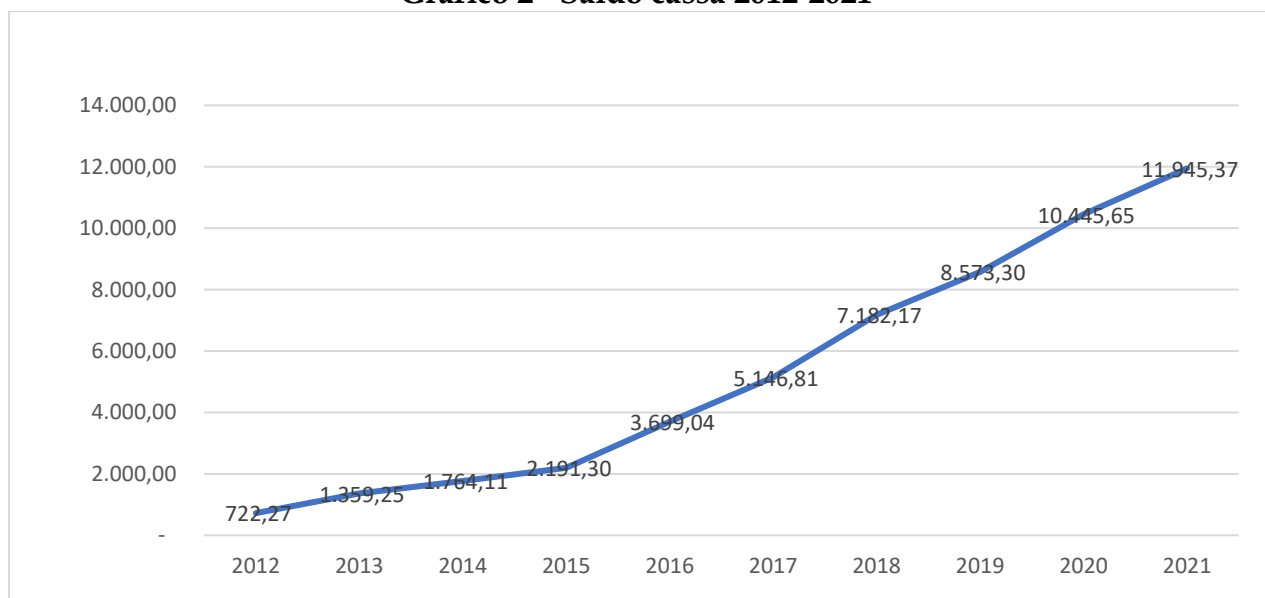
	2019	2020	2021
Fondo cassa iniziale	7.182.169.161,44	8.573.295.588,30	10.445.647.771,16
Riscossioni	32.332.822.346,54	37.509.856.601,05	31.223.942.366,98
Riscossioni da regolarizzare	-	-	-
TOTALE ENTRATE	39.514.991.507,98	46.083.152.189,35	41.669.590.138,14
Pagamenti	30.941.695.919,68	35.637.504.418,19	29.724.218.584,01
Pagamenti da regolarizzare	-	-	-
TOTALE USCITE	30.941.695.919,68	35.637.504.418,19	29.724.218.584,01
SALDO	8.573.295.588,30	10.445.647.771,16	11.945.371.554,13

Fonte: Dati forniti da Regione Lombardia e dati SIOPE

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Anche nell'esercizio 2021, si registrano riscossioni superiori ai pagamenti, con conseguente crescita del fondo cassa rispetto alla consistenza finale del precedente esercizio, a conferma della tendenza costantemente registrata a partire dal 2012 e di seguito illustrata.

Grafico 2 - Saldo cassa 2012-2021



Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In termini percentuali, il saldo di cassa finale dell'esercizio 2021 (11.945.371.554,13 euro) evidenzia un incremento (di 1.499.723.782,97 euro) del 14,36% rispetto a quello del precedente esercizio e un aumento (di 3.372.075.965,83 euro) del 39,33% rispetto alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019. La gestione di cassa regionale complessiva comprende la gestione ordinaria e quella sanitaria. Per garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento della sanità, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 118/2011, le risorse destinate al servizio sanitario regionale affluiscono su conti correnti appositamente istituiti.

A seguito del processo di armonizzazione dei bilanci pubblici, la Regione ha provveduto ad istituire un conto corrente dedicato alla sanità (c.d. Gestione sanitaria accentrata- GSA).

I flussi finanziari vengono trattati secondo due diverse codifiche: "Regione" e "Sanità". Tuttavia, la separazione dei conti non costituisce un vincolo alla gestione della liquidità delle regioni: queste ultime possono disporre l'utilizzo temporaneo delle giacenze depositate nei conti intestati alla sanità per fronteggiare pagamenti della gestione ordinaria e viceversa. La separazione, in altri termini, opera ai soli fini di trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa, senza limitare i margini di flessibilità nella gestione della liquidità regionale. A tal fine sono stati istituiti in bilancio i capitoli relativi ai prestiti temporanei di liquidità tra le due gestioni (ordinaria e sanitaria).

Di seguito sono rappresentate le risultanze disaggregate delle due gestioni al 31 dicembre 2021.

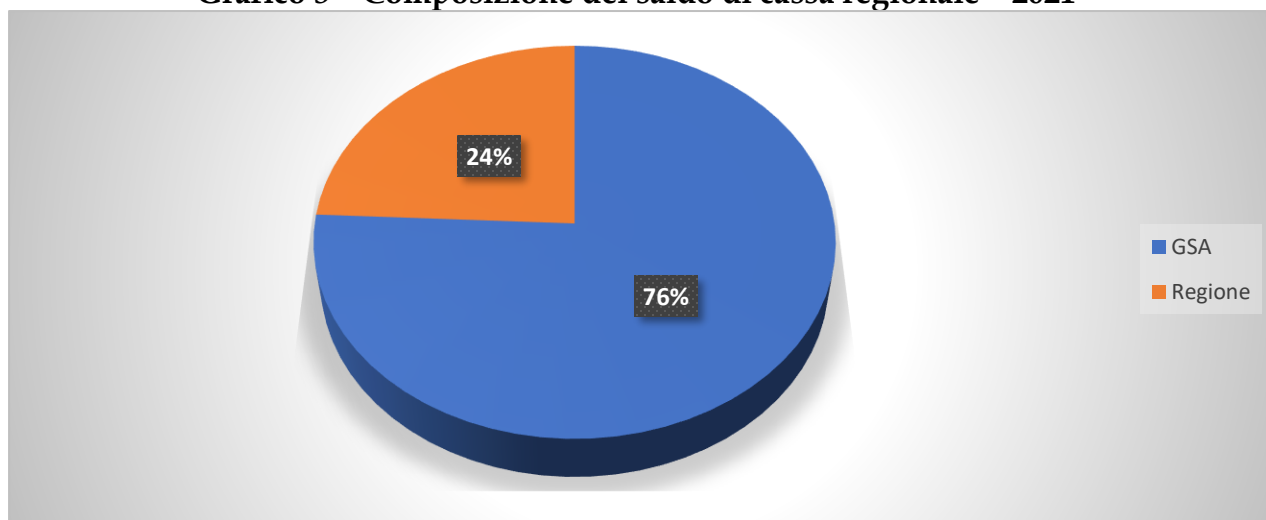
Tabella 82 - Saldo cassa - GSA

Saldo di cassa	Saldo totale	GSA	Regione
Fondo cassa iniziale	10.445.647.771,16	7.724.339.796,36	2.721.307.974,80
Riscossioni	31.223.942.366,98	25.516.830.748,48	5.707.111.618,50
Pagamenti	29.724.218.584,01	24.194.843.975,63	5.529.374.608,38
Saldo	11.945.371.554,13	9.046.326.569,21	2.899.044.984,92

Fonte: Regione Lombardia e dati SIOPE

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Grafico 3 - Composizione del saldo di cassa regionale - 2021



Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Entrambe le gestioni presentano un saldo finale positivo.

Dell'ammontare totale del fondo cassa al 31 dicembre 2021, pari a 11.945.371.554,13 euro, la quota di 9.046.326.569,21 euro (76%) è costituita da somme affluite al conto dedicato alla gestione sanitaria, con un aumento in valore assoluto di 1.321.986.772,85 euro (+17,11%) rispetto al valore riscontrato nel precedente esercizio.

La Sezione prende atto della verifica della corrispondenza tra il saldo di cassa del tesoriere e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente effettuata, sia relativamente alla cassa ordinaria che alla cassa GSA, dal Collegio dei revisori della Regione (parere sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'anno finanziario 2021 - All. B al verbale n. 9 del 12 maggio 2022, pag. 13).

La gestione complessiva di cassa dell'esercizio 2021 registra valori di riscossioni e di pagamenti in diminuzione rispetto all'esercizio 2020, rispettivamente di - 6.285.914.234,07 euro (-16,76%) e di - 5.913.285.834,18 euro (-16,59%).

Tali dati sono influenzati principalmente dalla gestione sanitaria accentrata, il cui risultato presenta una flessione rispetto all'esercizio precedente, sia sul fronte delle riscossioni (- 6.924.230.699,7 euro, pari al -21,34%) che dei pagamenti (-6.464.574.901,98 euro, pari al -21,08%). Il differenziale fra riscossioni e pagamenti è, comunque, positivo e registra un valore di 1.499.723.782,97 euro, in diminuzione rispetto al differenziale di 1.781.642.570,57 euro registrato nel 2020.

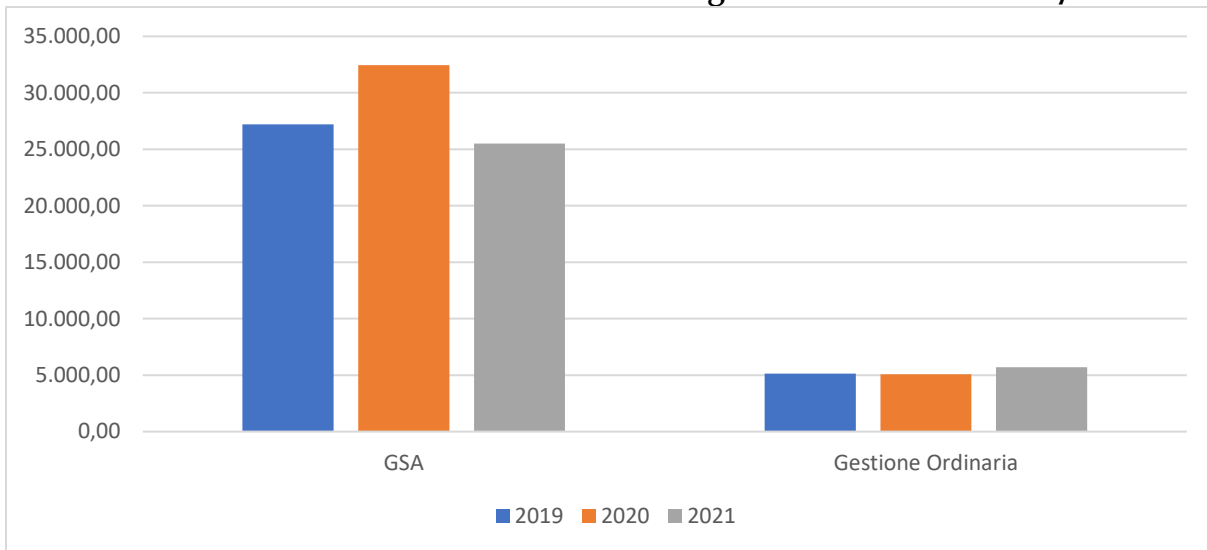
Nell'ambito della gestione non sanitaria, gli incassi (pari a 5.707.111.618,50 euro) presentano una modesta crescita rispetto ai livelli dell'esercizio precedente (+12,59%). Anche i pagamenti si presentano in aumento rispetto all'esercizio precedente: essi ammontano a 5.529.374.608,38 euro, con incremento del +11,07% rispetto all'esercizio 2020.

Il saldo finale del conto ordinario, pari a 2.899.044.984,92 euro, registra un lieve aumento, pari al +6,53% rispetto alla chiusura del 2020.

Le risultanze totali delle riscossioni e dei pagamenti di entrambe le gestioni corrispondono con i dati riportati dal Sistema SIOPE, i cui prospetti riepilogativi sono allegati al progetto di rendiconto generale.

I grafici che seguono forniscono la rappresentazione dell'andamento delle riscossioni e dei pagamenti nel triennio delle due gestioni di cassa: sanitaria e ordinaria.

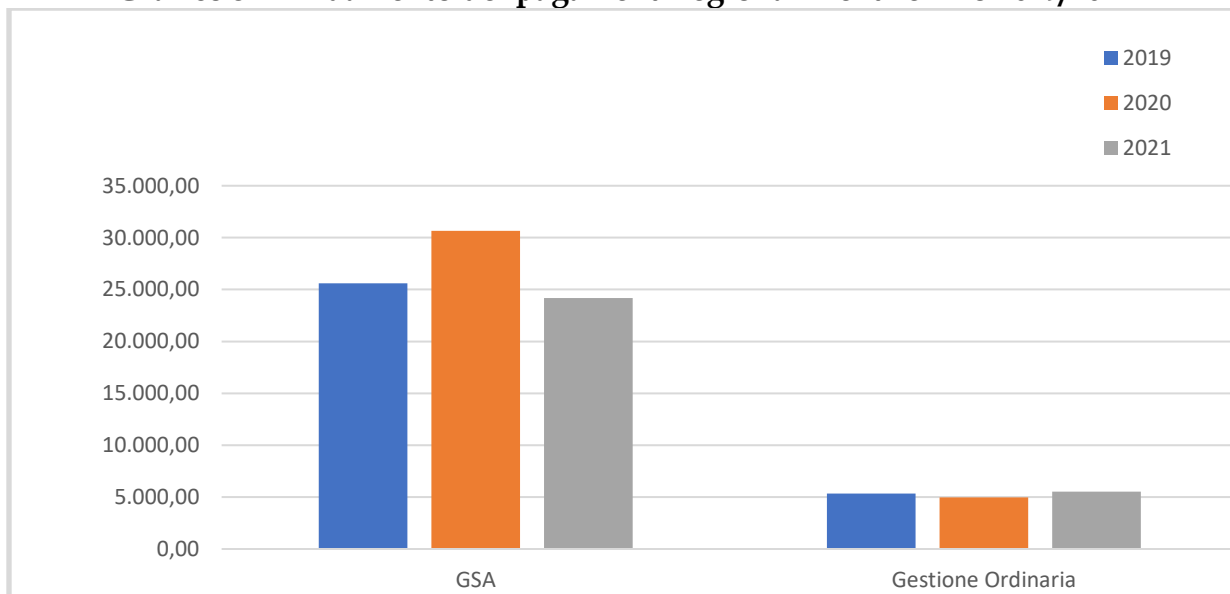
Grafico 4 - Andamento delle riscossioni regionali nel triennio 2019/2021



Fonte: Regione Lombardia e dati SIOPE

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Grafico 5 - Andamento dei pagamenti regionali nel triennio 2019/2021



Fonte: Regione Lombardia e dati SIOPE

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In ordine all'approfondimento istruttorio svolto sull'adozione di un sistema contabile volto a rilevare i vincoli per cassa ed il loro utilizzo, in corso di gestione e a fine esercizio e sull'ammontare dei fondi vincolati per cassa al 31 dicembre 2021 (nota del 13 maggio 2022, prot. Cdc n.6251), Regione Lombardia ha precisato che "escludendo la GSA (che è gestita in un regime vincolistico di competenza e di cassa - con un proprio C/C), l'ente non adotta un sistema contabile vincolistico per la cassa.

Tuttavia, l'Ente riesce a quantificare l'ammontare della cassa vincolata. Al 31 12 2021 la cassa vincolata è quantificata in euro 1.335.461.000,87 rispetto alla cassa ordinaria complessiva di 2.899.044.984,92" (nota 23 maggio 2022, prot. Cdc n. 6743).

Con riferimento alle anticipazioni concesse dalla Regione Lombardia nel corso del 2020 alla propria controllata ARIA S.p.a. per l'acquisizione di quanto necessario a far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, nella Relazione relativa all'area finanziaria sulla gestione 2020, questa Sezione aveva rilevato l'esistenza di un residuo attivo pari complessivamente a 39.128.485,48 euro, corrispondente alle anticipazioni non restituite dalla controllata alla chiusura dell'esercizio 2020. Tale importo, più nel dettaglio, rappresentava la somma tra il residuo attivo pari a 20.000.000,00 euro iscritto al capitolo di entrata n. 11598 (avente descrizione: "ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE ALLE SOCIETA' REGIONALI") e il residuo attivo pari a 19.128.485,48 euro iscritto al capitolo di entrata 14284 (avente descrizione: "RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' CONCESSE AD ARIA S.P.A. IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19"). Dalle risultanze degli approfondimenti compiuti da questa Sezione attraverso l'applicativo utilizzato dalla Regione Lombardia per la tenuta della propria contabilità, tali residui risultano interamente riscossi al 31 dicembre 2021 e non emergono ulteriori anticipazioni erogate in favore di ARIA S.pa. e non riscosse nel corso dell'esercizio 2021.

12. Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è il saldo contabile che esprime l'andamento complessivo della gestione oggetto di rendicontazione, quale somma algebrica di una serie di componenti, sia positive che negative, rappresentative dei fatti gestionali dell'esercizio finanziario. L'art. 42 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118¹⁷ e il principio contabile applicato concernente la contabilità

¹⁷ La disposizione citata prevede che "il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare, secondo le modalità previste al comma 12. 2. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce. 3. I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e gli accantonamenti per passività potenziali. 4. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione, per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. 5. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per i finanziamenti di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione; d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione, per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. 6. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. 7. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. 8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente. 9. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 8, entro il 31 gennaio, la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato. 10. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente,

finanziaria di cui al par. 9.2¹⁸ contengono la disciplina della rappresentazione contabile e dell'utilizzo del risultato di amministrazione nel nuovo ordinamento finanziario armonizzato applicabile alle Regioni.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021, il risultato di amministrazione registrato da Regione Lombardia è pari a 1.173.625.537,47 euro, in diminuzione di 178.221.628,6 euro rispetto al risultato registrato nel 2020 (-13,18%). Di seguito se ne fornisce il dettaglio.

Tabella 83 - Risultato di amministrazione 2021

Voci	Importi
Fondo cassa al 1° gennaio 2021	10.445.647.771,16
Riscossioni	31.223.942.366,98
Pagamenti	29.724.218.584,01
Saldo cassa al 31 dicembre 2021	11.945.371.554,13
Residui attivi	7.072.286.577,33
Residui passivi	16.614.886.830,94
Fondo pluriennale vincolato	1.229.145.763,05
di cui Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	349.012.775,18
di cui Fondo pluriennale vincolato per spese capitale	817.090.418,05
di cui Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	63.042.569,82
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	1.173.625.537,47

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 9 e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 4, lettera d), sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate. 11. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione, sono effettuate dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 10. Le variazioni consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa, derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dall'ordinamento contabile o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. 12. L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1, a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'art. 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica il disavanzo al bilancio è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. 13. La deliberazione di cui al comma 12 contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale, il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro. A decorrere dal 2016, è fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2. 14. L'eventuale disavanzo di amministrazione presunto, accertato ai sensi del comma 2, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 12. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede alle eventuali ulteriori iniziative necessarie ai sensi del comma 12. 15. A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto, nell'ambito delle attività previste dal comma 9 effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio, si provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio, la gestione prosegue secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria riguardante la gestione provvisoria del bilancio".

¹⁸Nel prosieguo saranno richiamate le prescrizioni di interesse nel caso di specie.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021 contenuto nel progetto di legge "rendiconto generale della gestione 2021", il quale evidenzia un disavanzo di amministrazione di -256.376.844,68 euro, interamente derivante da debito autorizzato e non contratto (sul quale ci si soffermerà al par. 15 che segue).

Tabella 84 - Risultato di amministrazione 2021 - dettaglio quote accantonate e vincolate

Voci	Importi
Risultato di amministrazione al 31/12/2021	1.173.625.537,47
Parte accantonata	528.282.426,26
1 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	252.944.011,86
2 - Fondo a copertura residui perenti	6.122.172,49
3 - Fondo anticipazioni dl 35/2013	-
4 - Fondo perdite società partecipate	6.482.710,88
5 - Fondo rischi contenzioso legale	89.423.705,08
6 - Fondo rischi per eventuali oneri da prestiti obbligazionari	42.000.000,00
8 - Garanzie fideiussorie concesse dalla Regione	129.124.359,95
9 - Fondo provvedimenti legislativi non approvati al 31/12/2016	-
10 - Fondo passività potenziali	1.012.912,00
11- Fondo accantonamento restituzione imprese agricole	1.172.554,00
Parte vincolata	812.115.710,97
1 - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	112.349.569,77
2 - Vincoli derivanti da trasferimenti	610.742.894,25
3 - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
4 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	89.023.246,95
5 - Altri vincoli da specificare	-
Parte destinata agli investimenti	89.604.244,92
Parte disponibile	-256.376.844,68
<i>di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto</i>	-256.376.844,68

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Di seguito si rappresenta l'evoluzione del risultato di amministrazione e della parte disponibile nel periodo 2018-2021.

Tabella 85 - Risultato di amministrazione 2019-2021

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione	1.104.054.564,66	1.351.847.166,07	1.173.625.537,47
Quote da riscrivere	988.121.493,41	1.013.912.871,21	1.430.002.382,15
Parte disponibile	115.933.071,25	337.934.294,86	-256.376.844,68
Variazione sull'esercizio precedente	557.473.165,71	222.001.223,61	81.557.450,18

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Rispetto alle risultanze contabili dei precedenti esercizi, l'ammontare delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione è così connotato.

Tabella 86 - Dettaglio quote accantonate e vincolate 2019-2021

Quote vincolate e accantonate	2019	2020	2021
Parte accantonata	400.071.678,89	460.814.626,06	528.282.426,26
1 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	196.779.583,21	229.331.548,93	252.944.011,86
2 - Fondo a copertura residui perenti	23.849.308,28	18.928.245,73	6.122.172,49
3 - Fondo anticipazioni dl 35/2013	-	-	-
4 - Fondo perdite società partecipate	3.954.240,88	6.482.710,88	6.482.710,88
5 - Fondo rischi contenzioso legale	76.763.664,52	85.448.795,52	89.423.705,08

Quote vincolate e accantonate	2019	2020	2021
6 - Fondo rischi per eventuali oneri da prestiti obbligazionari	42.000.000,00	42.000.000,00	42.000.000,00
7 - Tassa automobilistica da restituire allo Stato	-	-	-
8 - Garanzie fideiussorie concesse dalla Regione	54.739.416,00	76.437.859,00	129.124.359,95
9 - Fondo provvedimenti legislativi non approvati al 31/12/2017	-	-	-
10 - Fondo passività potenziali	1.012.912,00	1.012.912,00	1.012.912,00
11- Fondo accantonamento restituzione imprese agricole	972.554,00	1.172.554,00	1.172.554,00
Parte vincolata	588.049.814,52	553.098.245,15	812.115.710,97
1 - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	125.774.164,22	184.438.961,86	112.349.569,77
2 - Vincoli derivanti da trasferimenti	374.661.408,26	291.969.084,51	610.742.894,25
3 - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-
4 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	87.614.242,04	76.690.198,78	89.023.246,95
5 - Altri vincoli da specificare	-	-	-
Parte destinata agli investimenti	-	-	89.604.244,92
Totale	988.121.493,41	1.013.912.871,21	1.430.002.382,15

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La Relazione al progetto di legge “rendiconto generale della gestione 2021” e i relativi allegati forniscono la descrizione della natura degli importi compresi nelle quote accantonate, vincolate e destinate, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di riferimento, a garanzia della trasparenza della composizione del risultato di amministrazione.

In particolare, la **parte accantonata** del risultato di amministrazione risulta pari a 528.282.426,26 euro, con un aumento di 67.467.800,20 euro (+14,64%) rispetto all’esercizio 2020, ed è così composta:

- accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sul quale si tornerà *infra* al par. 12.1;
- accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti, sul quale ci si è soffermati sopra al par. 5.3;
- accantonamento al fondo perdite società partecipate, sul quale si tornerà *infra* al par. 12.2;
- fondo rischi da contenzioso legale, sul quale si tornerà *infra* al par. 12.3;
- fondo rischi per eventuali oneri da prestiti obbligazionari;
- fondo relativo alle garanzie fideiussorie;
- accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi);
- fondo accantonamento restituzione imprese agricole di importi non più finanziabili con fondi europei.

Il **fondo rischi per eventuali oneri da prestiti obbligazionari** ammonta a 42.000.000,00 euro e risulta invariato rispetto agli esercizi 2019 e 2020. Dalla consultazione delle fonti a disposizione di questa Sezione¹⁹ risulta confermato che l’importo è stato stanziato a copertura del rischio di default dei titoli TELECOM S.P.A. presenti nel *sinking fund* relativo all’emissione del Bond Lombardia. Si precisa inoltre che “*non si stimano altri rischi, di cambio (coperto da swap obbligatorio per legge) e di tasso, dato che il Bond è parametrato a tasso fisso del 5,24%*”

Il **fondo relativo alle garanzie fideiussorie** prestate dalla Regione in dipendenza di autorizzazioni legislative ammonta, nel rendiconto 2021, a 129.124.359,95 euro. Esso subisce un aumento rispetto all’esercizio 2020 di 52.686.500,95 euro (+68,93%).

¹⁹ Si tratta della “Relazione al Progetto di Legge sulla gestione 2021” e dell’all. B. al verbale n. 9 del 12 maggio 2022 del Collegio dei revisori, relativo alla Relazione sul Rendiconto Generale per l’anno finanziario 2021.

Si segnala che l'elenco delle garanzie prestate da Regione Lombardia a favore di altre amministrazioni o enti partecipati, è indicato dall'Allegato V, "Elenco delle garanzie", della Relazione al progetto di legge sul rendiconto della gestione 2021 (p. 666). A riguardo, il Collegio dei revisori, nel parere sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'anno finanziario 2021 (All. B al verbale n. 9 del 12 maggio 2022, p. 26), precisa che l'importo totale delle garanzie concesse dall'Amministrazione regionale ammonta a 486.691.608,95 euro, trovando copertura integrale secondo la seguente articolazione: *"la copertura è garantita con Euro 129.124.359,95 con accantonamenti e vincoli a bilancio regionale e per € 259.075.034,00 a scomputo della capacità di indebitamento attivabile a bilancio di previsione, mentre la quota rinviabile ad esercizi futuri risulta pari ad € 98.492.215"*.

Il **fondo per passività potenziali** ammonta a 1.012.912,00 euro e risulta invariato rispetto all'esercizio 2020. Esso è stato stanziato a copertura delle somme che Regione Lombardia potrebbe essere chiamata a corrispondere in caso di richiesta, da parte dello Stato, delle somme relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 erogate in eccedenza per 703.200,00 euro e della quota di contribuzione del sistema CPT (Conti Pubblici Territoriali) per 309.712,00 euro (Rischio potenziale di restituzione delle somme allo Stato)²⁰.

Il **fondo accantonamento restituzione imprese agricole** (Istituito con L. reg. del 10 agosto 2017, n. 22 "Assestamento al bilancio 2017/2019 - provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali" art. 4 c. 11), è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2020 e ammonta a 1.172.554,00²¹ euro.

²⁰ In occasione del giudizio di parifica relativo all'esercizio 2019, Regione Lombardia, interessata su questo punto in sede istruttoria, chiariva di essersi avvalsa della facoltà prevista dall'Intesa Stato Regioni dell'11 febbraio 2016 in attuazione dell'art. 1 comma 682 della legge di stabilità per il 2016 (28 dicembre 2015, n. 208), in forza della quale avrebbe potuto realizzare i pagamenti sui rimanenti progetti finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) mediante utilizzo di risorse del proprio bilancio, senza maturare, pertanto, il diritto a ricevere le corrispondenti quote di trasferimento delle risorse di tale Fondo, cui rinunciava così in modo definitivo. Questa operazione comporta, peraltro, dal lato contabilità statale, la cancellazione, per lo stesso importo, dei residui di stanziamento del FSC. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, in data 05/05/2016, recepiva l'esercizio di tale facoltà da parte di Regione Lombardia ma rilevava l'impossibilità per la Regione stessa di soddisfare le condizioni per avvalersene poiché, a quella data, non residuavano risorse FSC 2007-2013 ancora da trasferirle cui poteva quindi rinunciare: le veniva quindi richiesto di indicare quali fossero le fonti di copertura diverse dal FSC 2007-2013 (non avendo su di esso ulteriori disponibilità). Tra le somme che Regione, di contro, avrebbe certamente dovuto restituire, il Dipartimento indicava proprio la somma di 703.200,00 euro e di 571.214,00 euro per la contribuzione del sistema CPT finanziato con risorse FSC. Mentre i 703.200,00 euro sono stati interamente accantonati nel fondo passività potenziali, dei 571.214,00 euro sono stati accantonati solo 309.712,00 euro poiché, come specifica la Regione in occasione della sua risposta istruttoria, l'Agenzia di Coesione ha già provveduto a trattenere alcune tranches di erogazione delle risorse CPT, per un importo pari a 261.502,00 euro, proprio a compensazione delle risorse da versare al MISE.

²¹ La Regione Lombardia, con tale accantonamento, mira a sopperire al disallineamento temporale esistente tra la definizione delle operazioni di accertamento, compiute dagli organismi di controllo sui fondi erogati alle imprese agricole e la rendicontazione delle stesse somme agli organismi comunitari. Si rammenta, infatti, che l'Organismo Pagatore Regionale sospende i procedimenti di erogazione dei fondi a quei beneficiari nei confronti dei quali siano pervenute notizie di indebite percezioni di erogazioni da parte di organismi di controllo, a seguito di operazioni di accertamento. Al termine dei controlli avviati, se l'azienda non rientra tra quelle individuate come beneficiarie "illegittime", in tutto o in parte, delle somme definite ab origine, essa ha diritto alla loro erogazione. Le somme devono essere quindi liquidate, ma i tempi della verifica sono tali che spesso non è più possibile rendicontare alla Commissione Europea le somme da erogare, con il rischio quindi che le stesse rimangano a carico del bilancio regionale. Sulla scorta di ciò, come ribadito nella Relazione al Progetto di Legge sulla gestione 2021, la Regione Lombardia si è quindi avvalsa dei criteri di seguito riportati per quantificare il detto fondo che è posto a copertura delle somme erogate che potrebbero rimanere a carico del suo bilancio in quanto non più rendicontabili: i procedimenti di accertamento sospesi, la vetustà degli stessi e l'andamento delle verifiche fino ad oggi eseguite sulle segnalazioni pervenute. Inoltre, la Regione precisa che, considerato che nessun prelevamento è stato mai fatto dal detto fondo, esso si considera congruo.

La **parte vincolata** del risultato di amministrazione dell'esercizio qui in esame, pari a 812.115.710,97 euro, subisce un aumento rispetto alla gestione 2020 di 259.017.465,82 euro (+46,83%).

Più nel dettaglio:

- i vincoli derivanti da leggi e principi contabili, quantificati in 112.349.569,77 euro, diminuiscono rispetto all'esercizio 2020 del 39,08%;
- i vincoli derivanti da trasferimenti, pari a 610.742.894,25 euro, aumentano del 109,38%;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'ente, pari a 89.023.246,95 euro, sono incrementati del 16,08% rispetto all'esercizio 2020.

Infine, nell'esercizio 2021 è introdotta la **parte destinata agli investimenti**, nella misura di 89.604.244,92 euro.

12.1. Il fondo crediti di dubbia esigibilità

Una quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita, come riferito in precedenza, dal **fondo crediti di dubbia esigibilità** (di seguito, per brevità, anche solo FCDE). L'accantonamento risponde al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al par. 3.3. dell'All. 4/2 al d.lgs. 118/2011), il quale, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, prevede la necessità di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

La funzione perseguita, tipica di ogni fondo rischi, è quella di ridurre la capacità di spesa dell'ente, evitando che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare nuove spese²². L'accantonamento di una quota adeguata dell'avanzo di amministrazione a titolo di FCDE consente di rendere il risultato di amministrazione effettivamente rappresentativo della reale capacità dei crediti esigibili di essere incassati ed assicurare il pagamento dei debiti parimenti esigibili. A tale funzione si aggiunge quella di salvaguardia degli equilibri di bilancio²³.

Per tali ragioni, secondo il citato principio contabile applicato, nel bilancio di previsione è stanziata una posta contabile, il cui ammontare è determinato in ragione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio di riferimento, della loro natura e

²² Secondo il principio contabile n. 3.3 dell'All. 4/2 al d.lgs. n. 118/11, "sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. Anche i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento. Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato."

²³ In tal senso la funzione del fondo crediti dubbia esigibilità è stata ribadita da ultimo dalla giurisprudenza contabile, secondo cui "gli effetti contabili, a consuntivo, non sono solo quelli di riduzione della capacità di impegnare spesa, ma anche di creare apposite riserve di valore da impiegare in futuro a fronte di eventi rischiosi per l'equilibrio di bilancio. Tecnicamente, il FCDE si traduce in un accantonamento che riduce la parte disponibile (Riga E) del risultato di amministrazione (art. 187 TUEL), con un duplice effetto: 1) diminuire la spesa autorizzabile nell'esercizio successivo tramite la quantificazione dell'avanzo/disavanzo di Riga E da applicare nel successivo bilancio di previsione; 2) creare una riserva in grado di rendere neutro, in futuro, l'eventuale stralcio di residui attivi inesigibili in senso economico" (Corte dei conti, sez. reg. controllo Campania, n. 196/2019/PAR).

della capacità di riscossione negli ultimi cinque esercizi (risultante dalla media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La congruità del fondo è poi verificata in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, ove sono vincolate o svincolate le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Talune entrate sono sottratte all'attività di ricognizione e valutazione sopra sinteticamente descritta e non concorrono all'accantonamento di somme a titolo di FCDE. Il principio contabile precisa, infatti, che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al par. 3.7, sono accertate per cassa.

L'esempio n. 5) dell'appendice tecnica dell'All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 provvede a fornire indicazioni di dettaglio circa le modalità e i criteri di costituzione del fondo, sia in sede di previsione che di rendicontazione.

In sede di previsione, l'individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione è rimessa all'ente, ferma la necessità di dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio circa le entrate non considerate di dubbia e difficile esazione. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante; b) i crediti assistiti da fideiussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento deve poi avvenire secondo i criteri e le metodologie, ai quali si rinvia, indicate dal citato esempio n. 5²⁴.

²⁴ Il citato esempio n. 5 dispone che, in occasione del bilancio di previsione, è necessario "calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio". Inoltre, in occasione della redazione del rendiconto, "è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2). Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del

Nel caso di specie, secondo quanto riferito in sede istruttoria, la determinazione del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è avvenuta secondo il metodo della media semplice, già impiegato in occasione dei rendiconti di gestione degli esercizi precedenti.

La quota accantonata del risultato di amministrazione così determinata ammonta a 252.944.011,86 euro (di cui, 242.957.832,44 euro di parte corrente e 9.986.179,42 euro di parte capitale), complessivamente in aumento di 23.612.462,93 euro rispetto alla quota presente nell'esercizio precedente. Di seguito si fornisce il dettaglio dell'evoluzione del fondo.

Tabella 87 - Evoluzione Fondo crediti dubbia esigibilità

	Risorse accantonate al 31/12/2020	Risorse accantonate al 31/12/2021	Variazione percentuale dell'accantonamento
FCDE di parte corrente	218.831.211,82	242.957.832,44	11,02%
FCDE di parte capitale	10.500.337,11	9.986.179,20	-4,90%
Totale FCDE	229.331.548,93	252.944.011,86	10,30%

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo

Nella "Relazione al rendiconto gestione 2021", l'Amministrazione regionale precisa che, per l'individuazione dei crediti di dubbia esazione, ha provveduto ad escludere dal computo (p. 45 della citata relazione):

- i crediti garantiti da fidejussione, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
- la partite finanziarie con Finlombarda in quanto riconducibili a mere operazioni strumentali di regolazione contabile (nel rispetto delle indicazioni fornite da questa Sezione, in occasione del Giudizio di Parifica al rendiconto 2016);
- le anticipazioni concesse alla società Aria spa in quanto riconducibili ad operazioni contabili di anticipazioni di liquidità concesse in relazione all'emergenza sanitaria covid-19 (così come risulta dal verbale del Collegio dei revisori alla Relazione sul rendiconto di gestione 2021, prot. Cdc n. 6265 del 13 maggio 2022);
- le entrate tributarie che finanziano la sanità, accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, punto 3.3. del principio contabile.

A fronte di specifico approfondimento istruttorio sulle singole entrate accertate per cassa (nota istruttoria prot. Cdc n. 6251 del 13 maggio 2022), Regione Lombardia ha riferito che "le tipologie di entrata del titolo 1, tipologia 101, che vengono accertate per cassa sono le seguenti: tasse auto, il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica, tassa caccia, tassa pesca, entrate riscosse per autoliquidazione dai contribuenti versate dall'Agenzia delle Entrate, entrate per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, punto 3.3. del principio contabile" (nota prot. Cdc n. 6743 del 23 maggio 2022); e dunque, ad avviso della Sezione, in conformità al principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, par. 3.7.5 e 3.7.6²⁵.

rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio".

²⁵ Secondo i citati principi, "sono accertate per cassa la tassa automobilistica, l'imposta provinciale di trascrizione, la tassa relativa al rilascio delle licenze per la caccia e la pesca, il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica e l'imposta sulle

Sulla formazione di residui attivi relativi a tali entrate, l'Amministrazione regionale ha precisato che l'intero importo di 565.822.955,93 euro, risultante dallo schema di bilancio 1.26 allegato al PDL "Rendiconto generale della gestione 2021", riguarda le manovre libere e le tasse di concessione di enti pubblici e, più nel dettaglio, secondo quanto risulta dalla documentazione acquisita in sede istruttoria, manovre fiscali e tasse di concessioni farmacia come di seguito indicato.

Tabella 88- Dettaglio residui su entrate accertate per cassa

Anno Acc.	Descrizione Acc.	Importo Iniziale Acc.	Importo Riscosso Acc.	Residui attivi
2018	MANOVRA ADDIZIONALE IRPEF 2018	0,55	-	0,55
2019	MANOVRA ADDIZIONALE IRPEF 2019	214.378.270,00	212.082.762,46	2.295.507,54
2019	SALDO MANOVRA ADDIZIONALE IRPEF 2016 - NOTA MEF 9 GENNAIO 2019	7.426.672,00	-	7.426.672,00
2020	SALDO MANOVRA ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF 2017 - NOTA MEF 5 AGOSTO 2020	15.800.175,00	-	15.800.175,00
2020	MANOVRA FISCALE ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF RELATIVA ALL'ANNO D'IMPOSTA 2020	313.145.950,00	152.038.660,00	161.107.290,00
2020	MANOVRA FISCALE REGIONALE IRAP RELATIVA ALL'ANNO D'IMPOSTA 2020	12.490.966,50	9.206.566,50	3.284.400,00
2020	SALDO MANOVRA IRAP 2017 - NOTA MEF 5 AGOSTO 2020	2.590.418,00	-	2.590.418,00
2020	RINNOVO 2020 CONCESSIONE REGIONALE N.1283790	40,80	-	40,80
			Totale residui attivi c/residui	192.504.503,89
2021	MANOVRA ADDIZIONALE IRPEF 2021	346.000.000,00	-	346.000.000,00
2021	MANOVRA IRAP	36.000.000,00	8.683.727,55	27.316.272,45
2021	RINNOVO CONCESSIONI REGIONALI	2.300,96	121,37	2.179,59
			Totale residui attivi c/competenza	373.318.452,04
			Totale residui attivi entrate accertate per cassa	565.822.955,93

Fonte: Risposta istruttoria pervenuta dalla Regione Lombardia in data 23 maggio 2022 (prot. Cdc n. 6743) - excel allegato al punto 1.2.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo

L'istruttoria condotta dalla Sezione ha consentito di accertare che la formazione dei residui sopra indicati deriva, in effetti, dall'iter di consuntivazione delle entrate derivanti dalle manovre fiscali (cfr. pag. 389 e ss. del PDL al "Rendiconto generale della gestione 2021"), che normalmente subisce uno sfasamento temporale fra l'anno della manovra fiscale, l'esercizio di accertamento e quello di riscossione.

La Sezione, nel prendere atto di quanto precede, raccomanda di gestire e controllare con attenzione i crediti derivanti dai tributi accertati per cassa e di verificare periodicamente il grado di realizzazione dei connessi residui attivi, provvedendo all'eventuale riaccertamento e

assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. Si raccomanda di gestire e controllare con attenzione i crediti derivanti dai tributi accertati per cassa. Sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate)".

dandone conto nella relazione al rendiconto, in conformità al principio contabile di cui al par. 3.7.5 dell'All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Quanto agli altri crediti esclusi dal FCDE, la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria attesta che due crediti assistiti da fideiussione sono stati oggetto di svalutazione e concorrono a determinare l'accantonamento a FCDE:

- titolo 3, cap. 3947, n. accertamento 1999, anno di accertamento 2010, avente descrizione: *"ingiunzione all'accertamento delle somme garantite con la polizza fidejussoria n. 1636770 del 7 luglio 2005 a copertura delle spese necessarie per la bonifica con misure di sicurezza permanente dell'area ex ols, ubicata nei comuni di costa Volpino (BG) e Pisogne (BS)."*, di importo pari a 2.659.423,00 euro, svalutato nel FCDE per il 95,74% del suo importo;

- titolo 3, cap. 10110, n. accertamento 1607, anno di accertamento 2013, avente descrizione: *"credito coperto da garanzia fideiussoria n. banca unicredit n. 460011567927 del 4/2/2016 - decreto n. 2109 del 23/3/2016 - sisma del 24 novembre 2004 provincia di Brescia - ordinanza commissariale n. 36 del 21.03.2005 e s.m.i. g"*, di importo pari a 103.305,72 euro, svalutato nel FCDE per l'87,88% del suo importo.

Le ragioni della svalutazione non sono note. In particolare, non risulta se l'inclusione sia avvenuta a seguito degli approfondimenti effettuati dal Collegio dei revisori in ordine all'esistenza di fideiussioni, a favore della Regione, rilasciate da soggetti non più esistenti oppure falliti²⁶.

Una puntuale ricognizione di tale tipologia di crediti e l'eventuale adeguamento del FCDE, ove si manifestassero sopravvenute ragioni di dubbia esigibilità per fallimento o sopravvenuta inesistenza dei soggetti garanti, risulta attività indispensabile ai fini della valutazione della congruità del FCDE.

Per quanto riguarda i crediti oggetto di svalutazione, la "Relazione al rendiconto gestione 2021" riferisce che sono stati oggetto di accantonamento al FCDE dell'esercizio finanziario 2021, nelle percentuali definite alla luce dell'applicazione del metodo della media semplice, descritto nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2, i crediti verso gli enti del SIREG (p. 45 della citata relazione).

Al riguardo, dall'analisi della relazione sopra citata e della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria (nota di Regione Lombardia prot. Cdc n. 6743 del 23 maggio 2022), è emerso che:

- per quel che concerne i rapporti con ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente), ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e POLIS-LOMBARDIA (Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia), i residui anteriori al 2021 sono stati interamente riscossi, mentre per i residui della gestione di competenza non riscossi sono stati accantonate somme nella misura dell'88,80%, per ERSAF e in misura compresa tra l'85,76% e l'88,80%, per POLIS-LOMBARDIA. Tutti i residui attivi per crediti nei confronti di ARPA generati dalla gestione di competenza sono stati riscossi. Secondo quanto riferito da Regione Lombardia, al 16 maggio 2022 tutti i crediti verso ERSAF e POLIS-LOMBARDIA risulterebbero interamente riscossi, con l'unica eccezione di un credito verso POLIS-LOMBARDIA (titolo 3 - capitolo 11583 - numero accertamento 3710), il quale - come anticipato - risulta svalutato nel fondo crediti di dubbia esigibilità;
- per quel che riguarda i rapporti con FINLOMBARDA S.p.a. (escluse le partite di giro), i residui anteriori al 2021 sono stati interamente riscossi, mentre l'unico credito accertato nel

²⁶ A tali approfondimenti fa riferimento il parere dell'Organo di revisione sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'anno finanziario 2021 (All. B al verbale n. 9 del 12 maggio 2022, pag. 24).

2021 non riscosso è stato svalutato nel FCDE, con accantonamento di somme nella misura dell'88,80% del valore del credito;

- in ordine ai rapporti con ARIA S.p.a. (con specifico riferimento ai crediti diversi da quelli derivanti da anticipazioni di liquidità erogate in vista dell'emergenza sanitaria da Covid-19), tutti i residui attivi si riferiscono all'esercizio 2021 e l'accantonamento a FCDE è stato effettuato nella misura dell'88,80%. Secondo quanto riferito da Regione, al 16 maggio 2022 i suddetti crediti risulterebbero interamente riscossi;
- per quel che concerne i rapporti con EXPLORA S.p.a., sussiste un unico credito derivante dalla gestione di competenza e non riscosso al 31/12/2021, rispetto al quale è stato effettuato un accantonamento di somme pari all'88,80% del relativo valore. Secondo quanto riferito da Regione, al 16 maggio 2022 il credito in questione risulterebbe interamente riscosso;
- in ordine ai rapporti con FNM S.p.a., sussiste un unico credito derivante dalla gestione di competenza e non ancora riscosso, per il quale è stato effettuato un accantonamento di somme pari all'88,80% del valore del credito;
- nei rapporti con FONDAZIONE MINOPRIO sussista un unico credito derivante dalla gestione di competenza e non riscosso al 31/12/2021, per il quale è stato effettuato un accantonamento di somme pari all'88,60% del relativo valore. Secondo quanto riferito da Regione, al 16 maggio 2022 il credito in questione risulterebbe parzialmente riscosso;
- in ordine ai rapporti con la FONDAZIONE RICERCA BIOMEDICA, permangono crediti sui quali si rinvia all'approfondimento appresso effettuato;
- in relazione ai rapporti con ALER (Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale), sussiste un unico credito derivante dalla gestione di competenza e non riscosso al 31/12/2021, per il quale è stato effettuato un accantonamento di somme nella misura dell'88,80% del valore del credito. Secondo quanto riferito da Regione, al 16 maggio 2022, il credito in questione risulterebbe interamente riscosso;
- circa i rapporti con i CONSORZI partecipati da Regione Lombardia, per tutti crediti ancora esistenti (sia risalenti ad esercizi precedenti che generati dalla gestione di competenza), sono state accantonate somme nella misura dell'85,76% del valore dei crediti;
- con riferimento ai rapporti con le COMUNITA' MONTANE, tutti i crediti, sia in conto residui che in conto competenza, risultano interamente riscossi;
- in ordine ai rapporti con gli ENTI PARCO, permane un credito verso l'ENTE PARCO ADDA NORD, risalente all'esercizio finanziario 2017, per il quale è stato effettuato un accantonamento di somme pari all'87,88% del relativo valore.

La "Relazione al rendiconto gestione 2021" riferisce inoltre che permane una serie di crediti verso società e soggetti e privati che risulterebbero integralmente svalutati nel fondo oggetto della presente analisi. Di seguito se ne fornisce l'elencazione, dando conto delle diverse e minori percentuali di svalutazione emerse a seguito dell'analisi della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria (nota Regione Lombardia del 23 maggio 2022, prot. Cdc n. 6743, all. FINANZIARA II punto 1.1):

- titolo 3.100, cap. 10767, relativo all'iscrizione a bilancio degli accertamenti 2021 ed annualità pregresse per canoni aggiuntivi, ex art. 53 bis, L.R. n. 26/2003, per i quali è in corso un procedimento davanti al Tribunale superiore acque pubbliche da parte di tutti i soggetti obbligati. Dalla documentazione acquisita in sede istruttoria, risulta un accantonamento pari al 85,76% del valore dei crediti;
- titolo 3.05, cap. 11226, relativo a crediti per risarcimento del danno erariale conseguente all'acquisizione di azioni della società Milano Serravalle- Milano Tangenziali Spa da parte di ASAM Spa. Dalla documentazione acquisita in sede istruttoria, risulta un accantonamento pari al 88,80% del valore dei crediti.

- titolo 3.03, cap. 8258, relativo a interessi per crediti aventi ad oggetto il risarcimento del danno erariale conseguente all'operazione descritta al punto che precede. Dalla documentazione acquisita in sede istruttoria, risulta un accantonamento pari al 64,89% del valore del credito.
- titolo 3.05, cap. 11227, relativo al credito nei confronti Comune di Foppolo relativo alla restituzione del finanziamento concesso con DGR 5543/2016 per la realizzazione dell'impianto Ronchi Montebello. Dalla documentazione acquisita in sede istruttoria, risulta un accantonamento pari all'88,80%;
- titolo 5.03, cap. 8098, relativo a crediti a seguito della revoca del contributo FRISL nei confronti di società soggette a procedure concorsuali. Dalla documentazione acquisita in sede istruttoria, risulta un accantonamento pari al 99,84% (con eccezione del credito di 16.500,00 euro di cui all'accertamento n. 2372, già incassato);
- titolo 5.03, cap. 12862, avente ad oggetto il credito iscritto nell'esercizio 2022 relativo alla Fondazione Regionale per la ricerca Biomedica, interamente svalutato;
- titolo 3.03 cap. 8258, avente ad oggetto gli interessi relativi al credito della Fondazione Regionale per la ricerca Biomedica, interamente svalutato.

Per i seguenti crediti, in mancanza di indicazioni sul capitolo di riferimento e sul numero dell'accertamento, non è stato possibile effettuare le necessarie verifiche:

- titolo 3.03, credito per interessi del comune di Foppolo relativi alla restituzione del finanziamento concesso con DGR 5543/2016 per la realizzazione dell'impianto Ronchi Montebello;
- titolo 3.05, relativo a crediti dell'esercizio 2021 per danno erariale accertato da sentenze della Corte dei conti;
- titolo 3.03, avente ad oggetto interessi relativi a crediti dell'esercizio 2021 per danno erariale accertato da sentenze della Corte dei conti;

Su questo punto la Regione Lombardia, in sede di controdeduzioni (nota prot. Cdc n. 8073 del 27 giugno 2022), ha fornito i chiarimenti richiesti, dimostrando lo stanziamento di accantonamenti aggiuntivi che conducono alla svalutazione dei crediti di cui sopra al 100%.

Particolare attenzione merita il **credito vantato da Regione Lombardia nei confronti di Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica**, pari ad oltre 35 milioni di euro. Al riguardo devono essere integralmente richiamate le osservazioni già effettuate dalla Sezione in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio 2020 sulla scelta dell'Amministrazione regionale di accantonare l'intera somma nel FCDE.

In particolare, ferme restando le perplessità in ordine all'operazione societaria che ha originato il credito di cui trattasi e l'opportunità di prevedere un apposito fondo rischi a copertura delle passività potenziali che ne discendono, la Sezione richiama nuovamente l'attenzione dell'Amministrazione regionale sulla scrupolosa osservanza dei principi contabili di riferimento, ribadendo che *"nel FCDE vanno effettuati accantonamenti finalizzati a sterilizzare crediti già esigibili, iscritti fra i residui attivi. Su tale regola non incidono i principi che regolano l'iscrizione e la svalutazione dei crediti nello stato patrimoniale, fra i quali possono essere compresi crediti che nel rendiconto finanziario non trovano iscrizione fra i residui attivi"*.

Alla luce dei principi contabili di riferimento, **l'accantonamento nel FCDE di crediti non ancora esigibili²⁷ si rivela del tutto improprio e conduce ad un incremento FCDE, che rende difficoltosa la valutazione circa la relativa effettiva congruità.**

²⁷ In base a quanto previsto dall'art. 1, c. 22, della L. reg. n. 42 del 28 dicembre 2017, l'Amministrazione regionale ha differito al 30 dicembre 2022 la scadenza della restituzione delle anticipazioni concesse alla Fondazione, imputando il relativo accertamento all'anno di esigibilità. Con riferimento alle modalità di contabilizzazione del credito verso Fondazione Regionale per la Ricerca biomedica, la Regione, in occasione dell'attività propedeutica al giudizio di parificazione per l'esercizio 2019, aveva confermato che il credito "corrispondente all'accertamento

Ciò premesso, si dà atto che, nel corso dell'istruttoria, in ordine all'esistenza del correlativo debito nelle scritture contabili della Fondazione debitrice, ha confermato che *"nel Bilancio 2020 della Fondazione, approvato lo scorso marzo 2022, è iscritto un debito nei confronti della controllante per euro 35.409.203,00 riferiti ai trasferimenti ottenuti da Finlombarda e poi trasferiti in capo a Regione Lombardia con l.r. 42/2017, che ne fissa la scadenza per il rimborso al 31/12/2022"*. **L'istruttoria non ha dunque consentito di accertare l'esistenza del debito nelle scritture contabili del soggetto debitore dell'esercizio 2021.**

Ulteriori perplessità emergono con riferimento alla svalutazione del **credito nei confronti della società fallita "LA LOMBARDA SOCIETÀ COOPERATIVA", pari a 13.352.027,84 euro** e risalente all'esercizio 2006 (titolo 3, cap. 257, numero di accertamento 723). Dalla documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria (all. "FINANZIARIA II_punto 1.1.xlsx" alla nota di Regione 23 maggio, prot. Cdc n. 6743), emerge che la percentuale di svalutazione del credito è ridotta, rispetto all'accantonamento effettuato nel 2020, dal 97,56% al 95,74%, benché Regione Lombardia non risulti tra i creditori soddisfatti nell'ambito della procedura concorsuale conclusa con il piano di riparto del 27 maggio 2021 e, pertanto, le possibilità di soddisfazione del credito risultino ulteriormente ridotte.

In sede di controdeduzioni alla bozza di relazione approvata con delibera della Sezione LOMBARDIA/101/2022/PARI del 10 giugno 2022 (nota prot. CdC n. 8073 del 27/06/2022), Regione Lombardia ha precisato che *«la riduzione percentuale di cui ha beneficiato il credito nei confronti della società fallita "LA LOMBARDA SOCIETÀ COOPERATIVA" deriva dal calcolo % effettuato ai sensi dai principi contabili, applicato indistintamente a tutti i crediti appartenenti alla stessa tipologia del credito in esame»*.

La Sezione prende atto di quanto precede, fermo restando quanto evidenziato al par. 4.3 in ordine alla mancata rappresentazione delle ragioni che hanno condotto al mantenimento del residuo nel conto del bilancio.

In relazione ai crediti oggetto di svalutazione nel FCDE, la Sezione esprime condivisione in ordine alla condotta prudenziale di Regione Lombardia in relazione al trattamento di alcuni residui attivi, la cui riscossione potrebbe risultare compromessa dalla attuale congiuntura storica, considerato sia il persistere degli effetti negativi della crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19, sia lo scoppio del conflitto in Ucraina. In considerazione di tale particolare contesto socio-economico, Regione ha effettuato un'ulteriore svalutazione, nella misura del 2%, su alcune tipologie di entrata, di seguito indicate:

- a) Titolo 2 "Trasferimenti correnti" - Tipologia 103 "Trasferimenti correnti da Imprese";
- b) Titolo 3 "Entrate Extratributarie" - Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti."

Da ultimo, pare opportuno soffermarsi sulla questione dello stato di attuazione dell'art. 55, c. 2-bis, della L.R. n. 34 del 31 marzo 1978, che, nella sua nuova formulazione²⁸, consente la

pluriennale n. 42536/2019" è imputato all'annualità 2022 ed è iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, tra le "Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti verso Imprese Controllate - Voce di bilancio A B IV 2 B", aggiungendo inoltre che: *"I flussi di cassa attesi nel 2022, quando la Fondazione potrà alienare l'asset di proprietà, sono ritenuti idonei a garantire l'integrale ristorazione del credito."* A comprova di ciò, veniva allegata una relazione della società Deloitte, dove, alle pp. 41-42, si leggeva che: *"Il valore della partecipazione residua del 10%, rimasto in possesso di FRRB, che sulla base dei valori dell'ultimo bilancio disponibile (bilancio 2018) risulta in un range tra i 46,87 €/Mln e 58,62 €/Mln."*

²⁸ La disposizione in esame ha subito una modifica ad opera della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 12, tramite l'art. 8 c. 1 lett. d). La disposizione citata recita: *"che recita "La riscossione dei crediti certi ed esigibili viene anche effettuata in fase di ordinazione della spesa, qualora i soggetti debitori siano anche beneficiari di pagamenti regionali erogati a qualsiasi titolo, anche qualora le spese siano finanziate con risorse derivanti da trasferimenti e/o assegnazioni a specifica destinazione. La disposizione di cui al primo periodo è estesa agli enti di cui all'allegato A1, Sezione I, della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di Programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi*

riscossione dei crediti certi ed esigibili anche in fase di ordinazione della spesa in favore di soggetti che siano anche beneficiari di pagamenti regionali.

Al riguardo, in occasione della parifica relativa alla gestione 2020, la Sezione aveva espresso forti perplessità in merito alla mancata attuazione della norma di cui si trattasi, in quanto introdotta proprio per “snellire” i rapporti tra la Regione e le sue partecipate, consentendo alla prima di compensare i propri debiti nei confronti di soggetti che siano contemporaneamente anche suoi creditori.

Al riguardo, si prende atto con favore degli sviluppi riferiti dal Collegio dei Revisori nell’all. B al verbale n. 9 del 12 maggio 2022 (prot. Cdc n. 6265 del 13 maggio 2022, p. 24), ove si dà atto di aver “acquisito un aggiornamento da parte dell’Ente, il quale ha comunicato che con riferimento all’art. 55 co 2 bis L.R. 34/78 è stata predisposto la bozza di delibera attuativa, già condivisa con i soggetti SIREG coinvolti a seguito di un percorso avviato lo scorso autunno. Inoltre il Collegio è stato informato che il testo è ormai consolidato e verrà portato a breve in approvazione della Giunta. Agli atti viene acquisito il testo della bozza di delibera oltre che la convocazione per l’incontro conclusivo.”

12.2. Il fondo perdite società partecipate

Il “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione” (TUSP), adottato con d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all’art. 21, comma 1, dispone che “nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell’elenco di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 [c.d. elenco Istat], presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell’anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione”.

La stessa disposizione aggiunge che “l’importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l’ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l’importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione”.

Solo in tali ipotesi, essendo venuti meno i presupposti dell’accantonamento, è consentito all’ente di svincolare il fondo, liberando risorse nel risultato di amministrazione.

Il secondo comma della norma in commento precisa che “gli accantonamenti e le valutazioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall’anno 2015”.

Sulle finalità e modalità di utilizzo del fondo in esame, la giurisprudenza contabile ha avuto modo di chiarire che “1) è obbligatorio accantonare nel risultato di amministrazione un fondo perdite per le società partecipate pari all’ammontare delle perdite registrate negli anni precedenti (con un aumento del fondo di esercizio in esercizio, pari alle perdite registrate e non ripianate); 2) non è ammissibile, discrezionalmente, che la Regione elimini o non preveda l’accantonamento del risultato di amministrazione di un fondo per un ammontare pari alle perdite registrate (e non ripianate); 3) tale fondo serve per consentire alla Regione di

dell’articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della Programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – collegato 2007) quando i crediti e i pagamenti riguardino risorse derivanti dal bilancio regionale. La Giunta regionale provvede a disciplinare le modalità operative per l’applicazione delle disposizioni di cui al primo e secondo periodo, inclusa la regolazione dei rapporti tra la stessa Giunta regionale e gli enti di cui all’allegato A1”.

intervenire nel ripiano delle perdite qualora ciò risulti necessario per la salvaguardia della società partecipata e degli interessi pubblici che la stessa cura per conto della Regione; 4) per la copertura delle perdite è necessario un piano di risanamento che garantisca il riequilibrio finanziario della società partecipata ed il raggiungimento dei fini pubblici; 5) l'obbligo di accantonamento non comporta né un obbligo di copertura della perdita e né un obbligo di farsi carico delle posizioni debitorie della società partecipata, non venendo meno la regola, riferita alle società partecipate, dell'autonomia patrimoniale perfetta, non essendo ipotizzabile una responsabilità verso terzi per attività di direzione e coordinamento" (così la Relazione annessa alla deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Calabria n. 141/2021/PARI, nel giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2020).

Escluso qualsivoglia automatismo fra l'accantonamento in esame e l'eventuale intervento dell'amministrazione pubblica in favore delle proprie partecipate in difficoltà, occorre conclusivamente rimarcare che la costituzione di tale fondo non obbliga in alcun modo l'amministrazione regionale ad intervenire in soccorso finanziario delle partecipate che registrano perdite di esercizio e che ogni intervento di copertura di perdite o di ricapitalizzazione rimane subordinato agli usuali e stringenti limiti previsti dalla normativa (art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 175 del 2016, che riprende, confermandola, la pregressa disciplina di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122) e meglio enucleati dalla copiosa giurisprudenza contabile sul punto.

Il fondo perdite società partecipate accantonato da Regione Lombardia nel risultato di amministrazione al 31.12.2021 è pari a 6.482.710,88 euro; dalle risultanze istruttorie è emerso che il fondo non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio 2020.

Tabella 89 - Movimentazioni fondo perdite società partecipate - esercizio 2021

Descrizione	Risorse accantonate sul fondo all'1.1.2021	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2021
Fondo perdite società partecipate	6.482.710,88	-	-	6.482.710,88

Fonte: Regione Lombardia - Relazione al Rendiconto 2020

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'ammontare del fondo risulta invariato rispetto alla consistenza al 31.12.2020 ed è così composto.

Tabella 90 – Dettaglio composizione del Fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2021

Organismo	Quota di partecipazione	risultato di esercizio 2015	risultato di esercizio 2016	risultato di esercizio 2017	risultato di esercizio 2018	risultato di esercizio 2019	risultato di esercizio 2020	Fondo perdite Regione al 31.12.2020	Fondo perdite Regione al 31.12.2021
Infrastrutture Lombarde S.p.a.	100%	-1.000.565,00	311.060,00	30.792,00	143.452,00	132.335,00	n.d.	485.059,00	485.059,00
Expo 2015 S.p.A. (in liquidazione)	20%	-23.807.026,00	177.625,00	13.210.969,00	2.907.914,00	in liquidazione	in liquidazione	-	-
Consorzio Villa Reale di Monza	25%	-210.748,22	244.673,00	754.145,00	581.590,42	-453.043,11	n.d.	-	-
AUTOSTRADA PEDEMONTANA	53,77%	dato non fornito	dato non fornito	dato non fornito	dato non fornito	dato non fornito	- 4.702.380,00	2.528.470,00	2.528.470,00
Arexpo S.p.a.	21,05%	214.239,00	-8.040.725,00	-10.401.438,00	1.419.494,00	-13.934.316,00	dato non fornito ²⁹	3.469.181,88	3.469.181,88
Totale accantonamento al fondo perdite partecipate								6.482.710,88	6.482.710,88

Fonte: Regione Lombardia, foglio excel denominato "Copia situazione soc. partecipate", allegato al punto n. 4 della risposta istruttoria prot. Cdc n. 5560 del 6 maggio 2022.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

²⁹ Gli approfondimenti istruttori effettuati dalla Sezione mediante accesso al Registro delle Imprese hanno consentito di accertare che l'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di 3.762.878,00.

Come emerge dal prospetto, gli accantonamenti riguardanti le società Infrastrutture Lombarde S.p.a. e Arexpo S.p.a. hanno riguardato anche perdite pregresse non ripianate riportate dalle società³⁰.

Quanto ad Expo 2015 S.p.A. e al Consorzio Villa Reale di Monza, nessun accantonamento risulta effettuato/mantenuto: la prima, in quanto società in liquidazione e come tale esclusa dalla necessità di accantonamento dal già richiamato art. 21, comma 1, TUSP; il secondo, in quanto ente non avente forma societaria, come tale escluso dall'ambito applicativo della norma in esame in virtù del combinato disposto degli artt. 4, co. 1, lett. l) e 21, TUSP³¹.

Gli accantonamenti riferiti alla partecipazione diretta acquisita nel 2021 in Autostrada Pedemontana Lombarda Spa (di seguito, per brevità anche solo APL) risultano, ad avviso della Sezione, insufficienti.

Nel corso dell'istruttoria è infatti emerso che, in contrasto con l'indicazione fornita in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020 e in difformità rispetto a quanto comunicato dalla stessa Regione con le misure consequenziali assunte all'esito di quel giudizio³², anche l'accantonamento effettuato nel rendiconto 2021 riguarda le sole perdite dell'esercizio 2020, pari a 4,702 milioni di euro, e non anche le perdite non immediatamente ripianate derivanti da esercizi precedenti.

Più precisamente, la Sezione ritiene che, ai fini della corretta determinazione del fondo perdite partecipate, rilevino (in ragione della quota di partecipazione posseduta nel capitale sociale) non solo le perdite derivanti dall'esercizio immediatamente precedente a quello oggetto del rendiconto dell'ente partecipante, ma tutte le perdite non ripianate risultanti dai bilanci della società partecipata, a far tempo dall'esercizio 2014.

Nel caso della società APL, secondo quanto risulta dai bilanci depositati presso il registro delle imprese tenuto presso la Camera di commercio, tali ulteriori perdite ammontano a 7,561 milioni di euro, nell'esercizio 2014; 22,613 milioni di euro, nell'esercizio 2015; 7,782 milioni di euro, nell'esercizio 2016; 7,404 milioni di euro, nell'esercizio 2017.

Sul punto, in sede di controdeduzioni alla bozza di relazione approvata con delibera della Sezione LOMBARDIA/101/2022/PARI del 10 giugno 2022 (cfr. nota prot. Cdc n. 8073 del 27 giugno 2022, allegato denominato CONTRODEDUZIONI DELIBERA, p. 9), l'Amministrazione regionale ha replicato che «*Regione Lombardia in data 26 febbraio 2021 ha sottoscritto e versato € 350.000.000 per acquisizione di azioni della società APL divenendone socio di maggioranza con una percentuale di partecipazione del 53,77%*». Il documento prosegue precisando che «*in sede di rendiconto regionale 2021 risulta accantonata al fondo perdite società partecipate, in proporzione alla propria quota di partecipazione, la perdita registrata nel 2020 da APL (€ 2.528.470 a fronte di una perdita complessiva di € 4.702.380). Tale accantonamento è stato effettuato ai sensi dell'art. 21 del DLgs 175/2016 il quale dispone appunto che "nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese*

³⁰ Nel corso dell'istruttoria, la Regione ha riferito che, a seguito di fusione per incorporazione di Infrastrutture Lombarde Spa in Aria Spa, le perdite portate a nuovo della società risalenti al 2015 sono state "azzerate", sicché il fondo sarà adeguato, svincolando la quota accantonata di 485.059,00 euro.

³¹ Le presenti valutazioni non hanno riguardo all'art. 1, comma 551, L. n. 147/2013.

³² Sul punto, il "PIANO DI AZIONE REGIONE LOMBARDIA ESERCIZIO 2020 - All. 1" riferiva che "riguardo alla necessità di mantenere l'accantonamento non solo delle perdite conseguite nell'esercizio di riferimento ma anche di quelle maturate negli esercizi precedenti e non immediatamente ripianate, si conferma che la scrivente Amministrazione mantiene nel fondo le perdite maturate negli esercizi precedenti e non ripianate - ovvero la quota residuale delle eventuali perdite a seguito di ripiani determinati da utili portati a nuovo - oppure procede alla cancellazione dell'accantonamento a seguito di dismissione della partecipazione o fusione".

nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino **un risultato di esercizio negativo**, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, **accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo** non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione". *L'interpretazione per cui l'accantonamento debba essere riferito esclusivamente alle perdite dell'esercizio precedente si ritiene pertanto corretta in quanto conforme a quanto stabilito dal dettato normativo.*

Una diversa interpretazione che travalicando il contenuto letterale della norma imponga l'accantonamento anche delle perdite degli esercizi pregressi antecedenti all'acquisto della partecipazione risulta a nostro avviso non condivisibile.

Da un punto di vista logico infatti la costituzione del fondo è prevista dal legislatore per consentire alla Regione di intervenire nel ripiano delle perdite qualora ciò risulti necessario per la salvaguardia della società partecipata e degli interessi pubblici che la stessa cura per conto di Regione; nel momento in cui si è proceduto ad acquisire la partecipazione di maggioranza si è valutato il Patrimonio netto societario, comprensivo quindi delle perdite pregresse, idoneo e congruo ai fini dell'ottenimento degli interessi pubblici che Regione percorre per il tramite della società e pertanto solo le ulteriori perdite che dovessero emergere successivamente a quel momento dovrebbero essere oggetto di accantonamento per consentire il ripristino della condizione iniziale dei mezzi patrimoniali necessari al perseguimento del fine pubblico.

Inoltre si evidenzia, in aggiunta a quanto su riportato, che Regione Lombardia non ritiene di dover accantonare, in proporzione alla propria quota di partecipazione, le perdite registrate dalla società nel periodo ante 2020 anche in virtù del fatto che le stesse sono state considerate attraverso la partecipazione regionale a Serravalle spa che consolidava la società APL, ai sensi del comma 1 dell'art.21 del DLgs 175/2016.

Peraltro, ai sensi dell'art.10 comma 6 bis della Legge 108/2021, Regione Lombardia avrebbe potuto non operare alcun accantonamento al fondo per la perdita 2020 dal momento che tale norma sospende per l'esercizio 2020 l'applicazione dell'art.21 del DLgs 175/2016 (accantonamento perdita società partecipata) evidentemente per non influire negativamente sui rendiconti degli enti locali già penalizzati dai riflessi economici della pandemia».

Ad avviso della Sezione, le circostanze rappresentate da Regione Lombardia al fine di dimostrare la congruità dell'accantonamento qui in esame risultano condivisibili solo in parte, nei termini di seguito illustrati.

Più precisamente, vero è che l'art. 10, co. 6 bis, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto che, "in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175", sicché Regione Lombardia non era tenuta all'accantonamento di somme per le perdite registrate da APL nell'esercizio 2020.

Ciò detto, non può invece condividersi la tesi secondo cui le perdite rilevanti ai sensi dell'art. 21 TUSP sono esclusivamente quelle registrate nell'ultimo esercizio.

Al riguardo, occorre infatti considerare che l'art. 21 TUSP, dopo aver posto, al comma 1, la regola secondo la quale "nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione"; al comma 2, dispone, in via generale e prima di prevedere peculiari modalità di determinazione del fondo negli anni

2015, 2016 e 2017 (*“in sede di prima applicazione”*), che *“gli accantonamenti e le valutazioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2015”*. Per effetto di tale previsione, assumono rilevanza, ai fini dell'accantonamento in esame, anche le perdite non ripianate registrate dalle partecipate negli esercizi pregressi, a far tempo dal 2014.

La rilevanza delle perdite pregresse ai fini dell'accantonamento è confermata dall'ultimo alinea del citato comma 1 dell'art. 21, a mente del quale *“nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione”*.

In un simile contesto, la circostanza che l'acquisizione della partecipazione in APL da parte di Regione Lombardia sia avvenuta nel 2021 non può valere, ad avviso della Sezione, a rendere irrilevanti le perdite maturate in esercizi precedenti, compresi fra il 2014 e 2019.

Il dettato normativo non contempla infatti alcuna ipotesi derogatoria, ma, al contrario, attribuisce rilievo a tutte le perdite di esercizio registrate a far tempo dal 2014, limitandosi a prevedere un regime peculiare, con accantonamenti via via crescenti, in sede di prima applicazione della norma. Per tale ragione, la giurisprudenza contabile si è pronunciata nel senso del carattere obbligatorio dell'accantonamento, nel risultato di amministrazione, di un fondo perdite per le società partecipate pari all'ammontare delle perdite registrate negli anni precedenti (in tal senso, la già citata Relazione annessa alla deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Calabria n. 141/2021/PARI, nella quale, ai fini della corretta determinazione del fondo, è data rilevanza alle perdite di esercizio registrate dalle società partecipate a far tempo dell'esercizio 2014; nonché la Sezione regionale di controllo per la Liguria, Deliberazione n. 114/2020/PRSP, ove si precisa che *“l'importo della quota da accantonare da parte dell'Ente partecipante è commisurato al risultato negativo dell'ultimo esercizio della società partecipata, nonché agli eventuali risultati negativi pregressi che nell'ultimo bilancio societario compaiono non ancora ripianati e, quindi, riportati a nuovo. Soltanto in caso di intervenuto ripiano delle perdite, infatti, l'importo accantonato ritorna disponibile per gli enti partecipanti”*).

D'altra parte, la diversa posizione, che pretendesse di limitare l'accantonamento alle sole perdite sopravvenute all'acquisizione delle quote, condurrebbe, sotto il profilo in esame, ad un inammissibile trattamento diversificato fra i soci pubblici.

Al dato testuale al quale si è testé fatto riferimento, si aggiunge un decisivo argomento di carattere teleologico, desumibile dall'art. 1 del d.lgs. n. 175/2016, le cui disposizioni, per espressa previsione del comma 2, *“sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica”*.

È in tale contesto che, con specifico riferimento al fondo perdite partecipate, la Sezione delle Autonomie ha così precisato che *“la ratio dell'art. 21 del d.lgs. n. 175/2016, nel prendere espressamente in esame l'incidenza della gestione economico – patrimoniale delle società partecipate sugli equilibri finanziari degli enti pubblici partecipanti, è quella di conseguire un razionale utilizzo delle risorse della collettività nel settore delle partecipazioni pubbliche e di tutelare il principio di libera concorrenza, incentivando la riduzione delle società che presentano gestioni inefficienti. L'osservanza dell'adempimento in questione, oltre a preservare gli equilibri di bilancio, svolge un'indiretta funzione di incentivo dell'ente a dismettere le gestioni diseconomiche, in quanto l'accantonamento riduce la capacità di impegno. L'obbligo di accantonamento, per gli enti in contabilità finanziaria, è dunque una regola prudenziale di bilancio, preordinata al successivo eventuale utilizzo delle risorse accantonate per il ripiano delle perdite subite dalle*

società (art. 21, co. 3-bis, d.lgs. n. 175/2016), da effettuarsi osservando la legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato" (Deliberazione n. 15/SEZAUT/2021/FRG).

In direzione analoga, è stato chiarito che *"il meccanismo dell'accantonamento risponde inoltre all'esigenza di consentire una costante verifica delle possibili ricadute delle gestioni esternalizzate sui bilanci degli enti locali e si pone quindi nell'ottica dalla salvaguardia degli equilibri finanziari presenti e futuri degli enti stessi"* (Sezione regionale di controllo per la Liguria, Deliberazione n. 24/2017/PAR).

In un simile quadro, nessun rilievo può assumere la circostanza che le perdite pregresse, maturate in epoca antecedente all'ingresso dell'Amministrazione regionale nel capitale sociale, siano state giudicate compatibili con il raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si prefigge di realizzare per il tramite della società, posto che il fondo perdite partecipate ha, quale primaria finalità, il razionale utilizzo delle risorse pubbliche e la salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Ente, non già *"il ripristino della condizione iniziale dei mezzi patrimoniali necessari al perseguimento del fine pubblico"*.

Nella medesima ottica, nessuna rilevanza può assumere la norma dell'art. 21 TUSP sulle società partecipate che redigono il bilancio consolidato, posto che il pregresso assetto societario, che vedeva Regione Lombardia partecipare al capitale di Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa e quest'ultima quale società controllante di APL, è interamente superato.

In ragione di quanto precede, la Sezione ribadisce che l'accantonamento effettuato da Regione Lombardia nel risultato di amministrazione 2021 a titolo di fondo perdite partecipate non risulta conforme alle prescrizioni e ai principi sottesi all'art. 21 del d. lgs. n. 175/2016.

Tale accantonamento deve essere rideterminato, al fine di tener conto, in primo luogo, del 53,77% delle perdite non ripianate registrate da APL negli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017. Il prospetto che segue fornisce, pertanto, il dettaglio delle componenti considerate, comprensive degli utili conseguiti negli esercizi 2018 e 2019 destinati a copertura delle perdite pregresse e della previsione di cui all'art. 10, co. 6 bis, del D.L. n. 77/2021 (convertito dalla L. n. 108/2021).

Tabella 91 – Autostrada Pedemontana Lombarda Spa: perdite rilevanti ex art. 21 TUSP

Organismo	% di partecip. al 31.12.2021	descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
APL Spa	53,77%	risultato di esercizio	-7.561.501	-22.613.405	-7.782.436	-7.404.335	846.133	3.662.804	-4.702.380	
		destinazione	a nuovo	a nuovo	a nuovo	a nuovo	a copertura perdite pregresse per 803.826 euro	a copertura perdite pregresse per 3.479.664 euro	a nuovo	
		importi rilevanti ex art. 21 TUSP	-7.561.501	-22.613.405	-7.782.436	-7.404.335	803.826	3.479.664	escluso ex art. 10, co. 6bis dl 77/2021	-41.078.187

Dati in unità di euro

Fonte: bilanci di esercizio societari

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo

In ragione di quanto precede, il complessivo accantonamento a titolo di fondo perdite partecipate deve essere rideterminato in misura non inferiore a 25.556.923,03 euro.

Tabella 92 – Rideterminazione fondo perdite OOPP

Organismo	Fondo da accantonare	Fondo accantonato	Differenza (- = minor accantonamento)
Autostrada Pedemontana Lombarda Spa	22.087.741,15	2.528.470,00	-19.559.271,15
Arexpo Spa	3.469.181,88	3.469.181,88	0,00
IL Spa ³³	0	485.059,00	485.059,00
Totale	25.556.923,03	6.482.710,88	-19.074.212,15

Fonte: risposta istruttoria prot. Cdc n. 5560 del 6 maggio 2022 e bilanci societari

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo

³³ La rideterminazione del fondo tiene conto delle vicende societarie intervenute nel 2020 (cfr. nota n. 30).

Dal che discende che il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 risulta sottostimato per una quota, pari a 19.074.212,15 euro, corrispondente all'importo necessario al conseguimento dell'accantonamento nella misura minima richiesta dalla legge.

La Sezione evidenzia altresì che il fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2021 non include le perdite d'esercizio riportate dalle seguenti società partecipate.

Tabella 93-Fondo perdite partecipate: società non incluse

Organismo	partecipazione al 31/12/2020 in %	partecipazione al 31/12/2021 in %	Risultato d'esercizio	
			2021	2020
CEFRIEL SCARL	0,2972	0,2972	-230.872,00	-148.726,00
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO SPA	3,75	3,75	-493.074,00	-493.709,00

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo

Sul punto, in sede di controdeduzioni alla bozza di relazione approvata con delibera della Sezione LOMBARDIA/101/2022/PARI del 10 giugno 2022 (nota prot. Cdc n. 8073 del 27 giugno 2022), non sono stati forniti elementi utili. La Sezione ha peraltro accertato d'ufficio che le perdite in questione sono state ripianate dalle Società, sicché la questione, tenuto altresì conto della previsione di cui all'art. 10, co. 6 bis, del D.L. n. 77/2021 (convertito dalla L. n. 108/2021) sopra citato, può considerarsi superata.

12.3. Il fondo rischi da contenzioso legale.

Un'ulteriore quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dal fondo contenzioso.

L'accantonamento risponde al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al par. 5.2, lett. h), dell'All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) e alla sottesa esigenza di limitare la capacità di spesa dell'ente in considerazione del rischio di soccombenza in eventuali procedure giudiziarie in corso. Per tale ragione, risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione del contenzioso in essere e al conseguente adeguamento del fondo, la cui congruità deve essere verificata dall'Organo di revisione. Analogamente a quanto previsto per altri fondi rischi, le somme accantonate non daranno luogo ad alcun impegno di spesa e confluiranno nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenze definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'esercizio finanziario in cui dovesse verificarsi l'eventuale soccombenza.

La quota del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 di Regione Lombardia accantonata a titolo di fondo contenzioso è pari a 89.423.705,08 euro, con un incremento di 3.974.909,5 euro (pari al +4,65%) rispetto al valore del fondo accantonato nel 2020.

L'intero accantonamento di 89.423.705,08 euro è riferito al rischio di soccombenza relativo al contenzioso in corso diverso da quello afferente all'ambito sanitario ed è così composto:

Tabella 94- Dettaglio delle somme accantonate al fondo contenzioso

Cap.	Descrizione capitoli	Accantonamento al 31/12/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio d'esercizio 2021	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio d'esercizio 2021	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(+)	(-)	(+)	
10350	FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CAPITALE	4.465.495,00	-	-	4.465.495,00
10354	FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE	79.383.300,52	2.642.172,84	5.617.082,40	82.358.210,08
14598	FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE ARIA SPA	1.600.000,00		1.000.000,00	2.600.000,00
Totale					89.423.705,08

Fonte: Regione Lombardia, Schema di bilancio: *Elenco analitico delle risorse accantonate a/1- § 13.7.1 Principio programmazione.*

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo

Secondo quanto è stato possibile ricostruire dalla documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria, per il contenzioso in ambito sanitario è stato costituito un "Fondo rischi contenzioso sanità", la cui copertura è garantita, nel bilancio della contabilità economico-patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata, da un apposito accantonamento iscritto alla voce "Fondo rischi cause legali DG Welfare e accordi transattivi" (cfr. DGR n. 4274 della seduta dell'8 febbraio 2021) e , in contabilità finanziaria, nell'ambito dei capitoli del bilancio regionale appartenenti al perimetro sanitario (nel 2021 è stato inserito un nuovo capitolo, il 14688, che ha finanziato in parte spesa i capitoli 14689 e 14690) a valere su impegni già registrati, ai sensi dell'art. 20 del Titolo II del 118/2011, a titolo di accantonamenti a favore della GSA - Gestione Sanitaria Accentrata (c.d. "impegni di massima").

Si riporta, di seguito, il riepilogo fornito a questa Sezione dalla Regione Lombardia circa gli stanziamenti eseguiti sui capitoli sopra citati, nel periodo compreso dal 2014 al 2024.

Tabella 95 - Evoluzione nel periodo 2014-2024 degli stanziamenti su impegni dei capitoli sanità

	2014-2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Fondo contenzioso casi aperti - Welfare	6.983.522,07	84.150.063,00	8.515.580,47	-		99.649.165,54

Fonte: Risposta istruttoria pervenuta dalla Regione Lombardia in data 23 maggio 2022 (prot. Cdc n. 6743) - excel allegato al punto 3.

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo

L'incremento del fondo è ascrivibile, per 68.000.000,00 euro, al contenzioso promosso da privati innanzi al Tribunale di Roma contro la Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero della Salute e Regione Lombardia, per decessi Covid-19 e al conseguente nuovo stanziamento effettuato nel 2021.

In definitiva, Regione Lombardia, per la copertura del rischio di soccombenza nel contenzioso in ambito sanitario, non ha provveduto all'accantonamento di somme nel risultato di

amministrazione, secondo quanto prescritto dal principio contabile applicato testé citato, ma ha fatto ricorso a somme iscritte sui capitoli del perimetro sanitario denominati “impegni di massima”, alimentati da risorse destinate alla sanità.

In sede di controdeduzioni alla bozza di relazione approvata con delibera della Sezione LOMBARDIA/101/2022/PARI del 10 giugno 2022 (nota prot. Cdc n. 8073 del 27 giugno 2022, allegato CONTRODEDUZIONI DELIBERA, p. 8), Regione Lombardia ha rappresentato che *“l'accantonamento delle somme per la copertura del rischio di soccombenza nel contenzioso in ambito sanitario non può avvenire nel risultato di amministrazione in quanto le risorse del fondo sanitario, che finanziano tali accantonamenti, devono essere interamente impegnate, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 118/2011. Tali somme sono quindi state impegnate e saranno disponibili negli esercizi successivi a valere sui residui passivi.*

Poiché l'obbligo ad impegnare interamente le somme del Fondo Sanitario Regionale è previsto dal Titolo II del D.Lgs. 118/2011, la disposizione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Alleg. 4/2 non si applica, ai sensi dell'art. 1 c. 1 del D.Lgs. 118/2011. Infatti l'art. 1 c.1 prevede che il titolo I (che definisce i principi contabili applicati) e il titolo III del medesimo Decreto Legislativo disciplinano l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, ad eccezione dei casi in cui il Titolo II disponga diversamente”.

Nel prendere atto di quanto precede, la Sezione fa presente sin d'ora che gli elementi informativi acquisiti in questa sede imporranno un approfondimento in ordine alla natura e al corretto utilizzo delle risorse impiegate per far fronte alla soccombenza dell'Amministrazione regionale nel contenzioso in ambito sanitario.

In ordine alla valutazione di congruità del fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione, il Collegio dei revisori riferisce di essere *“stato informato dei criteri analitici (valutazione dei rischi connessi ad ogni singola pratica di contenzioso), della stima della probabilità di soccombenza e di tutti quegli elementi che consentono di valutare il rischio”* (parere dell'Organo di revisione sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'anno finanziario 2021 (All. B al verbale n. 9 del 12 maggio 2022, pag. 3)³⁴.

Tali elementi non sono stati condivisi con la Sezione dall'Amministrazione regionale, la quale, pur a fronte di specifico approfondimento istruttorio sul punto (nota istruttoria prot. Cdc n. 6251 del 13 maggio 2022), non ha fornito alcun elemento in ordine alla specifica valutazione del rischio di soccombenza sottesa all'accantonamento di somme per ciascuno dei contenziosi in essere³⁵.

³⁴ Nel citato parere, l'Organo di revisione, pur non rilevando criticità sull'ammontare del fondo, fa presente che *“l'andamento statistico ha mostrato nel tempo che sulla base dell'aleatorietà del giudizio i valori degli accantonamenti sono sempre sovrastimati per una ragione di cautela, anche se questo può comportare il rischio che la stessa Regione possa privarsi di risorse utili alle programmazioni delle spese future”.*

³⁵ Al riguardo, è utile ricordare che la questione si è posta anche nell'ambito del giudizio di parifica del rendiconto generale 2020, ove Regione ha, fra l'altro, precisato di aver preso in considerazione i contenziosi con rischio di soccombenza non solo probabile e possibile, ma anche remoto e che, quindi, i criteri utilizzati per determinare l'accantonamento per ciascun contenzioso pendente sarebbero stati perfino più garantisti di quelli nazionali e internazionali citati, considerato che *“l'importo inserito coincide con il valore del contenzioso, in quanto la logica del fondo non prevede la possibilità di compensazione tra gli importi relativi ai diversi contenziosi.”* Inoltre, secondo quanto riferito in quella sede, una quantificazione dell'accantonamento al fondo tramite specifica stima del rischio di soccombenza sarebbe stata limitata ai soli casi di mancanza di una domanda originaria, oppure in presenza di richieste delle controparti vaghe o palesemente eccessive. Regione ha altresì assicurato di procedere ogni anno ad un monitoraggio dello stato del contenzioso in cui è parte, sia in occasione dell'assestamento di bilancio che per la redazione del bilancio preventivo. In queste due occasioni: *“(…) gli importi dei vari contenziosi sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione*

Pur prendendo atto della valutazione di congruità del fondo espressa dal Collegio dei revisori, la Sezione evidenzia l'importanza di un'attenta ricognizione del contenzioso in corso e del correlativo rischio di soccombenza, affinché gli accantonamenti, pur in una condivisibile ottica prudenziale, attenta alla salvaguardia dei futuri equilibri di bilancio, non risultino palesemente sovrabbondanti rispetto al rischio garantito.

In tale ottica, con specifico riferimento al contenzioso in ambito sanitario, si segnala che **lo stanziamento di somme nella misura di 1.500.000,00 euro per il ricorso innanzi alla Corte di Cassazione contro la sentenza di appello che ha condannato Regione, in solido con il Ministero della Salute, al risarcimento del danno subito dal privato per trasfusioni di emoderivati infetti, non appare ancorato a sufficienti parametri oggettivi.** L'analisi della documentazione acquisita dalla Sezione nel corso dell'istruttoria attesta, infatti, che la somma oggetto di condanna solidale, a cui si riferisce l'accantonamento, ammonta a complessivi 588.742,02 euro, oltre interessi legali (non già al maggior importo di 1.500.000,00 euro, indicato da Regione quale presupposto dello stanziamento). Inoltre, a quanto risulta, l'intera somma oggetto di condanna nel giudizio di appello è già stata interamente impegnata da Regione sui capitoli 13.01.110.14689 "Oneri per contenziosi legali sanità" e 13.01.107.14690 "Oneri per interessi legali relativi al contenzioso sanità", a fronte di prelievo dal "Fondo rischi contenzioso sanità", a seguito del riconoscimento del correlativo debito fuori bilancio intervenuto con DGR n. 4272 dell'8/2/2021 (sulla quale ci soffermerà *infra*, al par. 13), recante "VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 4° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73. C. 4 D.LGS. 118/2011) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)".

Sul punto, in sede di controdeduzioni alla bozza di relazione approvata con delibera della Sezione LOMBARDIA/101/2022/PARI del 10 giugno 2022 (nota prot. CdC n. 8073 del 27/06/2022), Regione Lombardia non ha fornito elementi utili, onde **si raccomanda di procedere ad una puntuale ricognizione del rischio di soccombenza e all'adeguamento dei correlati stanziamenti.**

interpellando sia le Direzioni regionali che gli avvocati che seguono le singole cause. Al termine di ogni verifica si provvede all'eliminazione dei contenziosi chiusi con sentenza favorevole all'ente regionale, all'inserimento dei nuovi contenziosi e, sulla base dell'andamento processuale, all'aggiornamento in aumento o in diminuzione degli importi. Inoltre (...) in corso d'anno si procede a un monitoraggio costante delle singole segnalazioni provenienti dalle Direzioni e/o dagli avvocati incaricati in modo tale da aggiornare in tempo reale la stima del rischio di soccombenza connesso ai vari contenziosi".

13. I debiti fuori bilancio

13.1 I provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio

Il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio delle Regioni è disciplinato dall'articolo 73 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, secondo il quale "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b); d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa".

Fermo restando che il pagamento del debito da parte dell'Amministrazione è necessariamente subordinato al preventivo riconoscimento di legittimità in tutte le ipotesi sopra indicate, come definitivamente chiarito dalla Sezione delle Autonomie con deliberazioni n. 21/SEZAUT/2018/QMIG e 27/SEZAUT/2019/QMIG, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 38 *ter*, comma 1, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, il riconoscimento del debito derivante da sentenza esecutiva può essere effettuato, oltre che dal Consiglio regionale, anche dalla Giunta regionale, che vi "provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

L'esigenza di accertare le cause che hanno originato l'obbligazione e le eventuali responsabilità connesse impone all'Amministrazione di trasmettere i provvedimenti di riconoscimento di debito, oltre che agli organi di controllo, alla competente procura della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 27 dicembre 2002, n. 289.

In tale contesto normativo, la Sezione ha condotto un approfondimento istruttorio (nota prot. Cdc 4833 del 27.04.2022) volto a conoscere i debiti fuori bilancio riconosciuti da Regione *ex art.* 73, co. 4, d.lgs. 118/2011 nel 2021, con indicazione della tipologia di debito riconosciuto e delle modalità di riconoscimento (legge, delibera di Giunta, decorso del termine), nonché i debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

All'esito (nota Regione Lombardia prot. Cdc 5560 del 06.05.2022) è emerso che, nel 2021, Regione Lombardia ha adottato:

- n. 3 leggi di riconoscimento di debiti *ex art.* 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. n. 118/2011 (acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa);
- n. 19 delibere di Giunta relative al riconoscimento di debiti *ex art.* 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 (debiti derivanti da sentenze esecutive).

Di seguito si riportano, in forma sintetica, gli estremi dei singoli atti di riconoscimento e gli importi dei debiti oggetto di riconoscimento, sui quali ci si soffermerà oltre.

Tabella 96 - Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2021

LEGGE	Progetto di legge	Importo
L.R. 19 maggio 2021, n. 6 - art. 2	167	76.333,77
L.R. 06 agosto 2021, n. 15 - art. 8	178	550.110,40
L.R. 27 dicembre 2021, n. 24 - art. 2	197	117.240,23
Totale		743.684,40

D.G.R.	DGR Disegno di Legge	Importo
DGR XI/4233/2021	-	2.319,60
DGR XI/4234/2021	-	16.337,58
DGR XI/4255/2021	-	52.724,28
DGR XI/4274/2021	-	597.691,82
DGR XI/4285/2021	-	39.590,91
DGR XI/4404/2021	-	7.423,95
DGR XI/4439/2021	-	22.820,40
DGR XI/4512/2021	-	2.642.172,84
DGR XI/4589/2021	-	17.179,29
DGR XI/4665/2021	-	9.570,00
DGR XI/4704/2021	-	3.279.229,14
DGR XI/4777/2021	-	11.920,48
DGR XI/4817/2021	-	95.395,51
DGR XI/4853/2021	-	1.244,40
DGR XI/5271/2021	-	4.836,00
DGR XI/5369/2021	-	23.864,36
DGR XI/5407/2021	-	9.266,00
DGR XI/5492/2021	-	31.843,88
DGR XI/5665/2021	-	50.503,00
Totale		6.915.933,44
TOTALE COMPLESSIVO		7.659.617,84

* Secondo quanto riferito da Regione, l'importo comprende 10.943,00 euro riconosciuto con dgr XI/5665/2021 "ma non impegnato per mero errore e quindi nuovamente riconosciuto nel 2022 con DGR XI/5864/2022".

Fonte: Regione Lombardia – risposta istruttoria prot. Cdc 4833/2022 e banche dati regionali

Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Regione ha inoltre riferito che non vi sono debiti riconosciuti a seguito del decorso del termine di cui all'art. 73, co. 4 , d.lgs. 118/2011 e che "si sta procedendo con proposta di progetto di legge al riconoscimento dei seguenti debiti fuori bilancio relativi all'anno 2021 e precedenti: a) per il valore complessivo di € 176.389,23 riferito all'acquisizione, senza preventivo impegno di spesa, dei servizi di natura legale; b) per il valore di € 17.100,97 riferito all'acquisto, senza preventivo impegno di spesa, di fornitura integrativa per la Cerimonia di ringraziamento dei Volontari di Protezione Civile svoltasi in data 15/11/2021; c) per il valore di € 54.473,02 dovuto a R.T.I. Leonardo S.p.A. - G.E.G. s.r.l. per la revisione dei prezzi nel periodo di esecuzione del contratto di manutenzione reti radio (Contratto Rep. 4429/UR/2018) dal 01/07/2018 al 31/12/2021)", per complessivi 247.963,22 euro.

A quest'ultimo riguardo, la Sezione rileva che l'importo dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per servizi di natura legale comunicato nel corso dell'istruttoria (176.389,23 euro) è superiore rispetto a quello risultante dalle "attestazioni di esistenza al 31.12.2021 di debiti fuori bilancio" acquisite dall'Organo di revisione e confluite nel parere sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'anno finanziario 2021 (All. B al verbale n. 9 del 12 maggio 2022, pp. 17-18). Queste ultime ammontano infatti a complessivi 146.331,79 euro, di cui 138.430,03 euro comunicati dal direttore della DC Affari Istituzionali e 7.901,76 euro comunicati dal direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro, con una differenza di 30.057,44 euro.

In sede di controdeduzioni alla bozza di relazione approvata con delibera della Sezione LOMBARDIA/101/2022/PARI del 10 giugno 2022 (prot. Cdc 8073 del 27.06.2022), Regione Lombardia ha precisato che «la differenza riscontrata fra le "attestazioni di esistenza al 31.12.2021 di debiti fuori bilancio" e l'importo dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per servizi di natura

legale comunicato nel corso dell'istruttoria è giustificata dal fatto che, successivamente alla presentazione dell'attestazione di esistenza al 31.12.2021 di debiti fuori bilancio, la Direzione Centrale Affari Generali ha ricevuto nuove richieste per pagamento di incarichi relativi al periodo tra il 2004 e il 2015. La differenza fra quanto attestato e quanto si sta per riconoscere con progetto di legge 224, al momento al vaglio delle commissioni consiliari, ammonta a complessivi € 37.959,20. Oltre a ciò, è stato rinviato il riconoscimento del debito fuori bilancio di € 7.901,76 attestato dal direttore della D.G. Formazione e Lavoro, sorto in relazione a una sentenza per la quale l'Amministrazione è stata condannata ad un risarcimento pari al 50% assieme al comune di Milano. Il Comune di Milano, tuttavia, ha presentato ricorso in Corte d'Appello contro l'Ordinanza, mentre Regione non ha fatto ricorso, ma è appellata in giudizio. Il riconoscimento del debito fuori bilancio è stato dunque rinviato all'esito eventualmente negativo del ricorso in appello, previsto per il mese di settembre 2022».

La Sezione prende dunque atto che:

- la differenza di 30.057,44 euro, rilevata nel corso dell'istruttoria, è relativa a ulteriori richieste di pagamento (DBF) ricevute dalla Direzione Centrale Affari Generali. Tali richieste si riferiscono al pagamento di incarichi relativi al periodo tra il 2004-2015 che, allo stato, risultano non ancora riconosciuti;
- 146.331,79 euro di debiti fuori bilancio per servizi legali, indicati nel parere dei revisori (all. B al verbale n. 9 del 12.05.2022), sono stati riconosciuti per la minor somma di 138.430,03 euro e corrispondono a quelli rilevati dalla Direzione Centrale Affari Generali. Il riconoscimento di ulteriori debiti per 7.901,76 euro rilevati dalla Direzione Generale Formazione e Lavoro, infatti, è stato rinviato a data non anteriore al mese di settembre 2022, in corrispondenza della possibile pubblicazione della sentenza sul ricorso in appello promosso dal comune di Milano (pure soccombente nel giudizio in primo grado).

13.2 Evoluzione nel tempo dei debiti fuori bilancio

Come si evince dal riepilogo dei provvedimenti riportato al par. 13.1, nel 2021, Regione Lombardia ha effettuato il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio per importi particolarmente rilevanti, che risultano di gran lunga superiori a quelli provenienti dagli esercizi precedenti. Di seguito si fornisce il confronto con dati forniti da Regione in occasione del giudizio di parifica del rendiconto dell'esercizio 2020.

Tabella 97 - Evoluzione debiti fuori bilancio - anni 2020-2021

Rif. normativo	2020	2021
Art. 73 co. 1 d.lgs. 118/2011 - lett. a)	386.456,65*	6.915.933,44**
Art. 73 co. 1 d.lgs. 118/2011 - lett. e)	1.320.569,56***	743.684,40
Totale	1.707.026,21	7.659.617,84

* L'importo comprende 59.570,29 euro riconosciuto con DGR XI/4512/2021 verso il comune di Rovetta ed erroneamente riferito all'esercizio 2020 da Regione Lombardia.

** L'importo comprende 10.943,00 euro riconosciuto con DGR XI/5665/2021 che Regione ha riferito di non aver impegnato per errore e di aver nuovamente riconosciuto nel 2022 con DGR XI/5864/2022.

*** L'importo comprende, oltre che debiti fuori bilancio dell'esercizio 2019 riconosciuti nel 2020 per 241.869,88 euro, anche debiti esistenti al 31.12.2020, ma riconosciuti nel 2021 con legge regionale 19 maggio 2021, n. 6 art 2 comma 1 lettera a) per la somma di 28.855,28 euro e lett. f) per la somma di 2.218,45 euro.

Fonte: Regione Lombardia - relazione allegata alla parifica 2020 e risposta istruttoria prot. Cdc 4833/2022

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Nel rinviare ai par. 13.3 e 13.4 per un'analisi più puntuale della dinamica del fenomeno, qui pare utile notare come il forte incremento dell'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti da Regione Lombardia nel 2021 sia interamente riconducibile ai provvedimenti relativi al riconoscimento di debiti derivanti da sentenze esecutive.

13.3 Le leggi regionali di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e di servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Con l'art. 2, lett. a), b), c), d), e) ed f), della legge 19 maggio 2021, n. 6, è stata riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisto di servizi in assenza del relativo impegno di spesa, per un importo complessivamente riconosciuto pari a 76.333,77 euro. Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

Tabella 98 - Debiti fuori bilancio L.R. 6/2021

Art.2 lett.	Natura	Provvedimento Impegno	Descr. D.G. Proponente	Descr. D.G. Spesa Capitolo	Importo
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 6963	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.619,70
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7258	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	16.015,42
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 6979	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.063,18
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7311	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	739,86
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7312	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.479,46
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7313	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	343,15
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7314	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.053,19
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7315	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.063,18
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7316	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.063,18
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7317	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	459,62
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7318	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.000,67
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7319	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.063,18
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7320	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.063,18
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7305	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.063,18
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7306	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.647,55
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7307	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	513,47

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

Art.2 lett.	Natura	Provvedimento Impegno	Descr. D.G. Proponente	Descr. D.G. Spesa Capitolo	Importo
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 8732	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	4.431,81
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 8733	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	3.227,75
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7308	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.063,69
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7309	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	726,73
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 9853	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	313,84
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 9854	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	166,66
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 7310	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.478,68
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 9905	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	263,84
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 6976	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	649,33
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 6977	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.647,03
a)	servizi legali	D.D.U.O. 2021 6978	Presidenza	Direzione Centrale Affari Istituzionali	1.269,87
Totale Lett. A)					46.490,40
b)	noleggio autovetture	D.D.S. 2021 8803	Presidenza	Sedi istituzionali e patrimonio regionale	5.202,54
c)	noleggio autovetture	D.D.S. 2021 8804	Presidenza	Sedi istituzionali e patrimonio regionale	14.456,27
d)	riuso software	D.D.U.O. 2021 7377	Direzione Generale Welfare	Risorse economico-finanziarie del Sistema Socio Sanitario	7.442,00
e)	servizi telefonia mobile	D.D.S. 2021 7196	Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione	Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione	524,11
f)	servizio presa e consegna documenti	D.D.S. 2021 8393	Presidenza	Sedi istituzionali e patrimonio regionale	2.218,45
Totale I.r. 6/2021					76.333,77

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il prospetto che segue fornisce, per ogni decreto di impegno, maggiori dettagli circa i debiti oggetto di riconoscimento, indicando le spese per le quali si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio, il numero di impegno e il capitolo di spesa sul quale è stato assunto, nonché l'importo iniziale.

Tabella 99 - Dettaglio debiti fuori bilancio L.R. 6/2021

Art. 2 lett.	Prov. Imp.	Oggetto Prov. Impegno	Descrizione Impegno	Creditore	Imp.	Cap.	Denominazione capitolo	Importo
a)	D.D.U. O. 2021 6963	impegno della somma complessiva di 1.619,70 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Negri Stefano per un incarico di domiciliazione avanti al Tribunale di Pavia (debiti fuori bilancio riconosciuto) - cod. ben 383324.	domiciliazione avanti al Tribunale di Pavia ex decreto 5804/2019	Negri Stefano	7204	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.619,70
a)	D.D.U. O. 2021 7258	impegno della somma complessiva di 16.015,42 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia per n. 7 incarichi legali (debito fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben c.b. 21153.	attività di domiciliazione contenzioso 450/96 - ricorso avanti il TAR - sez. di Brescia.	Avvocatura distrettuale e dello Stato	7602	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.898,14
a)	D.D.U. O. 2021 7258	impegno della somma complessiva di 16.015,42 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia per n. 7 incarichi legali (debito fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben c.b. 21153.	attività di domiciliazione contenzioso 151/96 - ricorso avanti TAR sez. Brescia	Avvocatura distrettuale e dello Stato	7604	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	2.696,29
a)	D.D.U. O. 2021 7258	impegno della somma complessiva di 16.015,42 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia per n. 7 incarichi legali (debito fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben c.b. 21153.	attività di domiciliazione contenzioso 606/95 - ricorso avanti TAR sez. Brescia	Avvocatura distrettuale e dello Stato	7603	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	2.398,14
a)	D.D.U. O. 2021 7258	impegno della somma complessiva di 16.015,42 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia per n. 7 incarichi legali (debito fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben c.b. 21153.	attività di domiciliazione contenzioso 659/92 ricorso avanti il TAR sez. Brescia	Avvocatura distrettuale e dello Stato	7601	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.777,75
a)	D.D.U. O. 2021 7258	impegno della somma complessiva di 16.015,42 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia per n. 7 incarichi legali (debito fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben c.b. 21153.	attività di domiciliazione contenzioso 1313/91 - 102/93 - ricorso avanti il TAR sez. Brescia	Avvocatura distrettuale e dello Stato	7599	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	4.402,40

Art. 2 lett.	Prov. Imp.	Oggetto Prov. Impegno	Descrizione Impegno	Creditore	Imp.	Cap.	Denominazione capitolo	Importo
a)	D.D.U. O. 2021 7258	impegno della somma complessiva di 16.015,42 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia per n. 7 incarichi legali (debito fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben c.b. 21153.	attività di domiciliazione contenzioso 891/84 ricorso avanti il TAR sez. Brescia	Avvocatur a distrettual e dello stato	7605	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.170,00
a)	D.D.U. O. 2021 7258	impegno della somma complessiva di 16.015,42 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia per n. 7 incarichi legali (debito fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben c.b. 21153.	attività di domiciliazione contenzioso 829/83 - ricorso avanti il TAR sez. Brescia	Avvocatur a distrettual e dello Stato	7600	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.672,70
a)	D.D.U. O. 2021 6979	impegno della somma complessiva di 1.063,18 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 1585/2010	Mento Donatella	6513	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.063,18
a)	D.D.U. O. 2021 7311	impegno della somma complessiva di 739,86 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Savoldi Luisella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 592268	attività di domiciliazione avanti il TAR di Brescia - rg 1374/2012	Savoldi Luisella	6544	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	739,86
a)	D.D.U. O. 2021 7312	impegno della somma complessiva di 1.479,46 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 891/2013	Mento Donatella	6545	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.479,46
a)	D.D.U. O. 2021 7313	impegno della somma complessiva di 343,15 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Savoldi Luisella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 592268	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 525/2012	Savoldi Luisella	6546	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	343,15
a)	D.D.U. O. 2021 7314	impegno della somma complessiva di 1.053,19 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 7142/2011	Mento Donatella	6547	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.053,19

Art. 2 lett.	Prov. Imp.	Oggetto Prov. Impegno	Descrizione Impegno	Creditore	Imp.	Cap.	Denominazione capitolo	Importo
a)	D.D.U. O. 2021 7315	impegno della somma complessiva di 1.063,18 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 315/2012	Mento Donatella	6548	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.063,18
a)	D.D.U. O. 2021 7316	impegno della somma complessiva di 1.063,18 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 284/2012	Mento Donatella	6549	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.063,18
a)	D.D.U. O. 2021 7317	impegno della somma complessiva di 459,62 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 1409/2010	Mento Donatella	6550	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	459,62
a)	D.D.U. O. 2021 7318	impegno della somma complessiva di 1.000,67 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Savoldi Luisella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 592268	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 1054/2013	Savoldi Luisella	6551	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.000,67
a)	D.D.U. O. 2021 7319	impegno della somma complessiva di 1.063,18 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 1188/2010	Mento Donatella	6552	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.063,18
a)	D.D.U. O. 2021 7320	impegno della somma complessiva di 1.063,18 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 846/2010	Mento Donatella	6553	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.063,18
a)	D.D.U. O. 2021 7305	impegno della somma complessiva di 1.063,18 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 1499/2010	Mento Donatella	6514	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.063,18

Art. 2 lett.	Provv. Imp.	Oggetto Provv. Impegno	Descrizione Impegno	Creditore	Imp.	Cap.	Denominazione capitolo	Importo
a)	D.D.U. O. 2021 7306	impegno della somma complessiva di 1.647,55 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 18/2016 - decreto 11816 del 23-12-2015 - 3^ pos	Mento Donatella	6539	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.647,55
a)	D.D.U. O. 2021 7307	impegno della somma complessiva di 513,47 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti la commissione tributaria di Brescia - rg 1976/2016	Mento Donatella	6540	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	513,47
a)	D.D.U. O. 2021 8732	impegno della somma complessiva di 4.431,81 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mancini Marialuisa per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 325483	attività di domiciliazione e sostituto d'udienza nel p.p. r.g.n.r. n. 2375/01	Mancini Marialuisa	7592	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	4.431,81
a)	D.D.U. O. 2021 8733	impegno della somma complessiva di 3.227,75 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Savoldi Luisella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 592268	attività di domiciliazione e sostituto d'udienza nel p.p. r.g.n.r. n. 17827/2009	Savoldi Luisella	7768	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	3.227,75
a)	D.D.U. O. 2021 7308	impegno della somma complessiva di 1.063,69 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il Tribunale di Brescia - rg 16726/2011	Mento Donatella	6541	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.063,69
a)	D.D.U. O. 2021 7309	impegno della somma complessiva di 726,73 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il Tribunale di Brescia - rg 16727/2011	Mento Donatella	6542	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	726,73
a)	D.D.U. O. 2021 9853	impegno della somma complessiva di 313,84 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato	attività di domiciliazione	Mento Donatella	8900	008456	spese legali, liti, arbitraggi,	313,84

Art. 2 lett.	Prov. Imp.	Oggetto Prov. Impegno	Descrizione Impegno	Creditore	Imp.	Cap.	Denominazione capitolo	Importo
		Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	avanti il TAR Brescia - rg 65/2017				risarcimenti e spese accessorie	
a)	D.D.U. O. 2021 9854	impegno della somma complessiva di 166,66 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 524/2014	Mento Donatella	8901	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	166,66
a)	D.D.U. O. 2021 7310	impegno della somma complessiva di 1.478,68 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia - rg 790/2013	Mento Donatella	6543	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.478,68
a)	D.D.U. O. 2021 9905	impegno della somma complessiva di 263,84 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Mento Donatella per un incarico di domiciliazione (debiti fuori bilancio riconosciuti) - cod. ben 165112	attività di domiciliazione avanti il TAR Brescia rg 401-2016	Mento Donatella	8926	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	263,84
a)	D.D.U. O. 2021 6976	impegno della somma complessiva di 649,33 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Giuliano Maria Pompa per un incarico di domiciliazione avanti la Corte di Cassazione (debiti fuori bilancio riconosciuto) - cod. ben 143216.	incarico di domiciliazione avanti la Corte di Cassazione - rg 5179 /2013	Pompa Giuliano Maria	6538	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	649,33
a)	D.D.U. O. 2021 6977	impegno della somma complessiva di 1.647,03 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Pirocchi Gabriele per un incarico di domiciliazione avanti la Corte di Cassazione (debiti fuori bilancio riconosciuto) - cod. ben 965696.	incarico di domiciliazione avanti la Corte di Cassazione rg 4508/2018.	Pirocchi Gabriele	6797	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.647,03
a)	D.D.U. O. 2021 6978	impegno della somma complessiva di 1.269,87 euro al lordo delle ritenute di legge a favore dell'avvocato Pirocchi Gabriele per un incarico di domiciliazione avanti il Tribunale di Roma-sez. fallimentare (debiti fuori bilancio riconosciuto) - cod. ben 965696.	incarico di domiciliazione avanti il Tribunale di Roma-sez. fallimentare rg 20209/2017	Pirocchi Gabriele	6798	008456	spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie	1.269,87
b)	D.D.S. 2021 8803	assunzione dell'impegno di 5.202,54 euro a favore della società Arval Service Lease Italia S.P.A.	servizio noleggio autovetture per il	Arval Service Lease	7885	008367	noleggio autovetture	5.202,54

Art. 2 lett.	Prov. Imp.	Oggetto Prov. Impegno	Descrizione Impegno	Creditore	Imp.	Cap.	Denominazione capitolo	Importo
		servizio noleggio di autovetture - periodo 09 gennaio - 28 febbraio. cig 6104075a08	periodo 09/01/2021 - 28/02/2021	Italia S.P.A.				
c)	D.D.S. 2021 8804	assunzione dell'impegno di 14.456,27 euro a favore della società Ald Automotive Italia s.r.l - servizio noleggio di autovetture - periodo 01 gennaio - 31 marzo 2021. cig 6846637795	servizio noleggio autovetture periodo 01/01/2021 - 31/03/2021	Ald Automotiv e Italia S.R.L.	11223	010949	noleggio autocarri e altri automezzi	14.456,27
d)	D.D.U. O. 2021 7377	impegno a favore dell'azienda provinciale per i servizi sanitari della provincia autonoma di Trento della quota per le attività eseguite nel periodo 02/02/2021 - 25/02/2021 per l'implementazione del software vicino@te	attività eseguite nel periodo 02/02/2021 25/02/2021 per l'implementazione del software vicino@te	Azienda Provinciale e per i Servizi Sanitari	7573	008380	spese dirette regionali per attività di carattere strumentale allo svolgimento delle funzioni sanitarie - quota per servizi informatici	7.442,00
e)	D.D.S. 2021 7196	impegno della quota di 524,11 euro (iva inclusa) a copertura del periodo 01/01/2021 - 11/01/2021 della convenzione Consip -telefonia mobile 7- (cig derivato 7842704414), a seguito riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 73 c.1 lett. e) del d.lgs. 118/2011	convenzione Consip telefonia mobile 7 - periodo 01/01/2021 - 11/01/2021	Tim Spa	6859	005055	canoni e traffico telefonia fissa, mobile e trasmissione dati	524,11
f)	D.D.S. 2021 8393	assunzione dell'impegno di spesa di 2.218,45 in favore di Poste Italiane Spa per il servizio di presa e consegna documenti. cig 4372245ab4	servizio di presa e consegna documenti periodo novembre-dicembre 2019	Poste Italiane S.P.A.	6909	000343	spese postali e di spedizione	2.218,45
Totale l.r. 6/2021								76.333,77

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dal prospetto si evince che:

- a) i debiti fuori bilancio per servizi di natura legale (art. 2, lett. a) di complessivi iniziali³⁶ 46.490,40 euro sono impegnati sul cap. di spesa 8456 denominato 'spese legali, liti, arbitraggi, risarcimenti e spese accessorie', afferente al titolo 1 'spese correnti' - missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione' - programma 1 'Altri servizi generali'³⁷;
- b) i debiti fuori bilancio per noleggio autovetture (art. 2 lett. b) di 5.202,54 euro sono impegnati sul cap. di spesa 8367 denominato 'noleggio autovetture', afferente al titolo 1 'spese correnti' - missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione' - programma 1 'Altri servizi generali';
- c) i debiti fuori bilancio per noleggio autovetture (art. 2 lett. c) di 14.456,27 euro sono impegnati sul cap. di spesa 10949 denominato 'noleggio autocarri e altri automezzi', afferente al titolo 1 'spese correnti' - missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione' - programma 1 'Altri servizi generali'³⁸;
- d) i debiti fuori bilancio per riuso software (art. 2 lett. d) di iniziali³⁹ 7.442,00 euro sono impegnati sul cap. di spesa 8380 denominato 'spese dirette regionali per attività di carattere strumentale allo svolgimento delle funzioni sanitarie - quota per servizi informatici' afferente al titolo 1 'spese correnti' - missione 13 'tutela della salute' - programma 1 'Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA'⁴⁰;

³⁶ Gli impegni di lett. a) definitivi ammontano al minore importo di 46.406,90 euro, interamente pagati nell'anno.

³⁷ Nella relazione allegata al pdl 167, poi divenuto l.r. 6/2021, è precisato che "I debiti fuori bilancio per i quali si richiede il riconoscimento riguardano incarichi risalenti ad anni precedenti all'entrata in vigore del d.lgs.118/2011, in cui la procedura utilizzata per il pagamento di avvocati domiciliatari o esterni, prevedeva la predisposizione di decreti di impegno e liquidazione solo al momento della conclusione del procedimento.

L'Avvocatura Regionale ha avviato in questi ultimi anni un lavoro di ricognizione relativo agli incarichi per i quali non era stato predisposto decreto di impegno. I debiti fuori bilancio in questione riguardano pertanto incarichi per i quali non era stato assunto il relativo impegno di spesa al momento del conferimento, o incarichi in cui le somme, impegnate sono risultate insufficienti e devono pertanto essere integrate rispetto all'impegno a suo tempo assunto.

Attualmente la procedura di conferimento di incarichi a legali esterni e domiciliatari prevede che:

- nel caso in cui la nomina dell'avvocato esterno/domiciliatario avvenga con decreto o con delibera di Giunta è necessario che venga contestualmente impegnato l'importo a copertura delle competenze dell'avvocato medesimo;
- ai sensi dell'allegato 4/2 punto 5.2 lettera g) del d.lgs. 118/2011 viene chiesto all'avvocato al quale è stato conferito l'incarico di comunicare tempestivamente all'Avvocatura Regionale eventuali ulteriori attività, oggettivamente motivate, che si rendessero necessarie sulla base dell'evoluzione prevista della causa permettendo così di integrare gli impegni, evitando la formazione di debiti fuori bilancio;
- al termine dell'attività prevista dall'incarico l'avvocato esterno o il domiciliatario provvede ad inviare la documentazione necessaria e l'Avvocatura, verificata la congruità delle somme richieste con il preventivo approvato in sede di incarico, provvede a liquidare il compenso al professionista".

³⁸ Nella relazione allegata al pdl 167, poi divenuto l.r. 6/2021, si riferisce che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per noleggio autovetture (rinnovata scadenza) di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 è dovuto al fatto che "la struttura competente al fine di garantire la continuità del servizio ha avviato le procedure per poter aderire ad una nuova convenzione Consip; le convenzioni attive in Consip, al momento della verifica, non consentivano di dare corso all'adesione non avendo la necessaria capienza; questo ha generato un ritardo nell'adozione dei relativi atti amministrativi di proroga e conseguente impegno, necessari a garantire la continuità del servizio".

³⁹ Gli impegni di lett. d) definitivi ammontano al minore importo di 4.880,00 euro, interamente pagati nell'anno.

⁴⁰ Nella relazione allegata al pdl 167, poi divenuto l.r. 6/2021, è chiarito che il servizio relativo al debito fuori bilancio in riconoscimento "riguarda le spese di installazione, configurazione, esercizio e personalizzazione del software Vicino@Te, acquisito in riuso dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) della Provincia Autonoma di Trento.

Il riuso e i servizi accessori garantiti dalla Provincia Autonoma sono disciplinati in una convenzione che Regione Lombardia ha approvato, con modifiche, il 9 novembre 2020 attraverso la Delibera n. 3822. Lo stesso atto ha stanziato euro 28.731,00 su competenza di bilancio 2020 a copertura delle spese destinate ai servizi.

L'APSS ha approvato e restituito la convenzione firmata solo in data 28 gennaio 2021 e il successivo 2 febbraio Regione Lombardia ha fatto altrettanto, avviando così la decorrenza ai sensi della convenzione stessa.

- e) i debiti fuori bilancio per servizi di telefonia mobile (art. 2 lett. e) di 524,11 euro sono impegnati sul cap. di spesa 5055 denominato 'canoni e traffico telefonia fissa, mobile e trasmissione dati', afferente al titolo 1 'spese correnti' - missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione' - programma 1 'Altri servizi generali'⁴¹;
- f) i debiti fuori bilancio per servizio presa e consegna documenti (art. 2 lett. f) di 2.218,45 euro sono impegnati sul cap. di spesa 343 denominato 'spese postali e di spedizione', afferente al titolo 1 'spese correnti' - missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione' - programma 1 'Altri servizi generali'⁴².
- Ai sensi dell'art. 2, commi da 2 a 7, l.r. 6/2021, gli oneri qui in esame trovano copertura nelle risorse allocate alla missione 1, programma 11, con la sola eccezione del debito relativo al riuso software (iniziali 7.442,00 euro, di cui all'art. 2 co, 1 lett. d), il quale trova copertura nelle risorse allocate alla missione 13 'tutela della salute', programma 1 'servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA'.
- Con l'art. 8, lett. a) e b), della legge del 6 agosto 2021, n. 15, è stata riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisto di servizi senza il preventivo impegno di spesa per la complessiva somma di 550.110,40 euro. Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

Tabella 100 - Debiti fuori bilancio L.R. 15/2021

Art. 8 lett.	Natura	Provvedimento Impegno	Descr. D.G. Proponente	Descr. D.G. Spesa Capitolo	Importo
a)	servizi centri ass. agricola	D.D.U.O. 2021 11052	Presidenza	Organismo pagatore regionale	86.600,00
a)	servizi centri ass. agricola	D.D.U.O. 2021 11052	Presidenza	Organismo pagatore regionale	182.914,00
a)	servizi centri ass. agricola	D.D.U.O. 2021 11052	Presidenza	Organismo pagatore regionale	19.303,49
a)	servizi centri ass. agricola	D.D.U.O. 2021 11052	Presidenza	Organismo pagatore regionale	112.967,18
a)	servizi centri ass. agricola	D.D.U.O. 2021 11052	Presidenza	Organismo pagatore regionale	14.816,80
a)	servizi centri ass. agricola	D.D.U.O. 2021 11052	Presidenza	Organismo pagatore regionale	6.198,53
Totale lett. a)					422.800,00

A causa del ritardo nella prima trasmissione, però, l'avvio delle attività è stato posticipato all'esercizio di bilancio successivo a quello previsto dalla Delibera e, prima di procedere con l'impegno, si è ritenuto opportuno effettuare verifiche amministrativo-contabili volte anche a verificare la copertura finanziaria. Solo al termine di queste, il 25 febbraio, è stato possibile impegnare la somma prevista ma lo scostamento con la decorrenza della convenzione ha creato un debito fuori bilancio.

L'importo di euro 7.442 corrisponde alla quota parte di servizi per il periodo compreso tra il 2 febbraio 2021, data dell'entrata in vigore della convenzione, e il 25 febbraio, data dell'impegno".

⁴¹ Nella relazione allegata al pdl 167, poi divenuto l.r. 6/2021, è precisato che il debito è relativo al servizio di telefonia mobile fornito da TIM SpA nell'ambito della Convenzione CONSIP "Telefonia Mobile 7" per il periodo dal 01/01/2021 al 11/01/2021. Il debito "si è generato in quanto per mero errore non è stato tempestivamente assunto l'impegno al sorgere dell'obbligazione di cui alla citata Convenzione. Per il periodo non soggetto a tale procedura di riconoscimento si è già provveduto all'assunzione del relativo impegno di spesa".

⁴² Nella relazione allegata al pdl 167, poi divenuto l.r. 6/2021, è chiarito che il debito in riconoscimento di 2.218,45 euro è relativo al servizio di presa e consegna documenti nel periodo novembre/dicembre 2019 con Poste Italiane e che "per detto servizio il riconoscimento del debito con riferimento all'anno 2019 è già parzialmente avvenuto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge regionale 7 agosto 2020 "Assestamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali" ma per un mero errore materiale l'importo riconosciuto non è stato quantificato in modo corretto e non ha tenuto conto dell'importo dovuto per il periodo novembre/dicembre 2019".

Art. 8 lett.	Natura	Provvedimento Impegno	Descr. D.G. Proponente	Descr. D.G. Spesa Capitolo	Importo
b)	servizi corrispondenza	D.D.U.O. 2021 11127	Presidenza	Tutela delle entrate tributarie regionali	127.310,40
Totale I.r. 15/2021					550.110,40

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il prospetto che segue fornisce, per ogni decreto di impegno, maggiori dettagli circa i debiti oggetto di riconoscimento, indicando le spese per le quali si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio, il numero di impegno e il capitolo di spesa sul quale è stato assunto, nonché l'importo iniziale.

Tabella 101 - Dettaglio debiti fuori bilancio L.R. 15/2021

Art. 8 lett.	Prov. Imp.	Oggetto Prov. Impegno	Descrizione Impegno	Creditore	Imp.	Cap.	Denominazione capitolo	Importo
a)	D.D.U.O. 2021 11052	impegno a favore dei centri di assistenza agricola - caa a titolo di saldo per attività 2020 svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - opr in base all'atto integrativo approvato con decreto n. 19044 del 23/12/2019 e modificato con decreto n.6252 del 27.05.2020.	attività svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - anno 2020	Centro Assistenza Imprese Coldiretti Lombardia S.R.L.	9761	007690	attività connesse ai recuperi dei pagamenti irregolari ed alla gestione delle domande di aiuto	86.600,00
a)	D.D.U.O. 2021 11052	impegno a favore dei centri di assistenza agricola - caa a titolo di saldo per attività 2020 svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - opr in base all'atto integrativo approvato con decreto n. 19044 del 23/12/2019 e modificato con decreto n.6252 del 27.05.2020.	attività svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - anno 2020	Centro Assistenza Imprese Coldiretti Lombardia S.R.L.	9759	007625	attività convenzionate con i centri di assistenza agricola	182.914,00
a)	D.D.U.O. 2021 11052	impegno a favore dei centri di assistenza agricola - caa a titolo di saldo per attività 2020 svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - opr in base all'atto integrativo approvato con decreto n. 19044 del 23/12/2019 e modificato con decreto n.6252 del 27.05.2020.	attività svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - anno 2020	Centro Autorizzato Assistenza Agricola Cia Lombardia S.R.L.	9758	007625	attività convenzionate con i centri di assistenza agricola	19.303,49
a)	D.D.U.O. 2021 11052	impegno a favore dei centri di assistenza agricola - caa a titolo di saldo per attività 2020 svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - opr in base all'atto integrativo approvato con decreto n. 19044 del 23/12/2019 e modificato con decreto n.6252 del 27.05.2020.	attività svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - anno 2020	Federlombarda Agricoltori S.R.L.	9757	007625	attività convenzionate con i centri di assistenza agricola	112.967,18
a)	D.D.U.O. 2021 11052	impegno a favore dei centri di assistenza agricola - caa a titolo di saldo per attività 2020 svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - opr in base all'atto integrativo approvato con decreto n. 19044 del 23/12/2019 e modificato con decreto n.6252 del 27.05.2020.	attività svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - anno 2020	Unicaa Srl	9760	007625	attività convenzionate con i centri di assistenza agricola	14.816,80

Art. 8 lett.	Prov. Imp.	Oggetto Prov. Impegno	Descrizione Impegno	Creditore	Imp.	Cap.	Denominazione capitolo	Importo
a)	D.D.U.O. 2021 11052	impegno a favore dei centri di assistenza agricola - caa a titolo di saldo per attività 2020 svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - opr in base all'atto integrativo approvato con decreto n. 19044 del 23/12/2019 e modificato con decreto n.6252 del 27.05.2020.	attività svolte per conto dell'organismo pagatore regionale - anno 2020	Caa Caf Agri Srl Nazionale	9756	007625	attività convenzionate con i centri di assistenza agricola	6.198,53
b)	D.D.U.O. 2021 11127	assunzione impegno di spesa a favore di poste italiane spa inerente al contratto fornitura del servizio di stampa, imbustamento e recapito della corrispondenza in favore di regione Lombardia - lotto 2 - cig. 743370034d. completamento iter art. 73 del d.lgs 118/2011.	arca 112/2018 - servizio di stampa, imbustamento e recapito corrispondenza per regione Lombardia - lotto 2	Poste Italiane S.P.A.	9147	000340	spese postali per atti tributari	127.310,40
Totale I.r. 15/2021								550.110,40

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'esame del prospetto consente di osservare che:

- a) i debiti fuori bilancio per servizi centri assistenza agricola forniti nel 2020 (art. 8 lett. a) di complessivi iniziali⁴³ 422.800,00 euro sono impegnati per 86.600,00 euro sul cap. di spesa 7690 denominato 'attività connesse ai recuperi dei pagamenti irregolari ed alla gestione delle domande di aiuto' e per i restanti 336.200,00 euro sul capitolo di spesa 7625 denominato 'attività convenzionate con i centri di assistenza agricola'. Entrambi i capitoli sono afferenti al titolo 1 'spese correnti' - missione 16 'Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca' - programma 1 'Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare'. Tale allocazione, coerente con il testo di legge, si discosta dalla previsione contenuta nella tabella 2a 'copertura finanziaria delle disposizioni finanziarie', allegata alla l.r., ove i 422.800,00 euro sono allocati interamente sul capitolo 7625;
- b) i debiti fuori bilancio per servizi corrispondenza⁴⁴ (art. 8 lett. b) di 127.310,40 euro sono impegnati sul cap. di spesa 340 denominato 'spese postali per atti tributari' afferente al titolo 1 'spese correnti' - missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione' - programma 1 'Altri servizi generali'.

Ai sensi dell'art. 8 della l.r. 15/2021, gli oneri qui in esame trovano copertura:

- nelle risorse allocate alla missione 16, programma 1 per quanto attiene i servizi centri ass. agricola;
- nelle risorse allocate alla missione 1, programma 11 mediante riduzione di spesa del cap. 15067 denominato 'restituzioni minori entrate art. 41 dl 104/2020 convertito in legge 126/2020' afferente al titolo 1 'spese correnti' - missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione' - programma 3 'Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato' per quanto attiene ai servizi postali.

Con l'art. 2 della legge del 27 dicembre 2021, n. 24, è stata riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio per l'acquisto di servizi senza il preventivo impegno di spesa per 117.240,23 euro. Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

Tabella 102 - Debiti fuori bilancio L.R. 24/2021

Natura	Provvediment o impegno	Descr. D.G. proponente	Descr. D.G. spesa capitolo	Importo
servizio reti	D.D.S. 2021 17732	Direzione generale territorio e protezione civile	Direzione generale territorio e protezione civile	117.240,23

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il prospetto che segue fornisce, per il citato decreto di impegno, maggiori dettagli circa il debito oggetto di riconoscimento, indicando la spesa per la quale si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio, il numero di impegno e il capitolo di spesa sul quale è stato assunto, nonché l'importo iniziale.

Tabella 103 - Dettaglio debiti fuori bilancio L.R. 24/2021

Prov. imp.	Oggetto provv. impegno	Descrizione impegno	Creditore	Imp.	Cap.	Denominazione capitolo	Importo
D.D.S. 2021 17732	Annullamento decreto n° 14014 del 20/10/2021 - Impegno di spesa per il saldo della revisione prezzi,	Saldo della revisione prezzi servizio di integrazione,	Leonardo Spa	30030	007727	Manutenzione ordinaria per attività	117.240,23

⁴³ Gli impegni di lett. a) definitivi ammontano al minore importo di 422.799,99 euro, interamente pagati nell'anno.

⁴⁴ L'art. 8 co. 1 lett. b) l.r. 15/2021 riferisce che il debito è relativo all'acquisizione del servizio di stampa, imbustamento e recapito della corrispondenza in favore della Regione nell'anno 2019.

Provv. imp.	Oggetto provv. impegno	Descrizione impegno	Creditore	Imp.	Cap.	Denominazione capitolo	Importo
	per il periodo dal 29/11/2016 al 30/06/2018, a favore del raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI) Leonardo S.p.a. - Telecom Italia S.p.a. - G.E.G. S.r.l. - Beta 80 S.p.a. per servizio di integrazione, ottimizzazione, implementazione delle reti radio per la gestione delle emergenze esistenti sul territorio regionale e della centrale interforze di protezione civile - contratto rep. n° 4247/2011 - cod. cig 0474085B4E - cod. cup E49C0000020001.	ottimizzazione, implementazione reti radio per la gestione delle emergenze				antiincendio boschivo	

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il citato decreto 17732/2021 reca un impegno di spesa per il saldo della revisione prezzi, per il periodo dal 29/11/2016 al 30/06/2018, a favore del raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI) Leonardo s.p.a. - Telecom Italia S.p.a. - GEG. s.r.l. - BETA 80 S.p.a., per servizio di integrazione, ottimizzazione, implementazione delle reti radio per la gestione delle emergenze esistenti sul territorio regionale e della centrale interforze di protezione civile (contratto rep. n° 4247/2011 - cod. cig 0474085b4e - cod. cup e49c0000020001)⁴⁵.

L'impegno di 117.240,23 euro è assunto sul cap. 7727 denominato 'manutenzione ordinaria per attività antincendio boschivo' afferente al titolo 1 - spese correnti, missione 11 'Soccorso civile', programma 1 'Sistema di protezione civile'.

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 l.r. 27/2021, l'importo di 117.240,23 euro trova copertura nelle risorse allocate alla missione 11, programma 1 che risultano capienti a seguito dell'asestamento di bilancio (l.r. 15/2021).

L'esame complessivo delle disposizioni di legge di cui si è dato conto mostra, ad avviso della Sezione, il **permanere di aree di criticità nella procedura di spesa per l'approvvigionamento di beni e servizi**. Al riguardo, benché l'importo dei debiti fuori bilancio riconosciuti riferibili alla lett. e) dell'art. 73 del d.lgs. 118/2011 mostri un'apparente significativa riduzione del relativo ammontare rispetto all'esercizio 2020, soprattutto con riferimento all'ambito degli incarichi legali, l'importo

⁴⁵ La relazione allegata al pdl 197, poi divenuto l.r. 27/2021, specifica che "con l'articolo 2, commi 3 e 4 della l.r.25/2020 (Collegato 2021,) era stato autorizzato il riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti del Raggruppamento Temporaneo d'Impresе (RTI) Leonardo S.p.A. - GEG S.r.l. - BETA 80 S.p.a. - Telecom Italia S.p.A. per il valore complessivo di euro 185.312,52 per far fronte alla revisione prezzi per il solo periodo 2012-2016, data entro la quale dovevano essere conclusi i lavori, essendo il successivo periodo 2017-2018 oggetto di contenzioso a seguito di penale applicata dalla Direzione competente Territorio e protezione Civile al raggruppamento temporaneo di impresе, proprio per ritardo nella consegna dei lavori. Poiché tale contenzioso si è risolto in una transazione, si rende ora necessario procedere al pagamento della revisione prezzi anche per il periodo 2017-2018: da qui la richiesta dell'ulteriore riconoscimento di debito fuori bilancio".

dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento emersi nel 2021 al quale si è fatto riferimento sopra (fra cui “€ 176.389,23 riferito all'acquisizione, senza preventivo impegno di spesa, dei servizi di natura legale”) non consente di considerare soddisfacenti le azioni correttive preannunciate in occasione del giudizio di parifica del rendiconto dell'esercizio 2020. **La Sezione rinnova pertanto la raccomandazione all'Amministrazione regionale ad assumere ulteriori misure volte a prevenire la formazione di tale tipologia di debiti, soprattutto in ambito di incarichi legali.**

13.4 Le delibere di Giunta regionale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per sentenze esecutive

Come anticipato al par. 13.2, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2021 riferibili alla fattispecie dell'art. 73, co. 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 ha subito un forte incremento, passando da 386.456,65 euro del 2020 a 6.915.933,44 euro nel 2021.

L'analisi dei dati acquisiti nel corso dell'istruttoria (nota Regione Lombardia prot. Cdc 4833/2022, all. 'DFB 2021') attesta che una delle principali ragioni del fenomeno è da ricondursi al fatto che poco meno del 98% dell'intero ammontare dei debiti fuori bilancio di cui alla lett. a) dell'art. 73 si riferisce a sentenze emesse prima del 2021 e che il 20% si riferisce a **sentenze risalenti** addirittura ad anni precedenti al 2020. Tra queste ultime, si rinvengono pronunce, anche per importi tutt'altro che trascurabili, particolarmente risalenti nel tempo.

Di seguito se ne fornisce un elenco dettagliato.

Tabella 104 - Sentenze emesse ante 2021 e 2020

Descrizione debito	Importo	Ante 2021	Ante 2020
Commissione tributaria provinciale di Milano n. 2449/2020	208,00	X	
decreti ingiuntivi Prefetto di Bergamo per sanzioni cds	2.319,60		
decreto ingiuntivo Tribunale di Mantova n. 1843/2009	951,72	X	X
decreto ingiuntivo Tribunale di Mantova n. 1845/2009	1.410,70	X	X
decreto ingiuntivo Tribunale di Mantova n. 295/2009	662,69	X	X
ordinanza TAR n. 1078/2021	1.794,00		
ordinanza Tribunale di Mantova rg 2361/2011	2.968,89		
ordinanza Tribunale di Milano rg 8731/202	875,47		
sentenza Commissione tributaria provinciale di Pavia n. 202/2017	715,43	X	X
sentenza Commissione tributaria provinciale Milano n.1284/2019 e 2644/2020	78.814,72	X	
sentenza Commissione tributaria provinciale n. 46/2020	179,40	X	
sentenza Commissione tributaria regionale n. 258/2021	2.500,00		
sentenza Consiglio di Stato n. 7093/2020	2.392,00	X	
sentenza Consiglio di Stato n. 909/2021	5.980,00		
sentenza Corte d'appello Brescia n. 1782/2019	597.691,82	X	X
sentenza Corte d'appello di Brescia n. 79/2021	2.918,24		
sentenza Corte d'appello di Brescia rg n. 28/2020	2.918,24	X	
sentenza Corte d'appello di Brescia rg n. 312-2019	2.626,42		
sentenza Corte dei conti n. 180/2021	22.615,96		
sentenza del Tribunale di Milano n. 7201/2021	29.900,00		
sentenza Giudice di pace n. 6434/2020	1.566,18	X	
sentenza Giudice di pace Vibo Valentia n. 1369/2020	230,88	X	
sentenza TAR 2103/2019	654.825,56	X	X
sentenza TAR 548/2018	650,00	X	X
sentenza TAR Lombardia n. 861/2020	1.794,00	X	
sentenza TAR n. 1023/2021	5.436,00		
sentenza TAR n. 1102/2021	6.084,00		
sentenza TAR n. 1330/2014	4.188,00	X	X

Descrizione debito	Importo	Ante 2021	Ante 2020
sentenza TAR n. 1473/2021;	3.042,00		
sentenza TAR n. 1503/2021	5.027,36		
sentenza TAR n. 2274/2020	1.794,00	X	
sentenza TAR n. 2342/2020	3.068,24	X	
sentenza TAR n. 2525/2020	6.486,48	X	
sentenza TAR n. 255/2018	5.434,00	X	X
sentenza TAR n. 431/2021	5.836,48		
sentenza TAR n. 573/2012	68.804,64	X	X
sentenza TAR n. 683/2021	650,00		
sentenza TAR n. 80/2021	2.392,00		
sentenza TAR n. 931/2018	2.990,00	X	X
sentenza Tribunale di Bergamo n. 1639/2020	2.073.368,11	X	
sentenza Tribunale di Bergamo n. 1640/2020	554.161,50	X	
sentenza Tribunale di Bergamo n. 1643/2020	63.477,10	X	
sentenza Tribunale di Bergamo n. 36/2019	8.338,97	X	X
sentenza Tribunale di Como rg. n. 4340/2019	8.616,00	X	X
sentenza Tribunale di Mantova n. 452/2012	3.697,60	X	X
sentenza Tribunale di Mantova n. 652/2012	3.818,31	X	X
sentenza Tribunale di Mantova n. 781/2011	2.840,53	X	X
sentenza Tribunale di Milano 5056-2020	6.151,55	X	
sentenza Tribunale di Milano n. 1052/2021	6.757,08		
sentenza Tribunale di Milano n. 15421/2014	5.044,00	X	X
sentenza Tribunale di Milano n. 3283/2018 e successivo atto di transazione	9.660,00	X	X
sentenza Tribunale di Milano n. 5942/2021	7.164,04		
sentenza Tribunale di Milano rg n. 75268/2015 e atto di precetto del 10/2021	31.613,00		
sentenza Tribunale di Pavia n. 971/2019 e Corte d'appello Milano n. 2575/2020	6.365,95	X	
sentenza Tribunale di Roma n. 23811/2018	21.447,00	X	X
sentenze Corte di conti 157-2020 e 105-2018	5.418,24	X	
sentenze TAR n. 1203 e 2274/2020	2.555.598,94	X	
Tribunale ordinario di Milano rg n. 38209/2019	1.244,40	X	X
Tribunale ordinario Pv causa n. 2457/2019	408,00	X	X
Totale complessivo	6.915.933,44	6.767.432,90	1.403.439,37

Fonte: Banca dati regionale

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Ad avviso della Sezione, una simile condotta contabile non risulta idonea a fornire una adeguata e veritiera rappresentazione della effettiva situazione finanziaria dell'Amministrazione, esponendo l'Ente al rischio di esborso di maggiori oneri, del tutto evitabili mediante una ordinata e tempestiva rilevazione dei debiti fuori bilancio emersi nell'esercizio di riferimento.

Per tale ragione, in mancanza di chiarimenti sul punto nelle controdeduzioni regionali alla bozza di relazione approvata con delibera della Sezione LOMBARDIA/101/2022/PARI del 10 giugno 2022 (prot. Cdc n. 8073 del 27 giugno 2022), **si raccomanda all'Amministrazione di procedere al tempestivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio emersi nel corso dell'esercizio.**

Ciò posto, 6.567.927,67 euro dei complessivi 6.915.933,44 euro di debiti fuori bilancio, riconosciuti da Regione nel 2021 per sentenze esecutive, derivano dalla soccombenza dell'Amministrazione nei contenziosi qui di seguito indicati⁴⁶.

Un primo riconoscimento consegue alle sentenze adottate dal TAR Lombardia (nn. 573/2013, 2103/2019 e 1203/2020 e 2274/2020) a seguito dei ricorsi promossi da tre enti sanitari accreditati per l'annullamento di alcuni provvedimenti regionali. Di seguito se ne fornisce il dettaglio.

⁴⁶ Il notevole incremento della mole dei debiti fuori bilancio da sentenze esecutive è ricondotto a tali contenziosi anche nell'ambito del parere dell'Organo di revisione sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'anno finanziario 2021 (All. B al verbale n. 9 del 12 maggio 2022, pp. 17/18).

Tabella 105 - Giudizi enti accreditati c. Regione Lombardia

Dgr	Prov. Imp.	Cap.	denominazione capitolo	Importo	Copertura	Importo
XI/4704/2021	D.D.G. 2021 6957	14689	oneri per contenziosi legali sanità	2.555.598,94	cap. E 14688 - finanziamento da accantonamenti della GSA del fondo rischi contenzioso sanità	
	D.D.G. 2021 6958	14689	oneri per contenziosi legali sanità	654.825,56		
	D.D.G. 2021 6959	14689	oneri per contenziosi legali sanità	68.804,64		
Totale DGR XI/4704/2021				3.279.229,14		3.279.229,14
Totale giudizio				3.279.229,14	Tot. Copertura	3.279.229,14

Fonte: Banche dati regionali

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Un secondo riconoscimento riguarda la soccombenza di Regione Lombardia nei giudizi promossi avanti al Tribunale civile di Bergamo dai comuni di Dalmine, Osio Sotto e Rovetta. Di seguito se ne fornisce il dettaglio.

Tabella 106 - Giudizio Dalmine, Osio Sotto, Rovetta c. Regione Lombardia

Dgr	Prov. Imp.	Cap.	denominazione capitolo	Importo	Copertura	Importo
XI/4512/2021	D.D.U.O. 2021 6721	14749	sentenze n. 1639/2020, n. 1640/2020 e n 1643/2020 pronunciate dal Tribunale di Bergamo avverso i ricorsi dei comuni di Dalmine, Osio Sotto e Rovetta	1.606.011,33	cap. S10354 - Fondo rischi contenzioso legale (parte corrente)	
	D.D.U.O. 2021 6723	14749	sentenze n. 1639/2020, n. 1640/2020 e n 1643/2020 pronunciate dal Tribunale di Bergamo avverso i ricorsi dei comuni di Dalmine, Osio Sotto e Rovetta	429.496,82		
	D.D.U.O. 2021 6719	14749	sentenze n. 1639/2020, n. 1640/2020 e n 1643/2020 pronunciate dal Tribunale di Bergamo avverso i ricorsi dei comuni di Dalmine, Osio Sotto e Rovetta	52.298,10		
	D.D.U.O. 2021 6721	14750	sentenze n. 1639/2020, n. 1640/2020 e n 1643/2020 pronunciate dal Tribunale di Bergamo avverso i ricorsi dei comuni di Dalmine, Osio Sotto e Rovetta - interessi passivi	439.273,82		
	D.D.U.O. 2021 6723	14750	sentenze n. 1639/2020, n. 1640/2020 e n 1643/2020 pronunciate dal Tribunale di Bergamo avverso i ricorsi dei comuni di Dalmine, Osio Sotto e Rovetta - interessi passivi	107.820,58		
	D.D.U.O. 2021 6719	14750	sentenze n. 1639/2020, n. 1640/2020 e n 1643/2020 pronunciate dal	7.272,19		
						-2.642.172,84

Dgr	Prov. Imp.	Cap.	denominazione capitolo	Importo	Copertura	Importo
			Tribunale di Bergamo avverso i ricorsi dei comuni di Dalmine, Osio Sotto e Rovetta - interessi passivi			
			Totale DGR XI/4512/2021	2.642.172,84		
XI/4255 /2021	D.D.U.O. 2021 1378	13823	spese di giudizio	28.082,96	cap. S10354 - Fondo rischi contenzioso legale (parte corrente)	
	D.D.U.O. 2021 1379	13823	spese di giudizio	16.844,10		
			Totale DGR XI/4255/2021	44.927,06		-44.927,06*
XI/4589 /2021	D.D.U.O. 2021 5705	13823	spese di giudizio	3.906,81	cap. S10354 - Fondo rischi contenzioso legale (parte corrente)	
			Totale DGR XI/4589/2021	3.906,81		
			Totale giudizio	2.691.006,71	Tot. Copertura	-2.691.006,71

* importo quota parte della DGR 4255 che riconosce altri dfb per spese di giudizi non afferenti al contenzioso in esame

** importo quota parte della DGR 4589 che riconosce altri dfb per spese di giudizi non afferenti al contenzioso in esame

Fonte: Banche dati regionali

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Un ultimo rilevante riconoscimento di debito fuori bilancio deriva dalla sentenza della Corte di Appello di Brescia (n. 1782/2019) che ha condannato Regione Lombardia (in solido con il Ministero della Salute) al risarcimento del danno da trasfusione di emoderivati infetti subito dal privato. Di seguito se ne fornisce il dettaglio.

Tabella 107 - Giudizio di un privato c. Regione Lombardia

Dgr	Prov. Imp.	capitolo	denominazione capitolo	Importo	Copertura	Importo
XI/4274/2021	D.D.U.O. 2021 2064	14689	oneri per contenziosi legali sanità	292.628,21	cap. E 14688 - finanziamento da accantonamenti della GSA del fondo rischi contenzioso sanità	
	D.D.U.O. 2021 2064	14690	oneri per interessi legali relativi al contenzioso sanità	305.063,61		
			Totale DGR XI/4274/2021	597.691,82		597.691,82
			Totale giudizio	597.691,82	Tot. Copertura	597.691,82

Fonte: Banche dati regionali

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

13.5 Il mancato adempimento dell'onere di cui all'art. 23, co. 5, della L. 27 dicembre 2002, n. 289

A seguito di supplemento istruttorio (nota prot. CdC 6251 del 13 maggio 2022), è emerso che Regione Lombardia non ha provveduto a trasmettere alla competente Procura contabile i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio assunti nel 2021.

La Sezione, pur prendendo atto di quanto dichiarato dall'Amministrazione regionale circa l'impegno di procedere, in futuro, all'adempimento di cui trattasi (nota Regione Lombardia prot. CdC 6743 del 23 maggio 2022), osserva che **l'omissione costituisce violazione dell'art. 23, co. 5, della L. 27**

dicembre 2002, n. 289 e che del riconoscimento di debito fuori bilancio deve essere data notizia alla Procura tempestivamente.

14. Gli equilibri di bilancio della Regione Lombardia nell'esercizio 2021

La salvaguardia degli equilibri di bilancio quale strumento fondamentale per la corretta gestione delle finanze pubbliche, già richiesta dalla legislazione ordinaria di settore come esplicitazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione, ha trovato espresso e generalizzato riconoscimento anche nella Costituzione per effetto della riforma realizzata con la legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012.

Quest'ultima, oltre a introdurre modificazioni agli articoli 97, 117 e 119 della Costituzione⁴⁷, ha riformulato l'art. 81, introducendo, al primo comma, l'espresso richiamo all'equilibrio di bilancio e all'impegno dello Stato nel mantenerlo, infatti, *"lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico"*.

Al fine di dare attuazione alla riforma costituzionale, la legge n. 243 del 24 dicembre 2012, recante *"disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, c. 6, della Costituzione"*, ha disciplinato, al capo IV, l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico. In particolare, ai sensi dell'art. 9 comma 1, *"i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10"*⁴⁸.

Il comma 1-bis specifica, a fini dell'applicazione del primo comma, quali sono le entrate finali (quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio). Inoltre, aggiunge che, per gli anni 2017-2019, *"con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali"*.

Quest'ultima formulazione è stata oggetto di una pronuncia interpretativa di rigetto della Corte costituzionale (sentenza n. 247 del 29 novembre 2017), con la quale i giudici costituzionali, fornendo un'interpretazione costituzionalmente orientata dalla norma, hanno chiarito che, fra le poste contabili che le regioni e gli enti territoriali devono considerare ai fini della determinazione dell'equilibrio di competenza, rientrano sia il risultato di amministrazione disponibile che il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento all'avanzo di amministrazione, infatti, la Corte costituzionale ha chiarito che lo stesso, una volta accertato nelle forme di legge ed al netto dei fondi vincolati, accantonati e destinati di cui all'art. 42 del d.lgs. n. 118 del 2011, *"rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza"*.

⁴⁷ L'art. 97, c. 1, della Costituzione repubblicana, nel testo in vigore dal 2014, dispone infatti che *"le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico"*. Allo stesso modo l'art. 119, c. 1, nella nuova formulazione sancisce che *"i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea"*.

⁴⁸ L'attuale formulazione dell'art. 9 è frutto degli interventi modificatori apportati dall'art. 1 della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha sostituito gli originari quattro saldi di bilancio (saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza e di cassa e saldo non negativo tra entrate e spese correnti di competenza e di cassa) con un unico saldo non negativo di competenza tra entrate finali e spese finali.

Con riferimento al fondo pluriennale vincolato, in considerazione della sua specifica finalità di “conservare le risorse necessarie per onorare le relative scadenze finanziarie” di spese impegnate, ma non ancora esigibili e, dunque, imputate a esercizi successivi, deve essere conteggiato integralmente, cioè non solo limitatamente alla parte finanziata da entrate finali, ai fini del conseguimento dell’equilibrio di bilancio previsto dall’art. 9 della legge n. 243 del 2012.

In questo quadro normativo e giurisprudenziale, si inserisce la normativa introdotta dall’art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), la quale, nel prendere atto delle pronunce della Corte costituzionale, ha previsto espressamente l’utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini della determinazione degli equilibri.

Il comma 821 ha poi previsto che gli enti territoriali “*si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo*” e che tale informazione si desume “*in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118*”.

A seguito dell’innovazione legislativa, pertanto, l’equilibrio finanziario di competenza deve essere garantito non soltanto in sede di previsione, ma anche in sede di rendiconto. Ne consegue che, a consuntivo, rileva non soltanto il risultato di amministrazione conseguito dall’ente, quale sintesi complessiva della gestione finanziaria annuale, ma anche il risultato della gestione di competenza dell’esercizio considerato, che deve essere tale da assicurare la copertura delle spese con le risorse disponibili.

L’undicesimo aggiornamento dei principi contabili, adottato con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del primo agosto 2019, ha dato attuazione alla disciplina, individuando tre distinti equilibri:

- l’equilibrio di competenza ovvero il risultato di competenza non negativo (pari, secondo la formula usuale, agli accertamenti di competenza, comprensivi dell’avanzo di amministrazione applicato al bilancio e del fondo pluriennale vincolato in entrata, meno gli impegni di competenza, comprensivi dell’eventuale disavanzo dell’esercizio precedente e del fondo pluriennale di spesa);
- l’equilibrio di bilancio (pari alla somma algebrica del risultato di competenza e degli stanziamenti definitivi a titolo di accantonamenti e vincoli effettuati nel bilancio di previsione dell’esercizio in considerazione);
- l’equilibrio complessivo (pari alla somma algebrica dell’equilibrio di bilancio e delle variazioni degli accantonamenti effettuata in occasione dell’approvazione del rendiconto).

La nuova disciplina trova applicazione a decorrere dall’esercizio 2019 per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni.

Per le regioni a statuto ordinario, invece, l’applicazione è differenziata in quanto l’art. 1, co. 824 della legge n. 145 del 2018 rinvia all’anno 2021 l’applicazione dei commi 819 e da 821 a 823⁴⁹,

⁴⁹ Il comma 819 della legge 145/2018 prevede che “*Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione*”, mentre i commi da 821 a 823 prevedono

mentre l'art. 1, co. 541, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), ha anticipato all'esercizio 2020 l'applicazione della regola prevista dal comma 820 dell'art. 1 legge n. 145/2018, secondo cui il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa vengono utilizzati ai fini dell'equilibrio di bilancio nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

D'altra parte, come recentemente ribadito dalla Sezione delle autonomie, *“giovà ricordare che a partire dal 2021, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche alle Regioni a statuto ordinario si applicano le disposizioni già previste (dal 2019) per le Regioni a statuto speciale, in virtù delle quali rileva un risultato di competenza non negativo, così come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011 (art. 1, commi 821 e 824, legge n. 145/2018). Come noto, le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti hanno da tempo rilevato (deliberazione n. 20/SSRRCO/QMIG/2019) che la disciplina dell'equilibrio finanziario complessivo degli enti territoriali, di cui al d.lgs. n. 118/2011, si affianca alla normativa in tema di “pareggio di bilancio” o “saldo di finanza pubblica”, quest'ultimo funzionale all'osservanza degli obiettivi posti in sede europea, di cui agli articoli 9 e 10 della legge n. 243/2012. In ragione della differente impostazione e delle diverse finalità perseguite dai due plessi normativi, i rispettivi saldi finanziari rimangono separati sotto il profilo concettuale. La questione dell'impatto degli equilibri richiesti dalla legge n. 243/2012 sulle operazioni di indebitamento degli enti territoriali e le conseguenti coperture per spese di investimento, che nel sistema di contabilità finanziaria sono appunto sostenute con entrate da indebitamento, è stata poi oggetto di ulteriore analisi da parte delle stesse Sezioni riunite in sede di approvazione del Rapporto di coordinamento della finanza pubblica 2020 (deliberazione n. 6/SSRRCO/RCFP/2020). In tale ultima deliberazione, le Sezioni riunite hanno ribadito che il vincolo dettato dalla legge rinforzata, posto su un diverso livello rispetto agli equilibri definiti dal d.lgs. n. 118/2011, si affianca all'equilibrio individuale ma, in quanto rispondente a criteri ed esigenze derivanti dagli impegni assunti dallo Stato italiano in sede europea, assume una valenza sistemica che trascende il singolo ente, rappresentando un'aggregazione di rilievo macroeconomico riferita all'ambito territoriale dell'intera Regione. Il rispetto di tale complessivo saldo regionale costituisce il presupposto legittimante l'avvio, a livello di singolo ente, dei procedimenti finalizzati all'attivazione di nuovo indebitamento”* (Sezione delle Autonomie n. 7/2022).

Pertanto, nel presente paragrafo viene analizzato il conseguimento degli equilibri di bilancio, in termini di competenza, fra entrate finali e spese finali, utilizzando il modello previsto nell'art. 11 del d.lgs. n. 118 del 2011 e contenuto nell'allegato 10 al medesimo decreto.

che “821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 822. Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. 823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016”.

La tabella seguente riproduce il prospetto degli equilibri di bilancio allegato al progetto di rendiconto (all. 1.7) della Regione Lombardia secondo lo schema dettato dal D.M. del primo settembre 2021⁵⁰.

Tabella 108 - Equilibri di bilancio a rendiconto

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	377.547.762,19
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	274.939.658,13
Entrate titoli 1-2-3	(+)	26.121.882.892,15
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	4.236.274,93
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
Spese correnti	(-)	25.489.164.329,73
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		263.293.132,05
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	349.012.775,18
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	
Rimborso prestiti	(-)	80.948.954,82
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		859.480.527,67
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	73.442.146,02
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	284.427.165,38
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		501.611.216,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	1.545.844,87
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		503.157.061,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	174.507.319,13
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	869.283.329,96
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	846.027.201,52
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	519.150.716,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	4.236.274,93
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Spese in conto capitale	(-)	1.690.704.029,92
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	817.090.418,05
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	360.100.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	62.329.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	

⁵⁰ Si tratta dell'ultimo decreto intervenuto in tema di aggiornamento ed armonizzazione, ai sensi dell'articolo 3, co. 6. del d. lgs. n. 118 del 2011, recante, fra le altre cose, aggiornamenti ai prospetti degli allegati n. 9 e n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 riguardanti tra l'altro la verifica degli equilibri delle regioni e degli enti locali.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	17.290.974,85
B1) Risultato di competenza in c/capitale	-	508.200.181,44
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	263.102.260,79
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-	771.302.442,23
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) /(-)	(-)	1.786.328,11
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-	769.516.114,12
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	1.175.451,45
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	779.464.560,60
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	603.584.751,38
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	63.042.569,82
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	519.150.716,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	360.100.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	62.329.000,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		17.290.974,85
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		17.290.974,85
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		17.290.974,85
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		351.280.346,23
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		-269.691.225,96
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		-266.359.052,98
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		-266.359.052,98

Fonte: Regione Lombardia

La Sezione rileva, tuttavia, che nella compilazione del suddetto modello la Regione non ha correttamente implementato il campo "Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio", avendo inserito l'importo di euro 263.102.260,79, che comprende anche l'ammontare delle risorse destinate pari a euro 89.604.244,92. Quest'ultimo importo, secondo quanto previsto dal punto 13.4 di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, non avrebbe dovuto essere inserito, trattandosi appunto di risorse destinate e non vincolate⁵¹.

Inserendo, pertanto, il corretto importo delle risorse vincolate, il prospetto degli equilibri di bilancio risulta rideterminato nel modo seguente.

Tabella 109 - Equilibri di bilancio a rendiconto - Rideterminati

EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	377.547.762,19
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	

⁵¹ Ai sensi del punto 13.4 di cui all'all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, infatti, " Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce".

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	274.939.658,13
Entrate titoli 1-2-3	(+)	26.121.882.892,15
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	4.236.274,93
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
Spese correnti	(-)	25.489.164.329,73
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		263.293.132,05
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	349.012.775,18
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	
Rimborso prestiti	(-)	80.948.954,82
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		859.480.527,67
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	73.442.146,02
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	284.427.165,38
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		501.611.216,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	- 1.545.844,87
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		503.157.061,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	174.507.319,13
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	869.283.329,96
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	846.027.201,52
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	519.150.716,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	4.236.274,93
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Spese in conto capitale	(-)	1.690.704.029,92
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	817.090.418,05
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	360.100.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	62.329.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	17.290.974,85
B1) Risultato di competenza in c/capitale	-	508.200.181,44
- Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	173.498.015,87
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-	681.698.197,31
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	- 1.786.328,11
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-	679.911.869,20
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	-	266.359.052,98
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	1.175.451,45
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	779.464.560,60
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	603.584.751,38

EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	63.042.569,82
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	519.150.716,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	360.100.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	62.329.000,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		17.290.974,85
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		17.290.974,85
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		17.290.974,85
EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		351.280.346,23
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		-180.086.981,04
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		-176.754.808,06
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		-266.359.052,98

Regione Lombardia - BDAP

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il confronto fra il prospetto degli equilibri elaborato dalla Regione (Tab. 108) e quello rielaborato dalla Sezione con l'inserimento del corretto importo delle risorse vincolate (Tab. 109), evidenzia i medesimi risultati della gestione di competenza, che è complessivamente positiva per 351.280.346,23 euro ed è determinata da:

- un risultato di competenza di parte corrente positivo (pari a 859.480.527,67 euro), con entrate ampiamente superiori alle spese al lordo degli accantonamenti e dei vincoli;
- un risultato di parte capitale negativo di - 508.200.181,44 euro (sempre al lordo degli accantonamenti e dei vincoli) che trova copertura solo grazie all'apporto positivo della parte corrente.

Le differenze emergono nel calcolo dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo che, nella Tabella 108 sono stati calcolati inserendo anche le risorse destinate e nella Tabella 109, conformemente al principio contabile, inserendo solo le risorse vincolate. In quest'ultimo caso, pertanto:

- l'equilibrio di bilancio è negativo per 180.086.981,04 euro (dato dalla differenza tra l'equilibrio di parte corrente (501.611.216,27 euro) e l'equilibrio di parte capitale (- 681.698.197,31);
- l'equilibrio complessivo è negativo per 176.754.808,06 euro dato (dalla differenza tra l'equilibrio complessivo e le rettifiche per variazioni di accantonamento in parte corrente e in parte capitale in sede di rendiconto pari a -3.332.172,98 euro, per cui -180.086.981,04 - (- 3.332.172,98) = -176.754.808,06).

La compilazione del prospetto degli "equilibri di bilancio" come da Tabella 109, porta, pertanto, ad individuare un equilibrio complessivo che non solo non coincide con l'ammontare del disavanzo da DANC, ma che risulta addirittura inferiore, posto che l'equilibrio complessivo risulta pari a -176.754.808,06 euro, mentre il disavanzo da DANC, valorizzato dalla Regione nel prospetto degli equilibri, ammonta a -266.359.052,98 euro.

La discrasia discende, come già visto, dall'ammontare delle risorse destinate, pari a 89.604.244,92 euro, che sono state utilizzate per aumentare i vincoli sulla gestione di competenza, giungendo così ad un equilibrio di bilancio complessivo negativo di 266.359.052,98 euro. Tale saldo, considerato il saldo positivo della gestione dei residui per 8.217.742,88 euro e la quota di avanzo

di 1.764.465,42 euro, porterebbe a un equilibrio complessivo pari al disavanzo da debito autorizzato e non contratto e cioè a 256.376.844,68 euro.

Il quadro generale riassuntivo compilato dalla Regione e allegato al progetto di legge, contiene, anch'esso, la medesima problematica evidenziata per il prospetto della verifica degli equilibri, in quanto, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio, in violazione del punto 13.3 di cui all'all. 4/1 di cui al d.lgs. n. 118/2011, dall'avanzo di competenza pari a euro 351.280.346,23 vengono sottratte, come peraltro evidenziato dalla stessa Regione in apposita nota, non solo le risorse accantonate e le risorse vincolate, ma anche le risorse destinate.

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.445.647.771,16			
Utilizzo avanzo di amministrazione	552.055.081,32		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	274.939.658,13		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	869.283.329,96				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	1.175.451,45				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.133.064.343,08	21.905.738.379,43	TITOLO 1 - Spese correnti	25.489.164.329,73	24.067.947.450,46
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.702.086.524,92	2.227.410.703,88	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	349.012.775,18	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.286.732.024,15	1.679.145.809,44	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.690.704.029,92	1.447.158.378,16
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	817.090.418,05	
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	846.027.201,52	816.248.795,33	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	779.464.560,60	947.861.364,37	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	603.584.751,38	591.875.040,76
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	63.042.569,82	
Totale entrate finali	27.747.374.654,27	27.576.405.052,45	Totale spese finali	29.012.598.874,08	26.106.980.869,38
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	80.948.954,82	80.948.954,82
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.628.845.793,41	3.647.537.314,53	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.628.845.793,41	3.536.288.759,81
Totale entrate dell'esercizio	31.376.220.447,68	31.223.942.366,98	Totale spese dell'esercizio	32.722.393.622,31	29.724.218.584,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.073.673.968,54	41.669.590.138,14	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	32.722.393.622,31	29.724.218.584,01
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	351.280.346,23	11.945.371.554,13
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	33.073.673.968,54	41.669.590.138,14	TOTALE A PAREGGIO	33.073.673.968,54	41.669.590.138,14

* La lettera C) del quadrante "GESTIONE DEL BILANCIO" comprende anche le quote destinate nel risultato di amministrazione colonna F) dell'allegato A/3

** La lettera F) del quadrante "GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO" sommata al saldo della gestione residui positivi (€ 217.752,88) e alla quota di avanzo (vincolato e libero) non applicato al bilancio, ma per la quale è stato eliminato il vincolo (€ 1.784.465,42), determina il disavanzo di bilancio da DANC pari a € -256.376.844,68 - esposto alla lettera E) del risultato di amministrazione; è in corso una modifica degli schemi in commissione ARCONET per recepire queste integrazioni

GESTIONE DEL BILANCIO	
A) AVANZO DI COMPETENZA (+) /DISAVANZO DI COMPETENZA (-)	351.280.346,23
B) RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO N (+)	73.442.146,02
* C) RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO (+)	547.529.426,17
D) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D=A-B-C)	-269.691.225,96
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
D)EQUILIBRIO DI BILANCIO (+)/(-)	-269.691.225,96
E)VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO(+)/(-)	3.332.172,98
** F) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (F=D-E)	-266.359.052,98

Fonte: Regione Lombardia - Deliberazione n. 6284 del 26.04.2022 - Allegato 1-Schemi di rendiconto

In conclusione, i saldi della gestione di competenza dell'esercizio 2021, rideterminati, in applicazione dei principi contabili, risultano essere i seguenti:

EQUILIBRI DI BILANCIO - RIDETERMINATI	Competenza al netto risorse destinate
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	351.280.346,23
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	-180.086.981,04
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	-176.754.808,06

Fonte: Regione Lombardia - BDAP

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

L'analisi dei tre equilibri introdotti dal d.m. 1 agosto 2019, consente di evidenziare che la Regione consegue l'obiettivo, previsto dall'art. 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018, di realizzare un risultato di competenza positivo, pari a 351.280.346,23 euro, dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio (comprendenti l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale

vincolato in entrata) meno le spese di bilancio (comprendenti, nel caso della Regione Lombardia che non aveva disavanzo pregresso da recuperare, il fondo pluriennale in spesa).

L'equilibrio di bilancio, che si ottiene sottraendo al risultato di competenza positivo l'ammontare di tutte le risorse accantonate nel bilancio e di tutte le risorse vincolate, diventa, invece, negativo per - 180.086.981,04 euro, evidenziando che le risorse realizzate dalla gestione di competenza non sono in grado di assicurare la copertura di tutti gli accantonamenti ed i vincoli previsti dalla legge. La Regione deve, pertanto, attivarsi al fine di realizzare, anche in via tendenziale, l'equilibrio di bilancio.

Infine, risulta negativo per - 176.754.808,06 euro anche l'equilibrio complessivo, che si ricava calcolando gli effetti, sull'equilibrio di bilancio, delle variazioni, positive o negative, degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto; dunque, dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio o dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto.

Si rinvia al prossimo paragrafo per l'esame del disavanzo da DANC, che la Regione, nel prospetto del quadro generale riassuntivo della gestione di competenza (all. 1.6. al progetto di legge) e nel prospetto degli equilibri di bilancio (all. 1.7 al progetto di legge), quantifica in - 266.359.052,98 euro.

15. Copertura di spese d'investimento con debito autorizzato e non contratto

La Regione Lombardia, come ampiamente evidenziato in occasione dei precedenti giudizi di parifica, ha fatto ricorso, negli ultimi esercizi, alla possibilità di autorizzare con legge di bilancio il ricorso a mutui per spese di investimento senza poi addivenire all'effettiva contrazione degli stessi, laddove, nel corso della gestione, la disponibilità di cassa si fosse dimostrata sufficiente a sostenere le spese originariamente finanziate dai mutui stessi (il c.d. debito autorizzato e non contratto).

Il minor accertamento conseguente alla mancata contrazione del mutuo e il contestuale impegno della spesa con esso finanziata possono portare, ove il mancato accertamento da finanziamento non sia sostituito da altra entrata, alla formazione di un disavanzo finanziario di competenza, il quale in sostanza rappresenta il finanziamento con risorse proprie (di cassa) di quegli investimenti che gli strumenti di programmazione prevedevano di finanziare mediante il ricorso all'indebitamento.

Tale eventualità, dopo alcuni esercizi in cui il continuo ricorso da parte della regione al debito autorizzato e non contratto non ha realizzato disavanzo, si è concretizzata nell'esercizio 2021, che si è chiuso con un disavanzo per debito autorizzato e non contratto.

Infatti, avvalendosi della possibilità reintrodotta dalla l. n. 145 del 2018⁵², la Regione ha fatto nuovamente ricorso, anche nell'esercizio 2021, a tale modalità di copertura delle spese

⁵² Ai sensi dell'art. 1 commi 937 e 938 della legge 30 dicembre 2018 "Al fine di favorire gli investimenti, all'articolo 40 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«2-bis. Fermo restando quanto previsto dal comma 2, a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22

d'investimento, generando, a differenza di quanto avvenuto negli esercizi 2019 e 2020, nuovo disavanzo in quanto la gestione 2021 non è stata in grado di offrire copertura, mediante maggiori accertamenti, all'ammontare complessivo degli impegni finanziati dal debito non contratto⁵³.

A tal proposito, l'art. 1 comma 5, della l. reg. di bilancio (L.R. n. 27 del 29 dicembre 2020) ha autorizzato il ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti "rispettivamente per euro 1.398.190.192,85 nel 2021, euro 1.099.314.862,56 nel 2022, euro 1.007.272.007,25 nel 2023, euro 492.061.620,00 nel 2024, euro 427.070.000,00 nel 2025, euro 110.400.000,00 nel 2026 ed euro 46.450.000,00 nel 2027 per far fronte a effettive esigenze di cassa, nel rispetto degli articoli 40, comma 2, e 62 del d.lgs.118/2011, nel rispetto degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n.243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) e nel rispetto dell'articolo 3, commi 16-21, della legge 24 dicembre 2003, n.350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2004'), come integrati dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2004, n.168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n.191".

Quanto all'autorizzazione al ricorso al debito autorizzato e non contratto, la Sezione rileva che, sulla base di quanto previsto dal punto 5.3.4 bis dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, "la possibilità di effettuare investimenti con copertura costituita da debito non contratto" deve essere "autorizzata con legge regionale anche con riferimento agli esercizi successivi". Dalla lettura della legge regionale di bilancio emerge, pertanto, che la Regione ha autorizzato la contrazione di nuovo debito solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa, secondo il meccanismo previsto e disciplinato dall'art. 40 co. 2 del d.lgs. n. 118/2011. Nella sostanza, pertanto, sulla base di tale previsione, gli investimenti saranno finanziati da indebitamento solo nell'ipotesi in cui l'andamento della gestione di competenza dell'esercizio 2021 non ne consentirà la copertura.

In sede di assestamento, con legge regionale n. 15 del 6 agosto 2021, "Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali", la regione prevede, nel testo originario pubblicato sul BURL n 32 supplemento del 10. 08.2021, all'articolo 26 comma 9 che "Il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, autorizzato al comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione 2021 - 2023), è diminuito di euro 199.824.637,01 nel 2021 e aumentato rispettivamente di euro 236.338.509,73 nel 2022 ed euro 257.808.624,04 nel 2023".

Al comma 10 dello stesso articolo si stabilisce la decorrenza dell'ammortamento: "L'ammortamento dell'indebitamento di cui al comma 5 dell'articolo 1 della l.r. 27/2020, come modificato dal comma 9 del presente articolo, potrà decorrere dal 1° gennaio del secondo anno successivo all'anno di autorizzazione

settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa».

938. Al fine di garantire la correlazione tra gli investimenti e il debito autorizzato e non contratto, dopo la lettera d) del comma 6 dell'articolo 11 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, sono inserite le seguenti:

«d-bis) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto;

d-ter) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione».

⁵³ Il punto 5.3.4 bis dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede, infatti, che "Il "disavanzo da debito autorizzato e non contratto" non si forma in presenza di maggiori accertamenti di entrate rispetto alle previsioni di bilancio registrati nel corso dell'esercizio in cui è impegnata la spesa di investimento, destinati alla copertura dell'investimento secondo le modalità previste dall'articolo 51 del presente decreto, comma 2, lettera g-bis".

dell'indebitamento; sono di conseguenza aggiornati i relativi oneri annui che trovano capienza negli stanziamenti della missione 50 'Debito pubblico', programma 01 'Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari' - Titolo l' Spese correnti' per quanto riguarda la quota interessi e al programma 02 'Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari' - Titolo 4 'Rimborso prestiti' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023 e successivi. A tali oneri è data copertura nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio della manovra di assestamento al bilancio."

Successivamente, come riferito dalla regione nella risposta istruttoria pervenuta in data 1° giugno 2022 (prot. Cdc n. 7300), poiché *"per mero errore materiale sono stati indicati gli importi delle variazioni apportate dalla manovra di assestamento al bilancio 2021 ai totali del ricorso all'indebitamento, autorizzato all'art. 1, comma 5, della l.r. n. 27/2020, non aggiornati a seguito degli emendamenti approvati in aula"*, la regione ha proceduto *"alla correzione del mero errore materiale tramite la pubblicazione di apposita "errata corrige" sul BURL n 40 suppl dell'08.10.2021"*. Nella stessa risposta la regione precisa che *"gli effettivi importi relativi al ricorso all'indebitamento erano peraltro correttamente riportati negli allegati 7 e 11 della stessa legge"*.

Pertanto, sul supplemento BURL del 8.10.2021 si dà comunicazione di un *"avviso di rettifica"* (Avviso di rettifica Legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 (Assestamento al bilancio 2021- 2023 con modifiche di leggi regionali), secondo cui *"alla legge in oggetto sono state apportate le seguenti modifiche: all'articolo 26 comma 9 le parole: «... è diminuito di euro 199.824.637,01 nel 2021 e aumentato rispettivamente di euro 236.338.509,73 nel 2022 ed euro 257.808.624,04 nel 2023.» sono sostituite dalle seguenti: «... è diminuito di euro 190.802.664,01 nel 2021 e aumentato rispettivamente di euro 309.819.628,73 nel 2022 ed euro 381.766.532,04 nel 2023.»"*.

Sul punto la Sezione evidenzia che tale procedura di *"correzione di errore materiale"* di un testo legislativo appare illegittima ed inficia la certezza dell'ammontare dell'autorizzazione al ricorso all'indebitamento approvata dal Consiglio regionale.

Peraltro, si evidenzia che il testo del progetto di legge approvato in Giunta ed oggetto del giudizio di parificazione all'art. 1 lett. a) relativa agli stanziamenti nel bilancio 2021 prevede che *"ai sensi della legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 (Assestamento al bilancio 2021-2023 - con modifiche di leggi regionali), l'autorizzazione a contrarre debito è stata quantificata in € 1.221.038.877,25"*.

Non è, tuttavia, chiaro come tale importo sia stato calcolato, infatti:

- la legge di bilancio (l.r. n. 27/2020), autorizzava il ricorso all'indebitamento *"per euro 1.398.190.192,85 nel 2021"*,
- la legge di assestamento (l.r. n. 15/2021) riduceva tale autorizzazione di 199.824.637,01 euro nel 2021, portando pertanto l'autorizzazione all'indebitamento a 1.198.365.555,84 euro;
- la c.d. correzione di errore materiale riduce l'iniziale autorizzazione all'indebitamento di 190.802.664,01 euro nel 2021, portando l'autorizzazione all'indebitamento a 1.207.387.528,84 euro.

Dato il rilievo, ai fini del giudizio di parifica delle problematiche rilevate, si è chiesto alla regione di prendere posizione sui punti illustrati.

La Regione, nella medesima nota di risposta del primo giugno 2022, produce, su richiesta della Sezione, la tabella seguente che illustra la previsione iniziale e gli stanziamenti assestati dell'entrata del titolo sesto, ma che appare inevitabilmente inficiata dalle problematiche appena illustrate sulla quantificazione dell'autorizzazione definitiva del ricorso all'indebitamento.

La tabella, infatti, illustra le singole variazioni nei quattro capitoli di entrata (previsione iniziale meno previsione definitiva) e mostra (fornendo il dettaglio) che la variazione finale, data dalla

differenza tra previsione iniziale e previsione definitiva, è pari a 177.151.315,60 euro (1.398.190.192,85 - 1.221.038.877,25), tale riduzione non è, tuttavia, autorizzata né dalla legge di assestamento n. 15/2021, secondo cui l'autorizzazione all'indebitamento doveva essere ridotta di 199.824.637,01 euro, né dal c.d. avviso di rettifica datato 8 ottobre 2021, che, oltre alle problematiche di legittimità già evidenziate, sottrae all'autorizzazione all'indebitamento il maggior importo di 190.802.664,01 euro.

Tabella 110 - Titolo sesto - Entrate per accensione prestiti

Cod. Tipologia	Desc. Tipologia	Codice capitolo entrata	Descrizione capitolo entrata	Previsione di competenza L. R. n. 27/2020 (a)	Previsione L. R. n. 15 del 6 agosto 2021- 26 comma 9	BURL del 8.10.2021 Avviso di rettifica Legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 (Assestamento al bilancio 2021- 2023 con modifiche di leggi regionali)	Progetto di Legge "Rendiconto generale della gestione 2021" - Previsione definitiva (b)	Differenza (a)-(b)=(c)	Accertamenti	Riscossione	Minori entrate/DANC
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	11335	MUTUI E PRESTITI PER LA COPERTURA DI INVESTIMENTI STRUTUTRALI	133.307.727,00	-18.785.804,00	-18.785.804,00	128.173.271,41	5.134.455,59			
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14318	MUTUI E PRESTITI PER LA COPERTURA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	331.000.000,00	-25.000.000,00	-25.000.000,00	306.000.000,00	25.000.000,00			
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14319	MUTUI E PRESTITI PER LA COPERTURA DI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA	671.839.785,12	-70.078.369,01	-61.401.396,01	610.438.389,11	61.401.396,01			
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	15077	MUTUI E PRESTITI PER LA COPERTURA DI INVESTIMENTI E INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA	262.042.680,73	-85.960.464,00	-85.615.464,00	176.427.216,73	85.615.464,00			
			TOTALE	1.398.190.192,85	-199.824.637,01	-190.802.664,01	1.221.038.877,25	177.151.315,60	-	-	-
			Totale previsione		Totale assestamento	Differenza (prev. - assestamento)	Totale avviso BURL	Differenza (prev. - avviso Burl)			
			Ammontare dell'indebitamento autorizzato	1.398.190.192,85	-199.824.637,01	1.198.365.555,84	-190.802.664,01	1.207.387.528,84			

Fonte: Regione Lombardia - Risposta istruttoria (prot. Cdc n. 7300 del 1.06.2022)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

In sede di controdeduzioni, la regione ha riferito che *“la legge di bilancio (l.r. n. 27/2020), autorizzava il ricorso all’indebitamento “per euro 1.398.190.192,85 nel 2021”;* Il testo **del progetto di legge approvato in Giunta -e quindi prima dell’iter consiliare** riduceva tale autorizzazione di euro 199.824.637,01 nel 2021, portando pertanto l’autorizzazione all’indebitamento a euro 1.198.365.555,84

A seguito degli emendamenti approvati in aula, che riguardano spese per investimento finanziate a debito, l’iniziale riduzione dell’autorizzazione all’indebitamento prevista nel pdl di giunta in euro 199.824.637,01 è **ricalcolata in euro 190.802.664,01** ; **La cd correzione materiale**, apportata al comma 9 dell’art. 26 della lr 15.2021 *“Variazioni di entrate e spese”* **prende atto dell’effettiva riduzione finale dell’indebitamento**, derivante dalle operazioni dell’assestamento dopo il completamento dell’iter consiliare, pari a euro 190.802.664,01 invece di 199.824.637,01, portando l’autorizzazione all’indebitamento a euro 1.207.387.528,84

L’articolo 26 la cui rubrica è *“Variazioni di entrate e spese”* autorizza la *“variazione”* recata dall’assestamento; Nel testo del progetto di legge *“Rendiconto della gestione 2021”* l’autorizzazione a contrarre debito è stata quantificata in € 1.221.038.877,25 che è pari all’importo risultante dalle variazioni autorizzate in assestamento cioè 1.207.387.528,84 più l’importo di euro 13.651.348,41, relativo al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020, ex art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011, stanziato a bilancio 2021 con la DGR n 4458 del 29.3.2021”.

La Sezione evidenzia, in primo luogo, come il maggior importo di euro 13.651.348,41 derivi, in base alla risposta fornita dalla Regione, non da una legge regionale, ma da un mero atto amministrativo, la deliberazione di Giunta di riaccertamento ordinario dei residui, che non può costituire autorizzazione all’indebitamento.

Parimenti, come già rilevato, non può incidere sull’autorizzazione all’indebitamento la pubblicazione sul supplemento BURL del 8.10.2021, di un *“avviso di rettifica”* della legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 (Assestamento al bilancio 2021- 2023 con modifiche di leggi regionali), per quanto finalizzato, come riferito dalla Regione a correggere un errore materiale del testo di legge e così renderlo coerente ai suoi allegati, posto che la legge può essere modificata solo da altro atto avente valore di legge.

Da quanto precedentemente rilevato, pertanto, si deve ritenere che la Regione Lombardia nel 2021, diversamente da quanto riportato all’art. 1 lett a) del progetto di legge, è autorizzata a contrarre debito soltanto entro il più limitato importo di 1.198.365.555,84 euro.

La diversa e maggiore quantificazione contenuta nel progetto di legge (1.221.038.877,25 euro) non incide sulla possibilità di parificare tale posta del progetto di legge di rendiconto, nonostante non risulti conforme al dato legislativo, perché la Regione ha utilizzato tale autorizzazione non completamente, impegnando spese finanziate da debito autorizzato e non contratto per il più limitato importo di 984.156.681,36 euro, di cui 704.625.129,27 euro imputati al 2021 e 279.531.552,09 euro reimputati in fase di riaccertamento agli esercizi successivi.

Al di là delle problematiche evidenziate con riferimento alla quantificazione definitiva dell’autorizzazione all’indebitamento (che risulta di importo superiore a quanto legislativamente autorizzato), la tabella consente di evidenziare che nel corso della gestione dell’esercizio 2021:

- non è stato contratto nessun finanziamento;
- sono stati assunti impegni finanziati con indebitamento per 704.625.129,27 euro e sono state pagate spese per 694.782.181,32, con la formazione di residui a fine esercizio di 9.842.947,95 euro;
- sono stati riaccertati impegni per 279.531.552,09 euro con reimputazione (in fase di riaccertamento) e previsione di un incremento del debito negli esercizi successivi.

In merito al c.d. “perimetro del DANC”, cioè all’insieme di tutte le spese finanziate mediante tale meccanismo, l’analisi dei dati forniti da Regione in risposta alla prima istruttoria e dei dati contenuti nel progetto di legge (allegato “perimetro debito autorizzato e non contratto”) ha evidenziato delle discrasie con i dati contabili estratti dal software di contabilità regionale e riportati nel conto del bilancio allegato al progetto di legge.

La seguente tabella evidenzia, infatti, che il “perimetro del DANC” comprende impegni totali (colonna (a)) maggiori/minori degli impegni definitivi contenuti nel rendiconto di prossima approvazione per una differenza complessiva di 1.771.154,13 euro con possibili ripercussioni sul finanziamento. Con nota protocollo n. 6538 del 19.05.2022 è stato, pertanto, chiesto alla Regione di motivare le discrasie rilevate (illustrate nella seguente tabella).

Tabella 111 - Discrasia impegni perimetro DANC

Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Impegni totali da PDL-Perimetro DANC (a)	Impegni definitivi Banca dati Regione (BOXI) (b)	differenza (maggiori/minori impegni) ('c) =(b)-(a)	Dato estratto da PDL-Perimetro DANC		
					Di cui finanziati avanzo vincolato	Di cui finanziati da FPV	Di cui finanziati da DANC
1867	Manutenzione straordinaria (ristrutturazioni) dei locali e dei relativi impianti di proprietà regionale non utilizzati dalla giunta regionale per il funzionamento istituzionale della struttura regionale	333.833,84	274.467,03	-59.366,81	12.512,72	210.882,12	110.439,00
1115	Contributi per l'attuazione dei programmi regionali di edilizia residenziale pubblica	5.238.935,67	7.136.464,16	1.897.528,49	0	4.704.830,67	534.105,00
14199	Realizzazione di opere in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua	79.306,92	12.299,37	-67.007,55	0	79.306,92	0
Totale		5.652.076,43	7.423.230,56	1.771.154,13	12.512,72	4.995.019,71	644.544,00

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Con nota pervenuta il 24.05.2022 (prot. Cdc 6771), la Regione ha riconosciuto la discrasia, imputandola ad un errore meccanografico relativo ai soli impegni FPV, ed ha, pertanto, riferito che “Sara sostituita (per i tre capitoli) con i dati della seguente tabella. L'errore è riferito esclusivamente agli impegni FPV, mentre resta invariata la struttura DANC e AVANZO. Si allega il dettaglio degli impegni con la relativa copertura. La distonia è dovuta alle ultime operazioni del riaccertamento ordinario non recepite nella tabella del perimetro del debito”.

All’esito dell’istruttoria, pertanto, la Regione ha confermato che gli impegni effettivamente assunti sono pari ad un totale di 7.423.230,56 euro, come desumibile dalla banca dati della contabilità regionale (BOXI), e che mentre sono corretti gli importi finanziati da DANC (per

644.544,00 euro) e da Avanzo (per 12.512,72 euro), deve essere rettificato l'importo finanziato con FPV, che passa da 4.995.019,71 euro ad 6.766.173,84 euro, come illustrato dalla seguente tabella.

Tabella 112 - Rettifica impegni perimetro DANC

SPESA CAPITOLO	2021. IMPEGNI TOTALI	DI CUI FINANZIATI DA AVANZO VINCOLATO	DI CUI FINANZIATI DA FPV	DI CUI FINANZIATI DANC
001867	274.467,03	12.512,72	151.515,31	110.439,00
011115	7.136.464,16	-	6.602.359,16	534.105,00
014199	12.299,37	-	12.299,37	-
	7.423.230,56	12.512,72	6.766.173,84	644.544,00

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Conclusivamente, in base all'esame degli atti inviati, il totale degli impegni ricadenti nel perimetro del DANC deve essere rideterminato nel maggior importo di 823.081.531,20 euro, in quanto aumenta l'impegno assunto sul capitolo 11115 (che passa da 5.238.935,67 euro a 7.136.464,16 euro) e si riducono gli impegni del capitolo 1867 (che passa da 333.833,84 euro a 274.467,03 euro) e del capitolo 14199 (che passa da 79.306,92 euro a 12.299,37 euro).

La seguente tabella, pertanto, riepiloga le modifiche che dovranno essere apportate al progetto di legge ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio regionale affinché il totale del perimetro del debito autorizzato e non contratto, allegato al progetto di legge approvato dalla Giunta, risulti correttamente definito, essendo necessario che gli impegni del relativo perimetro vengano riportati nel corretto importo di 823.081.531,20 euro, piuttosto che di 821.310.377,07 euro.

Sul punto, in sede di controdeduzioni (prot. 8073 del 27.06.2022), la Regione non ha fornito alcun riscontro.

Tabella 113 -Rideterminazione impegni totali perimetro DANC

Totale perimetro	Stanziamiento assestato di comp.	Totale Impegni di competenza	Impegni DANC	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato
Totale perimetro DANC a seguito chiarimenti di Regione (a)	1.642.642.241,18	823.081.531,20	704.625.129,27	97.249.502,00	21.206.899,93
Totale perimetro DANC da PDL (b)	1.642.642.241,18	821.310.377,07	704.625.129,27	95.478.347,87	21.206.899,93
Differenza (a)-(b)	0,00	1.771.154,13	0,00	1.758.854,76	0,00

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

A seguito di quanto sopra esposto, utilizzando la banca dati regionale, l'allegato C e l'allegato I della DGR 6157 del 28.03.2022 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021 ex art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011" nonchè i dati forniti da Regione in risposta alla prima nota istruttoria (prot. Cdc 5560 del 6 maggio 2022), la Sezione ha elaborato la tabella inserita in calce a questo paragrafo denominata "Finanziamento totale dei capitoli di spesa riguardanti il DANC e riaccertamento dei residui". Tale tabella riporta i dati riguardanti tutti i capitoli di spesa del titolo 2 interessati, per quota parte, dagli impegni assunti e finanziati con DANC (euro 704.625.129,27), con FPV entrata (euro 97.249.502,00) e con avanzo vincolato applicato (euro 21.206.899,93). Inoltre, la tabella ricostruisce il rinvio agli anni 2022-2024 degli importi riaccertati sempre per capitolo e distinti per fonte di provenienza.

La seguente tabella ne costituisce un estratto, che evidenzia i soli risultati totali.

Tabella 114 – Estratto tabella finanziamento totale dei capitoli di spesa riguardanti il DANC e riaccertamento dei residui

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO								Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi-utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
1.642.642.241,18	704.625.129,27	97.249.502,00	21.206.899,93	823.081.531,20	819.560.709,98	779.836.752,90	301.066.358,60	279.531.552,09	171.185.475,40	450.717.027,49

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Gli impegni definitivamente assunti, pari a 823.081.531,20 euro, rappresentano il 50,11% della previsione definitiva di detto perimetro, le economie di competenza sono pari al 49,89%. Il 31,98% degli impegni riguardano il capitolo destinato al “fondo per lo sviluppo territoriale sostenibile ed efficientamento energetico” finanziato interamente da DANC nell’esercizio 2021 per 263.248.569,08 euro e per 42.751.430,92 euro nell’esercizio 2022 in fase di riaccertamento ordinario. Le modifiche agli impegni definitivi effettuate in fase di riaccertamento ordinario sono pari a 450.717.027,49 euro, di cui 279.531.552,09 euro incrementando il DANC negli esercizi 2022-2024 e la parte restante rinviati con FPV.

Come è noto, infatti, il principio contabile 9.1. di cui all’allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2022 prevede che “*gli impegni per investimenti finanziati dal debito autorizzato sono oggetto di riaccertamento ordinario dei residui se non sono esigibili nell'esercizio in cui sono stati imputati. Anche per tali impegni, in caso di reimputazione contabile agli esercizi successivi, non si costituisce il fondo pluriennale, ma è incrementato, per pari importo, il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi. In sede di riaccertamento ordinario dei residui la reimputazione degli impegni finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto deve essere separatamente evidenziata rispetto alla reimputazione degli altri impegni*”.

Inoltre, l’analisi della tabella consente di rilevare che gli investimenti coinvolti sono contabilizzati nelle diverse missioni del bilancio e in massima parte destinati alla voce contabile “contributi agli investimenti”. Quasi tutti i capitoli di spesa hanno un finanziamento promiscuo (debito autorizzato, avanzo vincolato applicato e FPV).

Ai sensi del principio contabile 5.3.4-bis (all. 4/2 d.lgs. n. 118/2011), se è vero che le regioni possono utilizzare il debito autorizzato e non contratto per la copertura degli investimenti, cioè, tuttavia, può comportare l’emersione di un disavanzo in sede di rendiconto “*in quanto, a fronte degli impegni per spese di investimento non sono state accertate le correlate entrate*”. Tale disavanzo, secondo i principi contabili, “*non si forma in presenza di maggiori accertamenti di entrate rispetto alle previsioni di bilancio registrati nel corso dell'esercizio in cui è impegnata la spesa di investimento, destinati alla copertura dell'investimento secondo le modalità previste dall'articolo 51 del presente decreto, comma 2, lettera g-bis*”.

Pertanto, per dare copertura agli impegni finalizzati agli investimenti nel corso dell’esercizio, la Regione che ricorre a tale tecnica di finanziamento deve procedere, come previsto dal richiamato art. 51, co. 2, lett- g-bis, d.lgs. 118/2011, ad adottare le variazioni “*che, al fine di ridurre il ricorso a nuovo debito, destinano alla copertura degli investimenti già stanziati in bilancio e finanziati da debito i maggiori accertamenti di entrate del titolo 1 e del titolo 3 rispetto agli stanziamenti di bilancio*”.

Al fine, pertanto, di ricostruire l’effettiva copertura degli impegni finanziati con DANC è stato chiesto alla regione di fornire l’elenco delle variazioni adottate al fine di dare copertura, nel corso della gestione agli impegni finanziati con DANC.

La Regione, in sede di controdeduzioni (prot. 8073 del 27.06.2022), ha riferito che non sono state adottate variazioni di bilancio.

La Sezione, pertanto, ha proceduto alla verifica delle coperture utilizzate dalla Regione per il finanziamento dell'importo impegnato di 704.625.129,27 euro.

In primo luogo, nell'esercizio 2021, a differenza di quanto avvenuto nei due esercizi precedenti, la gestione di competenza non è riuscita a finanziare interamente gli impegni finanziati con DANC e ciò ha generato un disavanzo.

La gestione dell'esercizio ha, infatti, generato un avanzo di competenza pari a 351.280.346,23 euro al lordo degli accantonamenti e vincoli effettuati in corso d'esercizio e delle variazioni effettuate in sede di rendiconto.

La Regione, tuttavia, ha scelto di apporre un vincolo di destinazione sull'importo di 89.604.244,92 euro, così riducendo le risorse disponibili per abbattere il disavanzo da DANC, come la tabella seguente consente di evidenziare.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Con separata evidenziazione delle risorse destinate	
Gestione di competenza		2021
Saldo gestione competenza (accertamenti-impegni)		-117.027.411,58
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	+	1.145.398.439,54
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.229.145.763,05
Saldo FPV		-83.747.323,51
Riepilogo		
Saldo gestione di competenza	+	-117.027.411,58
Saldo FPV	+	-83.747.323,51
Risultato di amministrazione dell'esercizio precedente applicato	+	552.055.081,32
Avanzo di competenza 31/12/2021		351.280.346,23
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio	-	73.442.146,02
Risorse vincolate nel bilancio	-	457.925.181,25
Risorse destinate agli investimenti al 31.12.2021	-	89.604.244,92
Equilibrio di bilancio		-269.691.225,96
<i>Gestione degli accantonamenti in sede di Rendiconto- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)</i>	+	-3.332.172,98
Equilibrio complessivo (avanzo della gestione al netto delle variazioni, accant. e vincoli)		-266.359.052,98

Fonte: BDAP

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Conseguentemente, la Regione ha ritenuto che la gestione di competenza debba essere in grado di offrire copertura non solo alle risorse accantonate e vincolate, ma anche alle risorse destinate, che in tal modo, nei prospetti regionali (in particolare "quadro generale riassuntivo" e "verifiche equilibrio"), sono state sottratte dall'avanzo di competenza.

A tale criticità si aggiunge un'ulteriore problematica, evidenziata dalla Regione in una nota inserita nel quadro generale riassuntivo.

La Regione, infatti, ai fini della quantificazione del disavanzo da DANC, ha evidenziato che "La lettera F) del quadrante "GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO" sommata al saldo della gestione residui positiva (€ 8.217.742,88) e alla quota di avanzo (vincolato e libero) non applicato al bilancio, ma per la quale è stato eliminato il vincolo (€ 1.764.465,42) determina il disavanzo

di bilancio da DANC pari a € - 256.376.844,68 - esposto alla lettera E) del risultato di amministrazione; è in corso una modifica degli schemi in commissione ARCONET per recepire queste integrazioni”.

In effetti, dalla lettura del resoconto della riunione ARCONET del 17 novembre 2021, emerge che uno dei quesiti proposti dalle regioni concerneva “quale debba essere l’importo da inserire alla voce “Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell’esercizio”, relativa agli schemi “quadro generale riassuntivo” e “equilibri di bilancio” e se-la stessa-non possa/debba essere “rettificata” dalle componenti contabili estranee alla gestione di competenza (gestione residua/avanzi non applicati liberati)”.

Nella successiva riunione del 16 marzo 2022, la commissione ARCONET ha approvato una proposta di modifica dei principi contabili che prevede, fra le altre cose, l’espressa previsione che *“l’Equilibrio complessivo negativo da DANC può non determinare la formazione del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall’utilizzo di fatto del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio”.*

Nel caso del rendiconto della Regione Lombardia dell’esercizio 2021, infatti, secondo quanto rappresentato in nota nel prospetto del quadro generale riassuntivo, il disavanzo emerso nella gestione di competenza, pari a - 266.359.052,98 euro, si ridurrebbe a - 256.376.844,68 euro, per effetto dell’avanzo liberato nel corso della gestione per 1.764.465,42 euro (avanzo vincolato non utilizzato) e del saldo “libero” della gestione dei residui, pari a 8.217.742,88 euro. Tale importo risulterebbe pari al disavanzo (lett. E) emergente nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (all. 21 al progetto di legge) e sarebbe frutto degli effetti positivi che, sul risultato di competenza, produce la gestione dei residui ed il risultato di amministrazione dell’esercizio precedente non applicato al bilancio.

La regione, in sintonia con le posizioni espresse dalla commissione ARCONET, ritiene che, de iure condendo, anche nei due prospetti relativi alla gestione di competenza (quadro generale riassuntivo e equilibri di bilancio) il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell’esercizio debba essere quantificato nell’importo, frutto anche della gestione residua e degli effetti positivi della gestione pregressa, individuato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

La Sezione sul punto, nel rimarcare che l’innovazione auspicata dalla regione e proposta dalla commissione ARCONET non è stata ancora trasfusa in alcun testo normativo, non può non evidenziare che le modalità applicative effettivamente utilizzate dall’ente per la gestione degli impegni finanziati a preventivo da DANC e per la successiva individuazione della relativa copertura, appaiono connotati dalla prevalenza di scelte discrezionali, non rispettose dei principi contabili e fortemente lesive delle esigenze di chiara e coerente rappresentazione dei dati di bilancio.

A fronte, infatti, della formulazione della norma, attualmente vigente, secondo cui gli investimenti finanziati da DANC possono essere coperti da “maggiori accertamenti di entrate del titolo 1 e del titolo 3 rispetto agli stanziamenti di bilancio”, peraltro da destinare immediatamente, cioè, già nel corso dell’esercizio, alla copertura mediante specifiche variazioni di bilancio da approvarsi in giunta (art. 51 co. 2 lett. G-bis) d.lgs. n. 118 del 2011), nel corso dell’esercizio 2021 è stato accertato che:

- 1) alcuna variazione di bilancio è stata adottata dalla Regione per destinare i maggiori accertamenti del titolo 1 e del titolo 3 al finanziamento degli impegni finanziati con DANC;
- 2) per la copertura del DANC sono stati utilizzati, oltre ai maggiori accertamenti di entrata:
 - economie derivanti da minori spese libere;

- avanzo libero applicato ma non impiegato;
- avanzo vincolato applicato non impiegato e dunque svincolato;
- avanzo libero da FPV in entrata (cioè risorse liberate a seguito della cancellazione di impegni finanziati da FPV in entrata che, per principio contabile, avrebbero dovuto essere utilizzati solo dopo l'approvazione del rendiconto);
- avanzo libero da bilancio vincolato;
- saldo libero della gestione dei residui liberi;
- eliminazione vincolo su avanzo non applicato e libero non applicato.

La tabella seguente, elaborata sulla base dei dati forniti dalla Regione, evidenzia come le predette forme di copertura concorrano al finanziamento degli impegni c.d. DANC.

Tabella 115- Copertura impegni DANC

Finanziamento		Importo
Maggiori entrate libere	+	95.243.521,07
Minori spese libere	+	160.659.601,39
Avanzo libero applicato ma non impiegato	+	162.129.220,28
Avanzo vincolato applicato non impiegato eliminazione vincolo	+	54.454,67
Avanzo libero da fpv entrata	+	16.843.452,16
Avanzo libero da bilancio vincolato	+	3.653,74
Saldo residui libero	+	8.217.742,88
Eliminazione vincolo su avanzo non applicato e libero non applicato	+	5.096.638,40
Totale entrate e avanzo utilizzato in fase di rendiconto a copertura degli impegni assunti e finanziati con DANC	=	448.248.284,59
Totale impegnato finanziato da DANC	-	704.625.129,27
Disavanzo da DANC		- 256.376.844,68

Fonte: Regione Lombardia (Relazione al rendiconto gestione 2021 pagina 11 -)

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Pertanto, a fronte di impegni complessivi per 704.625.129,27 euro, le risorse recuperate dalla Regione ammontano a 448.248.284,59 euro, determinando un disavanzo da DANC di 256.376.844,68 euro, pari, peraltro, al disavanzo di amministrazione emergente dal prospetto allegato al progetto di legge.

Sul punto Regione, in sede di controdeduzioni, ha riferito che *“ritenere che le uniche componenti migliorative del disavanzo da impegni DANC siano le maggiori entrate libere, non è condivisibile. Volendo trasporre il concetto in termini numerici, seguendo la posizione della sezione, l'ente esporrebbe un risultato di amministrazione così strutturato:*

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-256.376.844,68
F) DI CUI DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	-609.381.608,20
impegni danc	-704.625.129,27
maggiori entrat	95.243.521,07
	-609.381.608,20

Questa esposizione contabile appare illogica: “un disavanzo di 256 milioni di cui 609 disavanzo da DANC”. La Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dalla Regione, evidenzia, tuttavia, che l'utilizzo del meccanismo del debito autorizzato e non contratto in assenza di variazioni di bilancio che, nel corso della gestione, diano conto delle coperture rinvenute, produce l'effetto di rinviare alla redazione del progetto di rendiconto la registrazione contabile delle forme di copertura, con ciò

minando i principi di trasparenza ed effettiva rappresentatività dei documenti contabili. Peraltro, tale modo di operare amplia notevolmente la discrezionalità dell'ente nella individuazione delle fonti di copertura degli impegni finanziati da DANC e nella conseguente valorizzazione del disavanzo che deriva dalla mancata copertura.

Quanto alle verifiche effettuate dalla Sezione sulla copertura degli impegni finanziati da DANC, con la risposta istruttoria del 1.06.2022 la Regione ha fornito il dettaglio per capitoli delle minori/maggiori entrate libere e delle minori spese libere.

La rielaborazione effettuata dalla Sezione, ha potuto verificare che le entrate libere (derivanti dal saldo maggiori/minori entrate) sono riferibili ai seguenti titoli e tipologie:

Tabella 116- Minori/maggiori entrate a copertura DANC

Cod. Titolo	Desc. Titolo	Desc. Tipologia	Minori entrate	Maggiori entrate	Saldo
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Imposte, tasse e proventi assimilati	- 2.188.197,79	65.622.102,50	63.433.904,71
2	Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		82.795,29	82.795,29
3	Entrate extratributarie	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	- 304.686,75	3.084.854,73	2.780.167,98
		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	- 75.213,34	86.311,00	11.097,66
		Interessi attivi	- 1.031.830,17		- 1.031.830,17
		Altre entrate da redditi da capitale	- 1.500.000,00	255.148,00	- 1.244.852,00
		Rimborsi e altre entrate correnti	- 4.179.431,71	5.043.806,79	864.375,08
		Totale	- 7.091.161,97	8.470.120,52	1.378.958,55
4	Entrate in conto capitale	Contributi agli investimenti	- 0,60	33.137.448,00	33.137.447,40
		Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	- 700.000,00		- 700.000,00
		Altre entrate in conto capitale	- 3.729.399,41	634.503,01	- 3.094.896,40
		Totale	- 4.429.400,01	33.771.951,01	29.342.551,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Alienazione di attività finanziarie	- 261.973,00		- 261.973,00
		Riscossione crediti di breve termine		674.630,85	674.630,85
		Riscossione crediti di medio-lungo termine	- 536,02	593.189,69	592.653,67
		Totale	- 262.509,02	1.267.820,54	1.005.311,52
Totale complessivo			- 13.971.268,79	109.214.789,86	95.243.521,07

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La tabella precedente, pertanto, evidenzia che la regione ha conseguito, nell'esercizio, maggiori entrate rispetto a quanto preventivato per 95.243.521,07 euro complessivi. Il 66,60% di tali maggiori entrate proviene dal titolo 1, mentre il 34,79% da contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda, invece, le minori spese la tabella seguente consente di evidenziare che l'82,70% di tali minori spese è relativa al titolo 1.

Tabella 117 -Minori spese a copertura DANC

Cod. Titolo	Desc. Titolo	Minori spese
1	Spese correnti	132.868.559,38
2	Spese in conto capitale	27.791.038,89
4	rimborso prestiti	3,12
Totale		160.659.601,39

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Più nel dettaglio, dal punto di vista del macroaggregato di spesa, le voci più consistenti sono rappresentate dall'acquisto di beni e servizi (che rappresentano il 29,89% di minori spese all'interno del titolo primo e il 24,72% sul totale del titolo uno), dai trasferimenti correnti (22,54% sul totale delle minori spese), dalle "altre spese correnti (il 18,61% sempre sul totale delle minori spese) e dai redditi di lavoro dipendente (13,20% del totale).

Tabella 118 - Macroaggregati di minori spese entrate a copertura DANC

Macroaggregato di spesa		minore spesa
101	Redditi da lavoro dipendente	21.204.391,97
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.552.137,23
103	Acquisto di beni e servizi	39.717.413,88
104	Trasferimenti correnti	36.211.732,53
107	Interessi passivi	138.522,73
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.152.069,41
110	Altre spese correnti	29.892.291,63
Totale titolo primo		132.868.559,38
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.194.607,61
203	Contributi agli investimenti	14.614.079,04
205	Altre spese in conto capitale	11.982.352,24
Totale titolo secondo		27.791.038,89
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3,12
Totale titolo quarto		160.659.601,39

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Infine, con la risposta alla seconda richiesta istruttoria (prot. Cdc 6743 del 23.05.2022), la Regione ha trasmesso la seguente tabella in cui sono esposti, tra l'altro, per gli esercizi 2013-2021, la quota di debito autorizzato (a bilancio) e il disavanzo generato nell'esercizio (voce "investimenti finanziati da debito").

Tabella 119- Serie storica dati di bilancio 2013-2020

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
CASSA TOTALE	1.359.252.531,31	1.764.114.758,50	2.191.299.168,95	3.699.036.928,76	5.146.806.089,88	7.182.169.161,44	8.573.295.588,30	10.445.647.771,16	11.945.371.554,13
<i>di cui GSA</i>	862.505.222,05	1.145.687.593,86	1.045.234.202,49	2.619.398.618,88	3.460.349.854,55	4.355.283.328,04	5.942.697.225,79	7.724.339.796,36	9.046.326.569,21
<i>di cui ORDINARIA</i>	496.747.309,26	618.427.164,64	1.146.064.966,46	1.079.638.309,88	1.686.456.235,33	2.826.885.833,40	2.630.598.362,51	2.721.307.974,80	2.899.044.984,92
TOTALE QUOTA VINCOLATA	4.243.278.250,88	2.714.565.276,98	1.558.512.615,32	1.091.136.096,37	1.006.753.750,39	968.143.988,98	988.121.493,41	1.013.912.871,21	1.430.002.382,15
<i>di cui ACCANTONATA</i>	461.785.261,63	581.234.295,34	551.495.191,65	404.023.592,64	369.616.743,35	379.413.943,61	400.071.678,89	460.814.626,06	528.282.426,26
<i>di cui VINCOLATA</i>	3.781.492.989,25	2.133.330.981,64	1.007.017.423,67	687.112.503,73	637.137.007,04	588.730.045,37	588.049.814,52	553.098.245,15	812.115.710,97
<i>di cui DESTINATA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.604.244,92
DEBITO AUTORIZZATO A BILANCIO (1)	641.656.837,25	919.023.982,38	1.716.514.984,00	90.574.289,00	52.022.400,00	85.566.437,00	133.580.208,07	152.890.947,00	1.221.038.877,25
IMPEGNI PER INVESTIMENTI NON DEBITO	703.761.000,00	782.708.421,34	973.000.785,67	204.756.464,85	472.783.994,21	511.290.713,75	541.961.099,63	548.281.254,08	1.033.970.990,07
IMPEGNI FINANZIATI DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO A RENDICONTO	0	0	776.646.027,54	0	0	0	0	0	256.376.844,68
SALDO FINANZIARIO FINALE	-1.465.533.038,35	-1.409.832.944,66	-2.186.478.972,20	-1.630.007.572,63	-1.015.076.724,93	-441.540.094,46	115.933.071,25	337.934.294,86	-256.376.844,68
RIMBORSO PRESTITI (3)	183.382.858,99	158.093.089,68	149.157.152,82	115.959.880,65	70.118.359,71	68.378.551,86	69.397.972,13	72.302.440,92	80.948.954,82
CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA			142.138.145,00	196.934.000,00	345.136.986,00	402.098.105,26	296.538.611,00	146.468.605,47	
DEBITO RESIDUO (IN AMMORTAMENTO) (2)	2.898.107.931,91	2.777.334.512,33	2.286.873.329,89	1.844.193.101,55	1.982.275.501,19	2.001.570.101,00	1.932.172.128,96	1.859.869.688,04	1.778.920.732,47
TEMPI DI PAGAMENTO	Indica i giorni dalla data di scadenza della fattura	-14,31 GG	-8,99 GG	-10,95 GG	-14,28 GG	-12,8 GG	-12,51 GG	- 18,14 GG	-18,33 GG
Note: (1) si riferisce alla previsione di bilancio (2) ricomprende il debito autonomo e vincolato (3) netto di estinzione anticipata									

Fonte: Regione Lombardia

Nell'ultima riga, infine, la Regione riporta il dato medio dei tempi di pagamento, presupposto normativo per l'utilizzo di tale tecnica quale mezzo di copertura (l'argomento è comunque trattato nella Relazione sull'area istituzionale alla quale si rinvia).

Tabella 120 - Finanziamento totale dei capitoli di spesa riguardanti il DANC e riaccertamento dei residui

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
000863	REALIZZAZIONE DI OPERE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO, DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI GESTIONE DEI CORSI D'ACQUA - QUOTA A DEBITO	3.188.875,66	477.689,77	1.731.817,86	92.857,56	2.302.365,19	886.510,47	1.262.365,19	131.077,24	525.000,00	131.077,24	656.077,24
0005170	INTERVENTI MIGLIORAMENTO SICUREZZA URBANA E PROGETTI ICT - QUOTA A DEBITO	640.000,00	-	-	-	-	640.000,00	-	-	305.604,76	-	305.604,76
010327	CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI ALLE STRUTTURE EDILIZIE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE - QUOTA A DEBITO	2.813.482,19	1.201.254,81	-	-	1.201.254,81	1.612.227,38	1.201.254,81	-	909.667,71	-	909.667,71
013474	CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA A DEBITO	21.081.781,71	4.160.209,58	493.520,31	575.000,00	5.228.729,89	15.853.051,82	5.228.729,89	3.850.256,40	6.873.389,42	2.679.709,10	9.553.098,52
013519	INTERVENTI PRIORITARI SULLA RETE STRADALE - QUOTA A DEBITO	9.137.410,40	4.345.704,45	2.384.610,40	-	6.730.314,85	2.407.095,55	6.528.772,54	1.231.305,43	1.175.790,12	1.231.305,43	2.407.095,55

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
013549	CONTRIBUTO PER OPERE E ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LA REALIZZAZIONE E L'ADATTAMENTO DI PARCHI GIOCHI INCLUSIVI - QUOTA A DEBITO	2.145.368,65	1.944.015,79	-		1.944.015,79	201.352,86	1.944.015,79	-	78.302,70		78.302,70
013929	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI VERSANTI, DELLE OPERE IDRAULICHE E DEI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO IDRICO - QUOTA A DEBITO	2.675.758,50	2.240.098,90	-	145.758,50	2.385.857,40	289.901,10	2.385.857,40	-			-
014024	CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN ACCORDO CON LE UNIVERSITA', GLI ENTI DI RICERCA E LE AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.350.000,00		-	1.000.000,00	1.000.000,00	2.350.000,00	1.000.000,00	-	1.350.000,00		1.350.000,00
014198	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE, PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI IMPIANTI E LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI GIA' ESISTENTI - QUOTA DEBITO	10.070.000,00	3.343.797,62	-		3.343.797,62	6.726.202,38	3.343.797,62	200.000,00	6.207.516,00		6.207.516,00
014399	INTEGRAZIONE REGIONALE AI FINANZIAMENTI STATALI DI CUI AL D.LGS 422/1997, PER GLI INTERVENTI INSERITI NEL CONTRATTO DI PROGRAMMA PER GLI INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE - QUOTA A DEBITO	4.349.896,00	3.275.700,00	-		3.275.700,00	1.074.196,00	3.275.700,00	-	1.074.196,00		1.074.196,00

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014602	ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE PER IL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE - QUOTA A DEBITO	80.662.027,00	54.854.295,63	-		54.854.295,63	25.807.731,37	54.854.295,63	-	25.807.731,37		25.807.731,37
014323	FONDO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	306.000.000,00	263.248.569,08	-		263.248.569,08	42.751.430,92	263.248.569,08		42.751.430,92		42.751.430,92
014324	FONDO PER INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA	10.794.021,51		-		-	10.794.021,51	-	-			-
014400	CONTRIBUTI AI GESTORI DELLE INFRASTRUTTURE PER INTERVENTI SULLA RETE FERROVIARIA, LA RIQUALIFICAZIONE DI STAZIONI E AREE DI INTERSCAMBIO E PER LA RELATIVA ACCESSIBILITA' - MUTUO	1.000.000,00		-		-	1.000.000,00	-	-	1.000.000,00		1.000.000,00
014403	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI AZIONI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA NAZIONALE	287.254,00	106.164,72	-		106.164,72	181.089,28	106.164,72	-			-
014411	CONTRIBUTO PER OPERE E ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LA REALIZZAZIONE E L'ADATTAMENTO DI PARCHI GIOCHI INCLUSIVI - MUTUO	3.030.000,00	2.793.181,56	-		2.793.181,56	236.818,44	2.793.181,56	-	139.475,00		139.475,00

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014416	CONTRIBUTI PER INTERVENTI VOLTI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI ERP - MUTUO	2.000.000,00	1.222.767,09	-		1.222.767,09	777.232,91	1.222.767,09	-	777.232,91		777.232,91
014439	CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	3.500.000,00	1.912.948,13	-		1.912.948,13	1.587.051,87	1.912.948,13	-	1.233.324,37		1.233.324,37
014440	CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL RECUPERO ED IL RIUTILIZZO A FINI SOCIALI DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' - FONDO RIPRESA ECONOMICA	764.000,00	29.824,05	-		29.824,05	734.175,95	29.824,05	-	733.464,20		733.464,20
014441	CONTRIBUTI IN CAPITALE AI CONCESSIONARI PER IL RECUPERO E L'UTILIZZO A FINI SOCIALI O ISTITUZIONALI DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' - FONDO RIPRESA ECONOMICA	1.000.000,00	150.000,00	-		150.000,00	850.000,00	150.000,00	-			-
014442	CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER FAVORIRE LA COSTITUZIONE O L'AMPLIAMENTO DELLE UNIONI DI COMUNI O DELLA GESTIONE ASSOCIATA DI POLIZIA LOCALE -FONDO RIPRESA ECONOMICA	5.500.000,00		-		-	5.500.000,00	-	-	5.360.454,71		5.360.454,71

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014443	INCENTIVI PER LA RIGENERAZIONE URBANA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	70.062.923,00	28.092.922,35	-		28.092.922,35	41.970.000,65	28.092.922,35	-	340.000,00		340.000,00
014444	INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	3.805.000,00	1.097.500,00	-		1.097.500,00	2.707.500,00	1.097.500,00	-	250.500,00		250.500,00
014445	CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI ALLE STRUTTURE EDILIZIE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	6.550.000,00	375.000,00	-		375.000,00	6.175.000,00	375.000,00	-			-
014446	IMPIANTI ED ATREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISITUTI AGRARI E DEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	1.500.000,00	542.263,80	-		542.263,80	957.736,20	542.263,80	-	729.904,07		729.904,07
014447	CONTRIBUTI PER INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DEI CONSORZI DI BONIFICA CON FINALITA' IRRIGUE E DIFESA DEL SUOLO - FONDO RIPRESA ECONOMICA	11.873.173,83	10.543.733,88	-	114.216,12	10.657.950,00	1.215.223,83	10.657.950,00	114.216,12	872.575,47	114.216,12	986.791,59

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014449	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI INVESTIMENTI ED AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI COMPLEMENTARI PER LA VALORIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DELL'OLIO DOP EXTRAVERGINE LOMBARDO - FONDO RIPRESA ECONOMICA	200.000,00	177.500,00	-		177.500,00	22.500,00	177.500,00	-	22.500,00		22.500,00
014451	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI SVILUPPO DEL SETTORE FORESTALE FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MESSA IN SICUREZZA, SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE, PREVENZIONE, DISSESTO E VIABILITA' PER IL TERRITORIO MONTANO IN LOMBARDIA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	5.000.000,00	5.000.000,00	-		5.000.000,00	-	5.000.000,00	-			-
014452	PROGRAMMI DI INTERVENTO FINALIZZATI AL RECUPERO, ALLA RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO- FONDO RIPRESA ECONOMICA	12.400.000,00	5.218.333,99	-		5.218.333,99	7.181.666,01	5.218.333,99	-	7.181.666,01		7.181.666,01
014454	REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA DIFESA DEL SUOLO - FONDO RIPRESA ECONOMICA	69.799.500,00	48.553.500,00	-	9.723.000,00	58.276.500,00	11.523.000,00	58.276.500,00	198.000,00	1.184.000,00	198.000,00	1.382.000,00
014455	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI CONSEGUENTI A CALAMITA' NATURALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	6.069.811,24	1.970.934,91	-	50.420,44	2.021.355,35	4.048.455,89	2.021.355,35	19.390,80	832.544,68	19.390,80	851.935,48

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014456	SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	745.000,00	290.000,00	-		290.000,00	455.000,00	290.000,00	-	455.000,00		455.000,00
014457	FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO LOMBARDO TRAMITE SOCIETA' CONTROLLATA - FONDO PER LA RIPRESA ECONOMICA	2.350.500,00	996.551,30	-		996.551,30	1.353.948,70	996.551,30	-			-
014458	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	10.718.348,00	7.400.950,27	-		7.400.950,27	3.317.397,73	7.400.950,27	-	3.315.855,00		3.315.855,00
014459	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI STAZIONI, AREE DI INTERSCAMBIO, RACCORDI E PER LA RELATIVA ACCESSIBILITA' - FONDO RIPRESA ECONOMICA	1.692.000,00	312.000,00	-		312.000,00	1.380.000,00	312.000,00	-			-
014460	INTERVENTI SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	13.300.000,00	-	-		-	13.300.000,00	-	-	13.300.000,00		13.300.000,00

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014461	CONTRIBUTI AI GESTORI DELLE INFRASTRUTTURE PER INTERVENTI SULLA RETE FERROVIARIA, LA RIQUALIFICAZIONE DI STAZIONI E AREE DI INTERSCAMBIO E PER LA RELATIVA ACCESSIBILITA' - FONDO RIPRESA ECONOMICA	3.300.000,00	-	-		-	3.300.000,00	-	-	3.300.000,00		3.300.000,00
014462	INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE METROPOLITANE, METROTRANVIARIE, IMPIANTI A FUNE E INTERSCAMBI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	14.921.700,00	9.865.259,66	-		9.865.259,66	5.056.440,34	9.865.259,66	-	606.440,34		606.440,34
014463	INTERVENTI SU AREE E BENI DEL DEMANIO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA DI PROPRIETA' REGIONALE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	1.160.000,00	670.000,00	-		670.000,00	490.000,00	670.000,00	-	90.000,00		90.000,00
014464	INTERVENTI SU AREE E BENI DEL DEMANIO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	2.770.315,00	1.080.872,47	-	360.315,00	1.441.187,47	1.329.127,53	1.441.187,47	-	718.811,00		718.811,00
014466	INTERVENTI SULLA RETE STRADALE E CICLOPEDONALE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	23.567.800,00	13.232.800,00	-		13.232.800,00	10.335.000,00	13.232.800,00	-	1.780.000,00		1.780.000,00

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014467	INTERVENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA IN ACCORDO CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI- FONDO RIPRESA ECONOMICA	47.210.000,00	14.209.970,00	-		14.209.970,00	33.000.030,00	14.209.970,00	-			-
014468	INTERVENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA IN ACCORDO CON LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI- FONDO RIPRESA ECONOMICA	940.000,00	340.000,00	-		340.000,00	600.000,00	340.000,00	-			-
014470	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO ED ESTRATTIVO DISMESSO FONDO RIPRESA ECONOMICA	2.203.600,00	1.135.946,64	-	103.600,00	1.239.546,64	964.053,36	1.239.546,64	-	860.453,36		860.453,36
014471	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI DEGRADATI PER ABBANDONO RIFIUTI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	580.000,00	401.876,24	-	18.841,08	420.717,32	159.282,68	401.876,24	61.158,92		61.158,92	61.158,92
014472	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI INTERVENTI PER INFRASTRUTTURAZIONE PUBBLICA PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	2.000.000,00		-		-	2.000.000,00	-	-			-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014473	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	5.300.000,00	4.959.208,42	-		4.959.208,42	340.791,58	4.959.208,42	-			-
014474	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER RIMOZIONE AMIANTO EDIFICI PUBBLICI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	6.434.703,34	127.265,70	-		127.265,70	6.307.437,64	127.265,70	-	6.084.951,81		6.084.951,81
014476	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER RETI DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' ELETTRICA - - FONDO RIPRESA ECONOMICA	5.900.000,00	2.888.697,82	-		2.888.697,82	3.011.302,18	2.888.697,82	-	2.877.609,08		2.877.609,08
014477	INCENTIVI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI SU EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	20.000.000,00	12.644.490,64	-		12.644.490,64	7.355.509,36	12.644.490,64	-	42.693,00		42.693,00
014479	INTERVENTI SPECIALI A FAVORE DELLA MONTAGNA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	20.500.000,00	-	-		-	20.500.000,00	-	-	20.500.000,00		20.500.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014483	INCENTIVI PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI IMPIANTI PER LA CLIMATIZZAZIONE, INTERVENTI SULL'INVOLUCRO EDILIZIO OVVERO INSTALLAZIONE DI IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI DESTINATI ALL'AUTOCONSUMO, DI STRUTTURE PUBBLICHE FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DEL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO - FONDO RIPRESA ECONOMICA	12.316.422,94	4.753.565,18	-	2.969.146,94	7.722.712,12	4.593.710,82	4.753.565,18	-	1.624.563,88		1.624.563,88
014484	SVILUPPO DELL'AREA DEL PASSO DELLO STELVIO - RIQUALIFICAZIONE DELL'ACCESSIBILITA', DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	4.000.000,00	4.000.000,00	-		4.000.000,00	-	4.000.000,00	-			-
014485	CONTRIBUTI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DESTINATI AGLI ENTI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	38.095.570,00	12.671.977,91	-	78.000,00	12.749.977,91	25.345.592,09	12.749.977,91	182.000,00	12.495.302,75	182.000,00	12.677.302,75
014486	CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	7.000.000,00	2.258.313,00	-		2.258.313,00	4.741.687,00	2.258.313,00	-	1.600.000,00		1.600.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014487	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SOSTITUZIONE DELLE CONDOTTE AMMALORATE, IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA E ADEGUAMENTO E MODIFICA DELLA RETE IRRIGUA DELL'IMPIANTO PLUVIRRIGUO "SPONDA SOLIVA" - FONDO RIPRESA ECONOMICA	2.000.000,00	2.000.000,00	-		2.000.000,00	-	2.000.000,00	-			-
014488	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI NUOVE OPERE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ACQUISTO MACCHINE ED ADEGUAMENTO DEI CENTRI DI LAVORAZIONE SELVAGGINA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	305.000,00	207.528,74	-		207.528,74	97.471,26	207.528,74	-	42.944,00		42.944,00
014489	INTERVENTI DI RIFACIMENTO, RISTRUTTURAZIONE DEL BAITONE RICOVERO BESTIAME SITO NEL COMUNE DI MOIO DE' CALVI - FONDI RIPRESA ECONOMICA	120.000,00	120.000,00	-		120.000,00	-	120.000,00	-			-
014490	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO AGLI IMPIANTI PER L'ESERCIZIO DEGLI SPORT INVERNALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	7.000.000,00		-		-	7.000.000,00	-	-	7.000.000,00		7.000.000,00

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014618	REALIZZAZIONE DI OPERE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO, DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI GESTIONE DEI CORSI D'ACQUA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	28.902.970,00	23.303.500,00	-	2.188.985,00	25.492.485,00	3.410.485,00	25.492.485,00	-	1.221.500,00		1.221.500,00
014685	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	12.048.000,00	3.366.000,00	-		3.366.000,00	8.682.000,00	3.366.000,00	-	8.682.000,00		8.682.000,00
014686	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI PONTI STRADALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	2.264.300,00	558.360,00	-		558.360,00	1.705.940,00	558.360,00	-	1.705.940,00		1.705.940,00
014687	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLISTICA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	5.086.500,00	3.286.500,00	-		3.286.500,00	1.800.000,00	3.286.500,00	-	1.800.000,00		1.800.000,00
014816	CONTRIBUTI IN CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA E LETTURA TARGHE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	415.000,00	289.793,31	-		289.793,31	125.206,69	289.793,31	-	114.076,76		114.076,76
014819	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INTERVENTI SULLA RETE STRADALE E CICLOPEDONALE TRAMITE FINLOMBARDA - FONDO PER LA RIPRESA ECONOMICA	29.840.963,00	20.209.163,00	-		20.209.163,00	9.631.800,00	20.209.163,00	-			-

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014825	CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI E PROGETTI LOCALI COERENTI CON GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE - PIANO LOMBARDIA	9.310.000,00	165.000,00	-		165.000,00	9.145.000,00	165.000,00	-	109.000,00		109.000,00
014876	INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	3.000.000,00	-	-		-	3.000.000,00	-	-			-
014878	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA AGROSILVOPASTORALE CA - PRAPANIGA - FONDO RIPRESA ECONOMICA 2020	40.000,00	12.000,00	-		12.000,00	28.000,00	12.000,00	-			-
014880	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DEI POETI - FONDO RIPRESA ECONOMICA 2020	12.000,00	12.000,00	-		12.000,00	-	12.000,00	-			-
014881	FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI BRESCIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RECUPERO E SOCCORSO DELLA FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTA' E PER LA GESTIONE DELLE SPECIE ESOTICHE ED ESOTICHE INVASIVE (C.R.A.S.E.)- FONDO RIPRESA ECONOMICA 2020	192.000,00	192.000,00	-		192.000,00	-	192.000,00	-			-

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014882	VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI AREA LAGHETTO, SITUATI ALL'INTERNO DEL PARCO VALLE DEL LAMBRO - FONDO RIPRESA ECONOMICA 2020	19.000,00	19.000,00	-		19.000,00	-	19.000,00	-			-
014886	ADEGUAMENTO DI CASCINA SAN GIORGIO - FENILI BELASI - FONDO RIPRESA ECONOMICA 2020	120.000,00	120.000,00	-		120.000,00	-	120.000,00	-			-
014898	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE - ULTERIORI RISORSE FONDO RIPRESA ECONOMICA	1.000.000,00	804.800,00	-		804.800,00	195.200,00	804.800,00	-			-
015029	BANDO LUMEN PER L'EFFICIENTAMENTO DEGLIIMPIANTI DI ILLUMINAZIONE - DESTINATARI SOGGETTI PRIVATI (FONDO RIPRESA ECONOMICA)	2.800.000,00		-		-	2.800.000,00	-	-			-
015030	BANDO LUMEN PER L'EFFICIENTAMENTO DEGLIIMPIANTI DI ILLUMINAZIONE - DESTINATARI SOGGETTI PUBBLICI (FONDO RIPRESA ECONOMICA)	12.667.303,67	2.043.268,75	-		2.043.268,75	10.624.034,92	2.043.268,75	-	7.306.082,80		7.306.082,80

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
015069	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DISCARICHE PUBBLICHE CESSATE E ANTE NORMA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	1.100.000,00	19.419,78	-	100.000,00	119.419,78	980.580,22	119.419,78	-	174.778,00		174.778,00
015071	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOSTITUZIONE VEICOLI PUBBLICI INQUINANTI - FONDO RIPRESA	3.000.000,00		-		-	3.000.000,00	-	-	2.654.000,00		2.654.000,00
015074	INFRASTRUTTURE PER LE OLIMPIADI INVERNALI 2020/2026 - FONDO RIPRESA ECONOMICA	14.440.000,00	7.200.000,00	-		7.200.000,00	7.240.000,00	7.200.000,00	-			-
015080	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER HABITAT, SPECIE E CONNESSIONI ECOLOGICHE -FONDO RIPRESA	600.000,00		-	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-	-			-
015081	CONTRIBUTI IN CAPITALE AGLI ATO PER LA PROGETTAZIONE E LA RELATIVA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI ATTINENTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FONDO RIPRESA ECONOMICA	24.367.070,04	23.632.929,96	-	367.070,04	24.000.000,00	367.070,04	24.000.000,00	-			-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
015084	CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMANDO OPERATIVO ASSOCIATO DI POLIZIA LOCALE SOVRACOMUNALE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	90.000,00		-	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	-			-
015085	CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER REALIZZAZIONE SEDE POLIZIA LOCALE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	1.350.000,00	675.000,00	-		675.000,00	675.000,00	675.000,00	-			-
015087	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ABILITATIVO ALER - ROZZANO (MI) - FONDO RIPRESA ECONOMICA	3.200.000,00		-		-	3.200.000,00	-	-			-
000532	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI VERSANTI, DELLE OPERE IDRAULICHE E DEI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO IDRICO	2.500.000,00	2.495.876,72	-		2.495.876,72	4.123,28	2.495.876,72	-			-
001045	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ADIBITI A CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, RESIDENZA UNIVERSITARIA	1.456.814,69	850.504,44	8.900,00	5.084,97	864.489,41	592.325,28	864.489,41	140.871,72		140.871,72	140.871,72

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
001867	MANUTENZIONE STRAORDINARIA (RISTRUTTURAZIONI) DEI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI DI PROPRIETA' REGIONALE NON UTILIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO ISTITUZIONALE DELLA STRUTTURA REGIONALE	1.529.045,34	110.439,00	151.515,31	12.512,72	274.467,03	1.254.578,31	260.848,22	106.208,08	325.500,00	106.208,08	431.708,08
003078	SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	7.088.347,74	4.326.023,63	12.694,00	500.000,00	4.838.717,63	2.249.630,11	4.826.273,63	3.407,57	1.742.907,73	3.407,57	1.746.315,30
003634	ACQUISTO BENI IMMOBILI, UNIVERSALITA' DEI BENI MOBILI E ATTIVITA' CONNESSE ALL'ACQUISIZIONE E REALIZZAZIONE NUOVA SEDE	1.300.000,00	1.296.329,30	-	-	1.296.329,30	3.670,70	1.296.329,30	-	-	-	-
004762	REALIZZAZIONE DI OPERE E PROGETTI IN MATERIA DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	1.151.775,11	536.869,85	8.177,60	97.056,68	642.104,13	509.670,98	642.104,13	213.914,00	195.279,95	213.914,00	409.193,95
005961	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI NAVIGLI	3.001.853,95	2.850.000,00	145.451,83	-	2.995.451,83	6.402,12	2.995.451,83	-	-	-	-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
005979	INTEGRAZIONE TARIFFARIA E SVILUPPO NUOVE TECNOLOGIE	19.783.849,90		633.311,44		633.311,44	19.150.538,46	633.311,44	19.055.802,96		19.055.802,96	19.055.802,96
006565	INTERVENTI PRIORITARI SULLA RETE STRADALE	148.800.747,78		46.840.076,59		46.840.076,59	101.960.671,19	32.027.088,21	90.645.671,19	11.315.000,00	47.474.602,01	58.789.602,01
006965	INTEGRAZIONE REGIONALE AI FINANZIAMENTI STATALI DI CUI AL D.LGS 422/1997, PER GLI INTERVENTI INSERITI NEL CONTRATTO DI PROGRAMMA PER GLI INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE	98.261.105,46	1.023.881,28	17.656.486,20		18.680.367,48	79.580.737,98	11.844.796,98	64.986.994,26	14.593.743,62	20.576.049,13	35.169.792,75
007297	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER IL RECUPERO E L'UTILIZZO A FINI SOCIALI O ISTITUZIONALI DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'	150.000,00	-	-		-	150.000,00	-	-	149.776,52		149.776,52
007362	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI AZIONI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA	1.542.000,00	589.700,00	283.000,00		872.700,00	669.300,00	589.700,00	-	669.300,00		669.300,00
007442	SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA: METROPOLITANE E METROTRANVIE	39.486.212,18	1.200.000,00	999.006,35		2.199.006,35	37.287.205,83	1.275.303,23	30.646.205,83	6.641.000,00	15.345.833,48	21.986.833,48

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
007832	COSTITUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO E FORESTALE DELLA REGIONE LOMBARDIA E DELLA RETE INFORMATICA AGRICOLA INTERPROVINCIALE	439.809,73	439.799,58	-		439.799,58	10,15	-	-			-
007862	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI STAZIONI ED AREE DI INTERSCAMBIO E PER LA RELATIVA ACCESSIBILITA'	3.700.000,00	-	-		-	3.700.000,00	-	3.700.000,00		3.700.000,00	3.700.000,00
007863	CONTRIBUTI AI GESTORI DELLE INFRASTRUTTURE PER INTERVENTI SULLA RETE FERROVIARIA, LA RIQUALIFICAZIONE DI STAZIONI E AREE DI INTERSCAMBIO E PER LA RELATIVA ACCESSIBILITA'	26.650.000,00	-	500.000,00		500.000,00	26.150.000,00	-	24.150.000,00	2.000.000,00	17.330.000,00	19.330.000,00
007903	ACQUISTO E MANTENIMENTO DI BENI IMMOBILI DI VALORE CULTURALE, STORICO ED ARTISTICO	250.000,00	-	-		-	250.000,00	-	-			-
008034	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI ALLE GESTIONI ASSOCIATE	950.000,00	825.694,75	-		825.694,75	124.305,25	825.694,75	-			-
008214	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'OPR PER LA GESTIONE E CONTROLLO DEI CONTRIBUTI PAC	1.600.000,00	1.523.936,56	-		1.523.936,56	76.063,44	-	-			-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
008443	CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	43.795.517,40	970.586,35	6.144.711,38	212.080,00	7.327.377,73	36.468.139,67	7.202.377,73	28.038.726,02	7.048.729,48	22.350.126,02	29.398.855,50
008883	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO ISTITUZIONALE	12.526.642,19	81.806,82	269.661,03	2.891,34	354.359,19	12.172.283,00	153.359,33	5.962.760,26	1.343.919,22	4.134.534,31	5.478.453,53
008884	IMPIANTI E MACCHINARI	522.517,57	133.064,56	32.534,35		165.598,91	356.918,66	130.500,00	9.983,22	172.445,98	9.983,22	182.429,20
010173	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	500.000,00	411.379,34	-		411.379,34	88.620,66	77.242,51	-			-
010218	INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI NAVIGLI REGIONALI (MARTESANA, PAVESE, BEREGUARDO)	1.056.000,00	650.000,00	-		650.000,00	406.000,00	650.000,00	406.000,00		406.000,00	406.000,00
010219	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO, AMMODERNAMENTO E INCREMENTO DI OPERE AFFERENTI AL DEMANIO DELLA NAVIGAZIONE INTERNA (PORTI LACUALI)	2.606.000,00	1.174.520,50	454.856,07		1.629.376,57	976.623,43	1.499.862,10	223.985,53	581.400,00	223.985,53	805.385,53

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
010391	INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO E LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	917.050,00	118.413,97	211.680,00		330.093,97	586.956,03	283.053,97	-	24.480,00		24.480,00
010395	SPESE DI SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI	3.300.000,00	3.299.999,99	-		3.299.999,99	0,01	-	-			-
010406	AMMODERNAMENTO DELLA FLOTTA DI NAVIGAZIONE PUBBLICA DI LINEA REGIONALE	3.540.762,09	-	-		-	3.540.762,09	-	3.140.762,09	400.000,00	1.457.780,00	1.857.780,00
010742	CONTRIBUTI IN CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ATTRATTIVITA' TURISTICA E PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO	600.000,00	290.025,00	-		290.025,00	309.975,00	290.025,00	-			-
011013	COFINANZIAMENTO PROGETTI EMBLEMATICI FONDAZIONE CARIPLO - A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI	6.795.859,72	400.000,00	844.751,57	249.201,89	1.493.953,46	5.301.906,26	891.500,00	1.193.406,26	908.271,72	906.439,66	1.814.711,38
011105	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE E RIASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA	434.373,00		-		-	434.373,00	-	270.000,00	25.904,20	270.000,00	295.904,20

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
011115	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	20.091.983,15	534.105,00	6.602.359,16		7.136.464,16	12.955.518,99	4.823.105,50	12.279.623,99	675.895,00	3.958.104,07	4.633.999,07
011245	SVILUPPO DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA E DELLE UNIONI DI COMUNI	50.000,00		-		-	50.000,00	-	-	50.000,00		50.000,00
011489	INTERVENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE	2.400.000,00	2.399.999,99	-		2.399.999,99	0,01	-	-			-
011626	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE E DEI MANUFATTI INFRASTRUTTURALI REGIONALI	1.790.000,00	-	-		-	1.790.000,00	-	-	1.790.000,00		1.790.000,00
011630	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FERROVIENORD	16.025.508,43	5.718.038,30	3.412.332,43		9.130.370,73	6.895.137,70	8.014.398,04	1.557.443,00	5.337.694,70	557.788,32	5.895.483,02
011633	STRUMENTI PER L'INFORMAZIONE AMBIENTALE	560.000,00	165.950,86	-	109.999,99	275.950,85	284.049,15	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
012854	SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI DI PROTEZIONE CIVILE	617.100,00	599.999,99	17.100,00		617.099,99	0,01	617.099,99	-			-
012855	SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE	186.200,00	129.614,13	-		129.614,13	56.585,87	-	-			-
012856	SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED INTEGRATI	259.830,64	60.000,00	49.830,64		109.830,64	150.000,00	9.993,83	-	150.000,00		150.000,00
012857	CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI ED ENTI DEL SISTEMA PER INIZIATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE	5.929.706,71	517.663,96	1.418.416,10		1.936.080,06	3.993.626,65	1.673.033,96	512.290,61	3.307.997,29	512.290,61	3.820.287,90
013214	CONTRIBUTI AI GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI	621.032,00	13.369,09	10.800,00	277.971,04	302.140,13	318.891,87	291.340,13	17.144,96	5.842,28	17.144,96	22.987,24
013216	COFINANZIAMENTO REGIONALE AI GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI	100.000,00	33.336,54	-		33.336,54	66.663,46	33.336,54	-	33.336,53		33.336,53

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
013371	CONVENZIONI CON CONSORZI DI BONIFICA - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.236.652,82	931.000,00	857.698,27	980.000,00	2.768.698,27	2.467.954,55	2.768.698,27	598.500,00	399.000,00	598.500,00	997.500,00
013560	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLE PROVINCE PER RIORDINO FUNZIONI EX LEGGE 56/2014	1.000.000,00	700.000,00	-	-	700.000,00	300.000,00	700.000,00	-	300.000,00	-	300.000,00
013703	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI INERENTI LA RETE FERROVIARIA INSERITI NEL PATTO PER LA LOMBARDIA	2.960.000,00	-	-	-	-	2.960.000,00	-	1.460.000,00	1.500.000,00	1.460.000,00	2.960.000,00
013704	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO DELLA RETE VIARIA	3.010.000,00	419.066,58	491.052,00	-	910.118,58	2.099.881,42	419.066,58	1.818.948,00	280.933,42	1.818.948,00	2.099.881,42
013858	SERVIZI INFORMATICI DI SVILUPPO PER LA TASSA AUTOMOBILISTICA	1.974.046,51	392.247,98	673.677,56	-	1.065.925,54	908.120,97	973.905,12	-	238.284,05	-	238.284,05
013883	REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA DIFESA DEL SUOLO	12.000.000,00	12.000.000,00	-	-	12.000.000,00	-	12.000.000,00	-	-	-	-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
013896	INVESTIMENTI IN BENI IMMOBILI PER LE OPERE DI DIFESA DALLE ESONDAZIONI DEL LAGO DELLA CITTA' DI COMO	7.606.312,00	7.606.312,00	-		7.606.312,00	-	7.606.312,00	-			-
013978	CONTRIBUTI IN CAPITALE PER LAREALIZZAZIONE, AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI PER L'ESERCIZIO DEGLI SPORT INVERNALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	715.875,00	-	67.500,00	34.091,00	101.591,00	614.284,00	101.591,00	267.500,00		267.500,00	267.500,00
014018	RACCORDO DEI SISTEMI INFORMATIVI ED INTERCONNESSIONE SALE OPERATIVE	1.195.940,00	1.195.939,97	-		1.195.939,97	0,03	-	-			-
014033	CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	5.547.804,14	-	125.000,00		125.000,00	5.422.804,14	125.000,00	2.622.804,14	2.280.000,00	2.622.804,14	4.902.804,14
014034	REALIZZAZIONE SERVIZI DIGITALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'	150.000,00	83.202,25	-		83.202,25	66.797,75	9.679,80	-			-
014045	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE	293.261,33	-	93.261,33		93.261,33	200.000,00	93.261,33	-	200.000,00		200.000,00

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014177	ADEGUAMENTO PERCORSO VAL DI MELLO PER VISITATORI DISABILI NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO LOMBARDO NEL CORSO DELLA PRESIDENZA ITALIANA EUSALP 2019 - PROGETTO ATTUATIVO CON ERSAF	150.000,00	-	-		-	150.000,00	-	-			-
014184	INTERVENTI SU STRADE COMUNALI	640.000,00	-	111.412,85		111.412,85	528.587,15	111.412,85	-	500.000,00		500.000,00
014185	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE(ERP) DI ILSPA	2.560.000,00	-	2.000.000,00		2.000.000,00	560.000,00	2.000.000,00	-	560.000,00		560.000,00
014199	REALIZZAZIONE DI OPERE IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO, DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI GESTIONE DEI CORSI D'ACQUA	79.306,92		12.299,37		12.299,37	67.007,55	-	-			-
014205	CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN ACCORDO CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.750.000,00	-	1.500.000,00		1.500.000,00	3.250.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014383	INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE - BENI IMMOBILI	500.000,00	-	-	-	-	500.000,00	-	-	500.000,00		500.000,00
014421	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE BENI STRUMENTALI HARDWARE	254.000,00	130.967,00	-	4.000,00	134.967,00	119.033,00	134.967,00	-			-
014422	REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO GEOLOGICO	620.000,00	30.000,00	-	270.000,00	300.000,00	320.000,00	300.000,00	-	50.000,00		50.000,00
014424	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI PARCO FLUVIALE RIVER PARK 2025 NELLA MEDIA VALLE DEL SEVESO	800.000,00	-	-	-	-	800.000,00	-	-	800.000,00		800.000,00
014503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU RETE STRADALE E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA	4.000.000,00	1.268.750,00	-	-	1.268.750,00	2.731.250,00	1.268.750,00	-	2.503.750,00		2.503.750,00
014514	INFRASTRUTTURA CARTA SCONTO BENZINA	160.000,00	142.364,29	-	-	142.364,29	17.635,71	112.897,65	-			-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014742	CONTRIBUTI IN CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO E REGOLAZIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	190.000,00	57.000,00	-		57.000,00	133.000,00	57.000,00	-	133.000,00		133.000,00
014776	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	126.000,00	106.000,00	-		106.000,00	20.000,00	106.000,00	-	20.000,00		20.000,00
014777	SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	2.241.400,00	2.098.752,54	-		2.098.752,54	142.647,46	2.098.752,54	-	20.000,00		20.000,00
014778	CONTRIBUTI IN CAPITALE A GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI DI BENI MOBILI INVENTARIABILI- FONDO RIPRESA ECONOMIC	1.900.000,00	1.816.454,16	-		1.816.454,16	83.545,84	1.816.454,16	-			-
014779	CONTRIBUTI IN CAPITALE A AMMINISTRAZIONI LOCALI DESTINATI ALL'ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO GEOLOGICO - FONDO RIPRESA ECONOMICA	40.000,00	36.000,00	-		36.000,00	4.000,00	36.000,00	-	4.000,00		4.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014785	SVILUPPO DI SOFTWARE DEDICATI AL SISTEMA DELLE CONOSCENZE E ALL'OSSERVATORIO PER GLI SPORT DI MONTAGNA - QUOTA A DEBITO	89.324,00	89.324,00	-		89.324,00	-	-	-			-
014798	CONTRIBUTI IN CAPITALE AGLI ATO PER LA PROGETTAZIONE E LA RELATIVA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI ATTINENTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO-FONDO RIPRESA ECONOMICA - ULTERIORI INTERVENTI	388.000,00	291.000,00	-		291.000,00	97.000,00	291.000,00	-	97.000,00		97.000,00
014799	INCENTIVI PER LA RIGENERAZIONE URBANA - FONDO RIPRESA ECONOMICA - ULTERIORI INTERVENTI	910.000,00	270.000,00	-		270.000,00	640.000,00	270.000,00	-	40.000,00		40.000,00
014814	CONTRIBUTI PER L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DEL COMUNE DI TREVIGLIO FONDO RIPRESA ECONOMICA - ULTERIORI INTERVENTI	3.000.000,00	3.000.000,00	-		3.000.000,00	-	3.000.000,00	-			-
014817	CONTRIBUTI IN CAPITALE ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE PER LA SICUREZZA STRADALE - FONDO RIPRESA ECONOMICA	73.000,00	33.000,00	-	19.799,62	52.799,62	20.200,38	51.000,00	-			-

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014818	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI AMBIENTALI IN MATERIA DI RIFIUTI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	82.000,00	-	-		-	82.000,00	-	-			-
014820	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA - FONDO RIPRESA ECONOMICA - ULTERIORI INTERVENTI	1.442.000,00	1.196.000,00	-		1.196.000,00	246.000,00	1.196.000,00	-	246.000,00		246.000,00
014821	INTERVENTI VOLTI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALLOGGI DESTINATI AI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA	100.000,00	100.000,00	-		100.000,00	-	100.000,00	-			-
014822	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO FUNZIONALE, MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI TERMICI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	400.000,00	-	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-			-
014824	CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PLURIENNALI CONNESSI CON LA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - PIANO LOMBARDIA	1.980.000,00	1.500.000,00	-		1.500.000,00	480.000,00	1.500.000,00	-			-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014841	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA - FONDO RIPRESA ECONOMICA	2.252.000,00	2.042.453,70	-		2.042.453,70	209.546,30	2.042.453,70	-	130.000,00		130.000,00
014851	CONTRIBUTI PER RISTRUTTURAZIONE, COSTRUZIONE IMMOBILI PER REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI	740.334,60	740.334,60	-		740.334,60	-	740.334,60	-			-
014852	CONTRIBUTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE E IMPIANTI DI INFRASTRUTTURE SOCIALI	237.000,00	219.000,00	-		219.000,00	18.000,00	219.000,00	-	18.000,00		18.000,00
014854	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI AVENTI CARATTERE DI URGENZA O SOMMA URGENZA - MUTUO	1.000.000,00	-	-		-	1.000.000,00	-	-			-
014856	CONTRIBUTI PER L'APPRESTAMENTO, LA MIGLIORIA, L'ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE PISTE DA SCI, DELLE STRUTTURE EDILI ED INFRASTRUTTURE CONNESSE, NONCHE' PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO/ AMPLIAMENTO DELLE ALTRE STRUTTURE SPORTIVE - MUTUO	4.451.588,00	1.000.000,00	-		1.000.000,00	3.451.588,00	1.000.000,00	-			-

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
014901	NUOVA STRATEGIA AREE INTERNE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
014902	INTERVENTI SPECIALI A FAVORE DELLA MONTAGNA - SOGETTI PUBBLICI - MUTUO	450.000,00	-	-	-	-	450.000,00	-	-	-	-	-
014943	ACCORDO ANCI/UPL PER INTERVENTI IN AREE PILOTA VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA DELLA RETE VIARIA EXTRAURBANA REGIONALE	1.200.000,00	-	-	-	-	1.200.000,00	-	-	-	-	-
015001	INTERVENTI PER IL RIPRISTINO, RIADATTAMENTO EAMMODERNAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER IL TPL	400.000,00	-	-	-	-	400.000,00	-	-	-	-	-
015020	INVESTIMENTI PER IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	15.000,00	-	-	-	-	15.000,00	-	-	-	-	-
015078	FONDO PER INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA - INTEGRAZIONE INTERVENTI A PUBBLICO	3.317.401,40	-	-	-	-	3.317.401,40	-	-	-	-	-

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
 Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO SECONDO										Modifiche a impegni FVP def. da riacc. Ordinario		
Cap. spesa	Descrizione capitolo spesa	Stanziamiento assestato di comp. €	Impegni DANC €	Impegni FPV definitivi- utilizzato	Impegni avanzo vincolato applicato €	Totale Impegni di competenza €	Economie competenza €	Pagamenti di competenza €	FPV 31.12.2021	Reimpegnato DANC €	FPV €	Totale impegni rinviati €
015183	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI UTILIZZATI DA REGIONE - A DEBITO	1.000.000,00	5.111,80	-		5.111,80	994.888,20	3.172,00	-	994.888,20		994.888,20
		1.642.642.241,18	704.625.129,27	97.249.502,00	21.206.899,93	823.081.531,20	819.560.709,98	779.836.752,90	301.066.358,60	279.531.552,09	171.185.475,40	450.717.027,49

Fonte: Banca dati regionale - Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

16. L'indebitamento della Regione

La possibilità delle regioni di ricorrere all'indebitamento per finanziarie nuove esigenze di spesa è soggetta a stringenti vincoli imposti dalla Costituzione, dalle leggi statali e dalle stesse leggi regionali a garanzia della corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in considerazione degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Per effetto dei predetti vincoli l'indebitamento regionale incontra due differenti ordini di limiti: uno di carattere qualitativo, l'altro di carattere quantitativo.

Il primo si traduce, come è noto, nel divieto di contrarre mutui o altre forme di indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento⁵⁴.

Oltre al limite di carattere qualitativo, il ricorso all'indebitamento è sottoposto a precisi limiti quantitativi che attengono all'ammontare massimo dei mutui contraibili, a salvaguardia degli

⁵⁴ L'art. 119 co. 6 della Costituzione, introdotto dall'art. 4, co. 1, lettera b) della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, applicabile a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, prevede espressamente che i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni possano ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio, con l'esclusione di ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti.

L'art. 10, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 co. 6 della Costituzione e destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2016, ribadisce a livello di legislazione ordinaria la finalizzazione dell'indebitamento agli investimenti, specificando al riguardo che *"le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti"*.

La riforma che ha costituzionalizzato il principio del pareggio di bilancio ha rafforzato un divieto già affermato dall'art. 119 co. 6 della Costituzione nella sua versione originaria e sancito a livello di legislazione ordinaria dall'art. 3 co. 16 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 che, al successivo co. 17, elenca espressamente le forme di indebitamento consentite e, al co. 18, stabilisce cosa integra il concetto di investimento.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, nel testo assunto in forza delle modifiche apportate dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, riassume i principi e ridefinisce alcune regole sull'indebitamento regionale nella dimensione della contabilità armonizzata.

L'art. 44, comma 3, nel definire la classificazione delle poste di bilancio, conferma il principio costituzionale, stabilendo che le entrate in conto capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

L'art. 62, specificamente dedicato a mutui e alle altre forme di indebitamento regionale, esordisce con il richiamo alle disposizioni della Costituzione e delle leggi statali che regolano materia, stabilendo che *"Il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"*.

Infine, l'art. 75, dello stesso decreto, modifica l'art. 3 co. 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ridefinendo l'elenco delle fattispecie di indebitamento consentite agli effetti del rispetto del divieto costituzionale. Ai sensi del citato comma 17 costituiscono indebitamento: *"l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario"*. Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2021, per effetto delle modifiche introdotte al predetto comma 17 dall'art. 1, comma 789, L. 30 dicembre 2020, n. 178, *"inoltre, non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato articolo 119, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali. In caso di estinzione anticipata di prestiti concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi pagati dalle regioni e dagli enti locali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in relazione alla parte capitale, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato"*.

equilibri di bilancio⁵⁵. Il mancato rispetto di tali limiti, come previsto dall'art. 62, co. 7, del d.lgs. n. 118 del 2011, determina il divieto per la regione di contrarre nuovo debito fino a quando il limite non risulti rispettato.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2021, la Regione Lombardia non ha fatto ricorso ad indebitamento per finanziare spese di investimento, ma ha cercato la copertura di tali spese nell'andamento della gestione di competenza, ricorrendo, pertanto, anche per questo esercizio finanziario, al meccanismo del c.d. "debito autorizzato e non contratto" (per il cui approfondimento si rinvia al relativo paragrafo)⁵⁶.

La tabella che segue, fornita dalla Regione Lombardia in sede istruttoria con nota di risposta prot. 6743 del 23.05.2022, espone il debito esistente al 31 dicembre 2021, distinguendo sia in base al soggetto che ne sopporta l'onere (Stato/Regione), sia in base allo strumento utilizzato (mutui, prestiti obbligazionari).

Tabella 121 - Indebitamento 2021: quote a carico della Regione e dello Stato⁵⁷

Indebitamento	Mutui	Obbligazioni	Totale
a carico Regione	1.506.507.506,46	76.720.982,46	1.583.228.488,92
a carico Stato	-	195.692.243,56	195.692.243,56
Totale	1.506.507.506,46	272.413.226,02	1.778.920.732,48

Fonte: Regione Lombardia

La tabella consegue alla "ricostruzione delle operazioni effettuate nel corso del 2020 e 2021" dalla Regione dopo che, con nota istruttoria prot. Cdc 6251 del 13.05.2022, la Sezione aveva rilevato talune incongruenze con la 'relazione al rendiconto gestione 2020', nonché 'interne' al (cioè tra i vari allegati che compongono il) progetto di rendiconto 2021.

All'esito di tale ricostruzione, dunque, la Regione comunica la suddetta tabella, in cui il debito per mutui a carico della Regione viene esposto per 1.506.507.506,46 euro (anziché in 1.506.507.512,13 euro riportati nella tabella di p. 56 della relazione al rendiconto gestione 2021). Il dato della tabella sopra riportata appare coerente con l'importo complessivo dei debiti per mutui esposto nella voce di stato patrimoniale "1) debiti da finanziamento - d) verso altri

⁵⁵ L'art. 97, comma 1, della Costituzione, nel testo introdotto dall'art. 2 della legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1, stabilisce in questo senso che "le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico".

In particolare, l'art. 62 co. 6, del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede che "le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

⁵⁶ La legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019 (art. 1 co. 937 l. n. 145/2018) ha introdotto nuovamente la possibilità di fare ricorso a tale strumento.

⁵⁷ La Sezione osserva che, in base ai dati esposti dalla Regione nelle colonne 'mutui' e 'obbligazioni', il totale indebitamento a carico Regione sarebbe pari a 1.662.632.225,20 (anziché 1.662.632.225,19 euro) e il totale obbligazioni sarebbe pari a 272.413.226,02 euro, anziché 272.413.226,01 euro. Le suddette discrasie determinano una discrasia nel totale complessivo che reca l'importo di 1.859.869.688,04 euro, piuttosto che 1.859.869.688,05 euro attesi, ove si correggessero i dati nel senso indicato.

finanziatori” per 1.506.507.507 euro⁵⁸. Inoltre, tale ammontare di debito residuo al 31.12.2021 coincide con quanto comunicato a questa Sezione da Cassa Depositi e Prestiti con nota prot. Cdc 5983/2022.

Dalla risposta della Regione si evince che la discrasia risale al 2020: in particolare, sarebbe stata occasionata dalla ristrutturazione dei due mutui ex MEF con Cassa Depositi e Prestiti⁵⁹. Nell’omologa tabella riferita al 31.12.2020, i mutui a carico dello Stato erano stati indicati in 1.545.219,29 euro quando le quote capitale già impegnate per l’anno 2021 sui capp. 11241 e 11243 (capitoli di spesa che accolgono gli impegni delle quote capitale dei mutui coperte dai contributi statali) ammontavano alla maggiore somma di 1.545.227,00 euro⁶⁰.

A tale proposito, la Sezione ha contestualmente chiesto alla regione di dettagliare le risorse provenienti dallo Stato destinate alla copertura del debito a carico dello Stato. Con nota prot. Cdc 6743 del 23.05.2022, la Regione si è limitata a indicare i capitoli sui quali sono impegnate le sole quote capitale dei mutui a carico dello Stato. In ogni caso, la Sezione è risalita ai capitoli di entrata che danno copertura ai suddetti capitoli e ha verificato che l’impegnato 2021 sui capitoli che accolgono le quote capitale e le quote interessi a carico dello Stato corrisponde esattamente all’ascertato 2021 sui capitoli di entrata che recepiscono i contributi destinati al loro finanziamento.

Poiché gli approfondimenti effettuati hanno evidenziato che nessuno di tali accertamenti è stato riscosso nell’anno si è chiesto alla Regione di relazionare sul punto, evidenziando le ragioni delle mancate riscossioni, con particolare riferimento ai capitoli 8071 e 11331, e fornendo prova della sussistenza del correlato impegno da parte dei ministeri debitori.

Sul punto, in sede di controdeduzioni (prot. 8073 del 27.06.2022), la Regione non ha fornito alcun riscontro. La Sezione, pertanto, nel prendere atto di tale mancata risposta, riserva le ulteriori verifiche in occasione dei prossimi controlli sui rendiconti regionali.

La tabella sopra riportata evidenzia un debito residuo al 31.12.2021, di 1.778.920.732,48 euro, di cui 1.583.228.488,92 euro con oneri a carico della Regione (pari all’89,00% del totale). Confrontando tali importi con il dato del 2020, essi si presentano in ulteriore contrazione esclusivamente grazie alla movimentazione della componente mutui.

Anche nel 2021, la relazione al rendiconto espone una tabella con la dinamica del debito autonomo regionale registrata nel corso dell’esercizio. A seguito della ricostruzione operata

⁵⁸ Permane, comunque, una “lieve differenza per effetto di arrotondamenti” (cfr. risposta istruttoria prot. Cdc 6743 del 23.05.2022), che ben potrebbe essere eliminata, con l’ammontare dei mutui (1.506.507.506,46 euro) esposto nella tabella riepilogativa di inizio capitolo. Analoga differenza si riscontra in relazione al bond rappresentato nella voce ‘1) debiti da finanziamento - a) prestiti obbligazionari’.

⁵⁹ Nella risposta istruttoria, la Regione afferma che la quota dei due mutui CDP ex MEF a “carico del bilancio regionale risulta, alla sottoscrizione, complessivamente di € 205.149.755,08 e non di € 205.149.761,01 (come da tabella 2020) per una errata individuazione delle risorse statali destinate a quota parte dell’ammortamento (€ 5.704.957,13 di cui sopra e non 5.704.951,20). Nelle tabelle l’imputazione della quota statale è avvenuta, per semplificazione, (ma erroneamente) su un solo mutuo (quello relativo alla quota rinegoziata 2016) ma ciò ha creato un disallineamento fra i valori dei 2 finanziamenti (pur nella sostanziale correttezza dei valori complessivi)”. Per l’effetto, “il debito finale complessivo [dei due mutui ex Mef ristrutturati con Cassa Depositi e Prestiti], al 31 dicembre 2020 è pari a € 204.347.938,09 di cui € 202.802.711,09 quota regionale e € 1.545.227,00 quale quota stato”. La Sezione osserva che l’impegnato sui capitoli indicati in risposta istruttoria (14298, 14241, 14243 e 14247), negli anni 2020 e 2021, si ferma a 5.704.956,13 euro (anziché a 5.704.957,13 euro).

⁶⁰ Nella nota di risposta la regione Lombardia fa riferimento ai capitoli di spesa sui quali sono liquidati le quote capitale dei mutui coperte dai contributi statali, e non a quelli di entrata che accolgono i contributi. La Sezione ha verificato che, nel 2021, i soli capitoli di spesa valorizzati sono i capp. 11241 e 11243, i quali recano impegni rispettivamente per 595.556,00 e 949.671,00 euro, per un totale di 1.545.227,00 euro, appunto. I corrispondenti capitoli di entrata (cap. 11329 e 11330), invece, recano accertamenti per 4.207.418,78 euro: la differenza di 2.662.191,78 è pari alla somma dell’impegnato 2021 sui capitoli di spesa 14242 e 14244 che accolgono la quota interessi.

dalla Regione in risposta alle discrasie rilevate da questa Sezione, la Regione ha trasmesso una nuova tabella modificata nella dinamica dei due mutui CDP ex MEF per allinearla con i relativi piani di ammortamento (cfr. risposta istruttoria prot. Cdc 6743 del 23.05.2022) che si riporta di seguito.

La risposta evidenzia, come già rilevato da questa Sezione, l'incoerenza dei dati riportati nel progetto di legge 2021, in cui l'ammontare di debiti per mutui con quota a carico della Regione (pari a 1.506.507.512,13 euro) risulta superiore all'importo complessivo dei debiti per mutui esposto nella voce di stato patrimoniale "1) debiti da finanziamento - d) verso altri finanziatori" per 1.506.507.507 euro (cfr. *supra*).

Tabella 122 - Dinamica del debito autonomo 2021⁶¹

Progressivo	Descrizione	Importo iniziale alla sottoscrizione	Debito al 01/01/2021	Quota capitale 2021	Quota interessi 2021	Totale ammortamento annuo 2021	Debito residuo al 31/12/2021
1	Mutuo contratto per il finanziamento investimenti regionali pregressi (C.DD.PP)	2.000.000.000,00	1.317.582.068,41	61.559.907,94	55.389.115,78	116.949.023,72	1.256.022.160,47
2	Mutuo contratto con la CCDD per la rinegoziazione del mutuo concesso dal MEF nell'ambito della rinegoziazione del Bond Lombardia ai sensi del DL 66/2015-Quota 2015	141.754.219,43	140.132.461,10	3.401.788,84	948.898,43	4.350.687,27	136.730.672,26
3	Mutuo contratto con la CCDD per la rinegoziazione del mutuo concesso dal MEF nell'ambito della rinegoziazione del Bond Lombardia ai sensi del DL 66/2015-Quota 2016	63.395.535,65	62.670.249,99	1.336.740,68	424.326,83	1.761.067,51	61.333.509,31
4	CPD ex ASAM	65.526.455,52	65.526.455,52	13.105.291,10	-	13.105.291,10	52.421.164,42

⁶¹ In relazione alla presente tabella, si osserva che il totale mutui della colonna 'importo iniziale' non include i 65.526.455,52 euro del mutuo CCDDPP acceso nel 2020 in occasione della ristrutturazione del mutuo ex Asam. Ove incluso, il totale mutui sarebbe ammontato a 2.270.676.210,60 euro e, di conseguenza, la riga 'totale' della medesima colonna a 2.558.775.139,90 euro.

Progressivo	Descrizione	Importo iniziale alla sottoscrizione	Debito al 01/01/2021	Quota capitale 2021	Quota interessi 2021	Totale ammortamento annuo 2021	Debito residuo al 31/12/2021
	Totali fisso	2.205.149.755,08	1.585.911.235,02	79.403.728,56	56.762.341,04	136.166.069,60	1.506.507.506,46
5	Quota autonoma Bond Lombardia**	288.098.929,30	76.720.982,46	-	659.546,00	659.546,00	76.720.982,46
	Totali	2.493.248.684,38	1.662.632.217,48	79.403.728,56	57.421.887,04	136.825.615,60	1.583.228.488,92

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 6743 del 23.05.2022

Rispetto a quella presente nella relazione allegata al progetto di rendiconto 2021, la tabella fornita dalla Regione in sede istruttoria lascia invariata la dinamica dei mutui di cui ai progressivi 1 e 4. La circostanza appare corretta considerato che i dati ivi esposti: a) combaciano, quanto alla quota capitale e alla quota interessi, con gli impegni 2021 presenti in BOXI; b) corrispondono con le risultanze ottenute da questa Sezione da Cassa Depositi e Prestiti⁶².

Come precisato dalla Regione, la tabella è stata rivista solo con riferimento ai mutui di cui ai progressivi 2 e 3, ossia ai mutui CDP sottoscritti nel 2020 in sede di ristrutturazione dei mutui ex MEF. È ad essi, dunque, che va ricondotta la discrasia di cui si è scritto a inizio capitolo con lo stato patrimoniale.

Nella risposta istruttoria, la Regione riferisce che i nuovi mutui CDP sono stati oggetto di talune inesattezze/semplificazioni che avrebbero determinato, già in sede di sottoscrizione, l'errata individuazione della quota di mutui a carico della Regione (risorse statali destinate all'ammortamento inizialmente individuate in 5.704.951,20 euro a fronte del corretto 5.704.957,13 euro⁶³) e, poi, l'errata suddivisione delle suddette risorse tra i due mutui (interamente imputate al mutuo di cui al progressivo 3, cioè al mutuo MEF del 2016). Questo avrebbe determinato "un disallineamento fra i valori dei 2 finanziamenti (pur nella sostanziale correttezza dei valori complessivi)".

Di seguito si propone il confronto tra le rappresentazioni dei due mutui CDP ex MEF per agevolare l'individuazione delle modifiche apportate.

Tabella 123 - Confronto dinamica dei mutui CDP ex MEF - quota autonoma

progressi	Descrizione	Importo sottoscritto	Debito al 01/01/2021	Quota capitale 2021	Quota interessi 2021	Totale ammortamento 2021	Debito residuo al 31/12/2021
Dati da risposta istr. prot. Cdc 6743 del 23.05.2022							
2	Mutuo CDP ristrutturazione 'mutuo MEF ristrutturazione bond 2015'	141.754.219,43	140.132.461,10	3.401.788,84	948.898,43	4.350.687,27	136.730.672,26

⁶² Si tratta, infatti, di mutui con oneri interamente a carico della Regione.

⁶³ Si è già avuto modo di osservare che, in realtà, gli impegni 2020-2021 sui capitoli di spesa indicati in risposta istruttoria (14298, 14241, 14243 e 14247), che accolgono le quote capitale dei mutui finanziate da contributi statali, si ferma a 5.704.956,13 euro.

progressi	Descrizione	Importo sottoscritto	Debito al 01/01/2021	Quota capitale 2021	Quota interessi 2021	Totale ammortamento 2021	Debito residuo al 31/12/2021
3	Mutuo CDP ristrutturazione 'mutuo MEF ristrutturazione bond 2016'	63.395.535,65	62.670.249,99	1.336.740,68	424.326,83	1.761.067,51	61.333.509,31
	Totale tab. rivista	205.149.755,08	202.802.711,09	4.738.529,52	1.373.225,26	6.111.754,78	198.064.181,57
Dati da tabella p. 56 pdl 2021							
2	Mutuo CDP ristrutturazione 'mutuo MEF ristrutturazione bond 2015'	145.696.344,81	144.029.484,26	3.365.279,68	948.622,99	4.313.902,67	140.664.204,58
3	Mutuo CDP ristrutturazione 'mutuo MEF ristrutturazione bond 2016'	59.453.416,20	58.773.231,75	1.373.249,10	424.603,01	1.797.852,11	57.399.982,65
	Totale tab. da pdl	205.149.761,01	202.802.716,01	4.738.528,78	1.373.226,00	6.111.754,78	198.064.187,23
	Differenza su totali	5,93	4,92	-0,74	0,74	0,00	5,66

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 6743/2022 e pdl 2021
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La tabella mostra che, a seguito della verifica, la Regione ha rideterminato ogni valore della tabella riportata nella relazione sul rendiconto 2021 (dei due mutui CDP ex MEF). La Regione, infatti, riferisce di aver "proceduto ad una rivisitazione a partire dai valori iniziali (2020), imputando la quota statale in % fra i 2 nuovi mutui e rideterminando i valori iniziali di partenza a carico del bilancio regionale (nel rispetto del valore totale)". Analoga imputazione percentuale è stata effettuata per le quote capitale 2020 e 2021 determinando debiti residui al 31.12.2021 riconciliati con "i valori finali con i valori da piani di ammortamento". Aggiunge, inoltre, che "dal 2022 l'ammortamento è ad esclusivo carico regionale" (come, peraltro, si evince dalla prima tabella di questo capitolo).

La Sezione attesta che i debiti al 31.12.2021 dei due mutui CDP ex MEF esposti nella tabella rivisitata (rispettivamente 136.730.672,26 e 61.333.509,31 euro) corrispondono al debito residuo comunicato da CDP e, dunque, che corrisponde anche il debito complessivo riferibile ai mutui (1.506.507.506,46 euro).

Tuttavia, la Sezione deve osservare che se sono corretti gli importi indicati nel quadro fornito con la nuova tabella, le quote capitale e interessi dei mutui CDP ex MEF ivi indicate non trovano piena corrispondenza con gli impegni 2021 della contabilità regionale.

I due capitoli che accolgono, senza distinzione tra i due mutui in esame, la quota capitale e la quota interessi a carico della Regione, recano impegni, rispettivamente per 4.738.528,78 e 1.373.226,00 euro. Invece, la somma delle quote capitale riportate nella tabella rivisitata ammonta a 4.738.529,52 euro, e la somma delle quote interesse a 1.373.225,26 euro.

Dunque, l'impegnato 2021 quale rimborso di quota capitale a carico della Regione risulta inferiore al dichiarato di 0,74 euro, mentre l'impegnato 2021 quale quota interessi a carico della Regione risulta superiore di 0,74 euro.

I due importi si compensano perfettamente denotando, però, una non corretta ripartizione della quota capitale e quota interessi. La discrasia permane anche in relazione alla quota

capitale complessiva 2021 (6.283.756,72 euro in base alla tabella comunicata dal MEF), dunque non appare spiegabile per il sol fatto dell'errata individuazione delle risorse statali a copertura dei due mutui in esame (e tutto ciò che ne è conseguito).

Di seguito si forniscono alcune brevi note sul debito autonomo 2021 della regione Lombardia prendendo a riferimento la tabella rivista.

Come anticipato, al 31.12.2021, non residuano mutui con oneri a carico dello Stato, pertanto, i mutui esposti nella tabella rivista (1.506.507.506,46 euro) esauriscono i mutui contratti dalla Regione.

Detto importo è costituito da 4 mutui, tutti con Cassa depositi e prestiti, di cui 3 contratti nel 2020 nell'ambito di operazioni di ristrutturazione di precedenti mutui.

Le due rinegoziazioni dei mutui ex MEF⁶⁴, a cui si è fatto fin qui riferimento, sono state sostanzialmente finalizzate a ottenere un risparmio di interessi. Infatti, come evidenziato nella relazione allegata alla parifica sul 2020, la rinegoziazione ha consentito alla Regione di passare da un tasso, rispettivamente, del 2,26% e del 2,20%, al tasso -anche questo fisso- dell'1,99%. Ciò, a fronte di una durata sostanzialmente inalterata in quanto, in entrambi i casi, la scadenza si allunga di pochi giorni.

La terza rinegoziazione attiene al mutuo "ex Asam"⁶⁵: essa ha consentito alla Regione di ottenere un tasso "Euribor 6m+0,490%" (pari allo 0% effettivo) in sostituzione di un "Euribor 6m+2,75%" che, al momento del rifinanziamento, valeva il 2,467%. Essendo intervenuta solo a fine anno, la rinegoziazione non aveva potuto produrre effetti tangibili nel 2020, mentre nel 2021 è evidente il risparmio in termini di interessi che sono indicati in zero euro. Al riguardo, occorre ricordare che i derivati connessi al mutuo ex Asam si sono estinti per scadenza naturale solo il 31.12.2021, pertanto, nel corso del 2021, la Regione ha continuato a sostenerne l'onere, con un differenziale negativo per 2.321.108,62 euro. Si tratta di un elemento che va considerato nella valutazione complessiva dell'onere per 'Asam'.

In prossimità della scadenza naturale dei suddetti derivati, la Regione ha chiesto a Finlombarda Spa una valutazione sull'opportunità di convertire il mutuo CDP ex Asam da tasso variabile a tasso fisso, possibilità espressamente prevista dalla Dgr XI/4060/2020 di autorizzazione all'estinzione anticipata del finanziamento ex Asam⁶⁶. L'analisi ha evidenziato che il passaggio al tasso fisso avrebbe comportato un tasso dello 0,226% (a fronte dello 0% del variabile), con interessi a tutto il 31.12.2025 (data di scadenza del mutuo CDP) di 270 mila euro circa. Tuttavia, sulla base della curva forward del tasso Euribor 6m (che peraltro mostrava già una tendenza alla crescita), gli interessi attesi erano di 312 mila euro circa, quindi superiori. Pertanto, con Dgr XI/5611/2021, la Regione ha autorizzato la trasformazione del mutuo in esame da tasso variabile a tasso fisso, il quale è poi stato definitivamente fissato da CDP nello 0,222%.

⁶⁴ Ci si riferisce alla rinegoziazione dei due mutui con il MEF contratti dalla regione Lombardia nel 2015 e nel 2016 in occasione delle rinegoziazioni del *bond* Lombardia ex d.l. n. 66/2014 avviata con Dgr n. XI/2546 del 26 novembre 2019, in adesione alla proposta di cui alla circolare n. 1298/2019 di Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. e finalizzata nel 2020.

⁶⁵ L'estinzione è stata finanziata con l'accensione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari al debito residuo del mutuo sostituito (65.526.455,52 euro). Il mutuo Cassa Depositi e Prestiti si caratterizza:
- per una scadenza più lunga rispetto a quella del mutuo ex Asam (31.12.2025 piuttosto che 31.12.2021);
- per l'essere a tasso variabile (0%, al momento della stipula) contro un tasso del mutuo ex Asam che, al momento del rifinanziamento è pari al 2,467%.

⁶⁶ La Dgr 4060/2020 si esprime in questi termini: "ritenuto [...] rinviare, successivamente all'estinzione delle operazioni in derivati, e in base alle condizioni offerte da CDP la valutazione in merito alla possibilità, di trasformare il finanziamento da tasso variabile a tasso fisso".

Dalla tabella 'dinamica del debito autonomo' sopra riportata risulta che, in relazione alla componente 'mutui', l'ammortamento 2021 si è attestato a 136.166.069,60 euro, in crescita rispetto al dato del 2020, che, al netto delle estinzioni anticipate, si fermava a poco meno di 132 milioni di euro (sostanzialmente in linea con quello del 2019). Lo scostamento appare ancora maggiore se si considera che il dato del 2021 non include, a differenza del dato del 2020, il differenziale negativo di 2,3 milioni di euro circa (cfr. *supra*) dei derivati sul mutuo BNL ex Asam.

Al 31.12.2021 il debito residuo per mutui a carico della Regione ammonta a 1.506.507.506,46 euro. A questo si aggiunge l'importo residuo della quota di prestito obbligazionario a carico della Regione (*bond* Lombardia - quota 'autonoma'), indicata in 76.720.982,46 euro, che porta il debito 'autonomo' complessivo a 1.583.228.488,92 euro.

Ai fini dell'individuazione del debito autonomo effettivo al 31.12.2021, occorre, però, considerare anche la consistenza del fondo di ammortamento del debito (il c.d. *sinking fund*) relativo al medesimo *bond*, alimentato dalla Regione Lombardia in dipendenza dello *swap* di ammortamento⁶⁷. A fine 2021, la quota del predetto fondo afferente alla regione Lombardia è indicata in 65.246.524,25 euro. Per effetto di quanto sopra delineato, il debito 'autonomo' effettivo si attesta a 1.517.981.964,66 euro.

Quanto alla situazione dei contratti derivati, si evidenzia che il sopra menzionato *swap* di ammortamento appartiene a un primo e più risalente gruppo di derivati (parzialmente modificati nell'ammontare e nella struttura originaria anche a seguito dei riacquisti dei *bond* del 2015 e 2016) in cui compaiono anche *swap* di cambio e di interesse. A seguito di apposita richiesta istruttoria, con nota di risposta prot. Cdc 6743 del 23.05.2022, la Regione ha precisato che i derivati connessi al *bond* Lombardia e riferiti all'intero valore del Bond Lombardia presentano un *mark-to-market* complessivamente positivo di 279.178.213 euro, derivante dal seguente prospetto.

Admin ID	Trade Date	End Date	Type	Total Value (EUR)
Entity:	BANK OF AMERICA			
02BD0001A	17-Oct-02	25-Oct-32	Interest Rate Swap	341.597.718
02BD0001A	17-Oct-02	25-Oct-32	X Currency	-23.314.570
02BD0001A	17-Oct-02	25-Oct-32	Sinking Fund	-39.104.935
			Total	279.178.213

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 6743/2022

Si è, pertanto, chiesto alla Regione di illustrare le ragioni del mark to market negativo presentato in questo esercizio dai due derivati X Currency e Sinking Fund.

Sul punto, in sede di controdeduzioni (prot. 8073 del 27.06.2022), la Regione non ha fornito alcun riscontro. La Sezione, pertanto, nel prendere atto di tale mancata risposta, riserva le ulteriori verifiche in occasione dei prossimi controlli sui rendiconti regionali.

⁶⁷ L'art. 41, comma 2, l. n. 448 del 2001, nella formulazione vigente nel 2002 - anno di emissione del *bond*-, prevedeva che "gli enti di cui al comma 1 possono emettere titoli obbligazionari e contrarre mutui con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza, previa costituzione, al momento dell'emissione o dell'accensione, di un fondo di ammortamento del debito, o previa conclusione di *swap* per l'ammortamento del debito". Sulla base di tale previsione, pertanto, l'emissione di un prestito con rimborso integrale a scadenza (c.d. *bullet*), doveva necessariamente essere accompagnata dall'accantonamento progressivo in apposito fondo (c.d. *sinking fund*) delle quote capitale da destinare al rimborso dello stesso. Si precisa che, in relazione al *bond*, la Regione Lombardia aveva altresì stipulato *swap* di valuta e di interesse sul capitale nozionale (in origine, suddiviso pariteticamente tra i due intermediari -UBS e Merrill Lynch- e con identica struttura finanziaria).

Quanto ai flussi differenziali, in dipendenza dello swap di interesse, viene incassato un differenziale positivo pari a 12.298.364,50 euro, derivante dalla differenza tra l'importo di 12.986.766,65 euro, accertato verso 'Bank of America Merrill Lynch' (cfr. p. 58 relazione di Giunta) e l'importo di 688.402,15 euro, impegnato verso la stessa nel corso del 2021 a titolo di interessi su derivati.

Anche nel 2021, in relazione a tale flusso positivo, la regione Lombardia non ha accantonato alcuna somma, in quanto *“trattandosi di derivati che prevedono lo scambio di flussi di interesse calcolati su un nozionale “bullet/amortizing”, entrambi a tasso fisso [...], non sussiste alcun rischio di futuri oneri a carico del bilancio”* (cfr. p. 59 relazione di Giunta). A tal proposito, il principio contabile 3.23 prevede, infatti, che *“nel caso di derivati che prevedono lo scambio di flussi di interesse calcolati su nozionale “bullet/ammortizing”, entrambi a tasso fisso, non essendo presente un rischio reale di futuri oneri a carico del bilancio derivanti dai reciproci pagamenti periodici, non è obbligatorio l'accantonamento del differenziale dei flussi di interesse”*.

In sede di risposta istruttoria sulla parifica dell'esercizio 2020 (prot. Cdc 17274 del 21.06.2021), la Regione aveva confermato tale posizione riferendo che *“il Bond Lombardia prevede, oltre al derivato di cambio (obbligatorio per legge essendo emesso in US\$) e di ammortamento (accantonamento al sinking fund essendo un cd bullet) un derivato di tasso. Quest'ultimo, operativo solo con Merrill Lynch (ora BOFA) in conseguenza delle estinzioni anticipate effettuate a seguito delle rinegoziazioni di cui al DL 66/2014 prevedono uno scambio fra tassi fissi. In particolare, ogni 25 aprile e 25 ottobre di ogni anno:*

- BOFA versa a RL: quota al tasso fisso del 5,804% in US\$ su capitale nozionale di US 264.881.000,00 (da girare agli obbligazionisti)
- RL versa a ML: quota a tasso fisso del 5,24% su capitale decrescente.

Si precisa che per accordi fra le parti, ML versa quanto dovuto direttamente a Citybank NY che funge da agente pagatore verso gli obbligazionisti. Ciò allo scopo di eliminare problemi di valuta e di rischi di cambio. I principi contabili al punto 3.23 dispongono:

Nel caso di derivati che prevedono lo scambio di flussi di interesse calcolati su nozionale “BULLET/AMMORTIZING”, entrambi a tasso fisso, non essendo presente un rischio reale di futuri oneri a carico del bilancio derivanti dai reciproci pagamenti periodici, non è obbligatorio l'accantonamento del differenziale dei flussi di interesse.

Il Bond Lombardia rientra in questa fattispecie, si è deciso di non procedere all'accantonamento dei differenziali positivi maturati ogni anno”.

I derivati relativi al bond sono gli unici derivati ancora in essere. Il 31.12.2021, infatti, si sono estinti per scadenza naturale i derivati sottoscritti dalla regione Lombardia in occasione del suo subentro nei contratti di finanziamento sottoscritti da Asam s.p.a.. All'esito di tale operazione, autorizzata con l. reg. 10 agosto 2017, n. 22⁶⁸, la regione Lombardia è divenuta cessionaria di tre contratti derivati (rispettivamente con tre istituti bancari: BNL, BPM e

⁶⁸ Come già evidenziato nella parifica sul 2019, l'art. 8 co. 1 l. reg. 22/2017 prevede che: *“Nell'ambito del piano di riordino e riorganizzazione degli enti dipendenti e delle società partecipate di cui all'articolo 7 della l. reg. 29 dicembre 2016, n. 34 (Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della l. reg. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2017) ai fini dell'adeguamento agli obblighi derivanti dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e nelle more del completamento del processo di scioglimento dell'Azienda Sviluppo Ambiente Mobilità (ASAM) Spa, la Regione è autorizzata a subentrare, a partire dalla data di entrata in vigore della presente legge, nei contratti di finanziamento sottoscritti da ASAM Spa assumendosi l'accollo del relativo debito”*.

La successiva d.g.r. n. 262 del 28.06.2018 avente ad oggetto *“approvazione della documentazione necessaria al subentro di Regione Lombardia, ai sensi della l. reg. 22/2017, nei contratti di finanziamento sottoscritti da Asam Spa”* ha approvato l'“Atto di cessione e di modifica contrattuale” in sostituzione della *“Convenzione di accollo e di modifica relativo al contratto di finanziamento”* approvata con la precedente dgr n. X/7742 del 17 gennaio 2018 *“considerato che la cessione di contratto risulta più vantaggiosa dell'accollo in quanto Regione Lombardia potrebbe beneficiare, in base all'andamento dei parametri di mercato, di eventuali differenziali”*.

MPSCS) aventi a oggetto la copertura dei rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse dei finanziamenti in essere con ciascuna delle suddette controparti bancarie. L'operazione ha previsto la totale liberazione del cedente Asam s.p.a..

Nel corso del 2021, i flussi differenziali derivanti dagli *swap* di interesse hanno originato a carico della Regione Lombardia un esborso netto negativo di 2.321.108,62 euro. Tale flusso negativo è conseguenza della struttura degli *swap* che prevedevano che la regione Lombardia versasse alla singola controparte bancaria il tasso del 5,82% e ricevesse:

- il tasso del 2,75% (*swap* BNL);
- l'Euribor a 6 mesi + 2,75% (*swap* BPM e MPSCS)⁶⁹.

Il livello dell'Euribor a 6 mesi⁷⁰ ha accentuato lo sbilanciamento dei flussi a danno della Regione, sbilanciamento che è testimoniato anche dalla tabella che segue in cui si espongono i *mark-to-market*, negli ultimi anni tutti negativi, dei suddetti *swap* forniti dalla Regione con nota di risposta prot. Cdc 15962 del 28.05.2021. Come si vede, il MTM si è azzerato solo il 31.12.2021, con l'estinzione dei derivati in parola.

Tabella 124 - Derivati mutuo ex ASAM

	2019	2020	2021
Valore del "mark to market" mutuo BPM	-1.382.415,55	-699.982,16	0,00
Valore del "mark to market" mutuo BNL	-2.302.427,82	-1.166.136,07	0,00
Valore del "mark to market" mutuo MPCS	-921.585,64	-466.328,96	0,00
Totale	-4.606.429,01	-2.332.447,19	0,00

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 15962 del 28.05.2021 e parere Organo di revisione al rendiconto 2021

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Passando all'esame del limite quantitativo al ricorso all'indebitamento di cui all'art. 62 co. 6 d.lgs. n. 118/2011, e premesso che nel corso del 2021 la Regione dichiara di non avere utilizzato anticipazioni di tesoreria e di non avere fatto ricorso a nuovo debito, di seguito si evidenziano le risultanze del consuntivo 2021, così come sono state fornite dalla Regione in sede istruttoria.

Tabella 125 - Verifica del rispetto del limite di indebitamento

Entrate tributarie non vincolate, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	2021
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	22.133.064.343,08
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	19.357.557.075,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	2.775.507.268,08
Spesa annuale per rate mutui/obbligazioni	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	555.101.453,62
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	145.399.013,42
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	4.957.986,20
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	41.721.088,72
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	456.381.515,12

Fonte: Regione Lombardia - risposta istruttoria prot. Cdc 6743 del 23.05.2022

⁶⁹ Si veda la dgr. n. 262/2018 citata nella nota precedente.

⁷⁰ L'Euribor a 6 mesi è costantemente in territorio negativo ormai da fine 2015.

I dati presenti nella tabella sopra riportata trovano sostanziale conferma in quelli indicati a p. 45 della relazione del Collegio dei Revisori al rendiconto 2021.

L'Organo di revisione in proposito osserva che la somma disponibile per l'ammortamento di nuovi mutui di cui alla tabella sopra riportata non tiene conto delle garanzie rilasciate dalla regione Lombardia a favore di altre amministrazioni pubbliche o di altri soggetti che, per la parte non accantonata, concorrono al limite di indebitamento.

In base alla tabella "garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di altre amministrazioni pubbliche e di altri soggetti" riportata nell'allegato V alla relazione al rendiconto di gestione 2021, le garanzie che concorrono al limite di indebitamento 2022 ammontano a 259.075.034,00 euro, e sono evidenziate nella tabella che segue.

Tabella 126- Garanzie che concorrono al limite di indebitamento

soggetto	norma	importo complessivo garanzia	Importo computato nel limite di indebitamento
CONI	l.r. 24/2018 art. 2 co. 22	217.500.000,00	217.500.000,00
Arexpo Spa	l.r. 18/2012	31.284.450,00	21.345.034,00
Finlombarda Spa 'turnaround'	l.r. 24/2019 art. 2 co. 8	10.000.000,00	8.000.000,00
Fondo di garanzia Next	l.r. 25/2000 art. 6 co. 11	12.230.000,00	12.230.000,00
Totale			259.075.034,00

Fonte: progetto di rendiconto 2021

Elaborazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

A tale proposito, la Sezione conferma le considerazioni già esplicitate nella relazione alla parifica del progetto di legge sul rendiconto 2019, quando aveva avuto modo di osservare che il già citato art. 62 co. 6 del D.Lgs. n. 118/2011⁷¹, è norma finalizzata ad assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio costituzionalmente protetti, impedendo di contrarre ulteriore debito agli Enti che non hanno entrate libere sufficienti a sostenerne il servizio. Per tale finalità preventiva, la legge prevede espressamente che occorre tenere conto degli oneri legati al debito del quale la Regione potrebbe essere chiamata a rispondere in qualità di garante (c.d. debito potenziale), fatto salvo il caso in cui il rischio di escussione sia già stato coperto mediante accantonamento pari all'intero importo del debito garantito.

A consuntivo, siffatta verifica - necessariamente condotta sulla base delle effettive risultanze della gestione conclusa - deve essere intesa quale indicazione sulla rigidità della gestione di bilancio rendicontata, in termini di entrate correnti libere assorbite dal servizio del debito.

È, pertanto, necessario tenere presente, come evidenziato dal collegio dei revisori, che l'esistenza di garanzie rilasciate dalla Regione, oltre ai debiti già considerati ai fini della verifica del rispetto del limite di indebitamento, può essere fonte di possibili oneri futuri.

⁷¹ L'art. 62 co. 6 D.Lgs. n. 118/2011 dispone: "Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

In ottica prospettica, cioè con riferimento al debito contraibile nel 2022, la Sezione ha verificato che le suddette garanzie siano state indicate nel prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'anno 2022 di cui all'allegato 13 "indebitamento contratto e da contrarre" della l. reg. 28 dicembre 2021, n. 26 (bilancio di previsione 2022 - 2024), qui di seguito riportato.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME			
Dati da stanziamento bilancio 2022			
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	2022	2023	2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 21.990.374.572,00	€ 21.952.874.572,00	€ 21.962.944.572,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 19.190.751.032,00	€ 19.190.751.032,00	€ 19.190.751.032,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	€ 2.799.623.540,00	€ 2.762.123.540,00	€ 2.772.193.540,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	€ 559.924.708,00	€ 552.424.708,00	€ 554.438.708,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	€ 141.764.630,51	€ 141.764.630,51	€ 141.764.630,51
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	€ 10.692.252,42	€ 10.692.252,42	€ 10.692.252,42
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	€ 0,00	€ 0,00	€ 51.295.447,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	€ 41.721.089,58	€ 41.721.089,58	€ 41.721.089,58
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+L)	€ 449.188.914,65	€ 441.688.914,65	€ 392.407.467,65
TOTALE DEBITO			
N) Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 1.778.920.732,46	€ 1.695.200.127,74	€ 1.608.591.630,57
O) Accantonamento al Sinking Fund al 31/12 esercizio precedente	€ 260.938.767,06	€ 261.730.727,60	€ 262.567.345,07
P) Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Q) Debito autorizzato dalla Legge in esame	€ 2.440.151.970,74	€ 1.823.205.966,75	€ 1.287.960.578,19
R) TOTALE DEBITO DELLA REGIONE (R=N-O+P+Q)	€ 3.958.133.936,15	€ 3.256.675.366,90	€ 2.633.984.863,69
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 486.691.608,95	€ 486.691.608,95	€ 486.691.608,95
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 227.616.574,95	€ 227.616.574,95	€ 227.616.574,95
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 259.075.034,00	€ 259.075.034,00	€ 259.075.034,00

Fonte: l. reg. 28 dicembre 2021, n. 26 (bilancio di previsione 2022 - 2024)

Con riferimento a tale prospetto, la Sezione rileva che gli oneri per debito potenziale per il 2022 sono indicati in 10.692.252,42 euro, importo più che dimezzato rispetto agli oltre 22 milioni di euro riportati in relazione all'anno 2022⁷² in ciascuno dei prospetti allegati,

⁷² Peraltro, nei prospetti allegati al bilancio di previsione 2021-2023 e all'assestamento 2021, le grandezze qui rilevanti, ossia: 'ammontare di garanzie che concorrono al limite di indebitamento' e relative 'rate per debito

rispettivamente, al bilancio di previsione 2021-2023 e alla legge di assestamento 2021. In proposito si evidenzia che nei prospetti richiamati fra le garanzie rilevanti ai fini dell'art. 62 co. 6 d.lgs. 118/2011 non era ricompresa la garanzia Arexpo Spa di 21.345.034,00 euro (allora vincolata nel risultato di amministrazione), mentre la garanzia Coni era compresa per soli 195.750.000,00 euro, in quanto 21.750.000,00 euro erano, infatti, vincolati nel risultato di amministrazione.

Le garanzie Turnaround e Next, invece, risultano invariate.

Pertanto, con nota prot. Cdc 6251 del 13.05.2022, questa Sezione chiedeva di compilare un apposito file Excel che dettagliasse, nei tre momenti sopra individuati e cioè: bilancio di previsione 2021, assestamento 2021 nonché bilancio di previsione 2022, l'ammontare delle "garanzie che concorrono al limite di indebitamento" così come il relativo "ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale" di cui alla lettera G) dei singoli prospetti dimostrativi "del rispetto dei vincoli di indebitamento delle regioni e delle province autonome".

In riscontro a tale richiesta, la Regione riferisce che si tratta di garanzie che "non costituiscono debito effettivo (e come tali non è previsto -a bilancio- un rimborso di quota capitale e una quota interessi" e che il computo delle garanzie nel limite di indebitamento ai sensi dell'art. 62 co. 6 dlgs 118/2011 "concorre esclusivamente a limitare l'importo della rata di rimborso del debito (ordinario) sostenibile per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione. In sintesi, dunque, non esistono rate per debito potenziale".

La Sezione ricorda che in occasione della parifica sul rendiconto 2019, con nota prot. Cdc 9505 del 16.06.2020, la Regione aveva dato seguito a richiesta di analogo tenore sul 2020 (in quell'occasione aveva precisato che il possibile esborso 2020 era stato stimato in 2 rate semestrali da 10.132.968,60 euro per la garanzia CONI e 2 rate semestrali di 422.326,03 euro per la garanzia Finlombarda 'turnaround'), pertanto rinnovava l'invito a fornire il dettaglio richiesto.

Si rilevava, inoltre, che nel prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento sopra riportato:

- nel campo di cui alla lettera Q (debito autorizzato dalla legge in esame) è riportato, per il 2022, il solo importo di 2.440.151.970,74 euro, ma non l'ulteriore importo di 800.000.000,00 euro, autorizzato sempre con la medesima legge nell'anno 2022 per far fronte a effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, sulla base del risultato presunto di amministrazione 2021;

- è valorizzato il campo di cui alla lettera Q (debito autorizzato dalla legge in esame), ma non anche il campo di cui alla lettera H (ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la legge in esame). Si è chiesto, pertanto, alla Regione di illustrare le ragioni di quanto rilevato.

I punti suddetti non hanno trovato riscontro nelle controdeduzioni di Regione Lombardia (prot. Cdc 8073 del 27.06.2022).

La Sezione, in proposito, rileva che il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, che costituisce un allegato obbligatorio al bilancio di previsione (art. 11 co. 3 lett. D) d.lgs. n. 118 del 2011), ha la funzione di dimostrare la sostenibilità del debito attuale e potenziale dell'ente in un'ottica di mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio. A tal proposito, a fronte della mancata esposizione da parte della Regione, in occasione delle

potenziale', sono identici sia per l'anno 2021 sia per l'anno 2022. Nel bilancio di previsione, infatti, tanto per l'anno 2021 quanto per l'anno 2022, le garanzie ammontano a 215.980.000,00 euro e le rate per debito potenziale a 22.251.633,28 euro; mentre in sede di assestamento 2021, le garanzie ammontano a 215.980.000,00 euro e le rate per debito potenziale a 22.281.827,12 euro.

controdeduzioni, di ulteriori elementi di valutazione, la Sezione non può che rimarcare quanto già rilevato e cioè che non sono state chiarite le ragioni per la riduzione dell'importo indicato nel campo denominato "ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale" di cui alla lettera G) a fronte di quanto già riferito dalla regione in occasione dell'istruttoria propedeutica alla parifica del rendiconto 2019. Parimenti si rimarca il mancato inserimento nel campo di cui alla lettera Q) (debito autorizzato dalla legge in esame) dell'importo di 800.000.000,00 euro, autorizzato sempre con la medesima legge nell'anno 2022, e la mancata valorizzazione del campo di cui alla lettera H (ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la legge in esame).

L'importo di 486.691.608,95 euro indicato quale 'importo garanzie prestate' per l'anno 2022 nel bilancio di previsione 2022-2024 corrisponde a quello indicato nel progetto di legge sul rendiconto 2021.

Rispetto alle garanzie al 31.12.2020 esposte nell'allegato V alla relazione al rendiconto di gestione 2020 così come approvato dalla l.r. 6 agosto 2021, n. 14 (pari a complessivi 763.691.608,95 euro), si evidenzia, dunque, una notevole riduzione delle garanzie prestate.

A differenza di quanto osservato per il 2020 (ove parte dell'incremento delle garanzie era da ascrivere a una più completa rappresentazione di garanzie che, a inizio 2020, risultavano già rilasciate), la variazione del 2021 è interamente da ricondurre all'attività gestionale del medesimo anno.

La variazione più rilevante in termini di ammontare avvenuta nel corso del 2021 attiene alla garanzia Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, la cui norma autorizzativa (art. 2 co. 14 l.r. 26/2020) è stata abrogata facendo venir meno la relativa garanzia di 300 milioni di euro⁷³.

Vi sono poi le seguenti garanzie autorizzate nel 2021, cui si era già fatto cenno nella relazione sulla parifica del 2020 in quanto segnalate in sede istruttoria dalla Regione, e precisamente:

- 1) garanzia CONI in funzione dell'assegnazione dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano - Cortina 2026): incremento di 10.000.000,00 euro con validità dal 2021 al 2026 della garanzia di cui al comma 5 dell'articolo 4 della l.r. 6 agosto 2019, n. 15 (cfr. art. 3 l.r. 2 aprile 2021, n. 4)⁷⁴;

⁷³ Negli ultimi anni, sulla società Autostrada Pedemontana Lombarda Spa si sono concentrati vari interventi da parte della Regione che, per quanto attiene alle garanzie, si riassumono qui di seguito.

In occasione della parifica sul rendiconto 2019 era emersa la presenza di una garanzia a favore di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa (art. 4 co. 3 l.r. 15/2019) che andava a incrementare di 7,5 milioni annui per il periodo 2025-2044 (7,5 milioni per 20 anni = 150 milioni di euro complessivi) la garanzia prevista dall'art. 1 co. 17 l.r. 35/2016 (22,5 milioni annui per 20 anni = 450 milioni di euro). Il combinato disposto delle due leggi citate, prevedeva 30 milioni/anno per il periodo 2025-2044 di garanzia a favore di Pedemontana, per un ammontare complessivo di 600 milioni di euro.

Successivamente, l'art. 22 co. 10 della l.r. 18/2020 ha abrogato le norme autorizzative delle garanzie sopra indicate, mentre il co. 7 del medesimo art. 22 ha previsto un 'prestito conto soci' a favore di Pedemontana di 30 milioni/anno per il periodo 2025-2044, per complessivi 600 milioni di euro.

Poco tempo dopo, l'art. 2 co. 14 l.r. 26/2020 ha autorizzato una nuova garanzia di 10 milioni/anno per periodo 2031-2060 per complessivi 300 milioni. Questa è la garanzia che è in essere al 31.12.2020 e che viene abrogata nel corso del 2021 determinando la variazione sopra evidenziata. Contestualmente, viene abrogato l'art. 22 co. 7 l.r. 18/2020 relativo al prestito soci da 600 milioni che viene contestualmente 'sostituito' con un nuovo prestito conto soci che prevede l'erogazione di 40 milioni annui per il periodo 2025-2044 a cui si aggiungono 5 milioni di euro all'anno accantonati ed erogabili solo a seguito di accantonamento (art. 7 co. 1/5 l.r. 15/2021).

⁷⁴ Art. 3 l.r. 4-2021: (Concessione di ulteriore garanzia nell'ambito dell'assegnazione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano - Cortina 2026)

1. La garanzia di cui al comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 15 (Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali) prestata da Regione Lombardia nell'ambito degli impegni assunti in funzione dell'assegnazione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano - Cortina 2026 è incrementata di euro 10.000.000,00 con validità dal 2021 al 2026. L'incremento del valore della garanzia trova adeguata copertura finanziaria nel 2021 nelle risorse

- 2) garanzia, fino ad un massimo di 25.000.000,00 euro complessivi, a sostegno della patrimonializzazione delle PMI, “che, in data successiva alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione [...], abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale. La garanzia di cui al primo periodo è volta a consentire alle PMI di ottenere un'anticipazione sul finanziamento riconosciuto, in misura almeno pari al sessanta per cento del valore del finanziamento. 1 bis. La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto sul capitale sottoscritto e versato dalle PMI” (cfr. art. 13 l.r. 7-2021)⁷⁵.
- 3) garanzia, fino a un massimo di 3.000.000,00 euro, nell'ambito dell'iniziativa gestita da Finlombarda Spa, a sostegno del fabbisogno di liquidità delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) no-profit, accreditate con il Servizio sanitario regionale, derivante dal permanere dell'emergenza sanitaria da COVID-19 (cfr. art. 4 l.r. 6-2021)⁷⁶.

proprie stanziare alla missione 01 'Servizi istituzionali, generali e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.

2. Con provvedimento della Giunta regionale sono individuati criteri, modalità e termini per il rilascio della garanzia di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della l.r. 17/2011.

⁷⁵ L'attuale versione dell'art. 13 l.r. 7-2021 recita: Art. 13- (Garanzia e contributi a sostegno degli investimenti delle piccole e medie imprese che operano un rafforzamento patrimoniale in risposta alla crisi da COVID-19)

1. Al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e di favorire la ripresa economica e sociale, la Giunta regionale è autorizzata a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale. La garanzia di cui al primo periodo è volta a consentire alle PMI di ottenere un'anticipazione sul finanziamento riconosciuto, in misura almeno pari al sessanta per cento del valore del finanziamento.

1 bis. La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto sul capitale sottoscritto e versato dalle PMI.

2. La Giunta regionale definisce criteri, modalità e termini per la concessione della garanzia di cui al comma 1e dei contributi a fondo perduto di cui al comma 1 bis, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea).

3. Per l'attivazione della garanzia regionale di cui al comma 1 si fa fronte, nell'esercizio finanziario 2021, per euro 4.000.000,00 con le risorse appostate alla missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 e per euro 21.000.000,00 con l'incremento della missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' e corrispondente riduzione di spesa per euro 21.000.000,00 della missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.

3 bis. In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.

⁷⁶ Art. 4 l.r. 6-2021: (Garanzia a sostegno del fabbisogno di liquidità, connesso alla crisi sanitaria da COVID-19, delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) no-profit accreditate con il Servizio sanitario regionale).

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere apposita garanzia fino a un massimo di euro 3.000.000,00 nell'ambito dell'iniziativa, gestita in qualità di intermediario finanziario da Finlombarda S.p.A., a sostegno del fabbisogno di liquidità, derivante dal permanere dell'emergenza sanitaria da COVID-19, delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) no-profit accreditate con il Servizio sanitario regionale.

Le variazioni sopra enucleate sono riassunte nella tabella che segue.

Tabella 127- Riconciliazione totale garanzie al 31.12.2020 e 31.12.2021

Descrizione	importi
totale garanzie al 31.12.2020 (accantonate/limite indebitamento)	763.691.608,95
diversa composizione garanzia Cooperative agricole	0,00
diversa copertura garanzia CONI lr 24-2018 lr 25-2021	0,00
nuova garanzia CONI lr 4-2021	10.000.000,00
diversa copertura garanzia Arexpo lr 18-2012 lr 25-2021	0,00
nuova garanzia RSA lr 6-2021	3.000.000,00
nuova garanzia PMI lr 7-2021 e lr 15-2021	10.000.000,00
garanzia Autostrada Pedemontana Lombarda Spa	-300.000.000,00
Totale garanzie al 31.12.2021 (accantonate/limite indebitamento)	486.691.608,95

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Dalla tabella sopra riportata si evince che nell'esercizio 2021 è stata effettuata una diversa allocazione degli accantonamenti relativi alle garanzie a favore delle Cooperative agricole. Più nel dettaglio, rispetto all'allocazione delle garanzie in parola evidenziata nel "dettaglio garanzie passive prestate da regione Lombardia", per come approvato dalla l.r. 14-2021 di approvazione del rendiconto 2020, risulta che nel progetto di legge sul rendiconto 2021 l'intera garanzia Cooperative agricole (9.988.057,95 euro) trova copertura nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2021 con il cap. 000545 denominato 'prestazioni di garanzie fidejussorie concesse dalla Regione'. Nel 2020, invece, la copertura era data dal capitolo 000544 'residui perenti di spese correnti'.

In sede di risposta istruttoria, la Regione riferisce che "l'ente ha proceduto ad economizzare 3 residui perenti (che davano copertura alla garanzia relativa alle cooperative agricole sul capitolo 00544 - fondo perenti), nella variazione degli accantonamenti la quota liberata ha incrementato (di pari importo) la dotazione del capitolo 000545 (garanzie fideiussorie). L'operazione è a somma zero e non ha alcun impatto sui saldi finali". L'operazione rientra - come suggerito dalla Corte - nell'operazione di copertura unitaria delle garanzie verso il capitolo 000545 (garanzie fideiussorie)".

Una seconda modifica concerne la garanzia Arexpo Spa che passa dall'essere coperta in quota parte (21.345.034,00 euro) tramite vincolo sull'avanzo di amministrazione 2020 all'essere computata nel limite di indebitamento di cui all'art. 62 co. 6 d.lgs. 118/2011.

In sede di risposta istruttoria, la Regione riferisce che tale modifica sarebbe stata operata "accogliendo il suggerimento della Corte in sede di parifica".

La Sezione sul punto rileva che, in sede di parifica dello scorso esercizio, si era limitata a rilevare che "gli accantonamenti effettuati nel risultato di amministrazione vengono realizzati attraverso l'utilizzo di molteplici capitoli". A tale riguardo, dunque, era stato ribadito "che l'utilizzo di capitoli vincolati al posto di accantonamenti nel risultato di amministrazione - che la Regione, in occasione dell'istruttoria sull'esercizio 2019, giustificava con la necessità di mantenere il vincolo sulle risorse utilizzate - può costituire un profilo di criticità, proprio in ragione dei vincoli segnalati dalla Regione, in considerazione della necessità di assicurare, dandone adeguata dimostrazione, che i vincoli

2. La Giunta regionale definisce criteri, modalità e termini per la concessione della garanzia di cui al comma 1, assicurando il rispetto degli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea).

3. Per l'attivazione della garanzia regionale di cui al comma 1 per l'esercizio finanziario 2021 è accantonata la somma di euro 3.000.000,00 alla missione 1 'Servizi istituzionali, generali e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023.

gravanti sulle risorse in entrata siano effettivamente compatibili con le finalità delle garanzie prestate che andrebbero a coprire”.

In proposito va dato atto che, al 31.12.2021, le garanzie che trovano copertura nel risultato di amministrazione 2021 sono interamente allocate in quello che appare il capitolo deputato ad accogliere le coperture delle garanzie, ossia il cap. 000545 denominato ‘prestazioni di garanzie fidejussorie concesse dalla Regione’ (mentre in precedenza, come visto, la copertura era fornita su più capitoli, taluni di parte vincolata).

Tuttavia, desta qualche perplessità la modifica della modalità di copertura della garanzia che prima era vincolata nel risultato di amministrazione, mentre nel 2021 passa a essere computata nel limite di indebitamento (2022). Analoga modifica ha interessato la garanzia CONI autorizzata con lr 24-2018, i cui 21.750.000,00 euro accantonati nel risultato di amministrazione 2020 sono, ora, computati nel limite di indebitamento (2022) con la restante parte della garanzia⁷⁷.

Normativamente, le due diverse allocazioni sono previste dall’art. 2 l.r. 27 dicembre 2021, n. 25 - Legge di stabilità 2022-2024 che recita: “1. A partire dal 2022 la copertura finanziaria delle garanzie autorizzate al comma 12 dell’articolo 1 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (Legge finanziaria 2013) e al comma 21 dell’articolo 22 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 24 (Legge di stabilità 2019-2021) sono incluse, rispettivamente per il valore di euro 21.345.034,00 e di euro 217.500.000,00, nel calcolo del limite di indebitamento come riportato alla sezione ‘DEBITO POTENZIALE dell’allegato 13 ‘Limite di indebitamento della legge regionale recante ‘Bilancio di previsione 2022-2024’”.

Tuttavia, sembra che con tale disposizione, la Regione possa avere ottenuto l’effetto di migliorare il proprio risultato di amministrazione (in particolare la lettera e). Pertanto, in sede istruttoria, la Sezione ha chiesto di illustrare ratio ed effetti (in termini di disavanzo sostanziale 2021, bilancio e capacità di spesa 2022) della previsione di legge sopra riportata. Sul punto, la Regione ha risposto che “la previsione di cui all’art. 2 l.r. 25/2021 non determina nessun impatto sul disavanzo ma solo una compressione della capacità di indebitamento ordinario dell’ente per i futuri esercizi (limite di indebitamento)”.

La Sezione ha evidenziato, tuttavia, che lo spostamento dell’importo dagli accantonamenti al limite di indebitamento, appare produrre comunque un effetto migliorativo sul risultato di amministrazione disponibile, che è possibile quantificare in 43.095.034,00 euro, pari all’ammontare delle garanzie computate non più nell’accantonamento nel risultato di amministrazione, ma nel limite di indebitamento.

In sede di controdeduzioni (prot. Cdc 8073 del 27 giugno 2022), la Regione conferma che non vi è nessun impatto sul risultato di amministrazione in quanto “la copertura avveniva (prima del computo al limite del debito) su capitoli con vincolo di destinazione che continuano ad essere vincolati nel risultato (avanzo vincolato)”.

La Sezione rileva che la Regione, non ha fornito spiegazioni in merito alle ragioni sottese alla decisione, assunta con legge regionale n. 25/2021, di spostare la copertura finanziaria delle predette garanzie dall’accantonamento nel risultato di amministrazione al calcolo nel limite di indebitamento.

Di seguito si propone l’elenco delle garanzie di cui all’allegato V alla relazione di Giunta al progetto di rendiconto 2021.

⁷⁷ La garanzia CONI autorizzata con lr 24-2018 ammonta a complessivi 217.500.000,00 euro. di questi, 195.750.000,00 euro erano già computati nel limite di indebitamento, mentre i restanti 21.750.000,00 euro erano accantonati (rectius: vincolati, dato che erano coperti con il cap. 7483) nel risultato di amministrazione.

Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia
Relazione allegata alla Parifica del rendiconto 2021- Il Rendiconto generale della gestione

Regione Lombardia														
GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DI ALTRI SOGGETTI														
COPERTURA GARANZIA <small>ART. 62 del D. DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2011, n. 118</small>														
PROG.	SOGGETTO	NORMA	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA GARANZIA	COMPUTO A LIMITE DI INDEBITAMENTO DEL BILANCIO 2022	ACCANTONAMENTO A BILANCIO								TOTALE STANZIATO A BILANCIO	
					CAPITOLO	AVANZO ACCANTONATO AL 31.12.2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027		OLTRE
			A=B+C	B	1	2	3	4	5	6	7	8	C=1+2+3+4+5+6+7+8	
1	Cooperative agricole	Legge Regionale 27 gennaio 1973, n. 1	9.988.057,95	0,00	000545	9.988.057,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.988.057,95	
2	CCNI - Comitato Olimpico Internazionale	Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 24 Art. 2 co 22;	217.500.000,00	217.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Legge Regionale 6 agosto 2019, n. 15 Art. 4 co 5	137.889.101,00	0,00	000545	39.395.886,00	19.698.443,00	19.698.443,00	19.698.443,00	19.698.443,00	19.698.443,00	0,00	0,00	137.889.101,00
		Legge Regionale 2 aprile 2021, n. 4 Art. 3 co 1	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
3	Finlombarda S.p.A. "Turnaround Financing"	Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 24 Art. 2 co 8	10.000.000,00	8.000.000,00	000545	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	
4	Società sistema idrico integrato "Hydroband"	Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 25 Art. 1 co 13	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	
5	Arenpo S.p.A.	Legge Regionale 17 dicembre 2012, n. 18; manovra di bilancio 2022-2024	31.284.450,00	21.345.034,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				0,00	000545	9.939.416,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.939.416,00
6	Finlombarda S.p.A.	Legge Regionale 24 dicembre 2013, n. 20 Delibera di Giunta n. 2048/2011	22.800.000,00 12.000.000,00	0,00	000545	22.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800.000,00	
				0,00	000545	12.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00	
7	Fondo di garanzia Fondo - "Next"	Legge regionale 5 settembre 2000 - n. 25 Art. 6 co 12	12.230.000,00	12.230.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8	Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)	Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 6 Art. 4 co 1	3.000.000,00	0,00	000545	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	
9	Piccole e medie imprese (PMI)	Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 Art. 13 co 2 e legge regionale 6 agosto 2021 - n. 15 art. 7	10.000.000,00	0,00	000545	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	
			486.691.608,95	259.075.034,00		129.114.359,95							227.616.574,95	

Fonte: Regione Lombardia – progetto di legge rendiconto 2021

Come è possibile rilevare, la Regione ha, già dal 2020, dato seguito all'invito di questa Sezione di elencare, in ossequio ai principi di universalità e trasparenza, anche le garanzie prestate a valere su fondi esterni al bilancio regionale (es. fondi Next), siano esse accantonate sul risultato di esercizio o siano computate nel limite di indebitamento.

In merito al fondo di garanzia Next, in sede istruttoria, la Regione conferma che il fondo (12.230.000,00 euro come da D.G.R. n. VIII/7079 del 18 aprile 2008⁷⁸) è ancora in giacenza presso Finlombarda SPA su apposito conto corrente. Si tratta di un fondo istituito⁷⁹ a supporto del fondo comune di investimento Next la cui durata è già stata estesa di due anni portandola

⁷⁸ In occasione della parifica sul progetto di legge del rendiconto 2019, con nota di nota di risposta prot. Cdc 9505 del 16.06.2020, la Regione aveva riferito che detto importo è "pari a un terzo dei fondi raccolti presso gli investitori istituzionali (euro 36.700.000). A oggi la garanzia, la cui scadenza è stata fissata con d.g.r. 1786 del 21/06/2019 al 30 giugno 2022, non è stata oggetto di escussione, dal momento che la stessa interverrà nel sol caso in cui emergano perdite dal rendiconto finale di liquidazione del Fondo".

⁷⁹ La legge istitutiva di tale garanzia (art. 16 l.r. n. 25 del 2000 che disponeva: "Per la costituzione di un fondo di garanzia gestito da Finlombarda S.p.A. per l'abbattimento delle perdite e la salvaguardia del rendimento minimo sugli investimenti del fondo di cui al precedente comma 9 è autorizzata a decorrere dal 2000 la concessione di contributi in annualità di durata decennale di L. 4.000.000.000") è stata abrogata con l.r. 25 gennaio 2018, n. 5, il cui art. 4, però, prevedeva: "Sono fatti salvi gli effetti prodotti o comunque derivanti dalle leggi e dalle disposizioni abrogate dalla presente legge, comprese le modifiche apportate ad altre leggi. Restano pertanto confermate, in particolare, le autorizzazioni, le variazioni, i rifinanziamenti e ogni altro effetto giuridico, economico o finanziario prodotto o comunque derivante dalle disposizioni in materia di bilancio, nonché le variazioni testuali apportate alla legislazione vigente dalle leggi abrogate dalla presente legge, ove non superate da integrazioni, modificazioni o abrogazioni disposte da leggi intervenute successivamente. Trova inoltre applicazione, per le leggi di cui all'articolo 3, anche quanto previsto dall'articolo 24, comma 2, della l. reg. 29/2006".

al 30 giugno 2022 nel 2019⁸⁰ ma per il quale “è prevista l’approvazione in Giunta di una delibera che autorizza l’estensione della garanzia al 31/12/2024 in ragione dell’Aggiornamento del Piano di liquidazione del Fondo NEXT (deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Finlombarda Gestioni - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (SGR) in data 01/12/2021)”.

Al fine di avere contezza della completa rappresentazione delle garanzie passive facenti capo alla Regione Lombardia, la Sezione, con la già citata nota istruttoria prot. Cdc 6251 del 13.05.2022, ha chiesto di indicare l’esistenza di ulteriori garanzie prestate oltre a quelle - pari complessivamente a 486.691.608,95 euro - riportate nel dettaglio allegato al progetto di legge di rendiconto qui sopra riportato.

La Regione ha affermato che non “risultano altre garanzie al 31.12.2021”.

In proposito, tuttavia, occorre segnalare che la Sezione, ha rinvenuto un riferimento all’esistenza di un pegno sulle azioni di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa. Pertanto, ritenendolo rilevante anche ai fini dell’integrale rappresentazione delle garanzie rilasciata dalla Regione, ha chiesto alla Regione di “riferire se il pegno concesso sulle azioni di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa, (cfr. verbale dell’Organo di revisione n. 10/2021: “le azioni [...] non sono depositate presso il Tesoriere poiché concesse in pegno a garanzia dell’indebitamento della società stessa. Il giorno successivo lo stesso funzionario ha inviato copia dell’atto di Pegno”) trova rappresentazione, e in che modo, nel progetto di rendiconto 2021 e nello stato patrimoniale”.

Allo stato degli atti, dunque, non sembra che tale pegno sia in alcun modo rappresentato nel rendiconto 2021 atteso che nel prospetto sopra riportato non viene indicato e l’importo delle garanzie presente nei conti d’ordine dello stato patrimoniale combacia con l’importo del più volte citato prospetto (486.691.608,95 euro), senza lasciare spazio a garanzie diverse da quelle ivi individuate.

In sede di controdeduzioni (nota prot. Cdc n. 8073 del 27 giugno 2022), la Regione ha confermato che nel progetto di rendiconto 2021 detto pegno non trova rappresentazione. Ha, infatti, affermato che “Si tratta di un pegno su azioni (garanzia reale) e pertanto non ricompreso nel prospetto delle garanzie del rendiconto 2021 che prevede o garanzie finanziate da risorse accantonate o garanzie finanziate mediante indebitamento (con conseguente riduzione del relativo limite). La contabilità economico patrimoniale nei conti d’ordine ha rappresentato esclusivamente le garanzie presenti in contabilità finanziaria”. Ha concluso che “sarà cura dell’Amministrazione procedere all’inserimento della garanzia in parola nelle scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale”.

Sul punto, la Sezione, nel prendere atto del prossimo inserimento del pegno tra i conti d’ordine, ricorda che il punto 13.10.1 dell’allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 prevede che “la Relazione alla gestione [...] Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra: [...] l) l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l’indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell’ente e del rischio di applicazione dell’art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350”. Analoga previsione è presente in riferimento al bilancio di previsione per il quale il punto 9.11.1 lett. f) dell’all. 4/1 dispone che “La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da: [...] f) l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti”.

Inoltre, ai fini della valutazione di tale operazione di concessione di garanzia reale alla luce del principio di cui all’art. 119 co. 6 Costituzione, si rileva che, come risulta dall’atto di costituzione di pegno, il finanziamento originario, risalente al 22 febbraio 2016, era stato

⁸⁰ Come evidenziato nella relazione alla parifica 2020, la d.g.r. n. XI/1786 del 21 giugno 2019 ha esteso “la durata del fondo di garanzia istituito a supporto del fondo comune di investimento “Next” di due anni a far data dal 1° luglio 2020, stabilendone quindi la scadenza al 30 giugno 2022”.

contratto nell'importo di 200 milioni di euro "al fine di reperire risorse finanziarie necessarie ai fini del rimborso di indebitamento finanziario esistente della Società". Si chiede, pertanto, alla regione di giustificare, alla luce di quanto rilevato, la compatibilità della concessione di pegno con il principio costituzionale richiamato, secondo cui il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento.

Sul punto, in sede di controdeduzioni (prot. Cdc n. 8073 del 27 giugno 2022), la Regione ha affermato che *"Fermo restando che l'art. 119 si applica solo agli enti territoriali e non anche alla Società cui il finanziamento del 2016 si riferisce, Regione Lombardia ha sottoscritto un aumento di capitale di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. per 350.000.000 impiegando gli introiti derivanti dalla vendita di Milano-Serravalle, ossia utilizzando risorse in conto capitale; in tal senso non si rileverebbero profili di incompatibilità con l'art. 119 della Costituzione."*

Quanto alla compatibilità con l'art. 119 Costituzione dell'operazione, posta in essere dalla Regione Lombardia, di costituzione del pegno sulle azioni della società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. acquistate a seguito di aumento di capitale, la Sezione, nel ribadire che la valutazione di compatibilità da effettuare non riguarda la società, ma la Regione, rinvia, per ulteriori approfondimenti sul punto, al capitolo specificamente dedicato agli enti del sistema regionale.

Infine, la Sezione, non avendo ravvisato specifiche informazioni in proposito, ha, altresì, chiesto alla Regione di specificare eventuali richieste di escussione in relazione alle garanzie prestate. Infatti, l'art. 11 co. 6, lett. l d.lgs. n. 118/2011 prevede che l'elenco delle garanzie prestate da riportare in sede di rendiconto deve indicare le eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e il rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La Sezione dà atto che con nota prot. Cdc 6743 del 23.05.2022, la regione Lombardia ha chiarito che *"al 31/12/2021 e a tutt'oggi Regione non ha ricevuto richieste di escussione in relazione alle garanzie prestate"*.

Ancora con riferimento alla completa rappresentazione delle garanzie prestate nei documenti contabili, si ricorda che esse devono trovare spazio anche nei conti d'ordine posti in calce allo stato patrimoniale. In particolare, il punto 6.4 dell'all. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che *"l'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l'ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziava un apposito fondo rischi"*.

Le garanzie indicate nell'allegato V alla relazione di Giunta al progetto di rendiconto 2021 per complessivi 486.691.608,95 euro trovano integrale rappresentazione nei conti d'ordine. Nei conti d'ordine però, come riconosciuto dalla stessa Regione in sede di controdeduzioni (prot. Cdc 8073 del 27.06.2022), manca il pegno concesso sulle azioni di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa di proprietà regionale (cfr. *amplius, supra*).

In conclusione, pertanto, dall'esame del progetto di rendiconto 2021 risulta che, a fronte di 486.691.608,95 euro di garanzie prestate riportate nell'allegato V alla relazione al rendiconto di gestione 2021:

- l'importo di 259.075.034,00 euro è computato nel limite di indebitamento del bilancio 2022;
- l'importo di 98.492.215,00 euro si ritrova negli stanziamenti di bilancio degli anni 2022-2026, secondo le rispettive leggi di autorizzazione;
- l'importo di 129.124.359,95 euro è accantonato nel risultato di amministrazione 2021.

Come sopra accennato, al 31.12.2021, le garanzie che trovano copertura nel risultato di amministrazione 2021 sono interamente allocate nella parte accantonata, tramite un unico capitolo (il cap. 000545 denominato 'prestazioni di garanzie fidejussorie concesse dalla Regione') dando così rappresentazione degli accantonamenti in esame.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale

1. La contabilità economico-patrimoniale nel nuovo sistema armonizzato

L'art. 2, del d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal d.lgs. n. 126 del 2014, prevede che le regioni e gli enti locali adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine il sistema contabile delle regioni provvede all'adozione:

- a. della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b. della contabilità economico-patrimoniale per la rilevazione, ai fini conoscitivi degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali, che consente la rendicontazione economico-patrimoniale.

Il nuovo sistema contabile richiede, infatti, il concorso della contabilità finanziaria, cui rimangono affidate le funzioni di autorizzazione e rendicontazione, e della contabilità economica cui spetta, di contro, rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi delle transazioni poste in essere dall'amministrazione al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari e partecipare al miglioramento del processo di programmazione finanziaria;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società e altri organismi controllati;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile applicato, dopo aver precisato che le transazioni delle amministrazioni pubbliche danno luogo a costi o ricavi se comportano scambi sul mercato e, di contro, a oneri o proventi se dirette a fini istituzionali, ne definisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari sulla base del principio della c.d. "competenza economica".

I costi e i ricavi devono essere imputati all'esercizio in cui l'utilità economica è acquisita o ceduta, indipendentemente dal momento in cui si manifesta il movimento finanziario.

I proventi correlati all'attività istituzionale sono imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o i servizi erogati dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi⁸¹.

⁸¹ I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti correnti o i proventi tributari, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura di costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti vengono imputati all'esercizio di competenza degli

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Detta correlazione costituisce il principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre alle componenti economiche positive dell'esercizio le relative componenti economiche negative ed oneri, siano essi certi o presunti⁸².

L'adozione del piano dei conti integrato, di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 118 del 2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, consente di realizzare l'integrazione tra la contabilità finanziaria ed economica.

La Regione Lombardia ha adottato il sistema di contabilità economico-patrimoniale a partire dall'esercizio 2013 in adempimento a quanto richiesto dal D.P.C.M. sulla sperimentazione e dall'allegato principio contabile applicato. Dal 1° gennaio 2015 è ufficialmente terminato il periodo di sperimentazione.

2. I dati della gestione

Il progetto di rendiconto dell'esercizio 2021 riporta il conto economico e lo stato patrimoniale, nonché la nota integrativa che, dopo aver esposto i criteri di valutazione secondo quanto dettato dal principio contabile applicato, provvede a descrivere le principali poste economiche.

Ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 118 del 2011, il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (co. 6), mentre lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della Regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio. Le regioni includono nel conto del patrimonio anche: a) i beni del demanio; (...) b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Al rendiconto della gestione è allegato l'elenco di tali crediti distintamente rispetto a quello dei residui attivi." (co. 7).

2.1. Lo stato patrimoniale

Le risultanze contabili del conto economico e dello stato patrimoniale della Regione Lombardia al 31.12.2021 sono esposte nelle tabelle seguenti che propongono il confronto con i dati rilevati alla chiusura del precedente esercizio.

oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale vincolati l'imputazione avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo (ammortamento) cui si riferiscono.

⁸² Tale principio si realizza:

per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dall'ammortamento;

per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

Tabella 128 - Stato patrimoniale - attivo 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	79,05	70,93
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	34,47	30,53
Altre	8,90	8,68
Totale immobilizzazioni immateriali	122,43	110,14
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
Beni demaniali	191,67	191,58
Terreni	49,51	45,89
Fabbricati	10,20	24,04
Infrastrutture	117,70	121,66
Altri beni demaniali	14,26	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	923,23	934,87
Terreni	168,81	168,75
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Fabbricati	700,55	714,73
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Impianti e macchinari	1,30	1,41
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	3,48	3,67
Mezzi di trasporto	7,15	3,14
Macchine per ufficio e hardware	0,25	2,67
Mobili e arredi	1,66	3,13
Infrastrutture	27,11	24,44
Altri beni materiali	12,92	12,93
Immobilizzazioni in corso ed acconti	25,67	24,21
Totale immobilizzazioni materiali	1.140,57	1.150,66
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
Partecipazioni in	2.374,49	2.528,38
<i>imprese controllate</i>	2.330,81	2.487,87
<i>imprese partecipate</i>	43,68	40,50
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
Crediti verso:	371,05	454,87
altre amministrazioni pubbliche	56,99	93,76
<i>imprese controllate</i>	35,00	35,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	279,06	326,11
Altri titoli	281,70	284,18
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.027,24	3.267,43
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.290,24	4.528,23
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>Rimanenze</i>	0,06	0,05
Totale rimanenze	0,06	0,05

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
<i>Crediti (2)</i>		
Crediti di natura tributaria	3.079,86	2.857,11
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	2.513,94	2.273,84
<i>Altri crediti da tributi</i>	565,92	583,27
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	1.717,92	1.228,12
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.363,25	1.062,02
<i>imprese controllate</i>	1,77	1,77
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	352,91	164,33
Verso clienti ed utenti	989,57	1.463,06
Altri Crediti	1.569,82	1.653,72
<i>verso l'erario</i>	0,03	0,10
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
<i>Altri</i>	1.569,78	1.653,62
Totale crediti	7.357,18	7.202,02
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
Partecipazioni	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
<i>Disponibilità liquide</i>		
Conto di tesoreria	11.945,37	10.445,66
<i>Istituto tesoriere</i>	0	10.445,65
<i>presso Banca d'Italia</i>	11.945,37	0,01
Altri depositi bancari e postali	48,41	68,88
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	12,56	0,00
Totale disponibilità liquide	12.006,34	10.514,54
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.363,58	17.716,61
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,86	0,80
Risconti attivi	222,65	353,78
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	223,51	354,58
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	23.877,33	22.599,42

Dati in milioni di euro

Fonte: Regione Lombardia

Tabella 129- Stato patrimoniale - passivo 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	210,62	210,62
Riserve	1.588,62	1.410,60
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		
<i>da capitale</i>	140,48	140,48
<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili</i>		
<i>e per i beni culturali</i>	1.053,12	1.056,55
<i>altre riserve indisponibili</i>	395,02	213,57
Risultato economico dell'esercizio	-727,77	315,13
Risultati economici di esercizi precedenti	1.701,09	1.525,27
Riserve negative per beni indisponibili		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.772,56	3.461,63
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00
Altri	263,47	206,81
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	263,47	206,81
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,22	0,21
TOTALE T.F.R. (C)	0,22	0,21
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	1.778,92	4.973,07
<i>prestiti obbligazionari</i>	272,41	272,41
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	3.113,20
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	1.506,51	1.587,46
Debiti verso fornitori	308,78	475,26
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	11.832,24	10.196,70
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	11.277,99	9.843,26
<i>imprese controllate</i>	175,63	57,69
<i>imprese partecipate</i>	49,57	8,87
<i>altri soggetti</i>	329,04	286,88
Altri debiti	5.079,87	1.805,02
<i>Tributari</i>	17,29	14,26
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,63	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,53	0,00
Altri	5.061,43	1.790,76
TOTALE DEBITI (D)	18.999,81	17.450,05
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	20,72	19,86
Risconti passivi	1.820,54	1.460,86
Contributi agli investimenti	4,40	2,97
da altre amministrazioni pubbliche	2,01	1,32
da altri soggetti	2,39	1,64
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	1.816,14	1.457,89
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.841,26	1.480,72
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	23.877,33	22.599,42
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	1.783,84	1.952,24
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	57,03	57,03
6) garanzie prestate a imprese partecipate	31,28	31,28
7) garanzie prestate a altre imprese	398,38	675,38
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.270,54	2.715,93

Dati in milioni di euro

Fonte: Regione Lombardia

- (1) Con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo (inserito in nota integrativa).
- (2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto d'imposta. I debiti derivanti da tali attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

Nell'Allegato I del Progetto di Legge recante il "Rendiconto generale della gestione 2021", punto 1.9 e 1.10, la Regione Lombardia rappresenta i dati dello Stato Patrimoniale, determinando un valore dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale pari a 23.877,33 milioni di euro contro i 22.599,42 milioni di euro registrati alla chiusura dell'esercizio 2020.

Le immobilizzazioni totali passano da 4.528,23 a 4.290,24 milioni di euro, con un decremento di 237,99 milioni di euro (-5,26%).

Dall'analisi della Nota Integrativa (Allegato VI), comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2020 afferente alla parte attiva, si rileva quanto segue:

- Immobilizzazioni immateriali: comprendono le opere dell'ingegno (software), le licenze acquisite, le manutenzioni straordinarie su beni di terzi capitalizzate e le immobilizzazioni immateriali in corso. Le poste sono esposte al netto degli ammortamenti, ad esclusione delle immobilizzazioni in corso e acconti a cui non si applica l'ammortamento. La Sezione rileva che il valore contabilizzato nel conto del Patrimonio al 31.12.2021 ammonta a 122,43 milioni di euro, in aumento di 12,29 milioni di euro rispetto al 2020 (110,14 milioni). L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è determinato da un aumento della voce "Diritti di brevetto e opere dell'ingegno", passata da 70,93 milioni del 2020 a 79,05 milioni, voce composta da software e applicativi utilizzati da Regione per la propria attività istituzionale, attività svolte dalla controllata ARIA Spa: a questi ogni anno si capitalizzano i progetti di manutenzione evolutiva su software esistenti. Nel corso dell'esercizio non sono state registrate svalutazioni. Al contempo, si osserva un aumento di 3,94 milioni della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", che, come viene riferito nella nota integrativa, raccoglie gli impegni di spesa residui che non sono stati liquidati nel 2021 e, di conseguenza, non possono essere patrimonializzati, nonché le immobilizzazioni in corso relative a cespiti immateriali, afferenti a progetti di sviluppo di nuovi software e di manutenzione evolutiva di software esistenti, avviati o continuati nel corso dell'anno, ma non conclusi.
- Immobilizzazioni materiali: comprendono terreni, fabbricati, infrastrutture, beni mobili in genere e altri beni materiali, inerenti i beni demaniali e non, nonché le immobilizzazioni in corso e acconti. Le poste sono iscritte al loro valore storico, costo di acquisto o di produzione, al netto dell'ammortamento, ad eccezione dei terreni a cui non si applica l'ammortamento. Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite a cui si riferiscono. Le immobilizzazioni materiali registrano un decremento di 10,09 milioni di euro passando da 1.150,66 milioni a 1.140,57 milioni del 2021 (-1,00%). In merito si osserva che i beni demaniali sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (+0,09 milioni) mentre si assiste ad una riduzione delle Altre immobilizzazioni materiali pari a -10,18 milioni di euro (-1,00%), passate da 959,01 milioni del 2020 a 948,90 milioni del 2021, per effetto degli ammortamenti. Nel corso del 2021 si è conclusa la riclassificazione dei beni demaniali iniziata nel 2020. Rispetto al 2020 sono stati spostati alcuni cespiti dalla voce "Fabbricati" in "Altri beni demaniali". La riclassificazione peraltro non ha modificato il totale dei beni demaniali stessi. La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" aumenta di 1,46 milioni di euro (+6%).
- Immobilizzazioni finanziarie: comprendono le partecipazioni azionarie, iscritte a un valore pari alla quota di patrimonio netto delle società partecipate corrispondente alla

quota di capitale sociale versato dalla Regione; il valore del patrimonio netto di enti regionali, facenti parte del Sireg, che rispondono di fatto a un controllo totale e diretto da parte della Regione; i contributi in conto capitale versati alle società, enti controllati e enti partecipati finalizzati al rafforzamento della loro struttura e dotazione patrimoniale. In base al principio contabile della contabilità economico patrimoniale aggiornato nell'anno 2021 "gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria". I decrementi di valore delle partecipazioni per perdite registrate, vengono invece riportati a conto economico alla voce svalutazione di partecipazioni. Tra le immobilizzazioni finanziarie si trovano anche i crediti immobilizzati iscritti al valore nominale al netto dell'eventuale svalutazione; le quote di fondi immobiliari valutate al costo storico di acquisizione; gli strumenti finanziari derivati rappresentati al valore nominale per un importo pari alle quote versate. La Sezione rileva che il valore contabilizzato nel conto del Patrimonio al 31.12.2021 ammonta a 3.027,24 milioni di euro, in diminuzione di 240,19 milioni rispetto al 2020 (-7,35%). Il valore delle "Partecipazioni in imprese controllate" al 31 dicembre (pari a 2.330,81 milioni) risulta in diminuzione rispetto al 2020 (2.487,87 milioni) di 157,06 milioni di euro (-6,31%). Le "Partecipazioni in imprese partecipate" registrano un incremento di 3,18 milioni di euro rispetto al precedente esercizio rendicontato (+7,84%). In merito la Regione ha esposto nella Nota integrativa allo Stato patrimoniale e al Conto economico il dettaglio delle partecipazioni, suddivise tra controllate e partecipate, con le variazioni delle consistenze per ogni partecipazione e le nuove partecipazioni.

In sintesi, la variazione della valorizzazione è frutto delle seguenti operazioni:

Imprese controllate		
Consistenza iniziale da rendiconto 2020		2.487.873
Nuove partecipazioni (Milano Pedemontana)	+	350.000
Incrementi	+	63.161
Decrementi	-	570.226
Consistenza al 31.12.2021		2.330.808

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Lombardia

Imprese partecipate		
Consistenza iniziale da rendiconto 2020		40.503
Nuove partecipazioni (Infrastrutture Milano Cortina)		100
Incrementi	+	3.095
Decrementi	-	19
Consistenza al 31.12.2021		43.679

Dati in migliaia di euro

Fonte: Regione Lombardia

La Nota integrativa riferisce, inoltre, che all'apertura dell'esercizio 2021 la Regione ha proceduto ad adeguare il valore contabile delle partecipazioni in società ed enti controllati che nel 2020 erano state valorizzate sulla base del Patrimonio Netto risultante dai bilanci approvati al 31/12/2019, in mancanza della disponibilità dei bilanci di esercizio 2020 all'atto della

predisposizione del progetto di rendiconto. All'aggiornamento del valore contabile delle partecipazioni contribuiscono le variazioni riconducibili agli utili conseguiti dalle società nell'anno 2020.

Dalla Nota Integrativa è possibile desumere il dettaglio delle variazioni del valore delle partecipazioni della Regione Lombardia che hanno inciso negativamente sul conto del patrimonio:

- il valore della partecipazione in Finlombarda registra un decremento per una riduzione del Patrimonio Netto (1,85 milioni di euro);
- il valore della partecipazione in Ersaf aumenta di 0,241 milioni di euro grazie alla chiusura in utile del 2020;
- anche il valore della partecipazione in Arpa aumenta di 10,24 milioni di euro grazie alla chiusura in utile del 2020;
- il valore della partecipazione in Explora aumenta di 0,047 milioni di euro per la chiusura in utile nel 2020;
- aumenta di 0,792 milioni di euro il valore la partecipazione in Arexpo Spa per la chiusura in utile del 2020;
- il valore della partecipazione in Expo 2015 aumenta di 0,913 milioni di euro per la chiusura in utile dell'esercizio 2020;
- il valore della partecipazione di Aria si incrementa di 2,74 milioni di euro per la rettifica dell'utile dell'anno 2020, visto che l'ultima valutazione era stata effettuata al 30/06/2020, per effetto della fusione tra Aria e Infrastrutture Lombarde;
- Polis registra un decremento netto di 1,17 milioni di euro per la perdita dell'anno 2020;
- Tem Spa ha registrato un decremento netto di 0,019 milioni di euro per la perdita dell'esercizio 2020;
- FNM Spa ha un incremento di 13,9 milioni di euro per utile 2020;
- infine, si segnala l'incremento di valore della partecipazione in Aler (in particolare Aler Milano, +5,71 milioni di euro, e di Aler Bergamo-Lecco-Sondrio, +3,23 milioni di euro) per 10,19 milioni di euro, per effetto della rilevazione dei risultati di esercizio 2020 e dei contributi ricevuti e registrati tra le riserve di Patrimonio Netto, al netto degli importi svincolati nell'anno.

Il valore delle Partecipazioni di Regione Lombardia al 01 gennaio 2021, dopo le variazioni sopra commentate, ammonta a 2.374 milioni di euro registrando una diminuzione di circa 151 milioni di euro rispetto al valore contabile risultante dal rendiconto 2020 di Regione Lombardia.

Di seguito, si riporta una breve sintesi di altre vicende che hanno contribuito ad influenzare ulteriormente questo dato nel corso dell'esercizio 2021:

- Nell'anno 2021 si è concretizzata la vendita della partecipazione regionale in Milano Serravalle - Milano Tangenziale (delibera regionale n. 3774 del 3 novembre 2020) a FNM per 519 milioni. La valutazione delle poste di patrimonio netto di Serravalle al 31/12/2020 e la conseguente vendita hanno determinato l'iscrizione a conto economico di una plusvalenza di 24 milioni.
- Nell'anno 2021 è stata costituita la società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.a." al fine di implementare la costruzione delle infrastrutture necessarie per le Olimpiadi invernali 2026. Regione Lombardia sottoscritto una quota di 100.000 € pari al 10% del capitale sociale.
- Relativamente ad Expo 2015 Spa in liquidazione è stato contabilizzato l'utile 2021, nonché alcune rettifiche che hanno portato il valore della partecipazione a 10,21 milioni di euro. Questo importo è il valore di liquidazione finale, al lordo della quota di 0,75

milioni di euro accantonata al fondo rischi di Regione Lombardia relativa a contributi ancora da erogare. Il processo di liquidazione è terminato a febbraio 2022 con la distribuzione dell'attivo patrimoniale ai soci.

- La partecipazione di Aria Spa è stata rettificata nel 2021 in diminuzione di 0,06 milioni di euro per un dividendo relativo ancora ad Infrastrutture Lombarde Spa dell'anno 2013.
- Fondazione Regionale Biomedica ha subito una svalutazione di circa 4,5 milioni per la riduzione di patrimonio netto relativa all'anno 2020.

Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra dettagliato, al 31 dicembre 2021 è stato possibile registrare una diminuzione del valore delle partecipazioni della Regione Lombardia, passata così ad un valore assoluto di 2,37 milioni di euro, come rappresentato nelle tabelle seguenti.

Imprese controllate dalla Regione Lombardia	Valore della partecipazione al 31/12/2020	Rilevazioni e nuove partecipazioni	Incrementi	Decrementi	Valore della partecipazione al 31/12/2021
Finlombarda	258.371		-	-1848	256.523
FNM	249.618		14.006	-67	263.558
ERSAF	21.169		241	-	21.410
POLIS	6.784		-	-1.166	5.618
ARPA	91.138		10.241		101.379
FRRB	5.167			-4.489	678
ARIA	63.772		2.737	-59	66.450
Explora	1.478		47	-	1.525
Milano Serravalle	495.039		24.111	-519.151	-
Milano Pedemontana		350.000		-41.862	308.138
Aler Milano	551.429		5.710		557.139
Aler PV-LO	83.480		1.043	-	84.523
Aler VA-MB-CO-BU	200.909		62	-23	200.948
Aler BS-CR-MN	272.697		187	-21	272.863
Aler BG-LC-SO	186.824		4.774	-1.540	190.057
Totale controllate	2.487.873	350.000	63.161	-570.226	2.330.808

Dati in migliaia di euro
Fonte: Regione Lombardia

Imprese partecipate dalla Regione Lombardia	Valore della partecipazione al 31/12/2020	Rilevazioni e nuove partecipazioni	Incrementi	Decrementi	Valore della partecipazione al 31/12/2021
EXPO SpA	7.903		2.303		10.206
AREXPO SPA	23.916		792		24.708
TEM	8.681			-19	8.662
Cefriel	3				3
Infrastrutture Milano Cortina		100			100
Totale partecipate	40.503	100	3.095	-19	43.679

Dati in migliaia di euro
Fonte: Regione Lombardia

Con riferimento ai decrementi registrati nel 2021, si evidenzia, per la sua criticità, l'abbattimento del valore della partecipazione nella Fondazione regionale per la ricerca biomedica, che nel 2021 passa da 5,167 milioni di euro a 678 mila euro a causa della drastica riduzione del patrimonio netto.

Parimenti, si sottolinea la svalutazione di Polis, che registra un decremento di 1,2 milioni per le perdite conseguite nell'esercizio 2020 e la svalutazione patita dalla partecipazione in Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., che acquista nel 2021 al prezzo di 350 milioni di

euro è stata, nel medesimo esercizio, già svalutata di più del 10% (41,9 milioni) per tenere conto dei valori di bilancio realizzati nel 2020.

I “*crediti immobilizzati*” comprendono crediti verso altre amministrazioni pubbliche e verso altri soggetti, soprattutto imprese, in gran parte legati ai fondi di Finlombarda. La posta registra un decremento di 83,83 milioni di euro (-18,43%), passando da 454,87 milioni a 371,05 milioni di euro del 2021. Quelli verso “altre amministrazioni pubbliche” subiscono un decremento di 36,77 milioni di euro (-39,22%) e quelli verso “altri soggetti” di 47,05 milioni di euro (-14,43%). La voce “*Altri titoli*”, comprendente, come riferito nella Nota, l’importo che la Regione versa annualmente alle banche per la costituzione del fondo di ammortamento del prestito bullet dell’emissione obbligazionaria contratta nel 2002 (tali risorse accantonate vengono investite in titoli negoziati sul mercato), presenta valori leggermente inferiori (-1%) a quelli dell’anno precedente (-2,47 milioni). Nella voce è compreso il Fondo Immobiliare Federale Lombardia pari a 20,8 milioni di euro al 31/12/2021.

- *Attivo circolante*: il totale dell’attivo circolante si attesta a 19.363,58 milioni di euro contro i 17.716,61 del precedente esercizio +9,30%).

Per quanto riguarda le *rimanenze*, le stesse corrispondono alle giacenze di magazzino valorizzate al 31.12.2021, essenzialmente carta e cancelleria, e risultano in crescita rispetto all’esercizio precedente. Regione Lombardia non ha rimanenze per lavori in corso su ordinazione. I *crediti totali* (riportati al netto del Fondo svalutazione crediti) ammontano a 7.357,18 milioni di euro con un aumento di 155,16 milioni (+2,15%) sul valore del 2020 di 7.202,02 milioni. Tale aumento è principalmente legato alla voce “*Crediti di natura tributaria destinati al finanziamento della sanità*”, passata da 2.273,84 milioni di euro a 2.513,94 milioni (+240,11 milioni) con un aumento del 10,56% rispetto al 2020. La Nota integrativa precisa al riguardo che la voce raccoglie essenzialmente i crediti che si sono formati per il trasferimento da parte dello Stato dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per la compartecipazione all’imposta sul valore aggiunto (IVA), nonché la parte relativa all’IRPEF, destinati al finanziamento della sanità. La voce “*Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche*”, che riguarda i trasferimenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni la maggior parte dei quali trasferimenti correnti da Ministeri, passa da 1.062,02 milioni a 1.363,25 con un incremento di 301,22 milioni (+28,36%). La voce “*Crediti verso altri soggetti*” comprende essenzialmente crediti per finanziamenti europei e verso soggetti privati (famiglie e imprese) e passa da 164,33 a 352,91 milioni (+114,75%). I “*Crediti verso clienti ed utenti*” comprendono crediti derivanti da entrate per mobilità attiva del servizio sanitario regionale, entrate per fitti, noleggi e locazioni, entrate per canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose, entrate derivanti da sanzioni applicate a famiglie e imprese, la voce passa da 1.463,06 a 989,58 milioni con un decremento di 473,49 milioni (-32%). La voce “*Altri crediti*” registra un decremento pari a circa 84 milioni di euro (-5%) e comprende innanzitutto i residui derivanti dalle partite di giro. La nota integrativa precisa, inoltre, che la voce comprende le risorse trasferite dalla Regione Lombardia a Finlombarda S.p.A., destinate ad essere erogate a titolo di contributo o finanziamento a imprese e famiglie e sono gestite nella contabilità regionale in un conto gestionale denominato “*Acconti Fondi Finlombarda*”. (...) Il valore al 31/12/2021 della posta “*Acconti per fondi FL*” ammonta a circa 486 milioni di euro (al 31/12/2020 ammontava a 482 milioni di euro) e rappresenta le risorse regionali in giacenza sui conti correnti dedicati alle misure di contributi e finanziamenti gestite da Finlombarda. Tale importo è comprensivo di circa 377 milioni di euro di risorse stanziare (in contabilità finanziaria corrispondenti alle liquidazioni in competenza 2021) da Regione Lombardia nel corso del 2021. Il valore finale è al netto (i) delle erogazioni di contributi effettuate nel 2021, pari a circa 352 milioni di Euro (di cui circa 68 deliberati nel 2021), (ii) delle escussioni di garanzia a valere sui fondi regionali pari a circa 264/1.000 di euro (iii) delle erogazioni di finanziamenti effettuate nel 2021 pari a circa 14 milioni di euro (di cui

circa 5 deliberati nel corso del 2021), (iv) delle rate di finanziamento maturate e incassate pari a circa 51 milioni Euro, (v) degli interessi netti attivi accreditati nel 2021 pari a circa 2 milioni di Euro. Nel corso del 2021 sono state deliberate assegnazioni di contributi a fondo perduto pari a circa 236 milioni di euro e finanziamenti pari a circa 14 milioni di euro. I fondi aria (ex infrastrutture Lombarde) si sono azzerati nel 2021, in quanto l'importo residuo è stato trasferito a Regione Lombardia.

Le disponibilità liquide risultano essere costituite da importi depositati presso la Banca d'Italia, pari a 11.945,37 milioni di euro, ripartiti in conto Tesoreria GSA e Tesoreria Ordinario, in aumento rispetto al 2020 di 1.499,71 milioni, e da "altri depositi bancari e postali", in diminuzione rispetto al 2020 (-30%), comprendenti le giacenze presso altri conti intestati alla Regione, al di fuori del conto di tesoreria, i saldi dei conti dei conti correnti dei funzionari delegati e depositi postali. La Nota integrativa riferisce che l'incremento è legato essenzialmente all'aumento della Tesoreria GSA, passata da 7.724 milioni di euro del 2020 a 9.046 milioni di euro del 2021 (aumento di circa 1.322 milioni), mentre la Tesoreria ordinaria è passata da 2.721 milioni di euro del 2020 a 2.899 milioni di euro del 2021 (con un aumento quindi di circa 178 milioni di euro). La voce "Altri conti presso la tesoreria Statale" si riferisce al saldo del conto che raccoglie gli importi relativi ai finanziamenti di fondi europei erogati dal ministero alla Regione e in via di attribuzione ai singoli progetti. Al 31/12/2021 il saldo è pari a circa 12,6 milioni di euro. Il saldo è in forte aumento rispetto al 2020 a causa di un finanziamento accreditato negli ultimi giorni del 2021 che non è stato possibile attribuire ai singoli progetti entro il 31 dicembre.

- Ratei e risconti attivi: il totale dei ratei e risconti attivi registra una diminuzione di 131,07 milioni di euro, passando da 354,58 a 223,5 milioni di euro. Nella nota integrativa si precisa che l'importo più rilevante dei ratei attivi, pari a circa 0,83 milioni di euro, è costituito dalla quota di interessi attivi, di competenza dell'anno, che Regione Lombardia riceve dalle banche a seguito delle operazioni di copertura sul rischio interessi relativi al Bond sopracitato (swap). Con riferimento al risconto attivo di 1,71 milioni di euro del 31/12/2020 relativo ad Aler Bergamo, è stato riscontato nell'anno 2021 l'importo di 1,35 milioni di euro, svincolando a conto economico la parte rimanente. L'importo, invece, attualmente a risconto è la quota residua di un finanziamento concesso, poiché Aler ha appostato tali risorse tra i risconti passivi, in attesa di verificare negli esercizi futuri le tipologie di costi che saranno coperti con tale contributo e, di conseguenza, la contabilizzazione finale degli stessi (Conto Economico se destinati a coprire componenti negative di reddito, riserve di patrimonio netto se destinate a coprire costi capitalizzati su immobili non oggetto di ammortamento). I progetti di riferimento per questo importo sono il quartiere di Bergamo "Zingonia" e Verdellino. Nel 2021 è stato riscontato l'importo di 221 milioni relativo ai contributi a fondo perduto deliberati da Finlombarda nell'anno 2021 ma non erogati ai beneficiari finali. Questo importo, nella riconciliazione dei fondi Finlombarda, è stato iscritto a debito da Regione (che si adegua alla competenza deliberata da Finlombarda), ma la componente economica è stata riscontata in quanto sarà erogata da Regione a Finlombarda nell'anno 2022 (con conseguente impegno di spesa nell'anno 2022).
- Patrimonio Netto: quantificato in 2.772,56 milioni di euro, registra una diminuzione di 689,06 milioni (-20,00%). Le variazioni del patrimonio netto al 31/12/2021 rispetto al 2020 sono essenzialmente dovute a:
 - la rilevazione della perdita dell'esercizio, voce in diminuzione rispetto al 2020 di 1.042,90 milioni (-331%);
 - l'adeguamento della "riserva beni demaniali/indisponibili": quest'ultima si è incrementata grazie alla crescita delle Immobilizzazioni demaniali, patrimoniali

indisponibili e culturali e si è ridotta per la quota di ammortamento delle stesse immobilizzazioni;

- La variazione positiva delle altre riserve indisponibili dovuta al principio contabile modificato nel 2021 che prevede che “voi nell'anno successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio”. Questo ha fatto sì che oltre allo storno di 139 milioni di euro dai risultati economici degli esercizi precedenti, allocati in questa voce, senza influire quindi sul totale del patrimonio netto, siano confluiti nelle riserve indisponibili anche le rivalutazioni delle partecipazioni per l'anno 2021 (e non più rilevate a conto economico).
- Fondo rischi ed oneri: quantificato in 263,47 milioni di euro, registra un aumento di 56,66 milioni (+27%), effettuato mediante imputazione di un componente negativo di reddito (accantonamento). Tale importo è dato dalla somma del fondo contenzioso e Altri accantonamenti. Come nel 2020 il fondo rischi è superiore per 0,74 milioni all'accantonamento in contabilità finanziaria, relativo alla quota di copertura della liquidazione della società partecipata Expo 2015.
- Trattamento di fine rapporto: il trattamento di fine rapporto dei dipendenti di Regione Lombardia è pagato dall'Inps pertanto non è da iscriverne a stato patrimoniale. L'importo iscritto bilancio corrisponde al TFR maturato dai giornalisti che lavorano per la regione costituendo un'eccezione poiché sono gli unici ad avere il TFR pagato direttamente dall'ente. Voi nel corso dell'anno 2021 non ci sono state liquidazioni ma solo accantonamenti, l'importo quindi è leggermente aumentato rispetto al 2020.
- Debiti: i debiti totali passano da 17.450,05 milioni di euro a 18.999,81 milioni con un aumento di 1.549,76 milioni (+8,88%). Anche per i debiti il principio contabile della contabilità economico patrimoniale, per l'anno 2021, ha subito una modifica non comprendendo nella voce debiti di finanziamento il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle regioni da registrare alla voce D5 “Altri debiti” lettera d).

Nei debiti verso altri finanziatori sono riportati i mutui a carico della Regione contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (che passano da 1.587,46 milioni di euro del 2020 a 1.506,51 del 2021 (-5%)). La voce Debiti verso fornitori, passata da 475,26 a 308,78 milioni, comprende i residui passivi per l'acquisto di beni e servizi l'importo più rilevante è quello dell'acquisto di servizi non sanitari. In merito alla voce “*debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche*” (+1.434,73 milioni) la nota integrativa precisa riferirsi ai trasferimenti o ai contributi alle aziende sanitarie ed ospedaliere, oltre a quelli verso gli enti locali (essenzialmente le province). Questa voce comprende il debito di 157 milioni nei confronti di Città metropolitana di Milano e di 37 milioni nei confronti della provincia di Monza e Brianza relativo all'acquisizione di Asam (il debito si è ridotto rispetto al 2020 per la quota di impegni 2021). I Debiti per contributi agli investimenti verso società controllate o verso società partecipate si riferiscono essenzialmente a soggetti del Sireg, nei debiti per trasferimenti e contributi verso *altri soggetti* sono compresi i trasferimenti o contributi verso beneficiari privati (imprese, famiglie o Istituzioni Sociali private). Nella voce residuale degli altri debiti, rientrano i rimborsi verso amministrazioni pubbliche, verso collaboratori occasionali e continuativi e verso organi istituzionali. In questa voce trovano collocazione i residui

di spesa maturati nell'anno 2021, non appartenenti alla categoria spese attinenti al perimetro sanitario, trasferimenti, contributi, partite finanziarie e partite di giro, che alla chiusura dell'esercizio non risultano essere stati riaccertati.

- Ratei e risconti passivi: L'importo dei ratei passivi include la quota di interessi passivi, di competenza dell'anno, che Regione Lombardia paga agli obbligazionisti e alle banche, relativamente al Bond (l'importo è pari a circa 0,866 milioni di euro nel 2021 (0,81 nel 2020)). Nella voce ratei passivi sono incluse anche le ferie del personale maturate al 31 dicembre, ma non ancora godute e rinviate all'anno successivo. I risconti passivi da contributi agli investimenti raccolgono le quote di contributi agli investimenti vincolati riscontati nell'anno in corso. L'importo relativo al fondo pluriennale vincolato di parte corrente, che dà copertura al salario accessorio del personale, pari a circa 17 milioni di euro, è stato portato a rateo passivo, in quanto facente riferimento a costi la cui competenza economica è da imputare all'esercizio cui si riferisce il rendiconto, nonostante abbiano manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo. Ovviamente gli importi relativi a questi capitoli non sono stati portati a risconto passivo (quindi non sono stati rinviiati i correlati componenti positivi di reddito), in quanto coprono i costi considerati con il rateo. I risconti passivi comprendono il risconto dovuto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Nell'anno 2021 la metodologia applicata per il calcolo del risconto passivo è stata la medesima degli anni precedenti. Il risconto passivo al 31/12/2021 ammonta quindi a 1,816 milioni; la quota di risconto passivo accantonata nel 2021 è pari a 369,29 milioni di euro (83,89 nel 2020). La crescita del risconto rispetto al 2020 è dovuta soprattutto all'aumento delle risorse vincolate in contabilità finanziaria passate da 553 milioni a 812 milioni.
- Conti d'ordine: ammontano a 2.270,54 milioni di euro, in diminuzione di 445,39 milioni (-16%) sul valore del 2020. Tale posta di bilancio comprende:
 - a) il valore dei "beni dati in uso a terzi" (beni, sedimi e materiale rotabile dati in concessione da Regione Lombardia alla società FNM, beni la cui titolarità rimane in capo al concessionario sino alla scadenza della convenzione), passati da 1.952,24 milioni del 2020 a 1.783,84 milioni del 2021. Tali beni non sono da inserire tra le attività dello Stato patrimoniale, poiché già inseriti dal concessionario, ma nei conti d'ordine, poiché torneranno di proprietà di regione solo al termine della concessione.
 - b) Garanzie prestate a imprese controllate: comprende le fidejussioni prestate da Regione Lombardia a favore di Finlombarda che rimangono invariate rispetto al 2020;
 - c) Garanzie prestate a imprese partecipate: comprende le fidejussioni prestate da Regione Lombardia a favore di Arexpo, invariate rispetto al 2020;
 - d) Garanzie prestate a altre imprese: comprende le fidejussioni prestate da Regione Lombardia a favore delle cooperative agricole, della Società sistema idrico integrato, del Comitato Olimpico Internazionale, delle RSA e delle piccole e medie imprese che passano da 675,38 milioni di euro del 2020 a 398,38 (+16%).

2.2 Il conto economico

Tabella 130- Il conto economico esercizio 2021

CONTO ECONOMICO	Anno 2021	Anno 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	22.133,07	21.693,50
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	3.124,99	2.578,25
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.347,74	1.932,85
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	23,57	22,76
<i>Contributi agli investimenti</i>	753,68	622,64
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.035,29	1.226,57
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	107,45	93,36
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	927,20	1.133,20
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	215,17	424,45
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	26.508,52	25.922,77
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1,60	4,32
Prestazioni di servizi	1.343,46	1.630,88
Utilizzo beni di terzi	2,02	2,34
Trasferimenti e contributi	25.395,17	23.476,73
<i>Trasferimenti correnti</i>	23.788,09	22.319,32
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	903,68	769,70
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	703,40	387,17
Personale	153,96	151,90
Ammortamenti e svalutazioni	68,75	65,36
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	35,57	34,06
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	30,09	30,60
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	3,10	0,70
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-0,01	0,04
Accantonamenti per rischi	56,66	30,58
Altri accantonamenti	24,21	74,78
Oneri diversi di gestione	105,51	268,14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	27.151,33	25.705,06
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-642,80	217,70
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
Proventi da partecipazioni	0,20	1,68
<i>da società controllate</i>	0,20	0,18
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
<i>da altri soggetti</i>	0,00	1,5

CONTO ECONOMICO	Anno 2021	Anno 2020
Altri proventi finanziari	17,44	27,83
Totale proventi finanziari	17,64	29,52
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi ed altri oneri finanziari	77,78	82,44
<i>Interessi passivi</i>	77,78	82,44
<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	77,78	82,44
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-60,14	-52,92
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	139,31
Svalutazioni	51,03	19,84
TOTALE RETTIFICHE (D)	-51,03	119,48
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari	118,24	232,85
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	43,71
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	87,30	177,50
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	24,11	0,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	6,83	11,64
Totale proventi straordinari	118,24	232,85
Oneri straordinari	81,71	192,26
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	73,70	192,25
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,01	0,01
<i>Altri oneri straordinari</i>	8,00	0,00
Totale oneri straordinari	81,71	192,26
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	36,53	40,59
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-717,45	324,85
Imposte (*)	10,32	9,72
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-727,77	315,13

Dati in milioni di euro

Fonte: Regione Lombardia

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Il risultato di esercizio 2021 riportato nel Conto Economico risulta pari a -727,77 milioni euro e trova corrispondenza nella variazione del Patrimonio netto rappresentata nel passivo dello Stato Patrimoniale. Il risultato dell'esercizio registra un decremento di 1.042,09 milioni di euro (-330,68%) rispetto al risultato del precedente esercizio, per effetto delle dinamiche di seguito illustrate:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE:

Il totale dei componenti positivi della gestione passa da 25.922,77 milioni a 26.508,52 milioni di euro, in aumento di 585,76 milioni (+2,26%) rispetto all'esercizio precedente.

A.1) Proventi da tributi: raccoglie i proventi da tributi diretti, (IRPEF non sanità ed altre imposte dirette), proventi da tributi indiretti (tasse automobilistiche, IRAP, tassa regionale di diritto allo studio, tributo speciale discarica, tasse sulle concessioni regionali e imposta

regionale sulle concessioni statali, tassa per abilitazione professionale, tassa per concessione di caccia e pesca), proventi da tributi destinati alla sanità (imposta regionale sulle attività produttive, compartecipazione IVA sanità, addizionale IRPEF sanità), proventi da tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (imposta di registro), proventi da compartecipazione da tributi (compartecipazione IVA a Regioni non Sanità). La posta registra un incremento di 439,57 milioni di euro rispetto al 2020, passando da 21.693,50 milioni a 22.133,07 milioni di euro (+2%). I valori più rilevanti riguardano la compartecipazione IVA sanità, la quota IRAP, l'addizionale Irpef e la riscossione delle tasse automobilistiche.

A.3) Proventi da trasferimenti e contributi: per complessivi 3.125,00 milioni di euro; la partita è composta da tre sotto voci: "Proventi da trasferimenti correnti" per 2.347,74 milioni di euro, "Quota annuale di contributi agli investimenti" per 23,57 milioni di euro e "Contributi agli investimenti" per 735,68 milioni di euro. La posta registra un aumento di 546,75 milioni di euro (+21%) rispetto al 2020. La voce raccoglie i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (principalmente Amministrazioni centrali) e in minima parte altri soggetti: UE e soggetti privati; i contributi agli investimenti provengono soprattutto da amministrazioni pubbliche centrali, dall'Unione Europea e in misura minore da soggetti privati.

A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: raccoglie i proventi derivanti dalla gestione di beni che comprendono i canoni, le concessioni, i diritti reali di godimento e le servitù onerose, nonché i fitti e i noleggi. I ricavi dalle vendite di beni sono invece quasi interamente dovuti a proventi per entrate da mobilità sanitaria attiva. La posta registra un decremento di 191,28 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-16%).

A.5) Altri ricavi e proventi diversi: la voce comprende indennizzi di assicurazione, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti (entrate da Istituzioni Sociali Private, da imprese, da famiglie, da Pubblica Amministrazione), proventi derivanti da rimborsi (essenzialmente recuperi e restituzioni, per la maggior parte da Amministrazioni centrali) e altri proventi non altrimenti classificati. La voce, rispetto al 2020, è in diminuzione di 209,28 milioni di euro (-49%). A differenza del 2020, nel 2021 su questa voce non insiste l'utilizzo del risconto passivo dell'avanzo finanziario, in quanto l'accantonamento per il 2021 è maggiore rispetto al 2020.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE:

Il totale dei componenti negativi della gestione registra un incremento di 1.446,27 milioni di euro (+5,63%) attestandosi a 27.151,33 milioni di euro. Il maggiore incremento, in termini assoluti, si riscontra alla voce "trasferimenti e contributi", passati da 23.476,73 milioni a 25.395,17 milioni di euro, con un aumento di 1.918,44 milioni (+8,2%).

B.9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo: la posta è in diminuzione di 2,72 milioni di euro (-63%) rispetto al 2020 e raccoglie i costi relativi a carta, cancelleria e stampati, materiale informatico, giornali riviste, pubblicazioni, carburanti, combustibili e lubrificanti.

B.10) Prestazioni di servizi: raccoglie le prestazioni di servizi non sanitari e le prestazioni di servizi sanitari riferiti a spese per la mobilità sanitaria passiva. Le voci principali inerenti le prestazioni di servizi non sanitari sono i contratti di servizio di trasporto, manutenzione ordinaria software e hardware e le prestazioni professionali e specialistiche (assistenza tecnico - informatica, incarichi professionali di studi e ricerca, servizi amministrativi generici), servizi di sorveglianza e custodia, le spese per le consultazioni elettorali o spese legali, manutenzione ordinaria e riparazioni, per la maggior parte di beni immobili, utenze

e canoni. La voce comprende, come riferisce la Nota, anche commissioni per servizi finanziari, addebitati da Finlombarda Spa a Regione Lombardia per la gestione dei fondi. La posta registra un decremento di 287,42 milioni di euro, passando da 1.630,88 milioni del 2020 a 1.343,46 milioni di euro (-18%).

B.11) Utilizzo beni di terzi: la voce comprende noleggi e fitti, licenze, canoni passivi, canoni di leasing. La posta è pari a 2,02 milioni di euro, in diminuzione di 0,32 milioni di euro rispetto al 2020.

B.12) Trasferimenti e contributi: I trasferimenti correnti si rivolgono principalmente verso Amministrazioni pubbliche (soprattutto ATS e ASST). Gli altri trasferimenti correnti sono rivolti verso le imprese, le istituzioni sociali private, le famiglie e la UE. I trasferimenti correnti sono la voce che incide di più sui costi del bilancio regionale. I contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche sono rivolti essenzialmente a ATS e ASST e verso Amministrazioni locali (Comuni, province, Comunità Montane). I contributi agli investimenti ad altri soggetti sono rivolti in gran parte verso società controllate e partecipate, in misura minore verso imprese, famiglie e istituzioni sociali private. La voce è in crescita rispetto al 2020, passando da 387,71 milioni di euro del 2020 a 703,40 milioni di euro del 2021 (+81%).

B.13) Personale: pari a 153,96 milioni di euro, in aumento di 2,06 milioni di euro (+1%), raccoglie le retribuzioni in denaro, le indennità, i contributi e i buoni pasto e altri costi del personale.

B.14) Ammortamenti e svalutazioni: la posta si divide tra ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali e ammortamenti per le immobilizzazioni materiali. L'importo indicato nella posta svalutazione crediti riguarda le perdite 2021 su crediti per finanziamenti non riscossi relativa alla gestione fondi Finlombarda.

B.15) Variazioni nelle rimanenze: La voce comprende la variazione delle rimanenze dell'anno relativa alle materie prime indispensabili per l'attività di ufficio. Per l'anno 2021 le rimanenze hanno avuto un aumento rispetto al 2020 (+28,57), passando da 0,05 a 0,06 milioni di euro.

B.16) Accantonamenti per rischi: pari a 56,66 milioni di euro in aumento di 26,08 milioni di euro (+85%) rispetto al 2020.

B.17) Altri accantonamenti: pari a 24,21 milioni di euro, in diminuzione di 50,56 milioni di euro (-68%) rispetto al 2020. La posta comprende il totale degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e l'accantonamento a fondo rischi.

B.18) Oneri diversi di gestione: raccoglie la restituzione eventuale del maggior gettito addizionale IRPEF e IRAP anno d'imposta, rimborsi da amministrazioni locali, famiglie e imprese, premi di assicurazione e imposte (registro, bollo) esclusa IRAP. La posta passa da 268,14 milioni a 105,51 milioni con una diminuzione di 162,63 milioni (-61%).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari risulta pari a -60,14 milioni derivante dalla differenza tra i proventi finanziari pari a 17,64 milioni di euro e gli oneri finanziari pari a 77,78 milioni di euro, in peggioramento di 7,22 milioni rispetto all'esercizio precedente. I proventi da partecipazioni comprendono la restituzione di dividendi del Fondo Immobiliare Federale. La voce altri proventi finanziari comprende interessi attivi da conti della tesoreria e in generale da depositi bancari e postali oltre che da interessi di mora. Comprende inoltre gli interessi attivi maturati nell'anno relativi ai finanziamenti erogati dai fondi in gestione presso Finlombarda. La voce interessi passivi comprende interessi passivi per titoli obbligazionari, strumenti derivati e mutui passivi.

D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE:

Nel 2021 risulta valorizzata la voce "Svalutazioni" per 51,03 milioni di euro generando un saldo negativo di pari ammontare, in peggioramento rispetto al risultato del 2020 (+119,48 milioni di euro). Le poste di bilancio inserite in questa voce comprendono i movimenti contabili collegati alla rimodulazione del valore delle partecipazioni.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

Il saldo tra proventi ed oneri straordinari presenta un valore positivo di 36,53 milioni, in flessione di 4,06 milioni di euro rispetto al risultato della gestione straordinaria dell'esercizio precedente, dovuto essenzialmente al calo delle sopravvenienze attive di 90,21 milioni di euro, alla plusvalenza realizzata con la vendita di Milano Serravalle Spa (+24,11 milioni di euro) e al calo delle sopravvenienze passive di 118,55 milioni di euro rispetto al 2020, strettamente collegate alle rimodulazioni di accertamenti e di impegni effettuate in contabilità finanziaria che corrispondono a una rettifica dei crediti e dei debiti provenienti dagli esercizi precedenti in contabilità economico-patrimoniale e trovano iscrizione tra le sopravvenienze e attive e passive.

RISULTATO D'ESERCIZIO.

Quanto all'informativa in merito alle cause che hanno determinato il risultato economico negativo del 2021, la regione, si limita a riferire che *"Per la prima volta da quando è stata istituita la contabilità economico patrimoniale, Regione Lombardia chiude con un risultato economico negativo di 727.773.665 euro imputabile principalmente a costi finanziati da DANC ("debito autorizzato non contratto"), presenti nel 2021 in misura notevolmente maggiore rispetto agli anni precedenti a causa delle importanti misure finanziarie previste dall'Amministrazione regionale per contrastare gli impatti economici negativi derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid19. I contributi agli investimenti, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio a incremento del patrimonio pubblico, infatti, se coperti da DANC o avanzo libero in contabilità finanziaria, si configurano in contabilità economico patrimoniale come costi non coperti da ricavi, dal momento che i ricavi sono alimentati solo da entrate correnti o patrimoniali. Il maggior ricorso, autorizzato dalla normativa, rispetto agli anni precedenti, a questo tipo di finanziamento, ha dunque determinato un risultato negativo per Regione Lombardia. La perdita 2021 tuttavia è ampiamente coperta dalla riserva utili degli esercizi precedenti, a garanzia della solidità patrimoniale dell'ente"*.

